

L'Osservatorio

Findomestic - Consumi

2013

**I MERCATI DEI BENI
DUREVOLI E LE NUOVE
TENDENZE DI CONSUMO**



L'Osservatorio

Findomestic - Consumi

2013

**I MERCATI DEI BENI
DUREVOLI E LE NUOVE
TENDENZE DI CONSUMO**

Periodico annuale
Edizione 2013

Direttore responsabile
Marina Beccantini

Direttore
Stefano Martini

Redazione
Claudio Bardazzi

Realizzazione
Ubimaior Srl

Foto
Shutterstock
Fotolia

Proprietario ed Editore
Findomestic Banca S.p.A.
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze

Registrazione Tribunale
di Firenze n° 4823 del 19/08/1998

Indice

I mercati	5
Lo scenario economico	6
La spesa per i veicoli	10
Auto nuove	12
Auto usate	20
Motocicli	22
Camper	28
La spesa per la casa	30
Mobili	33
Elettrodomestici grandi	36
Elettrodomestici piccoli	38
Elettronica di consumo	40
Fotografia	42
Telefonia	44
Information Technology	46
Home comfort	49
Bricolage	51
Analisi dei mercati con focus regionali	53
Lo scenario macroeconomico	54
Dati regionali	57

Nota metodologica

Come ogni anno la sezione dell'Osservatorio dedicata ai mercati torna ad analizzare le principali tendenze e caratteristiche dei consumi delle famiglie relativi ai beni durevoli maggiormente rilevanti in termini di potenziale di spesa finanziabile attraverso credito al consumo.

Per i mercati dell'auto e dell'information technology, nei quali il segmento business rappresenta una quota rilevante della domanda complessiva, vengono fornite, in aggiunta a valutazioni relative all'intero settore, alcune considerazioni riguardanti il solo segmento famiglie.

Rispetto all'anno scorso il perimetro di alcuni comparti relativi ai beni tecnologici è stato ampliato per includere anche i prodotti introdotti più recentemente sul mercato, mentre per il settore dei mobili l'analisi è stata integrata per comprendere alcune valutazioni di dettaglio sul segmento delle cucine. Inoltre l'analisi è stata allargata al comparto del bricolage, con riferimento alla sola spesa delle famiglie, e al settore dell'home comfort (vale a dire ai prodotti per il condizionamento e il trattamento dell'aria).

Dati i profondi cambiamenti che stanno interessando le abitudini di acquisto delle famiglie e, di conseguenza, il panorama distributivo, quest'anno l'Osservatorio dedica un focus al canale dell'e-commerce, che in un contesto di forte difficoltà dei consumi si contraddistingue per gli ottimi risultati e le forti potenzialità di crescita.

1

I mercati

Panoramica sull'andamento
dei principali mercati dei beni
durevoli in Italia

Lo scenario economico



Nel 2012 si indebolisce il ciclo economico mondiale. Le manovre restrittive adottate da numerosi governi europei, oltre al deterioramento del mercato del lavoro, hanno ulteriormente minato fiducia e potere d'acquisto delle famiglie, contribuendo ad indebolire i consumi. La domanda mondiale è prevista in accelerazione nel 2013 con effetti positivi per l'Italia e le sue imprese, che beneficeranno del commercio estero per tornare a crescere. Diversi elementi portano a ritenere che con il primo trimestre 2013 si esaurisca la fase di contrazione del Pil italiano, che tuttavia registrerà un'ulteriore diminuzione in media d'anno. Il 2012 si chiude in Italia con un calo dei consumi interni. La tipologia di beni maggiormente penalizzata è stata quella dei durevoli.

• Il quadro macroeconomico internazionale e interno

Il 2012 si è caratterizzato per un indebolimento del ciclo economico mondiale, determinato da una più lenta cresci-

ta dei mercati emergenti. Le politiche monetarie si sono mantenute ovunque espansive e nei paesi emergenti, dove

erano più ampi gli spazi di manovra, ad esse si sono affiancati provvedimenti a sostegno della domanda.

Prodotto interno lordo (Variazioni %)*

	2010	2011	2012	2013
Uem	1,9	1,5	-0,4	-0,2
Stati Uniti	2,4	1,8	2,3	2,1
Giappone	4,7	-0,6	1,9	1,9
Mondo	5,1	3,9	3,0	3,4

* Scenario Prometeia gennaio 2013.

Nell'Uem il circolo vizioso che si è innescato tra il persistere della crisi dei debiti sovrani e gli effetti negativi sulla crescita dell'economia ha portato i principali Paesi, fatta eccezione per la Germania, ad adottare provvedimenti di politica fiscale restrittivi con l'obiettivo di raggiungere il pareggio di bilancio. Tali provvedimenti, unitamente al forte deterioramento del mercato del lavoro, hanno penalizzato la formazione di reddito disponibile delle famiglie e determinato un peggioramento del clima di fiducia, con conseguenti effetti negativi sui consumi, stimati in riduzione dell'1,1% nel 2012. In questo contesto la differente evoluzione dei consumi tedeschi, previsti confermare nel 2013 una cresci-

ta analoga a quella del 2012 (intorno allo 0,7% medio annuo), non sarà sufficiente a determinare un recupero dei livelli della spesa delle famiglie nell'area Uem (-0,5% la previsione per il 2013). Il permanere di una situazione di fragilità almeno per tutto il primo semestre del 2013, fa prospettare un'ulteriore modesta flessione del Pil dell'area, dopo quella dello 0,4% stimata per il 2012.

Per quanto riguarda l'Italia si stima che nel secondo semestre del 2012 il Pil sia sceso al di sotto del precedente livello di minimo toccato durante la fase più acuta della recessione, all'inizio del 2009. Nonostante l'intensità della fase recessiva si fosse attenuata nel terzo

trimestre, il punto di minimo dell'attuale fase ciclica non era stato ancora toccato; la caduta dell'attività economica si è infatti intensificata nel quarto trimestre e le informazioni congiunturali portano a ritenere probabile che la fase di contrazione del Pil si esaurisca solo con il primo trimestre dell'anno in corso. Sebbene nei mesi più recenti siano arrivati segnali di miglioramento dai mercati finanziari, che anticipano la ripresa dell'attività economica a livello mondiale, per l'Italia essi non si traducono immediatamente in una svolta del ciclo dell'economia reale e non preludono necessariamente a un suo netto miglioramento. Solo nella seconda parte dell'anno dovrebbe iniziare una fase di ripresa molto graduale.

Le componenti del PIL - Italia*

	Valori 2010 (mln di Euro)	Var. % in termini reali			
		2010	2011	2012	2013
PIL	1.551.965	1,8	0,6	-2,1	-0,6
Consumi interni	948.264	1,2	0,2	-4,0	-1,5
Spesa delle A.P. e I.S.P.**	333.631	-0,6	-0,8	-1,0	-1,3
Investimenti	303.473	2,0	-1,3	-9,0	-2,6
Esportazioni	410.663	11,2	6,7	1,8	2,1
Importazioni	440.691	12,3	1,2	-7,4	-0,2

*Scenario Prometeia gennaio 2013

** Amministrazione Pubblica e Istituzioni Sociali Private per i servizi alla famiglia



La previsione per il 2013 riflette il miglioramento del ciclo economico internazionale che dovrebbe alimentare l'avvio di una fase di ricostituzione delle scorte e il recupero degli investimenti delle imprese in beni strumentali. Al graduale recupero dovrebbero contribuire anche l'assestamento del

grado di restrizione fiscale, l'orientamento accomodante della politica monetaria e il graduale superamento delle restrizioni creditizie. La ripresa della domanda interna sarà comunque moderata, vincolata dalle esigenze di aggiustamento del bilancio pubblico. Nel 2013 l'economia italiana è

quindi prevista uscire dalla fase recessiva vera e propria, ma con una ripresa stentata, che la terrà ben lontana dai livelli pre-crisi e dal recupero che Francia e Germania avranno invece messo in atto. L'anno dovrebbe chiudersi con un altro segno negativo per il Pil reale (-0,6%).

• I consumi delle famiglie italiane

Per quanto riguarda la spesa delle famiglie, anche nel terzo trimestre del 2012 si è registrata un'intensa caduta, che sommandosi a quella dei trimestri precedenti (si è trattato del sesto calo congiunturale consecutivo) ha portato i consumi interni a risultare, nella media dei primi nove mesi, del 4% inferiori rispetto allo stesso periodo del 2011. I consumi

sono stati fortemente penalizzati dalla dinamica del reddito disponibile, in deterioramento a causa della politica di bilancio restrittiva, del peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro e della stabilizzazione dell'inflazione su livelli relativamente elevati.

Le informazioni disponibili portano a stimare un andamento della domanda ancora

debole nell'ultimo trimestre del 2012, e si ipotizza che la contrazione dei consumi possa proseguire per gran parte dell'anno in corso. Sulle decisioni delle famiglie continueranno a pesare gli effetti della manovra di bilancio, la compressione del reddito disponibile e l'incertezza sulle prospettive di reddito, dovuta alle riforme rese necessarie dal risanamento dei conti pubblici.

I consumi interni

	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
Totali (mln di Euro)	948.264	976.941	963.311
Pro capite	15.791	16.194	15.918

Scenario Prometeia gennaio 2013

I consumi interni totali (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	1,2	1,5	2,7
2011	0,2	2,8	3,0
2012	-4,0	2,7	-1,4

Scenario Prometeia gennaio 2013

Si stima pertanto che, a fronte di un calo del reddito disponibile del 4,2% reale, i consumi interni si siano contratti del 4% nel 2012, con un'intensità decisamente superiore rispetto al biennio 2008-2009 (quando la variazione cumulata nei due anni era stata del -2,8%). Per il 2013 è

previsto un ulteriore ridimensionamento della domanda (-1,5%) a fronte di un'analoga diminuzione del reddito disponibile reale (-1,2%). Alla fine del 2013 il livello dei consumi interni risulterà, in termini reali, del 6,7% inferiore rispetto a quello del 2007, mentre il reddito dispo-

nibile si sarà ridotto del 10,3% rispetto al livello pre-crisi. Nonostante il forte ridimensionamento del reddito disponibile, dovrebbe essersi interrotta nel 2012 la tendenza al calo della propensione al risparmio, rimasta invariata sui minimi toccati nel 2011 (8,7%). Nel 2013 essa dovrebbe iniziare ad aumentare gradualmente, riflettendo un'evoluzione meno sfavorevole del reddito disponibile ma anche la necessità delle famiglie di ricostituire la ricchezza finanziaria, diminuita tra il 2007 e il 2011 in termini reali non solo per le turbolenze sui mercati finanziari e per la dinamica inflazionistica, ma anche per la riduzione dei flussi di risparmio.

I consumi di beni durevoli totali*

	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
Totali (mln di Euro)	80.463	79.018	70.312
Pro capite	1.340	1.310	1.162

Scenario Prometeia gennaio 2013

* L'aggregato dei durevoli, stimato in Contabilità Nazionale dall'Istat comprende, oltre ai beni analizzati nell'Osservatorio (auto, moto, elettrodomestici, mobili, ...), i seguenti comparti: gioielleria, piccole imbarcazioni, strumenti musicali.

A livello di macroaggregati di spesa, si stima per il 2012 un ridimensionamento della domanda particolarmente accentuato per i beni (-6,4% al netto della variazione dei prezzi), ma marcato anche per i servizi (-1,6%). Anche nel 2012 la tipologia di beni maggiormente sacrificata è stata quella dei durevoli, il cui acquisto è stato rinviato quando non strettamente necessario, au-

mentando così la vita media dei beni in dotazione delle famiglie.

La spesa complessiva per beni durevoli (che oltre a quelli analizzati nell'Osservatorio comprendono voci come gioielleria, strumenti musicali e piccole imbarcazioni) si è quindi ridotta nel 2012 a 70,3 miliardi di euro, con un calo dell'11% rispetto al 2011. La spesa pro capite, calcolata ri-

partendo quella complessiva sul totale della popolazione e non solo su quella che ha effettuato l'acquisto, è scesa a 1.162 euro, 148 euro in meno rispetto al 2011, portandosi su un livello del 24% inferiore rispetto al picco del 2007. Nel 2012 l'incidenza della spesa per beni durevoli sui consumi interni totali si è così ridotta al 7% (dal 10% del 2007).

Ci si attende che nel 2013 le decisioni di spesa delle famiglie siano ancora fortemente condizionate dagli effetti della manovra di bilancio e della fase recessiva sul reddito disponibile e che, anche se con una forte attenuazione rispetto al 2012, la domanda di beni durevoli si mantenga ancora in moderato calo (-3,2% al netto delle variazioni di prezzo), non riuscendo quindi ad imboccare un sentiero di recupero dalle forti contrazioni degli ultimi anni.

I consumi di beni durevoli totali* (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	-1,6	1,0	-0,6
2011	-1,8	0,0	-1,8
2012	-11,1	0,1	-11,0

Scenario Prometeia gennaio 2013

* L'aggregato dei durevoli, stimato in Contabilità Nazionale dall'Istat comprende, oltre ai beni analizzati nell'Osservatorio (auto, moto, elettrodomestici, mobili, ...), i seguenti comparti: gioielleria, piccole imbarcazioni, strumenti musicali.





La spesa per veicoli

La progressiva perdita di potere d'acquisto delle famiglie continua a condizionare le decisioni di spesa degli italiani, soprattutto relativamente al comparto dei veicoli. Il 2012 si chiude con una flessione importante delle vendite in tutti i settori: auto nuova, auto usata, motoveicoli e camper.

Fin dall'inizio della crisi la spesa per beni durevoli per la mobilità (autovetture nuove ed usate, motoveicoli e camper) era stata fortemente ridimensionata dalle famiglie, riducendosi tra il 2008 e il 2011 del 7,2% medio annuo, nonostante il tempo-

raneo sostegno fornito al settore dagli incentivi. Il perdurare della crisi e il progressivo deterioramento del reddito disponibile hanno intensificato la tendenza al contenimento della spesa delle famiglie per la mobilità, con particolare intensità per il primo

acquisto o la sostituzione del mezzo privato. Nel 2012 la spesa per veicoli si è così ridotta del 16,8% (-17,6% se non si tiene conto dell'aumento dei prezzi), scendendo a 29 miliardi di euro, livello del 38,2% inferiore rispetto a quello del 2007.

La spesa (famiglie) per veicoli (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
37.613	34.846	28.998

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae

La spesa (famiglie) per veicoli (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	-10,0	3,1	-7,2
2011	-9,7	2,6	-7,4
2012	-17,6	1,0	-16,8

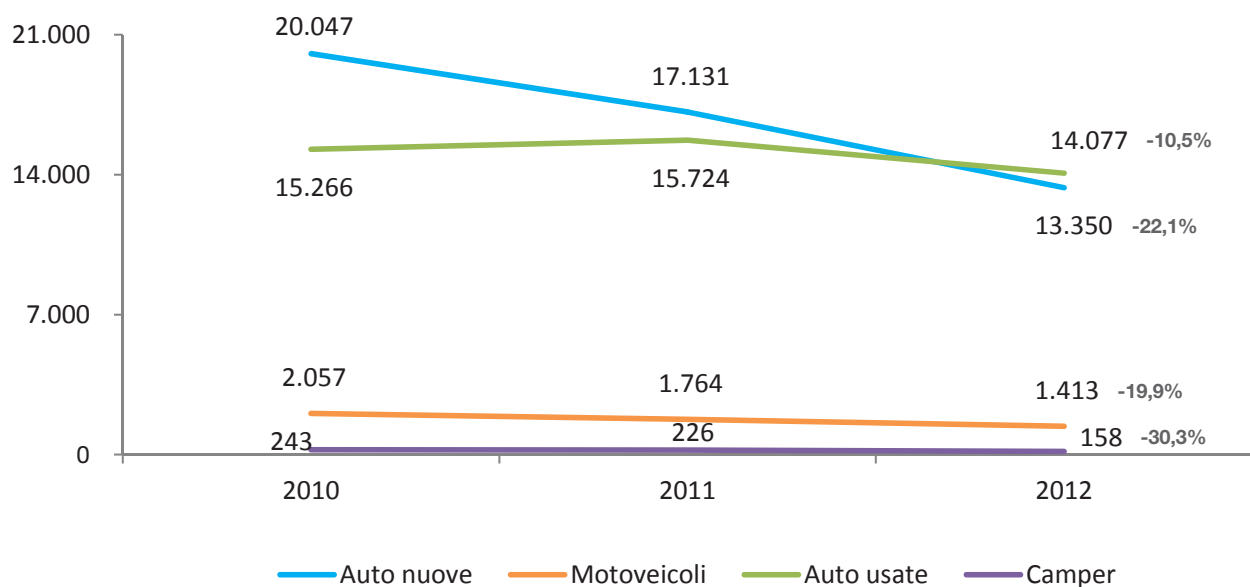
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae

Se nel biennio 2010-2011 il comparto dell'auto usata era stato preservato da una caduta degli acquisti, avvantaggiandosi di uno spostamento della domanda dal mercato del nuovo a quello delle meno costose autovetture di seconda mano, nel 2012 la contrazione ha interessato indistintamente tutti i comparti.

Sono state le vendite di camper nuovi a subire la maggiore flessione (-32,5% in volume), scontando un costo medio elevato e una vita media più lunga del veicolo, oltre che una maggiore propensione alla sostituzione dell'acquisto del bene di proprietà con il noleggio, data l'occasionalità d'uso del mezzo. Per autovetture nuove e motoveicoli la flessione della domanda nel

2012 si è intensificata rispetto alle già marcate contrazioni registrate nel 2011. Le immatricolazioni di autovetture intestate a privati sono scese a 901 mila, quelle di motoveicoli a 255 mila, in entrambi casi toccando il livello più basso almeno degli ultimi 15 anni. Per le autovetture la spesa nel 2012 è scesa, anche se di poco, sotto il livello di quella per usato.

Andamento del valore (mln di Euro) dei segmenti compresi nell'aggregato "veicoli" (famiglie)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae





Auto nuove

La debolezza del quadro macroeconomico, sommata ai recenti interventi sulla fiscalità dell'auto, rende l'auto un bene sempre più di lusso in un contesto di disoccupazione record e di redditi reali fortemente depressi. Il 2012 vede così una flessione di quasi il 20% delle immatricolazioni, che si attestano su un livello di 1,4 milioni. I forti aumenti dei costi dei carburanti tradizionali hanno modificato le scelte d'acquisto sia delle famiglie che delle imprese, portando il mercato a ricomporsi in maniera rilevante a vantaggio delle auto ad alimentazione alternativa, unico segmento in crescita nel 2012.

Nella sezione dell'Osservatorio dedicata al settore dell'automobile è riportata un'analisi approfondita delle dinamiche che stanno interessando le vendite di nuove autovetture e la composizione del parco circolante. I

volumi relativi alle immatricolazioni sono il risultato di elaborazioni su dati di fonte UNRAE e si riferiscono al complesso delle vetture, compresi i fuoristrada. Come di consueto nella prima parte si esamina il mercato a

livello complessivo; in seguito vengono fornite le analisi dettagliate per alimentazione e segmento di cilindrata. Infine sono illustrati gli andamenti per la domanda delle famiglie e quella delle società.

• **La struttura del mercato: immatricolazioni e parco**

La nuova fase di recessione ha inciso duramente sulla domanda di autovetture nuove, soprattutto quella dei privati. Segnali negativi sono emersi anche dal lato delle società che, in un contesto di caduta della domanda interna, hanno esitato a intraprendere nuove decisioni di investimento. Alla debolezza del quadro macroeconomico si sono sommati i recenti in-

terventi sulla fiscalità dell'auto, quali la reintroduzione e l'aggravio del superbollo, gli aumenti dell'IPT e dell'Iva, già in vigore dalla seconda metà del 2011, e gli incrementi delle accise sui carburanti. I costi relativi sia all'acquisto che al mantenimento e utilizzo dell'auto sono diventati sempre più proibitivi per le famiglie, rendendo la quattroruote un bene di lusso in

un contesto di disoccupazione record e di redditi reali fortemente depressi. L'anno trascorso ha visto una nuova flessione dell'immatricolato, del 19,8%, con un numero di nuovi veicoli che si è attestato a 1,4 milioni, un livello impensabile per gli operatori di settore qualche anno fa, quando il mercato si attestava sopra i 2 milioni di pezzi l'anno.

Il mercato dell'auto in Italia

	(000 di unità)			Var. %		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Immatricolazioni (000 di unità)	1.974	1.759	1.412	-9,1	-10,9	-19,8
Parco circolante (000 di unità)	30.627	30.711	30.670	0,5	0,3	-0,1
Tasso di motorizzazione ¹	510	509	507	-	-	-
Tasso di motorizzazione qualificato ²	747	748	747	-	-	-
Tasso di rottamazione (%) ³	6,0	5,5	4,7	-	-	-

1) Parco auto (per 1000) su popolazione complessiva.

2) Parco auto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 18 e i 70 anni.

3) È definito come (ROTT / PARCO-T) *100; ROTT = numero di auto rottamate.

La contrazione della domanda di automobili si è mostrata anche più sostenuta rispetto a quanto l'effettiva frenata dell'economia reale avrebbe giustificato: l'incertezza prospettica del quadro economico e politico ha costituito infatti un forte deterrente per le decisioni di acquisto di un bene di consumo durevole con un costo unitario così elevato.

Particolarmente colpita dallo sfavorevole contesto economico è risultata la categoria dei giovani che, a causa del deterioramento del mercato del lavoro, ha mostrato maggiori difficoltà di accantonamento dell'importo necessario all'acquisto di veicoli.

La carenza di forme di credito agevolato a sostegno dei lavoratori precari e l'incremento della forbice in termini di trattamento reddituale tra nuove e vecchie generazioni hanno continuato a sottrarre al settore un vasto bacino di utenza,

accentuando il fenomeno di incremento dell'età media per il primo acquisto.

La forte flessione della domanda di nuove autovetture si è accompagnata ad un'ulteriore riduzione del tasso di sostituzione del parco circolante, tendenza in atto già da alcuni anni. Anche il tasso di motorizzazione ha visto un nuovo ridimensionamento, particolarmente significativo in un paese ai primi posti nel panorama internazionale in termini di dotazione di auto pro capite.

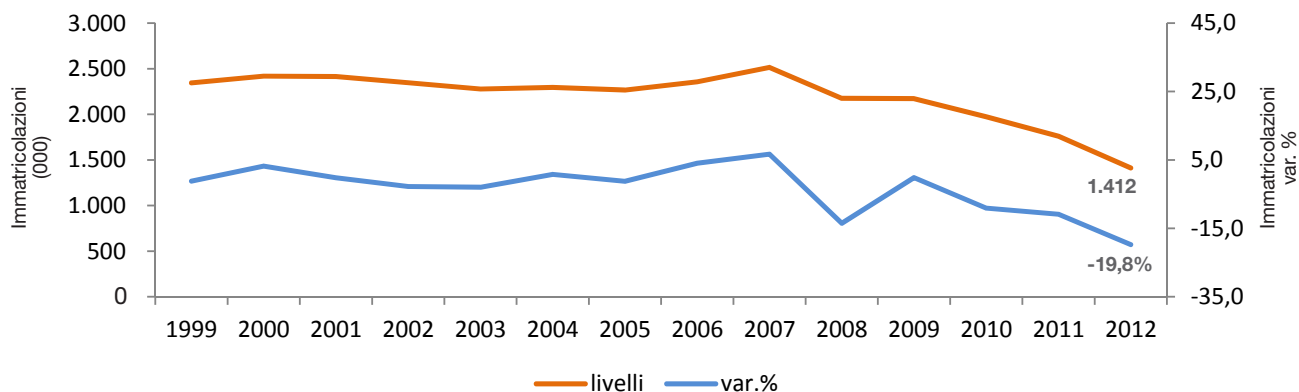
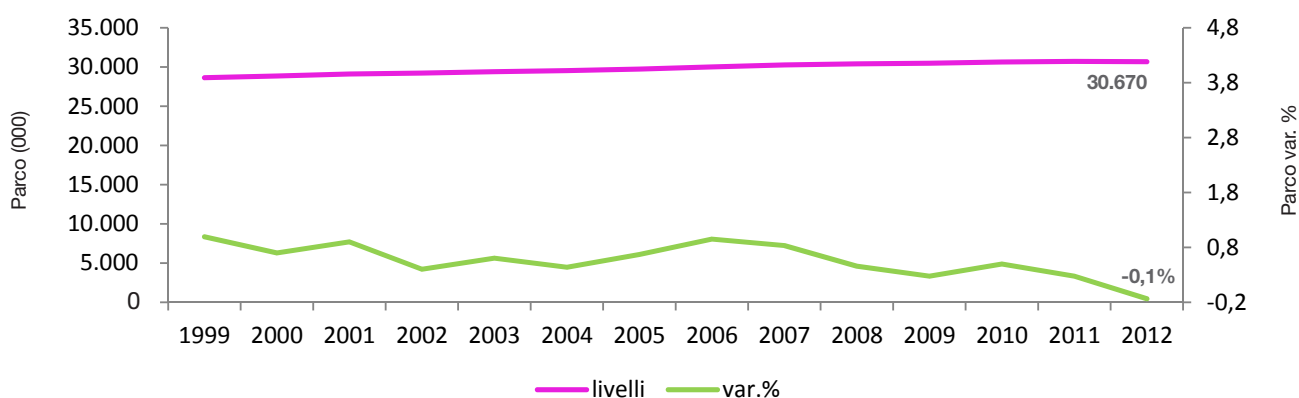
Se la progressiva demotorizzazione è riconducibile al durissimo impatto della crisi sulle famiglie, essa ha anche riflesso in certa misura l'evolvere di fattori di natura strutturale e demografica. I *baby boomers* (individui nati tra il 1945 e il 1964), tradizionalmente propensi al possesso e al frequente rinnovo del veicolo, sono stati in parte sostituiti tra i principali acquirenti di auto dalle nuove genera-

zioni che, sia per i vincoli di reddito più stringenti che per una maggiore sensibilità ambientale, hanno già mostrato di utilizzare soluzioni di mobilità alternative anche per gli spostamenti a lungo raggio, tra cui il *car sharing* e il trasporto aereo e ferroviario.

Su questo trend ha influito anche la crescente urbanizzazione della popolazione italiana, in un contesto in cui la garanzia di tempi di percorrenza prevedibili, a fronte della scarsa disponibilità e degli elevati costi del parcheggio, e l'incremento dei pedaggi urbani hanno aumentato strutturalmente il costo opportunità di questo mezzo di trasporto rispetto ad altre forme di mobilità *time saving*.

Nel 2012 un calo del circolante complessivo ha, infatti, caratterizzato non solo il Sud, in quanto zona maggiormente colpita dalla crisi, ma anche le aree provviste di una buona dotazione di mezzi pubblici.



Immatricolazioni (livelli e variazioni %)

Parco circolante (livelli e variazioni %)

La qualità del parco e la composizione delle immatricolazioni

Nel corso del 2012, a causa delle dinamiche che hanno caratterizzato le quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi e degli interventi pubblici sulle imposte, i prezzi dei carburanti tradizionali alla pompa hanno superato tutti i precedenti record. Aumenti significativi dei costi hanno modificato le scelte d'acquisto sia delle

famiglie che delle imprese, portando il mercato a ricomporsi in maniera rilevante a vantaggio delle auto ad alimentazione alternativa. Nel 2012 l'unico dato in crescita nel mercato delle auto nuove è stato quello relativo alle immatricolazioni di questi veicoli, che hanno sperimentato un deciso rimbalzo (+89,7% la variazio-

ne media annua) dopo due anni di contrazione. La variazione molto positiva di questo segmento, particolarmente rilevante se si considera l'assenza di eco-incentivi a sostegno dell'acquisto, si è tradotta in un forte incremento dell'incidenza sul totale delle immatricolazioni, che ha raggiunto il 13,5%.

Quota auto diesel (%)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sul tot. delle immatricolazioni	55,9	50,8	42,0	46,2	55,4	53,4
Sul tot. del parco circolante	31,8	32,9	33,4	34,5	35,9	36,5

Il mercato delle auto con alimentazioni alternative (gpl, metano, elettriche)

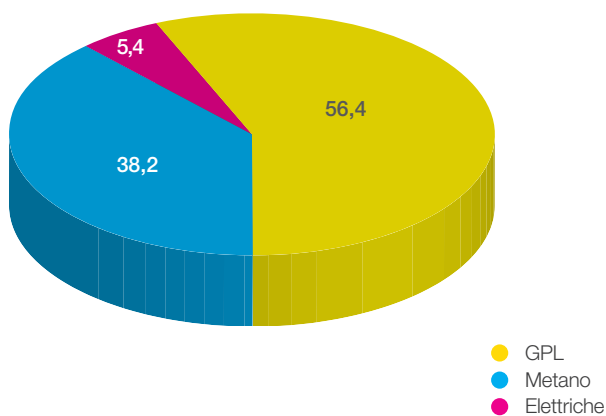
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Immatricolazioni	94.788	158.426	477.593	351.393	100.415	190.517
Quota % sul totale delle immatricolazioni	3,8	7,3	22,0	17,8	5,7	13,5

In parte in conseguenza della peggiore performance relativa del 2011, sono state particolarmente dinamiche le vendite di veicoli a gpl, carburante che alimenta il 68% dei veicoli ecologici. La rete distributiva del gpl

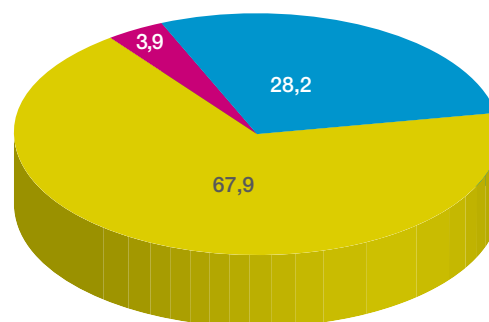
presenta un'elevata capillarità, sia sulla viabilità ordinaria che autostradale, a fronte di una presenza ancora limitata in molti territori del metano, caratterizzato da tempi di rifornimento più lunghi e frequenti. Ha continua-

to a crescere, dopo la buona performance del 2011, anche il segmento delle auto elettriche, nonostante rappresenti ancora una nicchia di mercato in ragione della maggiore difficoltà dei rifornimenti.

Immatricolazioni delle auto con altre alimentazioni (quote % 2011)



Immatricolazioni delle auto con altre alimentazioni (quote % 2012)



Anche le case automobilistiche hanno stimolato gli acquisti di queste vetture, effettuando iniziative promozionali per incoraggiare livelli di domanda ancora contenuti. Grazie alla possibilità di ridurre gli im-

patti sulla bolletta energetica, lo spostamento verso i veicoli ad alimentazione alternativa non ha interessato unicamente i privati, ma anche le società. Diversamente da quanto rilevato nel 2011, la crescente rilevanza di

questa categoria ha sottratto quote non solo alla benzina, ma anche al diesel, categoria che ha visto nell'ultimo anno una riduzione dell'incidenza sul numero di immatricolazioni di due punti percentuali.

Le immatricolazioni per cilindrata

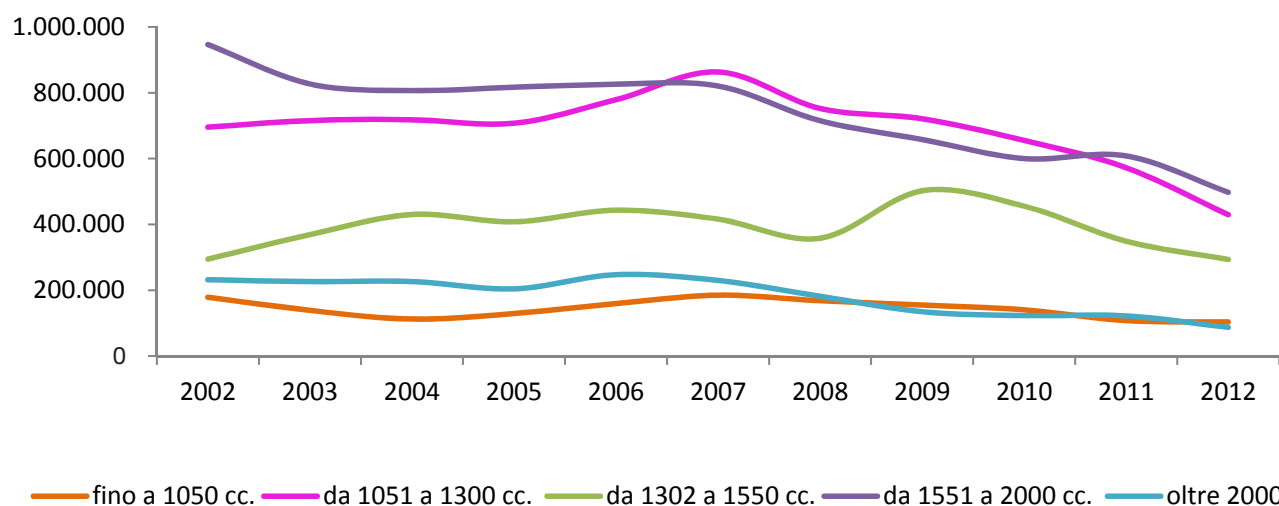
	2011	2012	Var. %
Fino a 1050 cc	107.767	103.592	-3,9
Da 1051 a 1300 cc	572.410	429.516	-25,0
Da 1301 a 1550 cc	348.946	293.514	-15,9
Da 1551 a 2000 cc	608.150	497.803	-18,1
Oltre 2000 cc	122.115	87.263	-28,5
Totale	1.759.388	1.411.688	-19,8

La ricomposizione della domanda verso le alimentazioni alternative si è riflessa anche in una diversa composizione delle immatricolazioni per cilindrata. Le immatricolazioni di autovetture a gpl, metano e ibride sono

concentrate nella fascia tra i 1301 e i 1550 cc, cilindrata che hanno subito contrazioni più contenute. Riduzioni dell'immatricolato minori della media si sono rilevate nella prima fascia di cilindrata (fino a 1050 cc), in ragione

della crescente preferenza accordata dai consumatori alle vetture più piccole ed economiche, sia per la maggiore praticità nello spostamento urbano, sia, principalmente, per i minori impatti in termini di costi.

L'evoluzione delle immatricolazioni per cilindrata



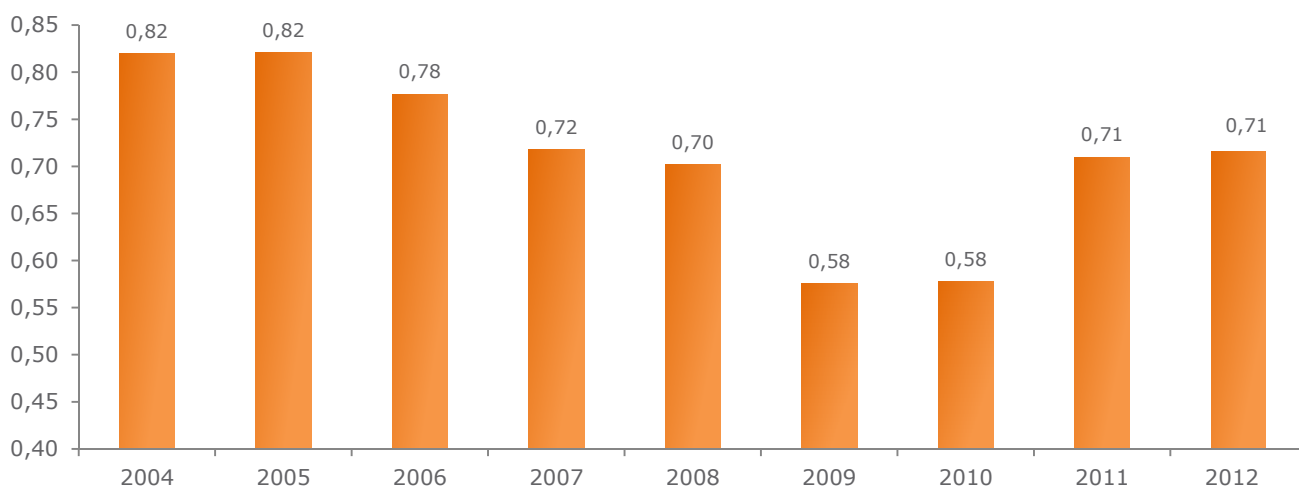
Il calo più sostenuto delle vendite è stato sperimentato dalle auto a maggiore cilindrata, con una flessione del 28,5%, cui ha indubbiamente contri-

buito la reintroduzione del superbollo. Nel complesso si è osservata comunque una performance per le auto sopra i 1600 cc in linea con quella delle

cilindrate inferiori, pertanto l'indice di qualità dell'immatricolato si è stabilizzato sul livello del 2011.

Indice di qualità dell'immatricolato

(immatricolato > 1600 cc / immatricolato < 1600 cc)



• Il mercato famiglie e il mercato aziende

Come atteso sono state le famiglie italiane a pagare il prezzo più alto della crisi: la nuova fase di recessione, una disoccupazione in crescita e l'impatto della tassazione hanno originato una

forte contrazione dei redditi reali dei nuclei familiari, condizionandone in misura più rilevante le decisioni d'acquisto di automobili. Il 2012 ha fatto registrare una contrazione per la domanda dei privati

pari al -22,8%, in peggioramento rispetto ai dati già molto negativi del precedente biennio, e il numero di nuove autovetture immatricolate dalle persone fisiche è sceso sotto al milione di unità.

Le immatricolazioni per segmento di clientela

	(000 di unità)			Var. %		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Famiglie	1.412	1.167	901	-15,7	-17,4	-22,8
Aziende	562	592	511	13,3	5,4	-13,7



Dopo una buona tenuta nel biennio 2010-'11, il segno negativo ha caratterizzato anche la domanda a volume del segmento business (-13,7%). L'incremento prospettico della pressione fiscale sull'automobile incorporato nella recente riforma del lavoro ha reso più restrittive le possibilità di deduzione dei costi dell'auto aziendale, portando a una contrazione particolarmente accentuata per la domanda delle società già nel 2012 (-17,2%). Al calo degli investimenti in mezzi di trasporto da parte delle imprese si è sommata l'attenuazione del fenome-

no dei Km 0, ossia degli acquisti da parte dei concessionari per la successiva collocazione sul mercato dell'usato, vista la debolezza che ha contraddistinto anche questo segmento. Dinamiche negative hanno interessato anche il noleggio, che ha sperimentato un calo del 9,9% tendenziale dell'immatricolato: questo fenomeno segnala sia le forti difficoltà delle imprese italiane, che hanno chiesto una proroga dei contratti senza estendere la flotta dei veicoli a nolo a lungo termine, sia le performance deludenti degli operatori rivolti al turi-

simo, con impatti negativi sulla componente di breve. A ogni modo, nonostante la contrazione dopo due anni di buon andamento dei volumi, in termini di quota sulla domanda complessiva il noleggio ha guadagnato punti, passando da un peso del 16% nel 2011 al 18% del 2012. Per il 2012, a fronte della spiccata contrazione del numero di nuove autovetture immatricolate, la flessione del valore degli acquisti delle famiglie è stimata di oltre 22 punti percentuali, leggermente inferiore a quella in volume grazie a un effetto prezzo positivo.

Il valore del mercato famiglie (Mln di Euro)

	2010	2011	2012
Valore (livelli)	20.047	17.131	13.350
Valore (var. %)	-11,4	-14,5	-22,1
Quota % su consumi durevoli	25,2	22,0	19,2
Quota % su consumi totali	2,1	1,8	1,4

Il prezzo medio d'acquisto ha presentato infatti nel 2012 un lieve aumento rispetto al 2011, in parte ascrivibile all'impatto sui prezzi al consumo dell'incremento dell'Iva, al cui contenimento ha tuttavia contribuito la ricomposizione della domanda privata verso l'acquisto di veicoli a minor costo unitario.

Il valore del mercato famiglie per aree geografiche (Valore - mln di Euro)

	2010	2011	2012
Nord-ovest	6.640	5.852	4.571
Nord-est	4.535	4.081	3.257
Centro	4.395	3.873	3.017
Sud e isole	4.477	3.326	2.506
Totale Italia	20.047	17.131	13.350

Il valore del mercato famiglie per aree geografiche (Spesa per famiglia in Euro)

	2010	2011	2012
Nord-ovest	927	807	622
Nord-est	909	805	632
Centro	881	763	584
Sud e isole	557	409	305
Totale Italia	796	671	516

La contrazione della spesa è stata più profonda rispetto al 2011 e diffusa su tutto il territorio nazionale: sono emersi inoltre minori differenziali legati alla componente geografica rispetto al biennio passato, dato che tutte le aree hanno registrato una variazione negativa superiore al 20%.

Ha sperimentato la maggiore contrazione (prossima al 25%) la spesa nel Sud e nelle Isole, area già interessata della caduta più intensa durante il 2011, con un mercato che rispetto al 2010 si è quasi dimezzato. Si rileva

una migliore tenuta del potenziale nel Nord-est (-20,2%).

Anche in termini di spesa per famiglia si nota un ridimensionamento molto sostenuto ed esteso a tutte le aree. Nel corso dell'ultimo biennio, i livelli di spesa per nucleo familiare hanno visto una crescente polarizzazione tra Nord e Mezzogiorno: al Sud la spesa per famiglia (calcolata ripartendo la spesa complessiva sul totale delle famiglie residenti e non solo su quelle che hanno effettivamente effettuato l'acquisto) è scesa nel 2012 a una soglia poco

superiore ai 300 euro, mostrando per la prima volta un livello più che dimezzato rispetto alle regioni settentrionali.

Il peso della crisi economica in atto, il deterioramento del mercato del lavoro, gli impatti delle politiche fiscali intraprese dal governo per arginare la crisi del debito hanno continuato a esercitare durante il 2012 un impatto più sostenuto nelle regioni del Sud, dove le difficoltà congiunturali si sono andate a innestare in un contesto economico già fortemente penalizzato rispetto al resto del paese.



Auto usate



Anche il mercato dell'auto usata inverte la tendenza che l'ha contraddistinto fino al 2011 e registra una flessione notevole in termini di passaggi di proprietà e di fatturato. Il sostegno derivante dalla sostituzione dell'acquisto di nuovo con l'usato in un contesto di crisi non è stato sufficiente nel 2012 a preservare il settore da una contrazione della domanda.

Anche il mercato dell'auto usata, relativo ai passaggi di proprietà verso soggetti privati, nel corso del 2012 ha mostrato evidenti segni di cedimento, invertendo la tendenza che l'aveva contraddistinto

fino al 2011 rispetto al mercato del nuovo. Il permanere di un difficile contesto congiunturale e l'intensificarsi degli effetti della crisi, in termini di erosione del potere d'acquisto delle famiglie e di de-

terioramento della fiducia dei consumatori, hanno portato anche la domanda di questo settore a ridimensionarsi notevolmente, sebbene con minore enfasi rispetto al mercato del nuovo.

Il mercato dell'auto usata in Italia

	2010	2011	2012
N° pezzi (000 unità)	2.608	2.604	2.298
Valore (mln di Euro)	15.266	15.724	14.077

Il netto calo dei volumi (-11,1%), trova ragione nella riduzione dei redditi reali che le famiglie italiane stanno subendo dall'avvio della crisi e in un'inasprita pressione fiscale,

superbollo in primis, che scoraggia gli acquisti soprattutto dei veicoli con maggiore potenza. In questo scenario, il sostegno derivante dalla sostituzione dell'acquisto di

nuovo con l'usato, sempre più intensa durante gli anni della crisi, è stato insufficiente nel 2012 a preservare il settore da una contrazione della domanda.

Il mercato dell'auto usata in Italia (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	0,1	1,6	1,0
2011	0,6	3,2	3,0
2012	-11,1	1,5	-10,5

È necessario ricordare che all'andamento degli acquisti di usato da parte dei privati contribuisce la domanda di autovetture a Km 0. Pratica oramai diffusa presso la rete dei concessionari è l'autoimmatricolazione di vetture nuove, fenomeno particolarmente accentuato negli ultimi giorni del mese. In questo modo, per sostenere un mercato negli ultimi anni sempre più depresso, le reti di vendita immatricolano vetture nuove (che risultano quindi intestate a società), per poi immetterle sul mercato dell'usato, sostenendo quindi i volumi di usato acquistati da privati, sebbene si tratti di autovetture pressoché nuove. Tali automobili rappresentano in media circa il

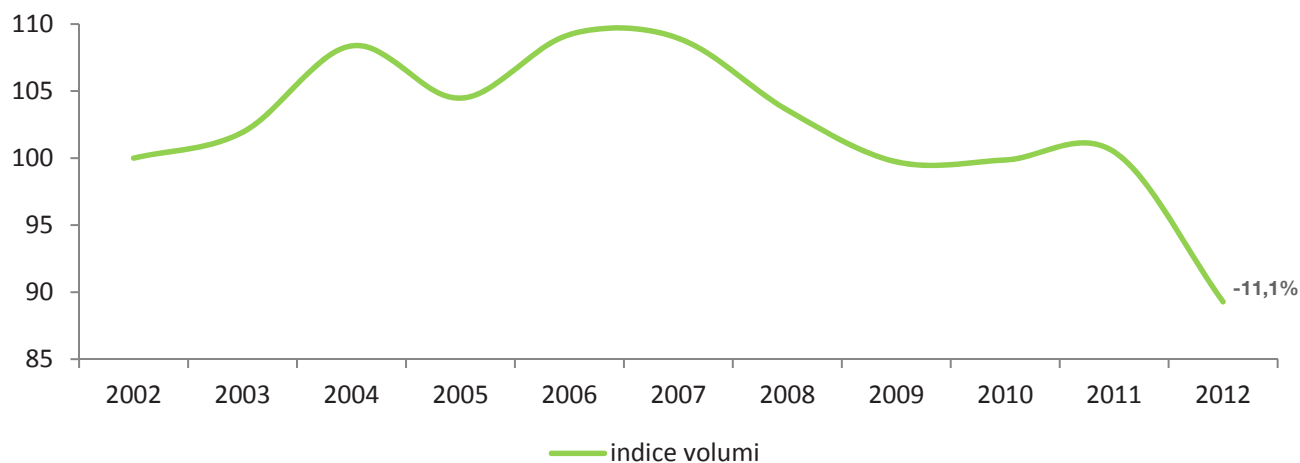
10% di tutto l'immatricolato, con incidenze anche superiori al 15% nei mesi di chiusura dell'anno.

Sebbene il fenomeno delle Km 0 risulti più rilevante nei periodi di maggiore debolezza della domanda di autovetture nuove, e abbia contribuito nel 2011 a far crescere i passaggi di proprietà da società a persone fisiche più di quelli tra privati, nel 2012 tale fenomeno sembrerebbe essersi attenuato o comunque è stato insufficiente a stabilizzare il flusso da società a privati. I dati relativi ai primi dieci mesi del 2012 mostrano infatti che sia i trasferimenti tra privati che quelli da società a privati sono notevolmente ca-

lati rispetto allo stesso periodo del 2011, con variazioni rispettivamente del -12,3% e del -10,7%. Tenuto conto del lieve aumento dei prezzi, si stima che il valore del mercato dell'usato sia diminuito nel 2012 del 10,5%.

Le ripercussioni ben più pesanti che la crisi ha avuto sul mercato delle auto nuove hanno fatto sì che la rilevanza di questo segmento nel soddisfare la domanda di autovetture dei privati sia comunque aumentata nell'ultimo anno: si stima che i passaggi di proprietà, pari a circa 2,3 milioni, abbiano rappresentato il 72% del numero di auto acquistate da privati, a fronte di un'incidenza del 69% registrata nel 2011.

Il mercato delle auto usate (L'andamento dei volumi di vendita)



Motocicli



Non si arresta la fase recessiva che interessa il mercato delle due ruote dal 2008. Contrazione superiore al 30% e doppia rispetto al 2011 per il mercato dei ciclomotori. Questo segmento risente particolarmente della flessione della domanda di giovani e giovanissimi, particolarmente penalizzati dalla crisi. Anche il mercato delle moto registra nel 2012 risultati fortemente negativi, con una flessione dell'immatricolato di poco inferiore al 20%. In controtendenza solo il segmento tra i 501 e i 750 cc grazie alla performance di un modello di successo che ha aumentato la cilindrata nel segmento dei maxiscooter.

• La struttura del mercato: immatricolazioni e parco

Il mercato delle due ruote continua a versare in una grave fase recessiva, iniziata con la crisi economica già nel 2008. Non si arrestano le contrazioni a due cifre dei volumi di immatricolazioni, diffuse come si vedrà in dettaglio ai veicoli di tutte le cilindrata, con la sola rilevante eccezione della categoria tra i 500 e i 750 cc, grazie all'ingresso nel mercato dei nuovi maxiscooter superiori ai 500 cc.

I problemi del comparto sono ormai radicati e legati al progressivo deterioramento del contesto economico, che vede i costi del riaggiustamento dei bilanci pubblici gravare in misura durissima sulle decisioni di spesa delle famiglie. Se si stima una contrazione dei consumi durevoli di circa l'11%, nel 2012 la tendenza negativa è stata notevolmente più ampia per i mezzi di

trasporto, caratterizzati da un più elevato costo unitario. Sono le nuove generazioni a versare in maggiori difficoltà: non solo la disoccupazione giovanile è arrivata a toccare soglie particolarmente elevate, ma in concomitanza della crisi si è accentuato fortemente il divario di redditi e di trattamento contrattuale per fascia di età, alimentando un contesto di precarietà e incertezza che frena le decisioni di acquisto e limita l'accesso al credito al consumo da parte di un vasto bacino di domanda.

A questi problemi si sommano le tensioni dal lato dei costi: non solo le recenti impennate dei prodotti energetici hanno comportato un assestamento del prezzo del carburante su livelli storicamente alti, ma tariffe assicurative più elevate della

media europea, soprattutto in alcune aree metropolitane del centro e nelle zone del meridione, hanno contribuito a strangolare ulteriormente le prospettive per il settore.

Solo una ripresa dell'attività economica, unitamente a misure che portino a ridurre i costi di utilizzo e mantenimento dei veicoli, sembrano poter risollevarlo un settore ormai in crisi da molti anni.

Data la forte elasticità al reddito disponibile, sono necessari provvedimenti per arginare gli effetti d'impoverimento delle famiglie italiane, decisamente rilevante nel corso degli ultimi anni: nel 2012 si è tornati su valori di reddito reale pro capite di fine anni ottanta, cui si è accompagnato un forte deterioramento dello stock di ricchezza detenuta.

Il mercato dei ciclomotori in Italia

	2010	2011	2012
Vendite (unità)	85.926	71.376	48.683
Parco circolante (unità)	3.113.210	2.907.923	2.754.756
Tasso di motorizzazione qualificato ¹	79	74	70
Tasso di rottamazione (%) ²	13,0	11,4	10,1

1) Parco moto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 15 e i 64 anni.

2) È definito come $(ROTTt / PARCOt-1) \cdot 100$; ROTT = numero di ciclomotori rottamati.

Dinamica della domanda di ciclomotori in Italia

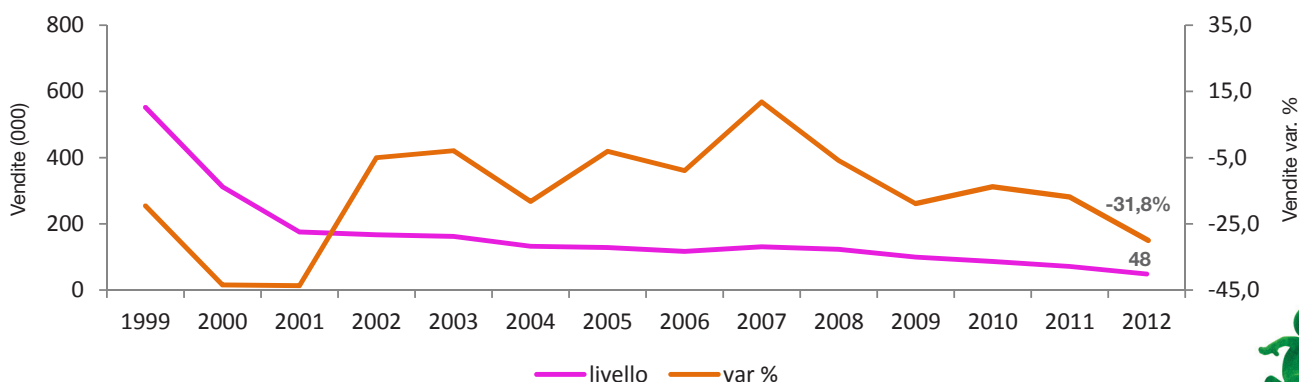
	2010	2011	2012
Vendite (var. %)	-13,9	-16,9	-31,8
Parco circolante (var. %)	-7,6	-6,6	-5,3

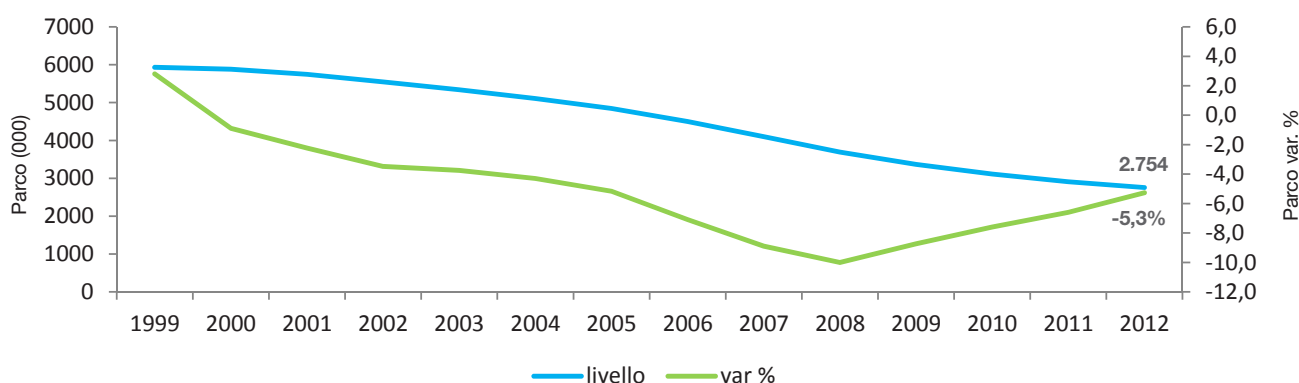
Il mercato dei ciclomotori continua a perdere significativamente volumi, con una contrazione che nel 2012 ha superato il 30%, una flessione di entità quasi doppia rispetto al 2011, e riportando una contrazione media annua prossima al 20% dall'avvio della Grande Recessione nel 2008. Questo segmento, che aveva già subito un ridimensionamento strutturale della domanda con l'introduzione degli scooter di cilindrata maggiore, ha visto

ulteriormente accentuarsi la curva negativa delle vendite in ragione di un target maggiormente focalizzato sulla categoria dei giovani e giovanissimi, particolarmente penalizzati dalla crisi. Nel 2012 il mercato ha intermediato meno di 50 mila pezzi, rispetto ai 130 mila del 2007, più che dimezzandosi in cinque anni. Dall'osservazione delle dinamiche di lungo periodo appare evidente come la nuova recessione sia andata ad accen-

tuare fortemente le difficoltà del settore. Oltre a comprimere la domanda di primo acquisto, la contrazione dei redditi familiari e l'incertezza prospettica hanno accentuato gli atteggiamenti cautelativi e di posticipazione delle sostituzioni procrastinabili: il tasso di rottamazione è sceso nuovamente, posizionandosi al 10%, e il parco circolante negli ultimi anni ha continuato a contrarsi in maniera significativa.

Vendite ciclomotori (livelli e variazioni %)



Parco circolante ciclomotori (livelli e variazioni %)


Anche il risultato del mercato delle moto nel 2012 è stato fortemente negativo, ma con una flessione che si ferma al -19,1%. Si tratta di una performance in peggioramento rispetto al dato già preoccupante del 2011, che sottende inoltre una spiccata flessione della domanda da parte dei privati. La contrazione del totale delle immatricolazioni è il risultato di una riduzione molto accentuata delle vendite di moto superiori ai 250 cc, con un contributo particolarmente negativo del segmento tra i 250 e i 500 cc (-36,9%), attenuata da una caduta del 12,4% delle vendite nel primo segmento (51-250 cc). Tale relativa 'tenuta' delle

piccole cilindrata è però in larga parte motivata dall'effetto della commessa di Poste Italiane, che ha rinnovato il suo parco scooter (con cilindrata 125 cc), contribuendo alla domanda di settore con oltre 15 mila pezzi. Al netto di tale contributo la riduzione per il primo segmento sarebbe di circa il 25%, con un totale delle moto che fletterebbe in misura analoga, segnalando una domanda delle famiglie in maggiore difficoltà, rispetto a quanto mostrato dal dato complessivo. Degna di nota, per la sostanziale controtendenza con l'andamento del comparto nel complesso, la dinamica che ha interessato il segmento tra i

501 e i 750 cc (+20% delle immatricolazioni), risultato fortemente legato alla performance di un modello di successo che ha aumentato la cilindrata nel segmento dei maxiscoter. In conseguenza della debolezza della domanda, il circolante ha continuato a mostrare una dinamica in progressivo ridimensionamento, pari all'1% di crescita nel 2012. Il parco totale si è posizionato poco sopra i 6 milioni di veicoli, 168 ogni 1000 abitanti nella fascia di età 20-64. Il rallentamento della crescita del parco è principalmente riconducibile alla parallela debolezza delle vendite, osservata a fronte di una riduzione del tasso di rottamazione.

Il mercato delle moto in Italia

	2010	2011	2012
Immatricolazioni (unità)	306.885	254.909	206.208
Parco circolante (unità)	5.961.129	6.083.052	6.141.893
Tasso di motorizzazione qualificato ¹	164	167	168
Tasso di rottamazione (%) ²	2,8	2,9	2,2

1) Parco moto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 20 e i 64 anni.
 2) È definito come $(ROTTt / PARCOt-1) * 100$; ROTT = numero di motocicli rottamati.

Dinamica della domanda di moto in Italia

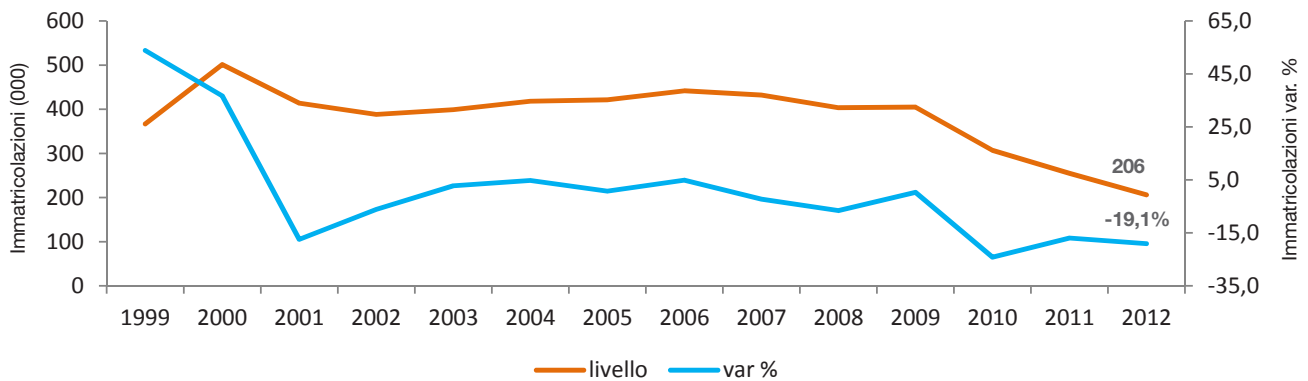
	2010	2011	2012
Immatricolazioni (var. %)	-24,2	-16,9	-19,1
Parco circolante (var. %)	3,1	2,0	1,0

Rispetto al 2010-2011, anni nei quali si era riscontrata una maggiore tenuta dei livelli di domanda per le moto di cilindrata maggiore, nel 2012 le moto oltre i 1000 cc hanno mostrato una

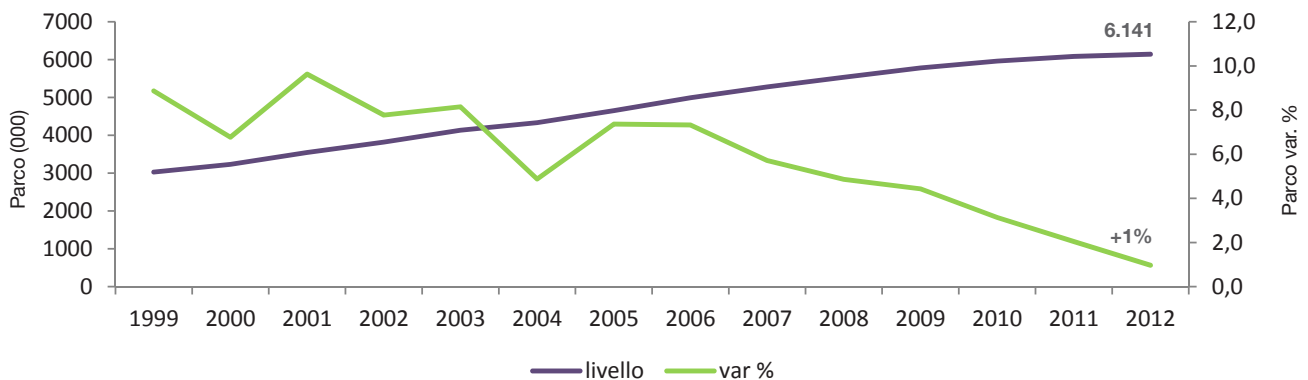
contrazione consistente, subito seguita dal segmento tra gli 800 e i 1000 cc. In termini di tipologia, tutti i segmenti di moto hanno mostrato una grave sofferenza: solo le enduro stra-

dali e le moto da turismo hanno mostrato flessioni più contenute del 30% tendenziale, mentre 'naked' e 'custom' hanno mostrato le accentuazioni negative più rilevanti.

Vendite moto (livelli e variazioni %)



Parco circolante moto (livelli e variazioni %)



Nel risultato aggregato del segmento 251-750 cc, il dato molto positivo riportato dai maxiscooter è stato contrastato dalla pessima performance all'interno della categoria delle moto inferiori ai 500 cc, che hanno sperimentato la contrazione più sostenuta nel comparto. Nel suo complesso il segmento ha mantenuto pressoché stabile nel 2012 la sua incidenza sulle immatricolazioni totali,

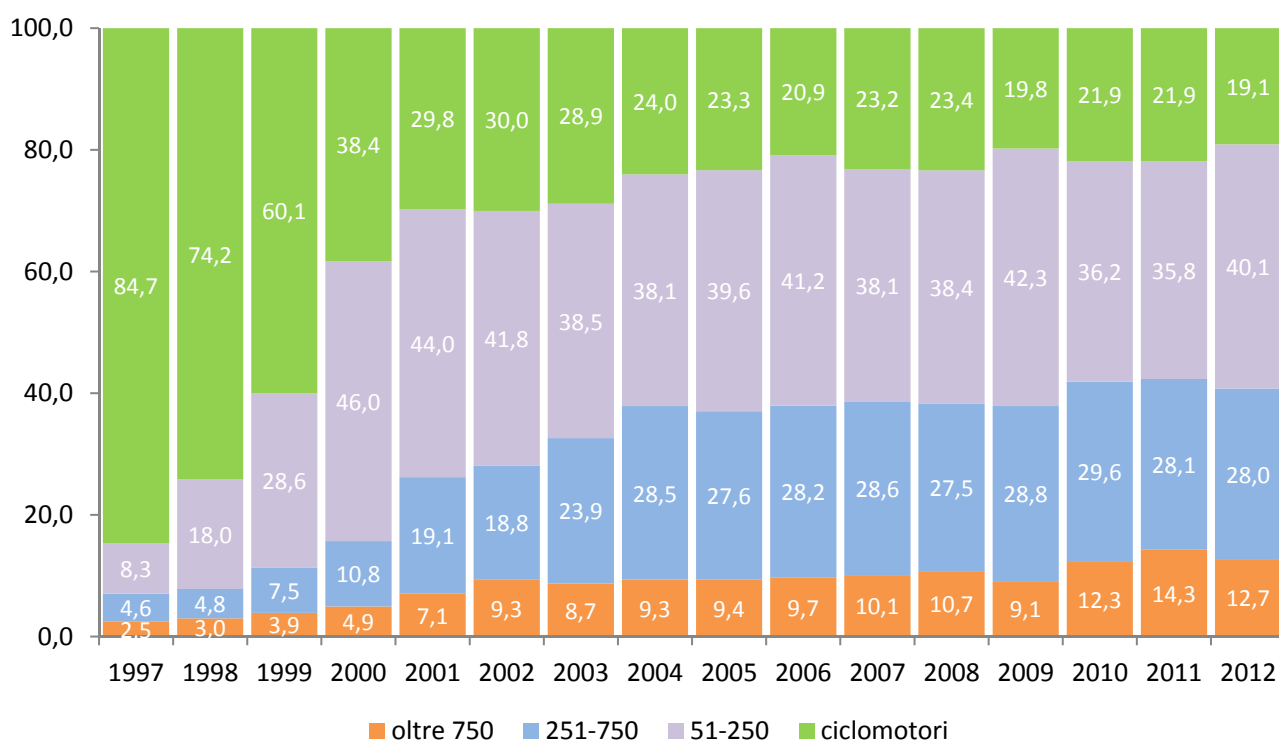
pari al 28%. Si è interrotto il processo di spostamento degli acquisti verso le cilindrata superiori ai 750 cc, che aveva caratterizzato il triennio 2009-'11, con una quota che si è assestata intorno al 13%.

Una nuova riduzione di circa tre punti percentuali ha interessato la quota dei ciclomotori, portandone l'incidenza a meno di un quinto del mercato. La ri-

composizione osservata nel 2012 risente dell'effetto della commessa di Poste Italiane, concentrata nel segmento 51-250 cc e che si è tradotta in un aumento della sua incidenza di circa 5 punti percentuali (portandola al 40%), interrompendo così la tendenza al progressivo deterioramento di questo segmento dopo la crescita della prima parte degli anni duemila.



Composizione delle immatricolazioni



In sintesi, le vendite a valore del mercato totale sono stimate essersi ridotte del 20%, in misura leggermente più limitata

rispetto ai volumi (-23%), anche grazie a una ricomposizione verso cilindrata più elevate all'interno del segmento tra

i 251 e i 750 cc che si è tradotta in un significativo aumento del prezzo medio della categoria.

Il valore del mercato totale, ciclomotori + moto (Mln di Euro)

	2010	2011	2012
Valore (livelli)	2.057	1.764	1.413
Valore (var. %)	-18,8	-14,2	-19,9

Oltre la metà del mercato è concentrato nelle regioni del Nord (con una netta prevalenza del Nord-ovest, che detiene una quota pari al 33%), che hanno sperimentato una contrazione a valore intorno al 21%, contro un ridimensionamento del 30% al Sud, dove gli effetti della crisi

economica sono stati più acuti, in regioni che partono già con un gap significativo in termini di redditi e livelli di occupazione rispetto alle altre macroaree. Il dato meno negativo del Centro (e particolarmente positivo per il primo segmento di cilindrata) riflette l'incidenza

della commessa di Poste Italiane sulle immatricolazioni effettuate nella macroarea. Il segmento più dinamico risulta quello delle moto tra i 251 e i 750 cc nelle regioni del Nord-est (-4,9%), in un panorama molto negativo in tutte le aree e le cilindrata.

Il valore per segmento e macro area (Valore 2012 - mln di Euro)

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Italia
51-250 cc	116	61	156	80	412
251-750 cc	167	94	117	119	497
oltre 750 cc	163	110	80	58	411
Moto	446	265	353	258	1.321
Ciclomotori	21	20	19	32	92
Totale	467	285	372	289	1.413

Il valore per segmento e macro area (Variazioni percentuali del valore 2012 su 2011)

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Italia
51-250 cc	-23,4	-23,4	27,8	-31,9	-12,3
251-750 cc	-7,9	-4,9	-15,2	-24,9	-13,8
oltre 750 cc	-29,4	-21,4	-35,3	-34,8	-29,6
Moto	-20,9	-16,8	-8,0	-29,6	-19,0
Ciclomotori	-31,3	-30,8	-30,5	-31,0	-30,9
Totale	-21,4	-17,9	-9,5	-29,8	-19,9



Camper



In un contesto di difficoltà economiche e di incertezza cala nettamente la domanda di autocaravan. Il comparto registra nel 2012 una contrazione sia in termini di vendite che di fatturato superiore al 30%. A frenare il desiderio di acquisto dei consumatori è soprattutto l'elevato investimento che spinge le famiglie o a rimandare l'acquisto di un bene non strettamente necessario o a spostare le proprie mire verso il mercato dell'usato e del noleggio.

Il contesto di forte difficoltà economica e di incertezza sul futuro nel quale si trovano le famiglie italiane anche

nel 2012 ha pesato fortemente sulle decisioni di acquisto dei consumatori, soprattutto su quelle relative a

beni non necessari e di elevato importo unitario.

Il mercato del camper in Italia

	2010	2011	2012
N° pezzi	6.256	5.816	3.927
Valore (mln di Euro)	243	226	158

In questo scenario, il mercato dei camper non ha dato segni di miglioramento rispetto alle già negative performance

del precedente quadriennio: nel 2012 il livello dell'immatricolato si è portato sotto i 4 mila pezzi, mostrando un netto

calo (-32,5%) rispetto al 2011 che, dato l'aumento dei prezzi, si è tradotto in una riduzione a valore del 30,3%.

Il mercato dei camper in Italia (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	-7,4	0,7	-6,8
2011	-7,0	-0,1	-7,2
2012	-32,5	3,3	-30,3

Questo risultato negativo, confermando il trend osservato dall'inizio della crisi, ha portato il livello delle immatricolazioni da parte di privati a ridursi a meno di un terzo di quello del 2007. Infatti, se fino al 2007 il settore si era mantenuto in crescita, nel 2008 si è registrata un'inversione di tendenza che, protraendosi per diversi anni, ha portato la domanda nettamente al di sotto dei livelli di inizio anni duemila.

I motivi di una contrazione così prolungata e sostenuta, che lascia scarse prospettive di recupero, quantomeno nel

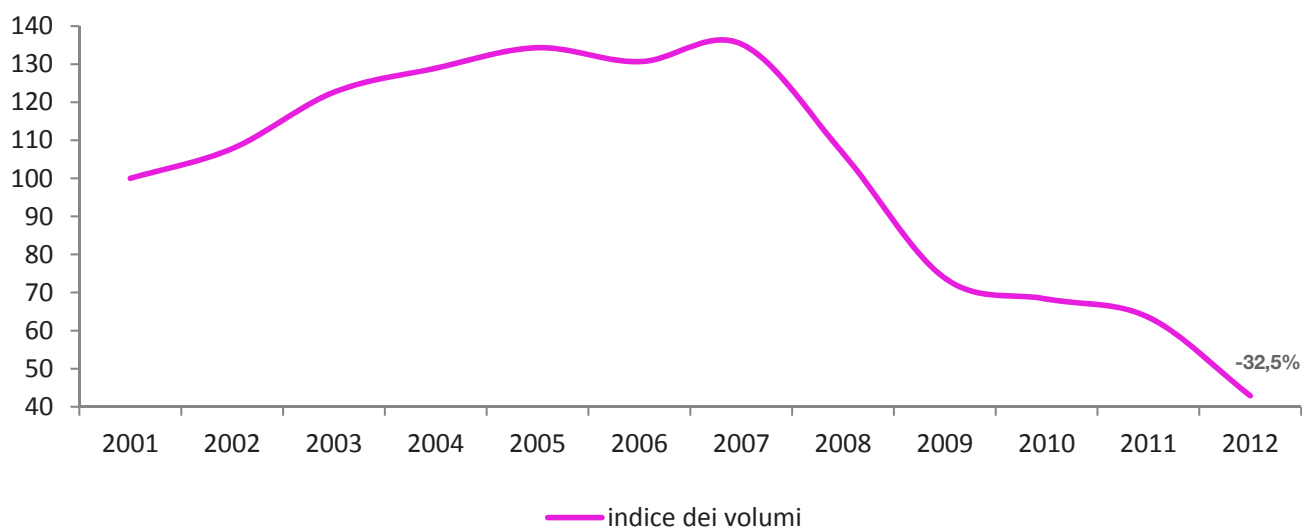
breve periodo, sono da ricercare prevalentemente nella mancata promozione del settore e nella minore necessità di possesso di un camper rispetto ad un'autovettura, mezzo a cui storicamente gli italiani difficilmente rinunciano, soprattutto per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro.

La ricerca "Viaggi e vacanze" pubblicata dall'Istat a inizio 2012 ha inoltre sottolineato come l'utilizzo di camper/ autocaravan per le vacanze si sia ulteriormente ridotto nel 2011, nonostante l'idea della vacanza *en plein air*, più a basso costo rispetto ad altre

forme di turismo, potesse essere considerata appetibile in periodi di ristrettezza economica.

Verosimilmente l'elevato investimento iniziale per l'acquisto di un camper nuovo (stimiamo un prezzo medio prossimo ai 40 mila euro), il vertiginoso aumento del prezzo del carburante, le maggiori difficoltà di accesso al credito nonché la storica carenza delle reti ricettive italiane, hanno frenato le decisioni di acquisto delle famiglie, in parte modificando le modalità di fruizione delle vacanze in parte spostando la domanda delle famiglie verso il mercato dell'usato o verso il noleggio.

Il mercato dei camper (L'andamento dei volumi di vendita)





La spesa per la casa

Non fanno eccezione al calo dei consumi i mercati dei beni durevoli per la casa che, se pur caratterizzati da una dinamica favorevole dei prezzi, registrano una flessione sia delle vendite che del fatturato. La crisi economica e il persistente clima di incertezza inducono le famiglie a rinviare l'acquisto di beni non strettamente necessari. A farne le spese sono tutti i comparti, compresi quelli sostenuti dall'innovazione tecnologica come quello di Tv, video e Hi-fi. Si salva solo la telefonia, trainata dal segmento degli "smartphone", e l'home comfort che si è avvantaggiato quest'anno di condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli all'acquisto di condizionatori.

Anche la spesa per beni durevoli per la casa (mobili, elettrodomestici, telefonia, information technology e bricola-

ge) ha subito un forte contenimento nel 2012 (-6,4% in valore), minore di quello che ha interessato la spesa per

veicoli (-16,8%) ma comunque più accentuato rispetto al risultato già negativo del 2011.

La spesa (famiglie) per la casa (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
36.343	35.767	33.495

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

La spesa (famiglie) per la casa (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	4,6	-1,0	3,6
2011	-0,8	-0,8	-1,6
2012	-6,5	0,1	-6,4

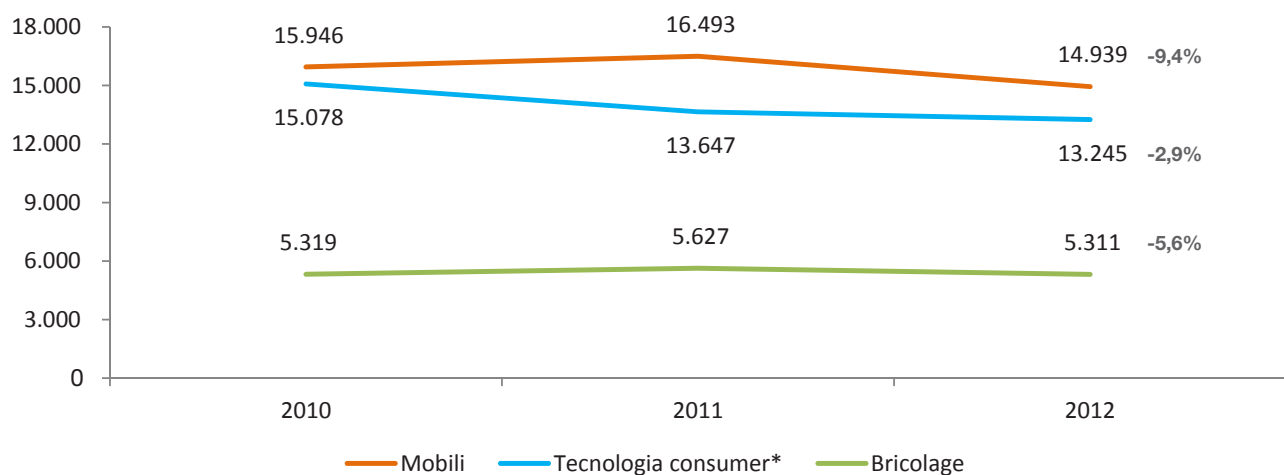
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

Pur se con diversa intensità, il calo della spesa ha interessato tutti i macro-comparti dell'area 'casa': se per la tecnologia consumer la spesa si è ri-

dotta solo del 2,9%, peraltro mostrando una migliore tenuta rispetto al 2011 (quando il calo era stato prossimo al 10%), per il bricolage (con riferimento

ai soli consumi delle famiglie) e i mobili il valore degli acquisti ha invertito la tendenza del 2011 ed è diminuito rispettivamente del 5,6% e del 9,4%.

Andamento del valore in mln di Euro dei segmenti compresi nell'aggregato "casa" (famiglie)



*la voce comprende: elettrodomestici grandi e piccoli, elettronica di consumo, telefonia, information technology, fotografia, home comfort

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat



L'aggravarsi delle condizioni di reddito delle famiglie e la persistente condizione d'incertezza hanno spinto i consumatori nel 2012 a contenere gli acquisti, soprattutto quando non strettamente necessari.

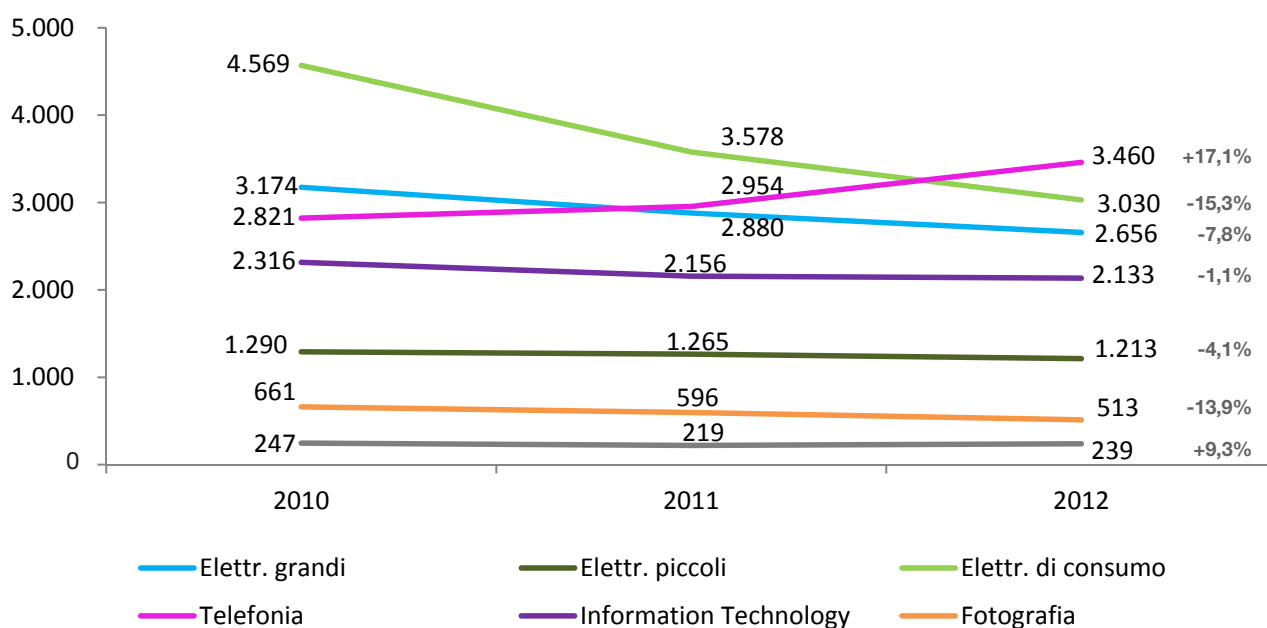
Oltre a mobili e grandi e piccoli elettrodomestici, per i quali quando possibile la sostituzione è stata rinviata, anche l'elettronica di consumo, scemato il sostegno derivante dallo *switch-off* della televisione analogica (completato l'estate scorsa anche in tutte le regioni

del Sud), ha subito un'ulteriore contrazione degli acquisti, dopo quella che aveva già caratterizzato il 2011.

Solo la telefonia e l'home comfort hanno fornito contributi positivi all'andamento del comparto dei beni tecnologici, nel primo caso continuando a beneficiare del driver tecnologico legato alla penetrazione sul mercato degli *smartphone* e di una vita media del telefono cellulare breve, nel secondo potendo avvantaggiarsi quest'anno di condizioni meteorolo-

giche particolarmente favorevoli all'acquisto di apparecchi per il condizionamento dell'aria. Per l'information technology, la dinamica positiva dei volumi, sostenuta quasi esclusivamente dalle ottime performance dei *tablet*, non si è invece tradotta in un aumento del valore della spesa, in lieve flessione rispetto al 2011, per effetto della contrazione dei prezzi medi, peraltro importante elemento di sostegno della domanda in un contesto di così forti pressioni sul potere d'acquisto delle famiglie.

**Andamento del valore in mln di Euro
dei segmenti compresi nell'aggregato "tecnologia consumer"**



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Mobili



Il mercato del mobile e articoli da arredamento, che aveva tenuto nel biennio 2010/2011, registra una marcata flessione della domanda, sia in termini di vendite che di fatturato. Ad influire su questo andamento negativo figurano, oltre alla crisi economica e al conseguente clima di incertezza, l'assenza di incentivi e le difficoltà del mercato immobiliare. A penalizzare gli acquisti di mobili e arredamento contribuisce, oltre al deterioramento del potere d'acquisto delle famiglie e alle maggiori difficoltà di accesso al credito, la contrazione delle compravendite immobiliari ad uso residenziale registrata nel primo semestre del 2012.

Dopo la tenuta dei consumi di mobili evidenziata dai dati Istat di Contabilità Nazionale (pubblicati a ottobre 2012) per il 2011, si stima che nel 2012 si sia verificata una caduta della domanda anche per questo setto-

re. Dopo un accenno di recupero nel biennio 2010/2011, del tutto insufficiente a recuperare il forte deterioramento subito dalla domanda nel biennio 2008/2009, si ritiene che nel 2012 il comparto sia tornato a regi-

strare una forte contrazione tanto nei volumi di vendita (-11,2%) che nel fatturato (-9,4%), scendendo sotto il livello già depresso del 2009, vale a dire il 12% al di sotto del valore del mercato pre-crisi.

Il mercato dei mobili (Valore mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
15.946	16.493	14.939

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale



Il mercato dei mobili (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	3,1	1,4	4,6
2011	1,4	2,0	3,4
2012	-11,2	2,0	-9,4

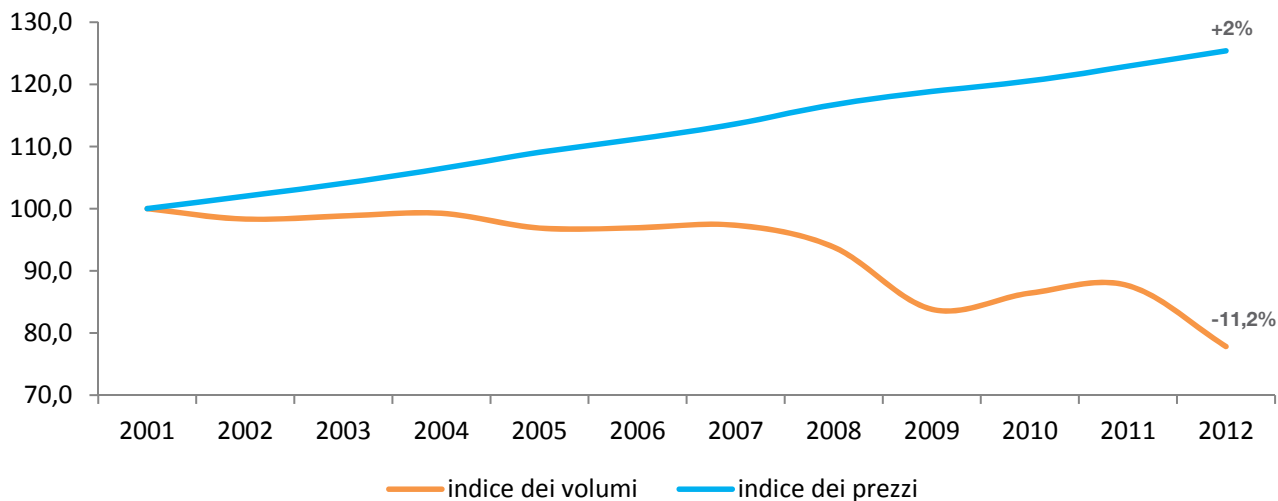
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat Contabilità Nazionale

Al forte deterioramento del potere d'acquisto delle famiglie e alle maggiori difficoltà di accesso al credito, si è

sommata la contrazione delle compravendite immobiliari ad uso residenziale registrata nel primo semestre del

2012, che ha contrastato la domanda di questi beni.

Il mercato dei mobili (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale

Nonostante l'estensione e l'innalzamento degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio abitativo, il lento proseguire della fase di aggiustamento degli investimenti in costruzioni, non consente di stimare per il 2012 alcuna crescita per la domanda di questo comparto. Gli stretti vincoli di bilancio dovrebbero, anche in questo settore, aver accentuato lo spostamento della domanda verso le grandi catene di distribuzione, caratterizzate

da un'offerta più economica rispetto a quella dei distributori indipendenti dell'arredamento.

La dinamica rilevata dal data provider GfK Retail and Technology relativamente al solo segmento dei mobili per cucina, conferma il momento di forte difficoltà attraversato dal settore nel 2012. I dati delle vendite realizzate presso catene e distributori indipendenti, disponibili da inizio 2011, mo-

strano nel 2012 una contrazione a doppia cifra delle vendite di cucine, tradottasi in una contrazione del fatturato del 21% rispetto all'anno precedente. Il valore delle vendite rilevate da GfK è così stimato essersi ridotto a 3,1 miliardi di euro.

La flessione è stata nettamente più marcata per gli indipendenti (-24,5% in valore il calo nel 2012), a fronte di un ridimensionamento più contenuto per le catene (-3,5%).

Il mercato dei mobili per cucina

	2011	2012
valore (mln di euro)	3.902	3.100
var. %		-20,6

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Sebbene oltre 2/3 delle vendite di cucine siano ancora veicolate dagli indipendenti, i cambiamenti nei comportamenti di acquisto accentuati dalla crisi stanno portando anche in questo comparto ad una sempre maggiore rilevanza dei format e dei canali in grado di offrire possi-

bilità di risparmio, come le grandi superfici e i mercatoni (che hanno visto la loro quota passare dal 19% del 2011 al 23% del 2012). Il ridimensionamento della quota di mercato degli indipendenti è stata il risultato sia di una riduzione dei volumi (-14,6% il numero di cucine ac-

quistate presso il canale tradizionale in media d'anno sia di una riduzione del prezzo medio (-11,6%), che riflette le scelte di contenimento della spesa per l'acquisto/rinnovo dell'ambiente cucina ma anche politiche di offerta orientate a sostenere i volumi in questo canale.





Elettrodomestici grandi

La domanda dei consumatori, sempre più cauti e inclini a rinviare gli acquisti di beni durevoli in un clima di fiducia fortemente deteriorato, ha evidenziato una flessione consistente sia in termini di vendite che di fatturato. A livello di macro aggregati, si evince un forte deterioramento della categoria merceologica della cottura. Meno spiccata la flessione del segmento refrigerazione. Performance migliore per il comparto lavaggio che beneficia dei driver dell'ecologia e della tecnologia.

La curva negativa del mercato dei grandi elettrodomestici non ha invertito la tendenza durante il 2012, con una contrazione stimata di circa 8 punti percentuali a valore, che ha portato il giro d'affari a sperimentare il picco più negativo dell'ultimo quinquennio.

Il mercato degli elettrodomestici grandi (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
3.174	2.880	2.656

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato degli elettrodomestici grandi (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valori
2010	4,5	1,4	6,0
2011	-7,2	-2,2	-9,3
2012	-6,6	-1,3	-7,8

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il deterioramento del contesto economico, unitamente agli effetti della manovra per il contenimento del bilancio pubblico, ha originato una caduta dei consumi durevoli nel corso del 2012 pari a circa l'11%, minando fortemente la domanda rivolta al settore. Il consolidarsi dell'incertezza prospettica ha incentivato atteggiamenti cautelativi e di proroga delle scelte di acquisto più procrastinabili e a elevato importo unitario, drenando risorse fondamentali a un settore in cui la domanda di sostituzione incide fortemente, in ragione di un'elevata penetrazione delle referenze nelle famiglie italiane. Il lento proseguire della fase di aggiustamento degli investimenti in costruzione, nonostante l'estensione degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio abitativo, la debole formazione del potere di acquisto e l'instabilità del mercato del lavoro hanno contribuito a mantenere negativa l'attività della nuova edilizia abitativa, driver principale per il primo acquisto di grandi elettrodomestici *built in*.

Rispetto al 2011, l'anno appena trascorso si è caratterizzato per un significativo ampliamento della forbice in termini di performance di fatturato tra il segmento *freestanding* e i grandi elettrodomestici a incasso, in favore del primo. Questa evi-

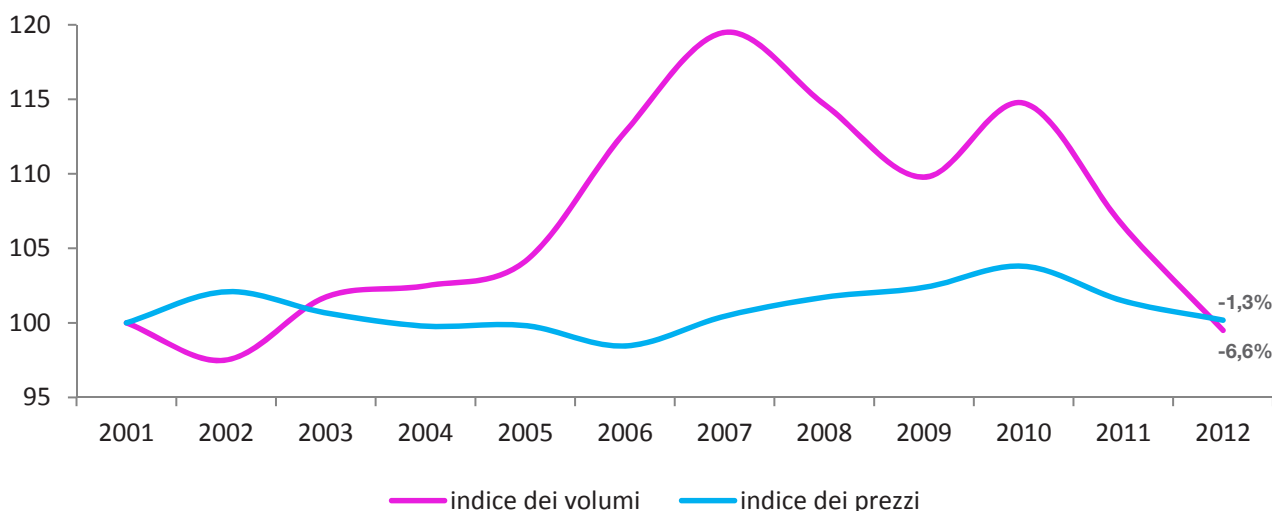
denza segnala un orientamento maggiormente selettivo dei consumi, che favorisce una sostituzione delle singole componenti nel breve periodo rispetto a un rinnovamento integrale e più oneroso dell'ambiente abitativo. Nel corso del 2012 i mobiliari hanno scontato anche la maggiore pressione sui prezzi, con un livello che, rispetto al 2011, è sceso sotto a quello dei rivenditori *freestanding*, contribuendo ad accentuare il vantaggio di questo canale in termini di valori complessivamente intermediati dal comparto.

A livello di macro aggregati, si evince un forte deterioramento della categoria merceologica della cottura (che riporta una contrazione del 13% a valore in media d'anno secondo le rilevazioni GfK), più accentuata per i mobiliari, nonostante rappresentino il canale a cui il mercato continua ad accordare, in termini di quote a valore, una forte preferenza. Al contrario, il buon andamento dei fornelli a induzione ha contribuito a ridurre la flessione dei piani cottura *freestanding*, spingendo questi rivenditori a incrementare lo spazio espositivo dedicato a questi prodotti. In una famiglia merceologica che ha scarsamente variato le sue modalità di fruizione, contribuisce a sostenere la domanda di que-

sta referenza la garanzia di maggiore sicurezza della cucina elettrica, in un paese in cui, data la forte diffusione della rete a metano, i piani cottura sono ancora largamente alimentati a gas.

Il comparto del lavaggio ha evidenziato nel corso dell'anno la flessione meno spiccata, nonostante il rilevante calo sperimentato dalle lavastoviglie, elettrodomestico che insieme agli apparecchi per la cottura aveva più massicciamente fruito delle misure incentivanti nel corso del 2010. La contrazione è in parte dovuta alla minore penetrazione di questa referenza (con un'incidenza intorno al 14% a volume sul sell out complessivo del comparto, contro il 25% delle lavatrici), a sua volta legata a un'offerta di questo prodotto prevalentemente tramite soluzioni *built in*, fortemente penalizzate dalla debolezza del mercato immobiliare. Migliore performance è stata sperimentata dalle lavatrici, unica referenza tra i grandi elettrodomestici a segnalare una tenuta del prezzo medio, riflesso della ricomposizione dell'offerta verso apparecchi a maggiore contenuto qualitativo ed *energy saving*, che ha visto premiata l'evoluzione della capacità di carico e il minor impatto su costi energetici domestici in forte aumento.

Il mercato degli elettrodomestici grandi (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

I driver dell'ecologia e della tecnologia sono all'origine del contenimento della flessione per il comparto refrigerazione, soprattutto per quanto riguarda le referenze a libera installazione, i cui acquisti sono

stati in parte sostenuti da una domanda di sostituzione più debole durante l'anno precedente. Unica eccezione è il trend molto negativo delle *wine cabinet*, originato in parte da una crescente maturità di

questa referenza e in parte dal suo carattere maggiormente accessorio, il cui contributo è tuttavia limitato dalla scarsa penetrazione che questo prodotto ha sul mercato complessivo.



Elettrodomestici piccoli

La crisi dei redditi e della fiducia delle famiglie non risparmia il mercato degli elettrodomestici piccoli che evidenzia un andamento negativo che nasconde al suo interno performance differenziate tra i vari segmenti: flessione più rilevante per il comparto “cura persona”, migliore tenuta per i piccoli elettrodomestici per la casa.

Un aggiustamento dei conti pubblici di entità senza precedenti, unitamente agli effetti di indebolimento del ciclo economico e a un’inflazione su livelli elevati, ha gravato fortemente sui bilanci delle famiglie, compromettendone il potere d’acquisto. Il calo della fiducia dei consumatori ha influenzato il settore dei

piccoli elettrodomestici e ne ha aggravato la flessione rispetto all’anno precedente, pur presentando una certa variabilità nei risultati delle diverse famiglie merceologiche: perde in misura più rilevante il comparto cura persona, su cui maggiormente si sono concentrate le azioni di razionalizzazione della spesa

domestica, mentre mostrano una migliore tenuta relativa i piccoli elettrodomestici per la casa. Nonostante una crescita dell’1,4% dei prezzi medi, il forte ridimensionamento del numero di unità vendute si è tradotto nel 2012 in livelli di spesa ampiamente depressi rispetto al biennio 2007-’08.

Il mercato degli elettrodomestici piccoli (Valore mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1.290	1.265	1.213

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Dopo un inizio d'anno di forte flessione, i successivi mesi del 2012 hanno fatto registrare andamenti altalenanti, pur raggiungendo nei trimestri centrali dell'anno una maggiore stabilità. Il profilo degli acquisti, in ragione dell'ampiezza dell'offerta di questo comparto merceologico, è fortemente differenziato, mostrando andamenti anche diametralmente opposti per le singole referenze nelle diverse categorie merceologiche.

Il driver dell'evoluzione tecnologica, relazionato a migliori prestazioni in termini di funzionalità e di contenimento della bolletta energetica, ha indirizzato gli acquisti verso le referenze maggiormente innovative nella totalità delle famiglie merceologiche del comparto; sono stati inoltre premiati i prodotti funzionali all'arredo casa che hanno valorizzato la componente di design.

Andando a esaminare le principali famiglie merceologiche, nel comparto della cura della persona confermano un'ottima performance i prodotti per l'igiene orale e le referenze funzionali e *multi-styler*, come gli epilatori a luce pulsata e i tagliacapelli di precisione. In questo senso, come sottolineato dal più vivace incremento dei prezzi medi nel settore dei piccoli elettrodomestici, nella cura del corpo hanno sperimentato andamenti positivi quei beni che non solo presentano un più elevato contenuto tecnologico e di innovazione, ma che

Il mercato degli elettrodomestici piccoli (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	0,4	2,1	2,5
2011	-2,7	0,8	-2,0
2012	-5,4	1,4	-4,1

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

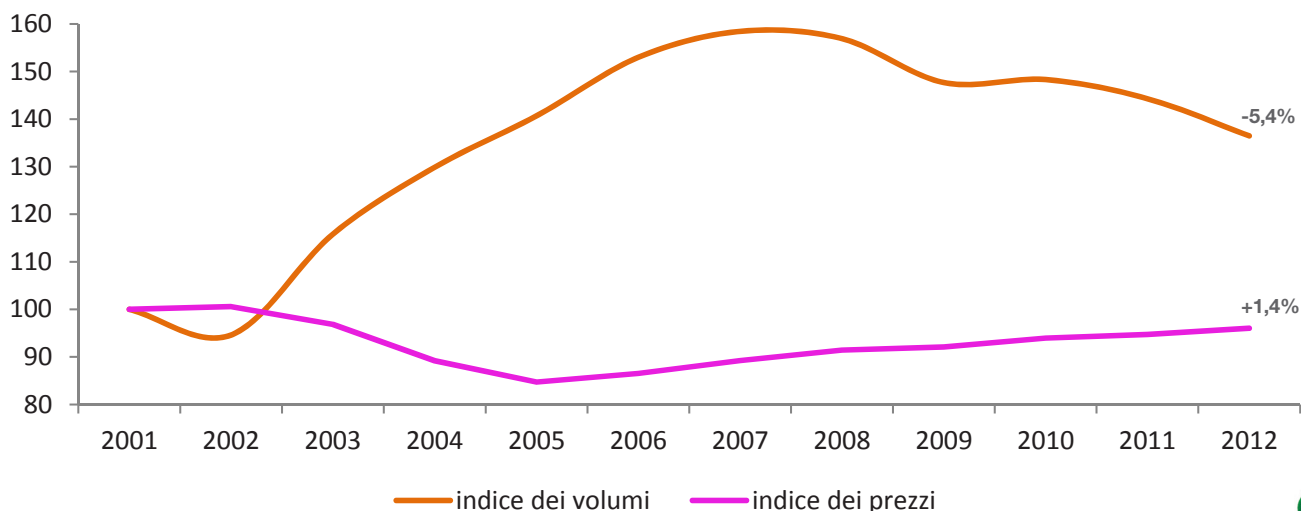
esercitano anche un effetto di sostituzione rispetto al ricorso a servizi esterni.

Nonostante presentino un importo unitario maggiore rispetto alla media del comparto, questi prodotti permettono di ammortizzare all'interno delle mura domestiche i costi delle prestazioni professionali di estetisti e parrucchieri e di minimizzare il ricorso alle cure dentistiche.

La tendenza alla razionalizzazione degli acquisti di elettrodomestici monofunzionali e di carattere più accessorio è particolarmente rilevante negli apparecchi per la cottura: mediamente le referenze del comparto segnalano un andamento negativo, mentre si segnala la tenuta sia a valore che a volume del segmento *food preparation*, in particolare delle *kitchen machine*, strumenti multifunzionali e integrati anche con sistemi di cottura a

induzione. L'andamento positivo di queste referenze evidenzia il bisogno di risparmio di tempo delle famiglie italiane, sempre più caratterizzate da nuclei monocomponente e da un'attiva partecipazione femminile al mondo del lavoro. Moderatamente negativa al contrario, dopo l'andamento positivo degli ultimi anni, la variazione dei valori intermediati dal segmento della preparazione delle bevande calde, in relazione alle maggiori iniziative promozionali che hanno fortemente ridotto il prezzo medio delle macchine per caffè. Si riscontra un impatto positivo dei trend di lungo periodo sulle dinamiche congiunturali anche nell'universo dei prodotti per la casa, in cui i robot per l'aspirazione continuano a sostenere le vendite, rivoluzionando il mercato della pulizia domestica e sperimentando continue innovazioni di gamma.

Il mercato degli elettrodomestici piccoli (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





Elettronica di consumo

Il comparto dell'elettronica di consumo rallenta, nel 2012, la propria decrescita, pur registrando una flessione importante sia per quanto riguarda il volume di vendite che il fatturato. A mitigare la flessione del settore il passaggio al digitale terrestre che ha interessato nell'ultimo anno il Sud Italia e le Isole, aree che hanno registrato un andamento positivo del comparto a differenza di tutte le altre. Il comparto video conferma la propria leadership nel mercato dell'elettronica di consumo mantenendo una quota superiore all'80% del valore totale.

Il mercato dell'elettronica di consumo nel 2012 ha rallentato la propria decrescita sia in termini di volumi (-12,8%) che di valori (-15,3%).

Il mercato dell'elettronica di consumo (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
4.569	3.578	3.030

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato dell'elettronica di consumo (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	11,7	-5,7	5,3
2011	-17,0	-5,7	-21,7
2012	-12,8	-2,9	-15,3

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Nonostante la flessione del settore sia rimasta importante, è stata mitigata almeno nella prima metà dell'anno dall'importante driver tecnologico legato al passaggio al digitale terrestre, che nel 2012 ha riguardato finalmente anche il Sud Italia e le Isole. In questa macroarea i dati *GfK Retail and Technology* mostrano in media d'anno una crescita delle vendite del 2,3% in valore, a fronte di dinamiche marcatamente negative in tutte le altre ripartizioni.

Nel 2012 non si è osservata un'inversione di tendenza né per il comparto audio né per il comparto video; i trend si sono confermati negativi, con perdite in doppia cifra sia in termini di volumi che di valori. Quasi tutti i prodotti hanno registrato perdite rispetto al 2011, tra le poche eccezioni si segnalano quelle dei volumi di decoder per il digitale terrestre, grazie all'ultima ondata di *switch-off* che ha interessato il meridione, degli accessori 3D e del car vision.

Il comparto video, che ha confermato la propria leadership nel mercato dell'elettronica di consumo mantenendo una quota superiore all'80% del valore totale, ha chiuso il 2012 con un calo a doppia

cifra dei volumi (-16%), amplificato in termini di fatturato dall'andamento negativo dei prezzi (-4%).

Nell'ambito del comparto video, ha mostrato ottime performance il segmento dei televisori LED che, nel primo semestre dell'anno, rappresentava il 75,2% delle tv vendute e il 79,5% del fatturato complessivo. L'importante crescita delle vendite di questo prodotto non ha, tuttavia, impedito al mercato delle tv a schermo piatto di registrare, nel complesso, una seppur attenuata contrazione degli acquisti sia nei valori che nei volumi (rispettivamente -12% e -7% nel confronto con il 2011); si è potuto, infatti, assistere ad un fenomeno di *upgrading* a discapito dei televisori al plasma e soprattutto LCD (a tecnologia meno evoluta), gradualmente sostituiti. Nel complesso i televisori a schermo piatto non hanno perso quota sul comparto video, in termini di valore (rappresentando l'85,4% a giugno 2012) ma solo in termini di unità vendute (43,8%), a vantaggio dei decoder per il digitale terrestre (43,5% dei volumi del comparto, a giugno 2012).

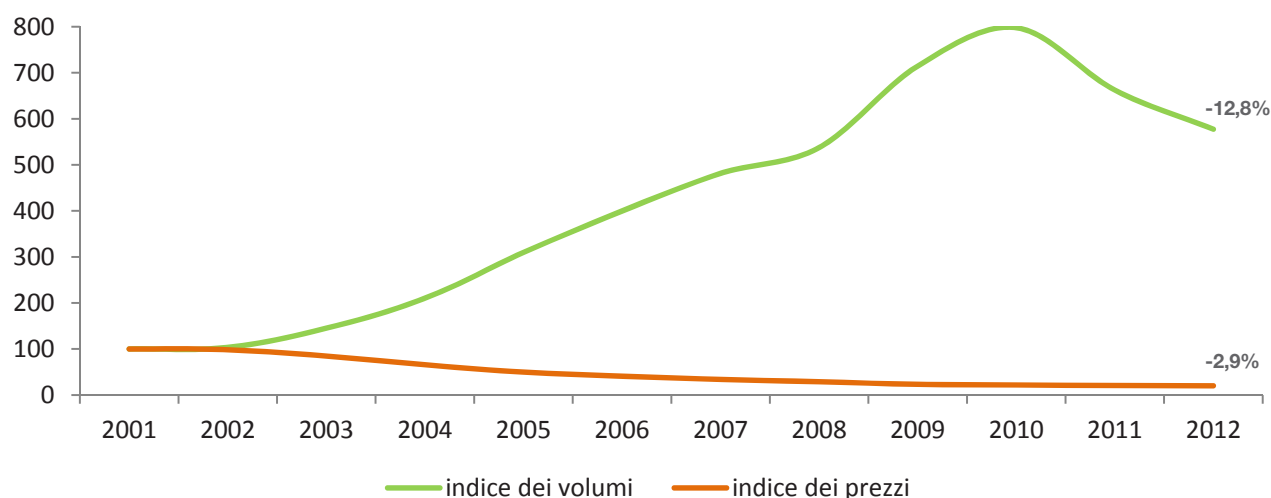
La quota in valore di tali decoder rimane comunque bassa (5,1% a chiusura d'an-

no) e il prezzo medio si è ancora una volta ridotto considerevolmente; nonostante il buon andamento delle vendite ad unità, questa categoria di prodotto è destinata, essendosi concluso il passaggio dal nuovo al vecchio sistema di ricezione su tutta la penisola, a tornare marginale, data l'integrazione di default in tutti i nuovi televisori del ricevitore digitale.

Il fatturato delle rimanenti tipologie di prodotto appartenenti al segmento video (in ordine di rilevanza, lettori DVD, camcorder e tv portatili) è nettamente crollato (con variazioni tendenziali attorno al -30%); tali tecnologie ricoprono sempre più un ruolo marginale nel mercato a causa della mancanza di innovazione.

Anche i prodotti audio hanno mantenuto il trend negativo degli ultimi anni, continuando a registrare contrazioni a doppia cifra sia in termini di volumi che di valori, sia per il segmento fisso che per quello portatile. L'unica nota positiva proviene dai sintonizzatori, con vendite in aumento nel primo semestre sia in termini di volumi che di valori, anche se si tratta di un prodotto di nicchia che scarsamente incide sulla dinamica complessiva del comparto audio.

Il mercato dell'elettronica di consumo (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





Fotografia

Il settore della fotografia nel 2012 registra una flessione delle vendite e del fatturato. A fornire un contributo positivo all'andamento del mercato sono le macchine fotografiche con lenti intercambiabili a conferma di una tendenza dei consumatori ad acquistare prodotti tecnologicamente più avanzati e capaci di garantire una resa qualitativa maggiore. In calo invece le vendite delle macchine compatte che rappresentano ancora il segmento di gran lunga più rilevante nel settore fotografia.

Il settore della fotografia ha sperimentato nel 2012 un calo della domanda ancora maggiore (-20,5% in volume) rispetto al risultato negativo del 2011. In termini di valore del venduto si registra una contrazione meno marcata (-13,9%) grazie ad un'inversione di tendenza dei prezzi (+8,4%).

Il mercato della fotografia (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
661	596	513

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato della fotografia (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	10,9	-2,5	8,1
2011	-8,7	-1,3	-9,9
2012	-20,5	8,4	-13,9

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Questo andamento dei prezzi medi è il risultato di due differenti dinamiche: da un lato il segmento delle macchine compatte sta perdendo fortemente quota, dall'altro si registrano performance positive per le macchine fotografiche con lenti intercambiabili, dal più alto prezzo medio.

Dai dati *GfK Retail and Technology* emerge, tuttavia, come nel 2012 il segmento delle macchine compatte sia rimasto di gran lunga il più rilevante nel settore fotografia. Nel primo semestre dell'anno, nonostante le vendite di questo prodotto risultassero in ridimensionamento (-21% la variazione in valore rispetto al primo semestre del 2011), esse rappresentavano ancora circa il 77% in termini di volumi e il 58% in termini di valore.

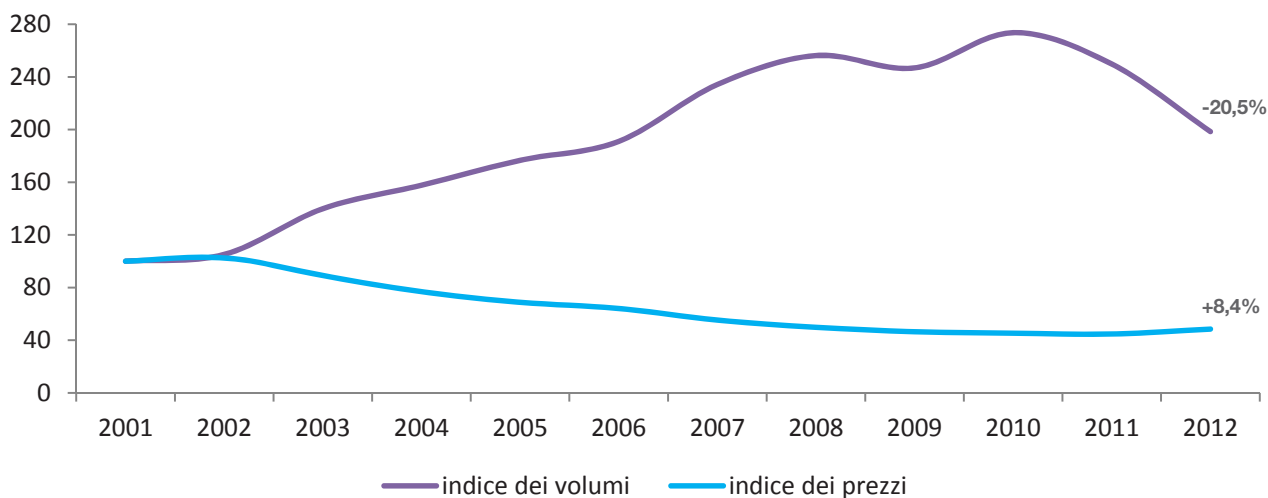
Nello stesso periodo si osservava una crescita delle vendite di fotocamere *reflex*, che hanno continuato a fornire un contributo positivo all'andamento del mercato sia in termini di volumi (+5%) che di valore (+6%), confermando la tendenza già osservata nel 2011 di un *upgrading* degli acquisti verso prodotti tecnologicamente più avanzati, capaci di garantire una resa qualitativa maggiore e a un prezzo sempre più accessibile al grande pubblico.

Sempre a conferma dell'*upgrading* graduale degli acquisti in questo settore, è da rilevare l'ottima performance delle fotocamere *mirrorless* (con una crescita superiore al 100% rispetto al giugno

2011 sia in quantità che in termini di valore del venduto), un segmento che a giugno 2012 è arrivato a pesare il 3,2% del fatturato totale del comparto fotografia. Le *mirrorless* sono fotocamere non riconducibili alla tecnologia *reflex* che sono riuscite a riscuotere interesse presso quegli utenti più sofisticati e attenti alla qualità degli scatti. L'aumento dell'offerta a seguito dell'ingresso di nuovi player lascia intravedere ulteriori buoni risultati per questo segmento.

Infine, nei primi 6 mesi dell'anno il fatturato delle cornici digitali ha registrato una contrazione del 40%. Il peso di tale segmento si è dunque ridotto al 4,9% del mercato totale della fotografia.

Il mercato della fotografia (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





Telefonia

Con la migliore performance tra i settori dei beni durevoli monitorati dall'Osservatorio, la telefonia evidenzia nel 2012 una forte crescita sia in termini di volumi che di fatturato. Questa performance si spiega per il fatto che il mercato è oggi interessato dal fenomeno della sostituzione di cellulari meno evoluti con gli smartphone. Proprio I-phone e simili hanno fatto segnare nel corso dell'anno un aumento delle vendite che ha più che compensato la contrazione del segmento dei cellulari meno evoluti.

Tra i settori monitorati nell'Osservatorio, quello della telefonia ha chiuso il 2012 di gran lunga con la migliore performance sia in termini di volumi di vendita (+22,6%) che di valore (+17,1%).

Il mercato della telefonia (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
2.821	2.954	3.460

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato della telefonia (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	17,4	-20,2	-6,3
2011	12,2	-6,7	4,7
2012	22,6	4,4	17,1

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato è interessato dal fenomeno di sostituzione tra cellulari tecnologicamente meno evoluti, *mobilephone*, e più evoluti, *smartphone*. I dati GfK mostrano che nel 2012 i primi hanno fatto registrare nuovamente una flessione del valore degli acquisti (-41%), avvenuta a fronte di una contrazione dei volumi del 29%. I secondi hanno invece continuato a conquistare un sempre maggiore appeal tra i consumatori finali; nello stesso periodo, infatti, complice la crescente varietà di modelli presenti nei punti vendita a prezzi sempre più accessibili, gli *smartphone* hanno registrato un notevole aumento delle vendite sia in quantità (+57%) che in valore (+54%).

Anche nel 2012 la crescita degli *smartpho-*

ne, trainata dal persistente aumento dei volumi di vendita, ha più che compensato la contrazione delle vendite dei cellulari meno evoluti.

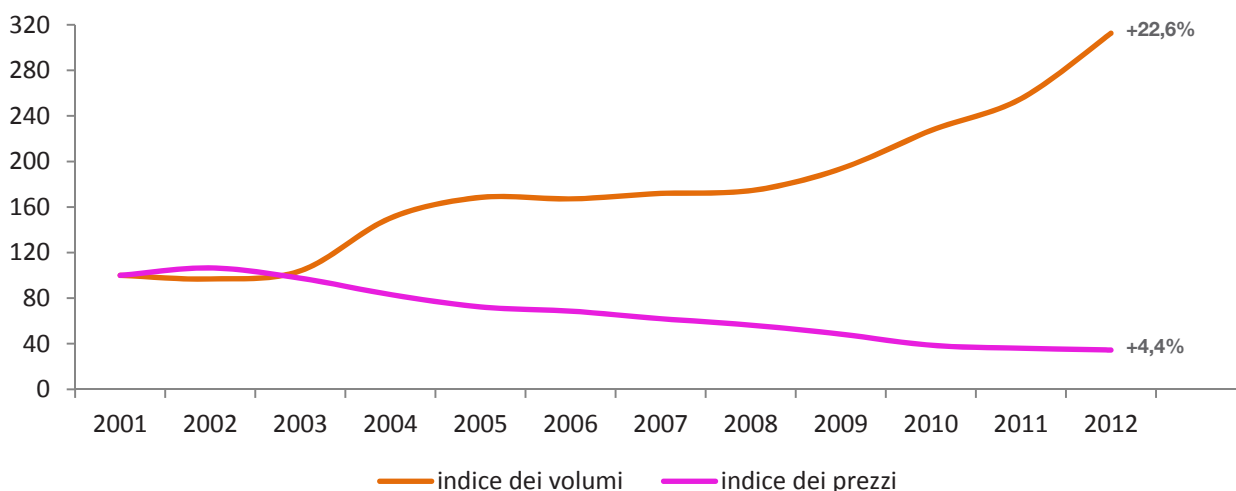
Sono proseguite, invece, le performance negative della telefonia fissa e dei fax; queste tecnologie, ormai da tempo sostituite, rispettivamente, da telefonia mobile e stampanti multifunzione, a dicembre 2012 complessivamente pesavano meno del 3% del valore totale del settore telecomunicazioni.

Gli accessori e auricolari per telefonia mobile hanno rivelato andamenti positivi, continuando a sfruttare la scia del trend positivo di settore e la forte promozione applicata nei punti vendita. I primi hanno

realizzato un netto aumento sia in termini di vendite (+50%) che di valore (+26%); i secondi, a fronte di un ridimensionamento delle vendite (-8%), sono arrivati ad incrementare il fatturato del 6%, grazie ad un aumento del loro prezzo medio. Queste due categorie continuano tuttavia ad essere residuali nel settore (complessivamente circa il 4% del totale).

Un segmento sempre più marginale (attorno al 3% del totale del mercato) è rappresentato dalle *internet keys*; a seguito del grande boom delle tecnologie *smartphone* e *webbook* con accesso Internet integrato, hanno mantenuto un trend negativo di vendite anche nel 2012 (-27% in termini di volumi e -14% a valore).

Il mercato della telefonia (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





Information technology

Il mercato dell'informatica registra anche nel 2012 una lieve flessione delle vendite che, in virtù del nuovo calo dei prezzi, comporta una contrazione sensibile del fatturato. La crisi economica ha penalizzato soprattutto la domanda delle aziende a fronte di una sostanziale tenuta di quella delle famiglie. Le scelte dei consumatori premiano soprattutto i prodotti portabili: crescita a tripla cifra per i tablet a scapito di desktop, notebook e, soprattutto, netbook. I desktop PC hanno confermato il loro declino.

In linea con quanto accaduto fin dagli inizi della crisi economica, anche nel 2012 il settore IT (con riferimento al mercato dell'hardware) ha continuato a registrare una contrazione dei volumi acquistati (-1,1%). Il concomitante calo del livello medio dei prezzi rispetto all'anno precedente ha fatto sì che la flessione del valore delle vendite risultasse più marcata (-6,1%).

Il mercato dell'information technology (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
5.462	4.999	4.696

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato dell'information technology (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	-1,5	12,8	11,0
2011	-2,3	-6,4	-8,5
2012	-1,1	-5,0	-6,1

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato dell'information technology - La domanda delle famiglie

(Valori - mln di Euro e quota sul mercato totale)

	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
Valore (000)	2.316	2.156	2.133
Quota % sul mercato totale	42,4	43,1	45,4

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

Il mercato dell'information technology - La domanda delle famiglie

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valori
2010	1,0	5,1	6,2
2011	1,7	-8,4	-6,9
2012	6,6	-7,2	-1,1

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

Nonostante la domanda di prodotti IT delle famiglie nel 2012 abbia continuato a mantenere un migliore profilo rispetto alla domanda *business*, con una crescita dei volumi stimata del 6,6%, il valore degli acquisti si è moderatamente ridotto anche in questo segmento (-1,1%), a causa di una significativa riduzione dei prezzi medi.

Lo scenario economico negativo ha, tuttavia, condizionato maggiormente le decisioni di spesa della clientela *business*, che all'interno di questo settore si è dimostrata più sensibile agli andamenti congiunturali. I dati *GfK Retail and Technology* hanno mostrato come, forte di una crescita a tripla cifra, il segmento dei *tablet* nel 2012 sia riuscito ad imporsi con decisione nel comparto dei *personal computer*, arrivando a rappresentarne oltre il 30% del fatturato; a farne le spese sono stati i *desktop*, i *notebook* (ancora

prodotto rilevante nei canali consumer) e, soprattutto, i *netbook*.

Le scelte dei consumatori sono quindi ricadute principalmente su apparecchi in grado di coniugare portabilità e connettività *wireless* per la navigazione, sia a scopo ludico che lavorativo.

Data l'appetibilità di questo mercato in continua crescita, l'ingresso di nuovi competitor, con conseguente diversificazione e ampliamento dell'offerta, assieme ad un'aggressiva politica promozionale degli operatori telefonici, ha generato una battaglia sui prezzi fino a ridurli in dodici mesi del 35%. Questo fenomeno ha dato un forte impulso alle vendite aprendo uno spazio importante ai *tablet* di fascia bassa, non dotati di tecnologia 3G.

I *netbook* hanno subito più di ogni altro prodotto il colpo della crescente concorrenza diretta apportata dai *tablet*, manifestando un'enorme difficoltà sia in termi-

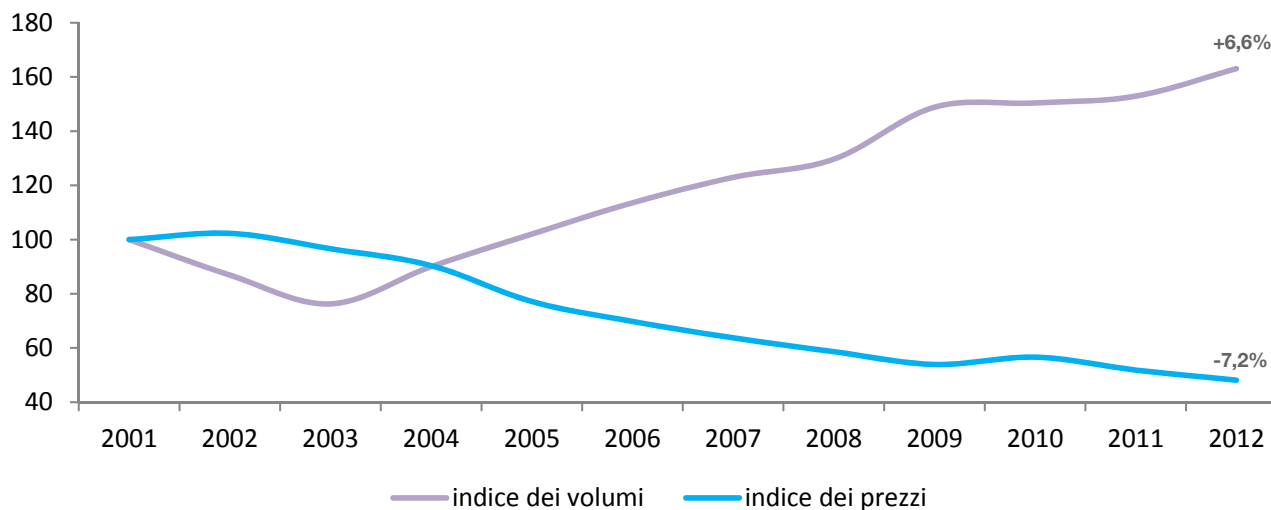
ni di fatturato che di quantità vendute.

I *desktop PC* hanno confermato il loro declino (-20% in valore e -23% in volumi), sempre più soggetti all'effetto sostitutivo dei *notebook* nei canali consumer e caratterizzati da un ciclo di vita mediamente più lungo degli altri prodotti. A causa delle scarse politiche promozionali della distribuzione e dei troppo timidi tentativi di innovazione, la crisi del mercato si è, tuttavia, abbattuta anche sui *notebook*, che hanno registrato un ridimensionamento sostanziale sia nel venduto che nel fatturato (nel complesso le vendite di *notebook* e *netbook* si sono ridimensionate del 32% in volumi e del 24% in valore nella media dei dodici mesi del 2012).



Il mercato dell'information technology

(L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi per il settore famiglie)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Quasi tutti i prodotti dell'*office equipment* (stampanti, scanner, calcolatrici) hanno visto una riduzione in doppia cifra del fatturato; anche le stampanti multifunzione, nonostante le ottime performance degli ultimi anni, hanno accusato un arresto nella do-

manda (-11% di fatturato). Infine, il comparto degli accessori per PC (*input device*), nel complesso, ha subito un brusco calo: nel 2012 solo il segmento delle tastiere è stato preservato da una contrazione (+5% il fatturato), grazie al successo dei dispositivi utilizzati in mo-

bilità con il *tablet*, che hanno più che compensato le perdite sulle tastiere tradizionali. Per il resto, i *pointing device* e i *gaming device* sono stati condizionati in maniera negativa sia dalla flessione del comparto PC che dalla mancanza di lanci di nuove console.

Home comfort



Insieme alla telefonia, l'home comfort è l'unico mercato di beni durevoli, tra quelli monitorati dall'Osservatorio, ad evidenziare nel 2012 una crescita in termini di vendite e di fatturato. Il segmento è stato avvantaggiato durante tutto l'anno da condizioni metereologiche incentivanti le vendite. Le vendite di apparecchi per il riscaldamento elettrico hanno beneficiato di un inverno particolarmente lungo e rigido, quelle di condizionatori ha tratto impulso invece da una stagione estiva molto afosa.

Il comparto dell'home comfort, inclusivo dei condizionatori d'aria e degli apparecchi per il riscaldamento e il trattamento dell'aria, ha sperimentato durante l'anno trascorso una crescita a valore del 9,3%, in netta controtendenza rispetto agli altri settori degli elettrodomestici, fruendo di un livello dei prezzi in moderata crescita.

Il mercato dell'home comfort (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
247	219	239

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il mercato dell'home comfort (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	13,3	-1,0	12,2
2011	-12,5	1,2	-11,4
2012	7,8	1,4	9,3

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



Il segmento, che durante il biennio 2008-'09 era stato duramente colpito dalla caduta della domanda, nonostante la residua debolezza del reddito disponibile è stato avvantaggiato durante tutto il 2012 da condizioni metereologiche incentivanti le vendite.

Gli apparecchi per il riscaldamento elettrico hanno tratto stimolo da un inverno rigido e protrattosi oltre i mesi usuali, ma è stata in particolare la stagione estiva molto afosa a conferire impulso alle vendite al settore, imprimendo al segmento dei condizionatori d'aria, motore del comparto con oltre l'80% dei valori complessivi intermediati, una variazione tendenziale in volume prossima al 20% durante i mesi estivi, secondo quanto rilevato dal data provider GfK. All'interno del seg-

mento, si segnala la migliore prestazione dei condizionatori portatili rispetto ai fissi, per i quali tuttavia buona parte delle vendite sono ancora veicolate dagli installatori, e quindi non comprese nel perimetro rilevato da GfK.

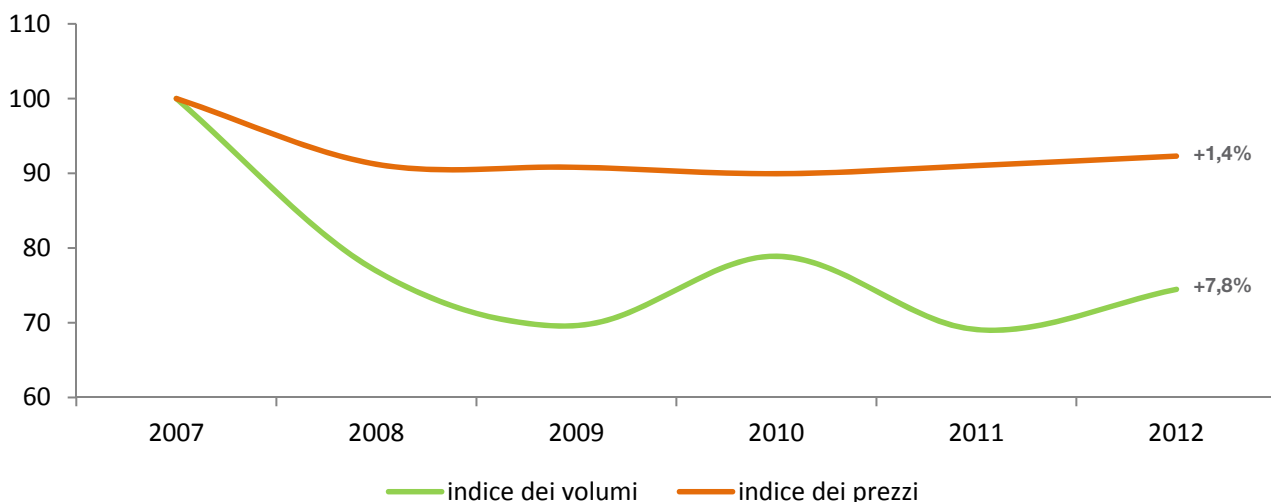
Gli apparecchi per il riscaldamento elettrico hanno mostrato il maggiore incremento del prezzo medio di vendita: questa tendenza è in parte ascrivibile alla crescente diffusione dei termocamini e di impianti a maggiore valore aggiunto e più elevata efficienza energetica, che consentono una riduzione dell'impatto sulla bolletta energetica delle famiglie.

Unico segmento a evidenziare un andamento in controtendenza con il comparto è stato quello dei prodotti per il trattamen-

to dell'aria, tra cui si annoverano le referenze per la pulizia, la deumidificazione e l'umidificazione degli ambienti, che ha scontato inoltre una pressione deflativa sui prezzi.

Questo segmento sta in parte scontando gli effetti dell'innovazione tecnologica delle altre referenze del comparto, che incorporano in larga misura funzioni che prima ne erano esclusivo appannaggio. La tendenza alla multifunzionalità di un singolo elettrodomestico per esigenze *energy* e *space saving*, e la crescente attenzione verso la dimensione complessiva della domotica e la componente di design, hanno rappresentato, accanto all'eccezionalità del contesto climatico, i driver principali per le vendite di questo comparto.

Il mercato dell'home comfort (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Bricolage



Calano nel 2012 i consumi delle famiglie all'interno del mercato del bricolage che torna ad assestarsi sui livelli del 2010 in termini di valore degli acquisti. In marcata flessione l'acquisto di utensili e attrezzi per la casa e il giardino, più contenuta la contrazione delle vendite di prodotti per la riparazione e la manutenzione domestica vista l'impossibilità di rinviare tali interventi e le spese ad essi collegate.

Il settore del Bricolage ha mostrato nel 2012 una contrazione delle vendite, solo parzialmente compensata dall'aumento dei prezzi. In ragione del contesto di sfiducia e di compressione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto alla crisi economica, anche i volumi delle vendite di prodotti per il bricolage sono calati sensibilmente.

Bisogna tuttavia precisare che le analisi dell'Osservatorio fanno riferimento ai soli

consumi delle famiglie, e pertanto non sono compresi nel perimetro considerato gli acquisti effettuati da operatori del settore, pur se effettuati presso le superfici di vendita al dettaglio, né gli acquisti finalizzati alla ristrutturazione dell'abitazione, coerentemente con la logica della Contabilità Nazionale Istat che li considera investimenti delle famiglie (in quanto spese che accrescono il valore dell'abitazione) e non consumi. Restano naturalmente escluse dal perimetro di analisi anche le

spese per servizi di manutenzione dell'abitazione, essendo oggetto di osservazione in questo contesto soltanto gli acquisti di beni per la manutenzione ordinaria dell'abitazione e per il giardinaggio.

Nel corso del 2012 il mercato è tornato ai livelli del 2010 in termini di valore degli acquisti, in controtendenza con quanto avvenuto nel 2011 quando si era osservato un lieve miglioramento sia per quanto concerne i volumi che il fatturato.

Il mercato del bricolage (Valore - mln di Euro)

Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
5.319	5.627	5.311

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat



Il mercato del bricolage (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2010	0,1	1,6	1,8
2011	3,6	2,1	5,8
2012	-8,1	2,7	-5,6

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

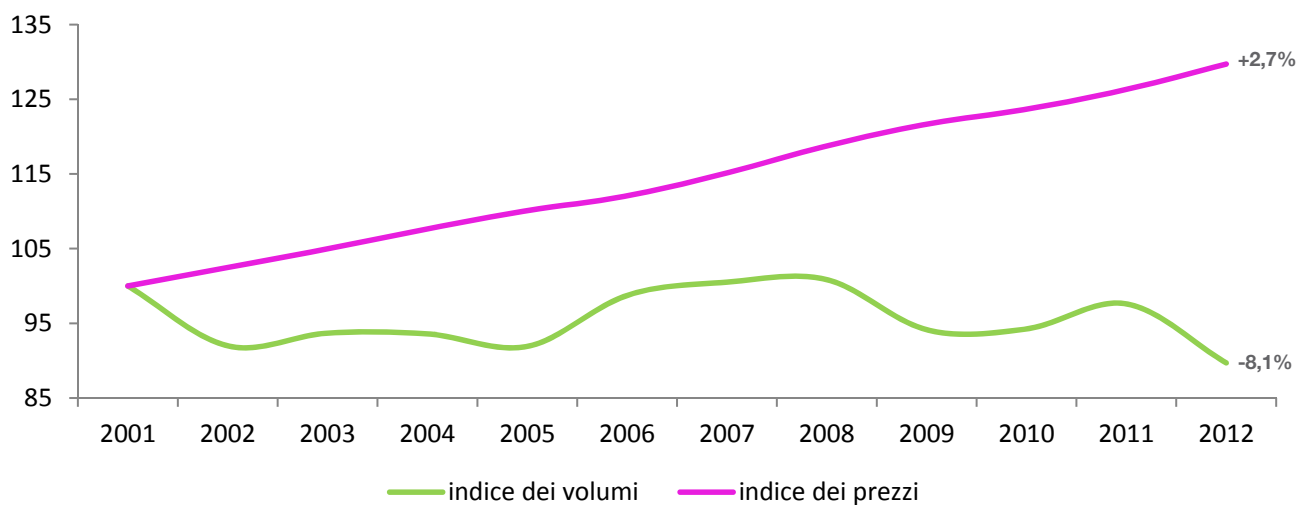
In marcata flessione è stimato l'acquisto di utensili e attrezzi per la casa e il giardino, con un profilo in linea con l'attuale trend negativo dei consumi durevoli.

Diversamente, la contrazione dei volumi della componente dei prodotti per la riparazione e la manutenzione domestica è stimata più contenuta in quanto questo comparto presenta un andamento meno sensibile alla dinamica dei redditi per l'impossibilità di rinviare tali interventi di ma-

nutenzione dell'abitazione e le spese ad essi collegate. La più intensa crescita dei prezzi stimata per questo segmento del mercato dovrebbe aver portato la spesa destinata a questi beni a stabilizzarsi poco sotto il livello del 2011.

Quanto stimato per il mercato del bricolage nel 2012 evidenzia come questo settore abbia presentato difficoltà a crescere, analogamente a quanto accaduto in quasi tutti gli altri mercati dei beni

durevoli, a causa del difficile clima congiunturale che ha smorzato le aspettative delle famiglie e portato ad una maggior cautela negli acquisti in genere. Le flessioni si sono tuttavia mantenute più contenute che in altri comparti, grazie al sostegno derivato dal carattere meno accessorio di questi acquisti rispetto a quello di altre tipologie di durevoli e dalla non procrastinabilità di alcuni interventi di manutenzione dell'abitazione.

Il mercato del bricolage (L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi)

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

2

Analisi dei mercati con focus regionali

L'andamento dei consumi di beni durevoli
nelle diverse regioni e province italiane

Lo scenario macroeconomico e la spesa per beni durevoli nelle regioni italiane

L'analisi della spesa degli italiani per i beni durevoli viene, in questa sezione dell'Osservatorio, declinata sul territorio nazionale, con dettaglio prima regionale e, successivamente, provinciale. Vengono come sempre analizzati i livelli e le dinamiche della spesa complessiva e per nucleo familiare. Come di consueto vengono messe in luce le peculiarità che contraddistinguono regioni e province, e che sono il riflesso del mix di fattori socio-economico-demografici che caratterizzano le diverse realtà territoriali. In termini di dinamica, anche nel 2012 la spesa delle famiglie italiane per beni durevoli si è caratterizzata per una contrazione, ormai la quinta consecutiva, ancora più marcata di quella del 2011. Il valore degli acquisti per i beni analizzati nella sezione territoriale dell'Osservatorio (auto nuove e usate, motoveicoli, elettrodomestici grandi e piccoli, elettronica di consumo, mobili e information technology) si è ridimensionato del 13,4% a prezzi correnti. L'acquisto di questi beni è stato fortemente penalizzato dall'ulteriore ridimensionamento

del reddito disponibile delle famiglie, che nel 2012 si è contratto dell'1,6% in termini nominali; tenuto conto anche della dinamica crescente dei prezzi, tra l'altro in accelerazione rispetto al 2011, il potere d'acquisto reale delle famiglie ha subito un ridimensionamento del 4,2%. Se si considera che il dato negativo del 2012 fa seguito a quattro anni di ininterrotte flessioni, appare ancor più evidente il forte deterioramento subito dal reddito disponibile delle famiglie, che nel 2012 si è portato su un livello del 9,2% inferiore rispetto a quello del 2007. Al netto della crescita della popolazione residente in Italia, il calo è stato ancor più marcato: con una contrazione del 4,6% reale, il reddito pro capite ha toccato nel 2012 un livello dell'11,1% inferiore a quelli pre-crisi.

Sempre nel 2012 i consumi totali sul territorio nazionale si sono contratti notevolmente (-4% al netto dell'inflazione), in linea con il reddito, in quanto le famiglie hanno stabilizzato la propensione al risparmio sui livelli di minimo toccati nel

2011 nel tentativo di iniziare a ricostituire la ricchezza finanziaria, deterioratasi negli anni della crisi.

La flessione dei consumi è stata ben più evidente per i beni durevoli analizzati in questa sezione dell'Osservatorio; la spesa ad essi destinata nel 2012 è risultata pari a 52.813 milioni di euro, con un'incidenza sui consumi interni totali che si è ridotta dal 6,2% al 5,5%. La rinuncia o il rinvio dell'acquisto di beni durevoli ha penalizzato nel 2012 tutti i mercati, anche se con diverse intensità. Sono stati ancora una volta i beni per la mobilità a subire le maggiori perdite, con flessioni prossime al 20% in termini nominali per le auto nuove acquistate da privati e i motoveicoli e, di poco, più contenute per le autovetture usate acquistate da privati (-10,5%).

Considerando l'incidenza di queste voci di spesa, è ancora una volta l'auto nuova a fornire il contributo negativo più rilevante all'andamento dell'aggregato complessivo dei durevoli: nonostante il recente forte ridimensionamento delle risorse destinate dalle famiglie a questo

La spesa delle famiglie italiane per l'acquisto di beni durevoli

	Spesa a valore 2010 (mln Euro)	Spesa a valore 2011 (mln Euro)	Var.% 2011/ 2010	Spesa a valore 2012 (mln Euro)	Var. % 2012/2011	Quota di spesa 2011	Contributo alla crescita nel 2012 ¹
Auto nuove intestate a persone fisiche	20.047	17.131	-14,5	13.350	-22,1	28,1	-6,2
Auto usate acquistate da privati	15.266	15.724	3,0	14.077	-10,5	25,8	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2	1.413	-19,9	2,9	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2	3.870	-6,6	6,8	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7	3.030	-15,3	5,9	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4	14.939	-9,4	27,0	-2,5
Information Technology famiglie	2.316	2.156	-6,9	2.133	-1,1	3,5	0,0
Totale durevoli	64.665	60.992	-5,7	52.813	-13,4	100,0	-13,4

1) Il contributo di ciascun comparto tiene conto della variazione della spesa tra il 2011 e il 2012 e il peso del comparto rispetto all'aggregato totale di riferimento (la spesa totale per beni durevoli nel 2011).

mercato, la spesa per autovetture di prima immatricolazione si colloca ancora al primo posto in termini di incidenza sugli acquisti complessivi per durevoli (con riferimento ai mercati monitorati in questa sede), rappresentando oltre il 28% della spesa a valore. Il secondo contributo negativo più rilevante è derivato dal mercato dell'auto usata che convoglia oltre il 25% della spesa per durevoli.

Anche dai beni durevoli per la casa i contributi alla crescita nel 2012 sono stati tutti negativi: si stima una contra-

zione della spesa del 6,6% per gli elettrodomestici grandi e piccoli, del 9,4% per i mobili e del 15,3% per l'elettronica di consumo. Solo l'information technology ha fornito nel 2012 un contributo pressoché nullo al trend negativo dei durevoli; grazie alla diffusione del *web-book*, prodotto fortemente innovativo in grado di coniugare funzionalità legate al lavoro e al tempo libero, si stima che gli acquisti da parte delle famiglie si siano assestati poco al di sotto del livello del 2011 (-1,1%). Passando ad analizzare il trend dei comparti a livello regionale,

emerge come anche nel 2012 il calo della spesa per beni durevoli sia stato diffuso a tutto il territorio nazionale. Tutte le regioni hanno, infatti, registrato cali degli acquisti, più accentuati nel Centro (-14,1%) e leggermente più moderati nelle regioni del Nord-ovest (-13,1%). Considerando il totale dei beni durevoli la maggiore contrazione della spesa ha interessato la Valle d'Aosta (-17,1%); tuttavia anche per la regione caratterizzata dalla migliore performance, il Trentino Alto Adige, la flessione è stimata a due cifre (-10,5%).

La spesa delle famiglie italiane per l'acquisto di beni durevoli

Mercato	Territorio	Spesa a valore 2012 (mln di Euro)	Var.% 2012/2011
Auto nuove intestate a persone fisiche	Totale Italia	13.350	-22,1
var. % min	Valle d'Aosta	38	-30,1
var. % max	Emilia Romagna	1.367	-18,0
Auto usate acquistate da privati	Totale Italia	14.077	-10,5
var. % min	Puglia	700	-14,9
var. % max	Trentino A.A.	342	-5,2
Motoveicoli	Totale Italia	1.413	-19,9
var. % min	Valle d'Aosta	2	-42,0
var. % max	Lazio	199	10,8
Elettrodomestici grandi e piccoli	Totale Italia	3.870	-6,6
var. % min	Friuli V.G.	80	-9,4
var. % max	Liguria	116	-5,0
Elettronica di consumo	Totale Italia	3.030	-15,3
var. % min	Liguria	98	-30,6
var. % max	Basilicata	34	14,9
Mobili	Totale Italia	14.939	-9,4
var. % min	Friuli V.G.	346	-10,8
var. % max	Basilicata	113	-7,8
Information Technology famiglie	Totale Italia	2.133	-1,1
var. % min	Molise	10	-7,3
var. % max	Valle d'Aosta	7	3,4
Totale beni durevoli	Totale Italia	52.813	-13,4
var. % min	Valle d'Aosta	147	-17,1
var. % max	Trentino A.A.	1.176	-10,5

Analizzando i singoli comparti emerge come l'ultima posizione della Valle d'Aosta sia imputabile ai peggiori risultati registrati nel comparto della mobilità; la regione è infatti all'ultimo posto della classifica sia per quanto riguarda l'auto nuova (-30,1%) sia per i motoveicoli (-42%). Sempre nel comparto 'mobilità', è l'Emilia Romagna la regione con la minore flessione degli acquisti dei privati per autovetture nuove, ma anche in questo caso il livello di spesa si è posizionato ben al di sotto di quello del 2011 (-18%). Per l'auto usata è invece il Trentino Alto Adige la regione con il trend meno negativo (-5,2%).

Per quanto riguarda i motoveicoli spicca il dato positivo del Lazio, dove la spesa è aumentata del 10,8%. Va ancora una volta ricordato che le immatricolazioni di due ruote in questa regione sono state sostenute nel 2012 dall'importante commessa di Poste Italiane, che ha determinato una crescita rispetto ai livelli del 2011. Al netto di tale commessa il livello

di immatricolato si sarebbe contratto anche in questa regione, con un tasso in linea con quello medio nazionale.

Per gli elettrodomestici grandi e piccoli e per i mobili non si segnala particolare variabilità nelle performance regionali, in quanto in entrambi i casi anche le regioni caratterizzate dai migliori risultati hanno subito una flessione delle vendite, non troppo distante dalla media nazionale. In entrambi i comparti si colloca all'ultimo posto della classifica regionale il Friuli Venezia Giulia, con flessioni rispettivamente del 9,4% e del 10,8%.

Maggiore differenziazione nelle dinamiche degli acquisti è stimata per il comparto dell'elettronica di consumo, in cui le regioni del Sud, per la maggior parte interessate dallo *switch off* della televisione analogica nel 2012, hanno realizzato a livello di macroarea una performance nettamente migliore della media nazionale (+2,3% a fronte di una flessione media del -15,3%). È quindi una regione del Sud a posizio-

narsi al primo posto della classifica regionale per questo comparto (la Basilicata, con un incremento del valore delle vendite del 14,9%), mentre all'ultimo posto troviamo la Liguria, con una contrazione del 30,6%.

Infine, per il comparto dell'information technology, a fronte di una sostanziale tenuta complessiva dei livelli di spesa rispetto al 2011 (-1,1%), si sono registrate dinamiche piuttosto differenziate a livello di macroarea, con un incremento medio prossimo all'1% nelle regioni del Nord controbilanciato da una flessione degli acquisti del 3% medio nelle regioni del Centro-sud. Sebbene tutto il territorio nazionale sia stato ugualmente interessato dal fenomeno della penetrazione dei *webbook*, le regioni centro-meridionali hanno scontato un maggiore calo delle vendite di *notebook*. È stato dunque il Molise a registrare la maggiore flessione della spesa (-7,3%), mentre la Valle d'Aosta ha sperimentato il trend più positivo di questi acquisti (+3,4%).

Dati regionali

Analizzando i livelli di reddito disponibile, nel 2012 è la Valle d'Aosta a caratterizzarsi per la maggiore disponibilità pro capite. I residenti della regione hanno raggiunto un livello di reddito pari a 21.345 euro, 3.651 in più della media nazionale, attestatisi a 17.694 euro per residente.

All'ultimo posto della graduatoria regionale si colloca ancora una volta la Campania, con un livello di reddito per abitante circa del 40% inferiore a quello della Valle d'Aosta, pari a 12.539 euro, 5.155 euro al di sotto della media nazionale. A livello di macroaree, sono ancora i cittadini del Nord-est a caratterizzarsi per un maggior reddito per abitante (20.456 euro), sebbene poco differenziato da quello medio del Nord-ovest (20.360 euro), mentre per i residenti al Sud permane un gap prossimo al 35% rispetto ai più benestanti cittadini delle

regioni settentrionali (il reddito medio per Sud e isole è di 13.297 euro).

In termini di spesa media familiare destinata a beni durevoli il primato spetta nel 2012 alla Basilicata, regione con la più contenuta contrazione rispetto al 2011 (-11,3%), grazie alle maggiori risorse destinate all'elettronica di consumo per il passaggio al digitale terrestre; subito dopo si colloca il risultato del Trentino Alto Adige, che con una contrazione del 12% ha raggiunto una spesa media di 2.635 euro, il livello regionale più alto in assoluto, a fronte di una media nazionale di 2.041 (si ricorda che il livello è calcolato rapportando la spesa complessiva effettuata sul territorio al totale delle famiglie residenti). Tutte le regioni meridionali hanno mantenuto livelli di spesa familiare nettamente inferiori alla media nazionale, con il più alto valore in Molise

(1.875 euro), comunque circa dell'8% inferiore alla media, e il più basso in Campania (1.462 euro per famiglia).

Per quanto riguarda i beni durevoli per la casa è il Trentino a detenere il primato in termini di spesa per famiglia, con 1.228 euro a fronte dei 926 medi nazionali. Nel comparto della mobilità la regione si colloca invece al secondo posto, lasciando ancora alla Valle d'Aosta il primato, con 1.489 euro, livello del 34% superiore alla media. Guardando gli ultimi posti della graduatoria, per il comparto 'casa' è la Campania a fare da fanalino di coda (con 748 euro mediamente spesi per nucleo familiare), mentre per i durevoli per la mobilità il livello di spesa più basso ha caratterizzato le famiglie calabresi, con solo 696 euro, il 38% in meno della media nazionale (1.115 euro).



Panorama economico

Regioni	Reddito disponibile pro capite (in Euro)				
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11
Valle d'Aosta	21.328	21.718	1,8	21.345	-1,7
Emilia Romagna	21.266	21.804	2,5	21.240	-2,6
Friuli V.G.	20.748	21.313	2,7	20.894	-2,0
Trentino A.A.	20.696	21.074	1,8	20.638	-2,1
Liguria	20.524	20.958	2,1	20.576	-1,8
Lombardia	20.421	20.798	1,8	20.410	-1,9
Piemonte	20.169	20.600	2,1	20.141	-2,2
Toscana	19.787	20.092	1,5	19.673	-2,1
Veneto	19.485	20.002	2,7	19.603	-2,0
Marche	18.852	19.350	2,6	18.958	-2,0
Lazio	19.059	19.215	0,8	18.725	-2,5
Umbria	18.104	18.463	2,0	18.127	-1,8
Molise	15.337	15.415	0,5	15.118	-1,9
Abruzzo	15.130	15.409	1,8	14.980	-2,8
Sardegna	14.670	14.877	1,4	14.514	-2,4
Basilicata	14.481	14.690	1,4	14.402	-2,0
Puglia	13.321	13.640	2,4	13.376	-1,9
Sicilia	13.277	13.343	0,5	13.115	-1,7
Calabria	13.369	13.278	-0,7	13.041	-1,8
Campania	12.653	12.837	1,5	12.539	-2,3
Totale Italia	17.745	18.066	1,8	17.694	-2,1

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia / regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli*

Regioni	Totale famiglie (mln di Euro)					Per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	12.650	12.078	-4,5	10.525	-12,9	2.765	2.376	-14,1
Lazio	6.355	6.025	-5,2	5.239	-13,1	2.512	2.143	-14,7
Veneto	5.907	5.587	-5,4	4.813	-13,8	2.710	2.297	-15,2
Piemonte	5.760	5.468	-5,1	4.773	-12,7	2.691	2.323	-13,7
Emilia Romagna	5.585	5.278	-5,5	4.615	-12,6	2.633	2.264	-14,0
Toscana	4.633	4.602	-0,7	3.903	-15,2	2.804	2.345	-16,4
Campania	4.154	3.685	-11,3	3.144	-14,7	1.731	1.462	-15,5
Sicilia	3.825	3.493	-8,7	3.013	-13,7	1.722	1.474	-14,4
Puglia	3.082	2.802	-9,1	2.470	-11,8	1.805	1.574	-12,8
Liguria	1.814	1.737	-4,2	1.470	-15,3	2.187	1.841	-15,8
Marche	1.723	1.650	-4,2	1.396	-15,4	2.545	2.117	-16,8
Calabria	1.538	1.389	-9,7	1.233	-11,2	1.752	1.536	-12,4
Friuli V.G.	1.479	1.416	-4,3	1.185	-16,3	2.502	2.070	-17,3
Trentino A.A.	1.317	1.313	-0,3	1.176	-10,5	2.994	2.635	-12,0
Sardegna	1.478	1.351	-8,6	1.159	-14,2	1.920	1.618	-15,7
Abruzzo	1.334	1.219	-8,6	1.050	-13,9	2.203	1.865	-15,4
Umbria	1.086	1.033	-4,9	891	-13,8	2.672	2.258	-15,5
Basilicata	440	404	-8,3	361	-10,5	1.737	1.541	-11,3
Molise	307	286	-7,0	248	-13,4	2.186	1.875	-14,2
Valle d'Aosta	198	178	-10,2	147	-17,1	2.903	2.381	-18,0
Totale Italia	64.665	60.992	-5,7	52.813	-13,4	2.390	2.041	-14,6

Fonte: Prometeia - Findomestic

*Auto nuove intestate a persone fisiche, auto usate acquistate da privati, motoveicoli, elettrodomestici bianchi e piccoli, elettrodomestici bruni, mobili e informatica famiglia.

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)					Parco circolante		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	370.228	330.719	-10,7	251.822	-23,9	5.598.335	5.562.597	-0,6
Trentino A.A.	29.955	32.974	10,1	171.996	421,6	535.963	609.336	13,7
Piemonte	189.583	175.099	-7,6	149.160	-14,8	2.618.513	2.614.423	-0,2
Lazio	310.982	288.188	-7,3	135.249	-53,1	3.521.220	3.498.257	-0,7
Emilia Romagna	159.061	144.470	-9,2	115.595	-20,0	2.444.024	2.444.285	0,0
Veneto	152.026	135.112	-11,1	107.856	-20,2	2.462.718	2.456.963	-0,2
Toscana	180.941	170.675	-5,7	106.179	-37,8	2.256.649	2.250.211	-0,3
Sicilia	101.352	79.878	-21,2	56.028	-29,9	2.222.529	2.218.174	-0,2
Campania	101.220	74.119	-26,8	54.752	-26,1	1.978.576	1.969.059	-0,5
Puglia	70.909	53.551	-24,5	42.078	-21,4	1.462.979	1.460.572	-0,2
Valle d'Aosta	14.481	31.252	115,8	36.811	17,8	156.582	156.337	-0,2
Marche	47.300	41.611	-12,0	32.440	-22,0	810.845	811.342	0,1
Liguria	45.088	39.634	-12,1	29.697	-25,1	826.989	821.283	-0,7
Friuli V.G.	37.587	34.598	-8,0	25.564	-26,1	734.382	728.581	-0,8
Abruzzo	39.495	31.330	-20,7	23.597	-24,7	618.851	620.382	0,2
Sardegna	40.884	31.322	-23,4	23.248	-25,8	777.707	776.960	-0,1
Calabria	38.078	29.003	-23,8	22.166	-23,6	805.636	796.299	-1,2
Umbria	29.004	24.193	-16,6	18.945	-21,7	497.774	497.370	-0,1
Basilicata	9.934	7.338	-26,1	5.436	-25,9	246.427	244.215	-0,9
Molise	5.918	4.322	-27,0	3.069	-29,0	134.669	133.313	-1,0
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	-10,9	1.411.688	-19,8	30.711.368	30.669.959	-0,1

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11
Trentino A.A.	8.305	13.431	61,7	156.542	1.065,5
Piemonte	64.489	70.525	9,4	67.049	-4,9
Lombardia	94.624	91.682	-3,1	66.591	-27,4
Lazio	177.711	181.078	1,9	53.180	-70,6
Valle d'Aosta	9.950	27.921	180,6	34.503	23,6
Veneto	29.795	29.533	-0,9	24.676	-16,4
Toscana	67.076	64.645	-3,6	23.966	-62,9
Emilia Romagna	28.076	30.489	8,6	22.919	-24,8
Campania	15.221	13.977	-8,2	10.160	-27,3
Sicilia	15.673	17.241	10,0	9.952	-42,3
Puglia	10.448	9.774	-6,5	7.530	-23,0
Friuli V.G.	7.380	7.157	-3,0	5.965	-16,7
Marche	6.328	7.039	11,2	5.606	-20,4
Sardegna	5.978	5.808	-2,8	5.029	-13,4
Liguria	5.730	6.204	8,3	4.916	-20,8
Abruzzo	4.707	5.320	13,0	4.238	-20,3
Calabria	3.991	4.403	10,3	3.701	-15,9
Umbria	4.161	3.952	-5,0	3.079	-22,1
Basilicata	1.377	1.355	-1,6	946	-30,2
Molise	783	852	8,8	586	-31,2
Totale Italia	561.803	592.386	5,4	511.134	-13,7

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11
Lombardia	275.604	239.037	-13,3	185.231	-22,5
Emilia Romagna	130.985	113.981	-13,0	92.676	-18,7
Veneto	122.231	105.579	-13,6	83.180	-21,2
Toscana	113.865	106.030	-6,9	82.213	-22,5
Piemonte	125.094	104.574	-16,4	82.111	-21,5
Lazio	133.271	107.110	-19,6	82.069	-23,4
Sicilia	85.679	62.637	-26,9	46.076	-26,4
Campania	85.999	60.142	-30,1	44.592	-25,9
Puglia	60.461	43.777	-27,6	34.548	-21,1
Marche	40.972	34.572	-15,6	26.834	-22,4
Liguria	39.358	33.430	-15,1	24.781	-25,9
Friuli V.G.	30.207	27.441	-9,2	19.599	-28,6
Abruzzo	34.788	26.010	-25,2	19.359	-25,6
Calabria	34.087	24.600	-27,8	18.465	-24,9
Sardegna	34.906	25.514	-26,9	18.219	-28,6
Umbria	24.843	20.241	-18,5	15.866	-21,6
Trentino A.A.	21.650	19.543	-9,7	15.454	-20,9
Basilicata	8.557	5.983	-30,1	4.490	-25,0
Molise	5.135	3.470	-32,4	2.483	-28,4
Valle d'Aosta	4.531	3.331	-26,5	2.308	-30,7
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	-17,4	900.554	-22,8

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln di Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	4.162	3.717	-10,7	2.906	-21,8	851	656	-22,9
Emilia Romagna	1.859	1.667	-10,4	1.367	-18,0	832	671	-19,4
Veneto	1.891	1.682	-11,0	1.337	-20,5	816	638	-21,8
Toscana	1.566	1.502	-4,1	1.175	-21,8	915	706	-22,9
Piemonte	1.874	1.615	-13,8	1.279	-20,8	795	622	-21,7
Lazio	1.888	1.563	-17,2	1.208	-22,7	652	494	-24,2
Sicilia	1.061	799	-24,6	593	-25,8	394	290	-26,3
Campania	1.099	791	-28,0	592	-25,2	372	275	-26,0
Puglia	801	597	-25,4	476	-20,4	385	303	-21,3
Marche	591	514	-13,1	402	-21,7	792	610	-23,1
Liguria	532	465	-12,5	348	-25,2	586	435	-25,6
Friuli V.G.	440	412	-6,4	296	-28,0	727	517	-28,9
Abruzzo	451	347	-23,0	261	-24,9	628	463	-26,2
Calabria	433	322	-25,7	244	-24,3	406	303	-25,2
Sardegna	451	340	-24,7	245	-28,0	483	342	-29,2
Umbria	351	294	-16,1	233	-20,9	761	590	-22,5
Trentino A.A.	344	320	-7,0	256	-20,1	730	574	-21,5
Basilicata	107	77	-28,0	58	-24,3	331	249	-24,9
Molise	74	52	-30,4	37	-27,9	396	282	-28,6
Valle d'Aosta	73	55	-24,3	38	-30,1	899	622	-30,9
Totale Italia	20.047	17.131	-14,5	13.350	-22,1	671	516	-23,1

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11
Lombardia	376.356	393.370	4,5	362.409	-7,9
Lazio	281.696	282.711	0,4	246.384	-12,8
Campania	276.272	257.289	-6,9	219.045	-14,9
Sicilia	224.499	224.077	-0,2	190.501	-15,0
Piemonte	203.674	203.845	0,1	186.159	-8,7
Veneto	185.009	192.511	4,1	169.489	-12,0
Puglia	204.581	192.501	-5,9	161.868	-15,9
Emilia Romagna	170.673	176.244	3,3	159.785	-9,3
Toscana	149.128	150.365	0,8	133.208	-11,4
Calabria	87.839	82.981	-5,5	71.115	-14,3
Sardegna	76.640	75.432	-1,6	68.211	-9,6
Liguria	64.852	63.650	-1,9	57.371	-9,9
Marche	62.106	62.199	0,1	54.202	-12,9
Abruzzo	59.871	59.337	-0,9	50.561	-14,8
Friuli V.G.	51.605	52.215	1,2	46.676	-10,6
Trentino A.A.	42.079	44.565	5,9	41.684	-6,5
Umbria	42.600	42.156	-1,0	37.055	-12,1
Basilicata	27.116	26.500	-2,3	23.074	-12,9
Molise	15.113	15.362	1,6	13.103	-14,7
Valle d'Aosta	6.758	6.863	1,6	6.150	-10,4
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	-0,2	2.298.050	-11,8

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln di Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	2.724	2.908	6,8	2.704	-7,0	666	610	-8,3
Lazio	1.806	1.845	2,1	1.619	-12,3	769	662	-13,9
Campania	1.052	999	-5,1	858	-14,2	469	399	-15,0
Sicilia	867	888	2,4	766	-13,8	438	375	-14,4
Piemonte	1.458	1.500	2,9	1.378	-8,1	738	671	-9,1
Veneto	1.324	1.418	7,1	1.255	-11,5	687	599	-12,9
Puglia	852	822	-3,5	700	-14,9	530	446	-15,8
Emilia Romagna	1.226	1.298	5,9	1.177	-9,3	648	577	-10,9
Toscana	956	986	3,1	882	-10,5	601	530	-11,8
Calabria	351	340	-3,2	296	-13,0	429	369	-14,1
Sardegna	344	345	0,4	315	-8,8	490	440	-10,4
Liguria	424	429	0,9	389	-9,3	540	486	-9,8
Marche	395	404	2,3	354	-12,3	624	537	-13,9
Abruzzo	277	282	1,7	242	-14,3	510	430	-15,8
Friuli V.G.	368	383	4,0	345	-10,0	677	602	-11,1
Trentino A.A.	332	361	8,8	342	-5,2	823	767	-6,7
Umbria	258	260	0,9	231	-11,3	674	586	-13,0
Basilicata	115	117	1,0	103	-12,0	501	437	-12,8
Molise	79	83	4,6	71	-14,0	632	538	-14,8
Valle d'Aosta	55	57	4,1	51	-10,1	932	829	-11,1
Totale Italia	15.266	15.724	3,0	14.077	-10,5	616	544	-11,7

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Regioni	Vendite (in numero di motoveicoli)					Parco circolante		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	63.245	57.225	-9,5	44.499	-22,2	1.348.353	1.335.190	-1,0
Lazio	41.467	33.363	-19,5	40.262	20,7	855.641	848.681	-0,8
Toscana	35.393	29.187	-17,5	21.367	-26,8	868.143	855.395	-1,5
Emilia Romagna	30.224	25.833	-14,5	19.674	-23,8	729.733	721.536	-1,1
Veneto	27.823	24.398	-12,3	18.613	-23,7	658.557	649.428	-1,4
Sicilia	36.988	27.656	-25,2	18.213	-34,1	830.501	827.841	-0,3
Campania	33.327	23.885	-28,3	16.701	-30,1	736.723	719.352	-2,4
Liguria	25.729	22.145	-13,9	16.658	-24,8	455.057	450.372	-1,0
Piemonte	22.968	21.329	-7,1	15.321	-28,2	550.429	550.105	-0,1
Puglia	16.733	12.432	-25,7	8.294	-33,3	397.614	390.687	-1,7
Marche	11.370	9.822	-13,6	7.073	-28,0	289.831	288.391	-0,5
Abruzzo	8.968	7.438	-17,1	4.982	-33,0	240.009	240.083	0,0
Trentino A.A.	5.902	5.200	-11,9	4.800	-7,7	146.542	146.930	0,3
Friuli V.G.	8.170	6.605	-19,2	4.758	-28,0	204.227	201.630	-1,3
Calabria	8.433	6.345	-24,8	4.413	-30,4	188.530	184.800	-2,0
Sardegna	6.326	5.158	-18,5	3.630	-29,6	191.122	188.805	-1,2
Umbria	4.954	4.318	-12,8	3.102	-28,2	176.937	175.151	-1,0
Basilicata	2.364	1.799	-23,9	1.211	-32,7	55.938	55.406	-1,0
Molise	1.585	1.398	-11,8	876	-37,3	42.919	42.931	0,0
Valle d'Aosta	842	749	-11,0	444	-40,7	24.169	23.935	-1,0
Totale Italia	392.811	326.285	-16,9	254.891	-21,9	8.990.949	8.896.786	-1,0

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln di Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	374	352	-5,8	283	-19,6	81	64	-20,8
Lazio	217	180	-17,0	199	10,8	75	82	8,6
Toscana	180	153	-14,8	115	-24,9	93	69	-25,9
Emilia Romagna	168	150	-11,2	119	-20,1	75	59	-21,5
Veneto	151	138	-9,0	112	-18,7	67	53	-19,9
Sicilia	180	135	-25,3	91	-32,4	66	44	-32,9
Campania	163	118	-27,5	86	-27,1	56	40	-27,9
Liguria	125	111	-11,5	86	-22,3	140	108	-22,8
Piemonte	131	127	-3,0	95	-24,9	63	46	-25,7
Puglia	75	55	-26,5	38	-30,8	36	24	-31,6
Marche	62	55	-11,0	40	-26,7	85	61	-27,9
Abruzzo	48	40	-15,5	28	-31,4	73	49	-32,6
Trentino A.A.	31	28	-9,7	30	6,4	64	67	4,6
Friuli V.G.	39	32	-19,0	23	-26,1	56	41	-27,0
Calabria	36	26	-27,4	19	-26,5	33	24	-27,4
Sardegna	29	23	-20,2	17	-24,6	33	24	-25,9
Umbria	25	23	-9,9	17	-25,4	59	43	-26,9
Basilicata	11	8	-25,9	5	-31,1	34	23	-31,7
Molise	7	6	-8,8	4	-34,0	46	30	-34,7
Valle d'Aosta	4	4	-4,7	2	-42,0	67	38	-42,7
Totale Italia	2.057	1.764	-14,2	1.413	-19,9	69	55	-21,0

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli								
Regioni	Consumi complessivi (mln di Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	858	803	-6,4	758	-5,7	184	171	-7,0
Lazio	396	372	-6,0	350	-6,0	155	143	-7,8
Veneto	406	366	-9,9	337	-8,0	177	161	-9,4
Emilia Romagna	376	339	-9,9	311	-8,3	169	152	-9,9
Piemonte	340	317	-6,6	298	-6,1	156	145	-7,2
Toscana	313	298	-4,9	280	-5,9	182	168	-7,3
Campania	317	292	-7,8	272	-6,9	137	126	-7,9
Sicilia	284	263	-7,3	243	-7,7	130	119	-8,4
Puglia	260	245	-5,7	229	-6,4	158	146	-7,5
Liguria	132	123	-7,1	116	-5,0	154	146	-5,5
Calabria	131	122	-6,7	116	-5,5	155	144	-6,8
Marche	111	105	-5,6	98	-6,5	162	149	-8,1
Trentino A.A.	106	96	-9,4	89	-7,5	219	199	-9,0
Sardegna	101	95	-6,5	88	-7,2	135	123	-8,9
Abruzzo	92	87	-5,9	81	-7,1	157	143	-8,8
Friuli V.G.	98	88	-9,6	80	-9,4	156	140	-10,5
Umbria	65	61	-6,6	57	-5,5	157	145	-7,4
Basilicata	37	35	-6,8	33	-5,7	149	139	-6,5
Molise	25	24	-6,5	22	-8,2	182	165	-9,1
Valle d'Aosta	15	14	-8,3	13	-6,4	227	210	-7,4
Totale Italia	4.465	4.145	-7,2	3.870	-6,6	162	150	-7,9

Fonte GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo								
Regioni	Consumi complessivi (mln di Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	1.008	692	-31,3	553	-20,0	158	125	-21,2
Lazio	326	300	-8,0	253	-15,6	125	104	-17,2
Toscana	339	345	1,7	249	-27,9	210	150	-28,9
Sicilia	269	225	-16,5	239	6,4	111	117	5,6
Puglia	249	214	-14,2	239	11,8	138	153	10,6
Veneto	448	274	-38,9	218	-20,4	133	104	-21,7
Piemonte	347	261	-24,9	209	-19,9	128	102	-20,8
Emilia Romagna	413	252	-38,9	202	-19,8	126	99	-21,1
Campania	264	218	-17,3	186	-14,8	103	86	-15,7
Calabria	125	105	-16,2	119	13,0	132	148	11,6
Liguria	142	142	0,0	98	-30,6	178	123	-31,0
Marche	121	120	-0,4	85	-28,9	185	130	-30,1
Abruzzo	90	77	-14,2	84	9,2	140	150	7,3
Sardegna	93	78	-15,7	65	-16,5	111	91	-17,9
Trentino A.A.	85	80	-5,8	65	-18,6	182	146	-20,0
Friuli V.G.	107	67	-37,8	50	-25,2	118	87	-26,1
Umbria	68	66	-2,1	49	-26,7	171	123	-28,1
Basilicata	36	29	-17,4	34	14,9	127	144	13,9
Molise	23	20	-15,0	22	10,6	153	167	9,5
Valle d'Aosta	16	12	-24,1	9	-24,2	199	149	-25,1
Totale Italia	4.569	3.578	-21,7	3.030	-15,3	140	117	-16,5

Fonte GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili								
Regioni	Consumi complessivi (mln di Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	3.064	3.185	4,0	2.895	-9,1	729	653	-10,4
Lazio	1.507	1.561	3,6	1.414	-9,4	651	578	-11,2
Veneto	1.478	1.516	2,6	1.360	-10,3	735	649	-11,7
Piemonte	1.419	1.469	3,6	1.333	-9,3	723	649	-10,3
Emilia Romagna	1.344	1.389	3,4	1.256	-9,6	693	616	-11,1
Toscana	1.107	1.151	4,0	1.046	-9,2	701	628	-10,4
Campania	1.111	1.131	1,8	1.023	-9,5	531	476	-10,4
Sicilia	1.023	1.054	3,1	953	-9,6	520	466	-10,3
Puglia	722	753	4,3	673	-10,6	485	429	-11,5
Sardegna	414	428	3,4	386	-9,7	608	539	-11,3
Calabria	400	417	4,2	384	-7,9	527	479	-9,1
Liguria	386	398	3,2	362	-9,2	501	453	-9,7
Marche	378	391	3,3	357	-8,8	603	541	-10,4
Friuli V.G.	377	388	2,9	346	-10,8	685	604	-11,9
Trentino A.A.	369	380	2,9	345	-9,1	866	774	-10,6
Abruzzo	330	343	4,0	314	-8,4	620	559	-10,0
Umbria	285	296	3,8	272	-8,0	765	690	-9,9
Basilicata	118	123	4,5	113	-7,8	528	483	-8,6
Molise	87	91	4,6	82	-10,6	698	618	-11,4
Valle d'Aosta	28	29	3,4	26	-9,5	471	421	-10,4
Totale Italia	15.946	16.493	3,4	14.939	-9,4	646	577	-10,7

Fonte GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia								
Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	var. % 11/10	2012	var. % 12/11	2011	2012	var. % 12/11
Lombardia	461	420	-8,9	427	1,7	96	96	0,3
Lazio	213	204	-4,5	196	-4,1	85	80	-5,9
Veneto	210	195	-7,1	195	0,1	94	93	-1,5
Emilia Romagna	197	183	-7,4	183	0,2	91	90	-1,5
Piemonte	191	179	-6,5	181	1,1	88	88	0,0
Toscana	172	166	-3,1	156	-6,4	101	94	-7,7
Sicilia	141	129	-8,5	128	-0,7	64	63	-1,4
Campania	148	135	-8,8	127	-5,8	63	59	-6,8
Puglia	123	115	-6,6	114	-0,7	74	73	-1,8
Liguria	73	70	-4,1	71	2,6	88	89	2,0
Marche	64	61	-5,1	59	-2,7	94	90	-4,3
Calabria	61	56	-8,2	56	-0,1	70	69	-1,4
Trentino A.A.	50	48	-3,9	48	0,5	110	108	-1,2
Friuli V.G.	50	47	-7,1	45	-3,7	82	78	-4,9
Sardegna	47	43	-9,1	43	0,3	60	60	-1,4
Abruzzo	45	42	-7,1	40	-3,5	75	71	-5,2
Umbria	35	33	-4,8	32	-2,0	85	82	-4,0
Basilicata	17	16	-8,1	15	-1,3	67	66	-2,2
Molise	11	11	-6,9	10	-7,3	81	74	-8,2
Valle d'Aosta	7	7	-6,8	7	3,4	109	112	2,2
Totale Italia	2.316	2.156	-6,9	2.133	-1,1	84	82	-2,4

Fonte GFK - elaborazione dati Prometeia

Abruzzo

Pur recuperando solo parzialmente il crollo subito nel 2009 (-6,4%), l'economia abruzzese si era riportata su tassi di crescita positivi nel biennio seguente. L'ondata recessiva iniziata nella seconda parte del 2011, tuttavia, ha generato un impatto significativo sul PIL regionale che ha chiuso il 2012 con una nuova flessione. In tale anno l'impatto restrittivo della manovra di finanza pubblica, diffuso in tutte le regioni italiane, ha contribuito a generare una flessione del reddito disponibile per abitante che in Abruzzo si è contratto in termini nominali del 2,8%, mentre aveva visto un aumento nel 2011. Sulla base di tali movimenti nel 2012 il reddito disponibile nella regione si è attestato sui 14.980 euro per abitante, valore che, assieme a quello del Molise, è più elevato di quello riscontrato nelle altre regioni meridionali. Nel 2012 sono state le province di Chieti e di Pescara ad evidenziare un calo relativamente più contenuto del reddito disponibile per abitante e a mostrare il reddito per abitante più elevato (rispettivamente 15.915 e 14.964 euro pro capite); al terzo posto si è collocata L'Aquila (14.929 euro per abitante), mentre con 13.863 euro Teramo continua a caratterizzarsi per un reddito per abitante inferiore a quello delle altre province della regione e poco al di sopra della media del Mezzogiorno (13.297).

Le famiglie abruzzesi in media nel 2012 hanno speso 1.865 euro per l'acquisto di beni durevoli, evidenziando una flessione del 15,4% rispetto all'anno precedente. L'unica voce che ha inciso positivamente sull'andamento dei consumi familiari è stata, infatti, quella dell'elettronica di consumo che, favorita dal passaggio al digitale terrestre, ha presentato una crescita del 7,3%. Per contro le spese per la mobilità sono state colpite dalle contrazioni più ampie: -32,6% i motoveicoli, che tuttavia incidono solo per il 2,6% sull'acquisto di beni durevoli, -26,2% le auto nuove, voce che pesa per il 25% sui consumi di beni



durevoli e -15,8% le auto usate, comparto che nel 2011 era stato preservato dal calo degli acquisti. Relativamente più contenute sono state, invece, le riduzioni che hanno coinvolto il comparto dei beni per la casa (-8,8% gli elettrodomestici, -10% i mobili, -5,2% l'*information technology*). A livello provinciale L'Aquila (-17,6%) e Pescara (-16,6%) hanno subito riduzioni nella spesa di beni durevoli più ampie della media regionale, mentre relativamente migliore è stato l'andamento di Teramo (-14,1%) e Chieti (-13,5%).

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Chieti	15.699	16.255	15.915
Pescara	15.268	15.416	14.964
L'Aquila	15.335	15.441	14.929
Teramo	14.057	14.296	13.863
Abruzzo	15.130	15.409	14.980
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Chieti	3,5%	-2,1%
Pescara	1,0%	-2,9%
Teramo	1,7%	-3,0%
L'Aquila	0,7%	-3,3%
Abruzzo	1,8%	-2,8%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Abruzzo								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	451	347	-23,0%	261	-24,9%	28,5	24,8	-7,1
Auto usate	277	282	1,7%	242	-14,3%	23,1	23,0	-3,3
Motoveicoli	48	40	-15,5%	28	-31,4%	3,3	2,6	-1,0
Elettrodomestici grandi e piccoli	92	87	-5,9%	81	-7,1%	7,1	7,7	-0,5
Elettronica di consumo	90	77	-14,2%	84	9,2%	6,3	8,0	0,6
Mobili	330	343	4,0%	314	-8,4%	28,2	29,9	-2,4
Information technology famiglie	45	42	-7,1%	40	-3,5%	3,4	3,8	-0,1
Durevoli	1.334	1.219	-8,6%	1.050	-13,9%	100,0	100,0	-13,9
Reddito pro capite	15.130	15.409	1,8%	14.980	-2,8%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	9.820	8.299	6.296	Chieti	192.997	190.689
Pescara	10.097	8.375	6.251	Pescara	144.238	146.232
Teramo	8.948	7.353	6.076	Teramo	141.843	142.877
L'Aquila	10.630	7.303	4.974	L'Aquila	139.773	140.584
Abruzzo	39.495	31.330	23.597	Abruzzo	618.851	620.382
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Teramo	-17,8%	-17,4%	Pescara	1,4%
Chieti	-15,5%	-24,1%	Teramo	0,7%
Pescara	-17,1%	-25,4%	L'Aquila	0,6%
L'Aquila	-31,3%	-31,9%	Chieti	-1,2%
Abruzzo	-20,7%	-24,7%	Abruzzo	0,2%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	8.686	6.944	5.262	Pescara	113	91	70	Pescara	684	514
Pescara	8.673	6.749	5.132	Chieti	111	91	70	Teramo	639	511
Teramo	7.774	6.034	4.905	Teramo	101	81	66	Chieti	562	424
L'Aquila	9.655	6.283	4.060	L'Aquila	126	84	55	L'Aquila	642	413
Abruzzo	34.788	26.010	19.359	Abruzzo	451	347	261	Abruzzo	628	463
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Teramo	-22,4%	-18,7%	Teramo	-20,1%	-18,0%	Teramo	-19,9%
Pescara	-22,2%	-24,0%	Pescara	-19,8%	-23,3%	Chieti	-24,5%
Chieti	-20,1%	-24,2%	Chieti	-17,7%	-23,6%	Pescara	-24,9%
L'Aquila	-34,9%	-35,4%	L'Aquila	-33,0%	-34,8%	L'Aquila	-35,7%
Abruzzo	-25,2%	-25,6%	Abruzzo	-23,0%	-24,9%	Abruzzo	-26,2%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Teramo	1.174	1.319	1.171	L'Aquila	4,6%	-10,4%
Pescara	1.424	1.626	1.119	Teramo	12,4%	-11,2%
Chieti	1.134	1.355	1.034	Chieti	19,5%	-23,7%
L'Aquila	975	1.020	914	Pescara	14,2%	-31,2%
Abruzzo	4.707	5.320	4.238	Abruzzo	13,0%	-20,3%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	16.948	17.510	15.089	Chieti	80	85	74	L'Aquila	550	467
L'Aquila	16.046	14.978	12.872	L'Aquila	76	72	62	Chieti	525	451
Pescara	13.927	13.746	11.458	Pescara	66	67	56	Pescara	501	412
Teramo	12.950	13.103	11.142	Teramo	56	58	50	Teramo	458	382
Abruzzo	59.871	59.337	50.561	Abruzzo	277	282	242	Abruzzo	510	430
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Chieti	3,3%	-13,8%	Chieti	6,2%	-13,1%	Chieti	-14,2%
L'Aquila	-6,7%	-14,1%	L'Aquila	-4,5%	-13,8%	L'Aquila	-15,0%
Teramo	1,2%	-15,0%	Teramo	3,9%	-14,6%	Teramo	-16,6%
Pescara	-1,3%	-16,6%	Pescara	1,5%	-16,0%	Pescara	-17,7%
Abruzzo	-0,9%	-14,8%	Abruzzo	1,7%	-14,3%	Abruzzo	-15,8%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	2.456	2.170	1.494	Pescara	91.867	92.008
Pescara	2.715	2.219	1.480	Teramo	58.345	58.573
Teramo	2.193	1.834	1.231	Chieti	57.446	57.344
L'Aquila	1.604	1.215	777	L'Aquila	32.351	32.158
Abruzzo	8.968	7.438	4.982	Abruzzo	240.009	240.083
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante		
	2011	2012	2012	
Chieti	-11,6%	-31,2%	Teramo	0,4%
Teramo	-16,4%	-32,9%	Pescara	0,2%
Pescara	-18,3%	-33,3%	Chieti	-0,2%
L'Aquila	-24,3%	-36,0%	L'Aquila	-0,6%
Abruzzo	-17,1%	-33,0%	Abruzzo	0,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Pescara	15	12	9	Pescara	94	63
Chieti	13	12	8	Teramo	77	52
Teramo	12	10	7	Chieti	73	51
L'Aquila	8	6	4	L'Aquila	47	29
Abruzzo	48	40	28	Abruzzo	73	49
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012	2012
Chieti	-6,6%	-29,2%	-30,1%
Teramo	-15,6%	-30,9%	-32,5%
Pescara	-18,1%	-31,1%	-32,5%
L'Aquila	-24,1%	-36,9%	-37,8%
Abruzzo	-15,5%	-31,4%	-32,6%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	28	26	24	Chieti	161	149
Pescara	22	21	19	Teramo	157	142
L'Aquila	21	20	19	Pescara	157	141
Teramo	21	20	18	L'Aquila	153	141
Abruzzo	92	87	81	Abruzzo	157	143
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012	2012
Chieti	-5,7%	-6,6%	-7,8%
L'Aquila	-6,2%	-6,8%	-8,1%
Teramo	-6,1%	-7,2%	-9,3%
Pescara	-5,5%	-8,1%	-10,1%
Abruzzo	-5,9%	-7,1%	-8,8%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	-7,9%

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	26	23	25	Chieti	139	153
Pescara	22	19	21	Pescara	144	152
L'Aquila	22	18	19	Teramo	137	148
Teramo	20	17	19	L'Aquila	137	146
Abruzzo	90	77	84	Abruzzo	140	150
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Chieti	-14,4%	10,9%	Chieti	9,5%
Teramo	-13,7%	10,4%	Teramo	7,8%
L'Aquila	-16,2%	7,9%	L'Aquila	6,4%
Pescara	-12,5%	7,4%	Pescara	5,1%
Abruzzo	-14,2%	9,2%	Abruzzo	7,3%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GfK - elaborazione dati Prometeia

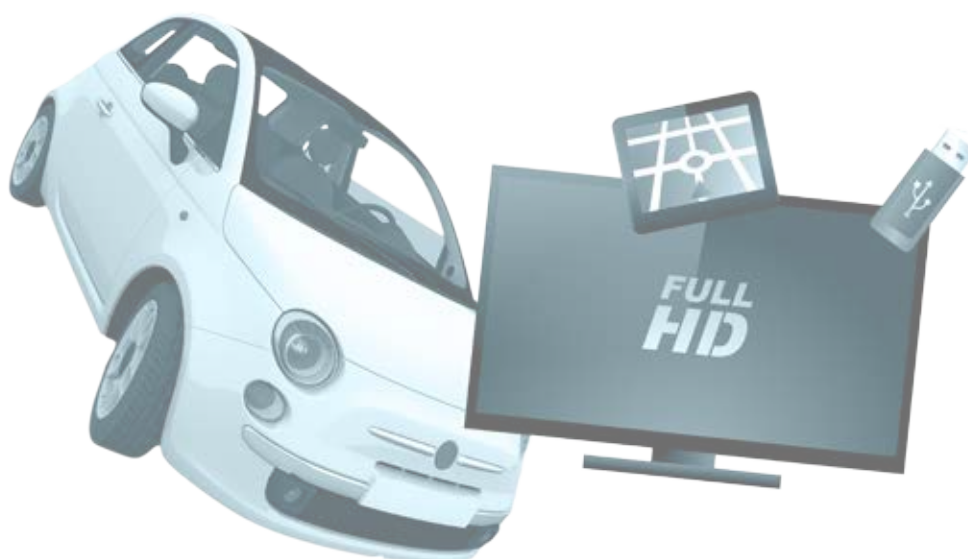
Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	99	105	97	Chieti	648	589
Pescara	78	82	74	Teramo	623	555
Teramo	77	79	72	Pescara	616	543
L'Aquila	76	77	72	L'Aquila	588	540
Abruzzo	330	343	314	Abruzzo	620	559
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
L'Aquila	1,3%	-6,9%	L'Aquila	-8,2%
Chieti	5,8%	-7,9%	Chieti	-9,0%
Teramo	3,3%	-8,8%	Teramo	-10,9%
Pescara	5,3%	-10,0%	Pescara	-12,0%
Abruzzo	4,0%	-8,4%	Abruzzo	-10,0%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Chieti	13	12	12	Chieti	75	72
Pescara	11	10	10	Pescara	76	72
L'Aquila	11	10	9	L'Aquila	75	71
Teramo	10	10	9	Teramo	75	71
Abruzzo	45	42	40	Abruzzo	75	71
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Chieti	-6,3%	-2,8%	Chieti	-4,0%
L'Aquila	-8,4%	-3,4%	L'Aquila	-4,8%
Teramo	-7,4%	-3,7%	Teramo	-5,9%
Pescara	-6,5%	-4,1%	Pescara	-6,2%
Abruzzo	-7,1%	-3,5%	Abruzzo	-5,2%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Basilicata

Il PIL della Basilicata ha subito nel 2012 una pesante contrazione; pur senza arrivare, infatti, ai crolli registrati nel 2009, la flessione dell'economia lucana è stata lo scorso anno più ampia di quella riscontrata a livello nazionale e nel Mezzogiorno. In termini nominali il reddito disponibile per abitante, che nel 2011 era cresciuto dell'1,4%, nel 2012 è calato del 2%, evidenziando un differenziale positivo di 0,1 punti percentuali rispetto all'andamento medio nazionale. Con 14.402 euro la Basilicata ha registrato nel 2012 un reddito disponibile più elevato di 1.105 euro per abitante rispetto a quello del Mezzogiorno. Il capoluogo di regione è caratterizzato nel 2012 da un reddito disponibile pari a 14.907 euro per abitante, mentre l'indicatore per Matera si ferma a 13.457, solo 160 euro per abitante in più rispetto alla media del Mezzogiorno.

Nel 2012 le famiglie lucane hanno speso in media 1.541 euro per beni durevoli, mostrando, rispetto al 2011, una flessione pari al -11,3%, la riduzione più contenuta tra tutte le regioni italiane. L'impatto della crisi sui redditi familiari si è riverberato maggiormente sul comparto della mobilità: nel 2012 hanno continuato a ridursi, infatti, gli acquisti di motoveicoli (-31,7% la spesa media per famiglia) e di auto nuove (-24,9%), mentre se nel 2011 i vincoli ai bilanci familiari avevano spostato la domanda dal mercato del nuovo a quello delle autovetture di seconda mano, nel 2012 anche l'usato ha registrato una contrazione significativa (-12,8%). Per ciò che concerne i beni per la casa, nel 2012 l'attuazione dello *switch-off* della tv analogica ha contribuito a generare un aumento pari al 13,9% della spesa media destinata all'elettronica di consumo. Le altre voci di spesa si sono ridotte in misura comunque più contenuta rispetto a quanto visto per la mobilità: -6,5%



gli elettrodomestici, -2,2% l'*information technology*, -8,6% i mobili, che pesano per il 31% sull'acquisto di beni durevoli. Nel 2012, ad eccezione del comparto dell'auto, in tutte le voci di spesa, per la casa e per la mobilità, ha evidenziato una *performance* peggiore il capoluogo di regione, che per il complesso dei beni durevoli ha visto una flessione dell'11,7% della spesa media, mentre il calo corrispondente per Matera è stato del 10,6%.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Potenza	14.917	15.178	14.907
Matera	13.659	13.772	13.457
Basilicata	14.481	14.690	14.402
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Potenza	1,8%	-1,8%
Matera	0,8%	-2,3%
Basilicata	1,4%	-2,0%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Basilicata								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	107	77	-28,0%	58	-24,3%	19,1	16,1	-4,6
Auto usate	115	117	1,0%	103	-12,0%	28,9	28,4	-3,5
Motoveicoli	11	8	-25,9%	5	-31,1%	1,9	1,5	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	37	35	-6,8%	33	-5,7%	8,6	9,0	-0,5
Elettronica di consumo	36	29	-17,4%	34	14,9%	7,3	9,4	1,1
Mobili	118	123	4,5%	113	-7,8%	30,4	31,3	-2,4
Information technology famiglie	17	16	-8,1%	15	-1,3%	3,9	4,3	-0,1
Durevoli	440	404	-8,3%	361	-10,5%	100,0	100,0	-10,5
Reddito pro capite	14.481	14.690	1,4%	14.402	-2,0%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	6.466	4.663	3.521	Potenza	162.983	161.293
Matera	3.468	2.675	1.915	Matera	83.444	82.922
Basilicata	9.934	7.338	5.436	Basilicata	246.427	244.215
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Potenza	-27,9%	-24,5%	Matera	-0,6%
Matera	-22,9%	-28,4%	Potenza	-1,0%
Basilicata	-26,1%	-25,9%	Basilicata	-0,9%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	5.730	3.896	2.952	Potenza	72	50	38	Matera	343	252
Matera	2.827	2.087	1.538	Matera	35	27	20	Potenza	325	247
Basilicata	8.557	5.983	4.490	Basilicata	107	77	58	Basilicata	331	249
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Potenza	-32,0%	-24,2%	Potenza	-30,0%	-23,6%	Potenza	-24,2%
Matera	-26,2%	-26,3%	Matera	-24,0%	-25,7%	Matera	-26,4%
Basilicata	-30,1%	-25,0%	Basilicata	-28,0%	-24,3%	Basilicata	-24,9%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	736	767	569	Potenza	4,2%	-25,8%
Matera	641	588	377	Matera	-8,3%	-35,9%
Basilicata	1.377	1.355	946	Basilicata	-1,6%	-30,2%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	17.848	17.175	14.977	Potenza	79	78	69	Potenza	505	442
Matera	9.268	9.325	8.097	Matera	37	38	34	Matera	493	427
Basilicata	27.116	26.500	23.074	Basilicata	115	117	103	Basilicata	501	437
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Potenza	-3,8%	-12,8%	Potenza	-0,5%	-11,8%	Potenza	-12,5%
Matera	0,6%	-13,2%	Matera	4,0%	-12,5%	Matera	-13,4%
Basilicata	-2,3%	-12,9%	Basilicata	1,0%	-12,0%	Basilicata	-12,8%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	1.394	1.097	703	Potenza	31.489	31.256
Matera	970	702	508	Matera	24.449	24.150
Basilicata	2.364	1.799	1.211	Basilicata	55.938	55.406
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Matera	-27,6%	-27,6%	Potenza	-0,7%
Potenza	-21,3%	-35,9%	Matera	-1,2%
Basilicata	-23,9%	-32,7%	Basilicata	-1,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	6	5	3	Matera	37	28
Matera	4	3	2	Potenza	32	20
Basilicata	11	8	5	Basilicata	34	23
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Matera	-33,2%	-21,2%	Matera	-22,0%
Potenza	-21,0%	-36,7%	Potenza	-37,2%
Basilicata	-25,9%	-31,1%	Basilicata	-31,7%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	24	22	21	Matera	160	152
Matera	13	12	12	Potenza	143	133
Basilicata	37	35	33	Basilicata	149	139
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Matera	-4,7%	-3,8%	Matera	-4,8%
Potenza	-8,0%	-6,7%	Potenza	-7,4%
Basilicata	-6,8%	-5,7%	Basilicata	-6,5%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	23	18	21	Matera	141	165
Matera	13	11	13	Potenza	119	134
Basilicata	36	29	34	Basilicata	127	144
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Matera	-13,1%	17,7%	Matera	16,6%
Potenza	-19,7%	13,2%	Potenza	12,3%
Basilicata	-17,4%	14,9%	Basilicata	13,9%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	77	79	72	Matera	561	520
Matera	41	44	41	Potenza	512	464
Basilicata	118	123	113	Basilicata	528	483
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Matera	6,3%	-6,4%	Matera	-7,3%
Potenza	3,6%	-8,6%	Potenza	-9,4%
Basilicata	4,5%	-7,8%	Basilicata	-8,6%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Potenza	11	10	10	Matera	73	72
Matera	6	6	6	Potenza	64	63
Basilicata	17	16	15	Basilicata	67	66
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Matera	-6,2%	-0,2%	Matera	-1,2%
Potenza	-9,1%	-2,0%	Potenza	-2,7%
Basilicata	-8,1%	-1,3%	Basilicata	-2,2%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Calabria

Nel 2012 la Calabria ha registrato una flessione del PIL in linea con quella del Mezzogiorno e più ampia della media nazionale. A differenza di quest'ultima, inoltre, l'economia della regione aveva evidenziato un calo anche nel 2011. Nel 2012 la riduzione del reddito disponibile pro capite della regione è stata dell'1,8%, più contenuta sia di quella del Mezzogiorno che dell'Italia, ma l'anno precedente la Calabria era stata l'unica regione a mostrare un calo dell'indicatore. Tali dinamiche concorrono a spiegare la persistenza di divari elevati con il resto del paese: nel 2012 nella regione l'indicatore si è fermato a 13.041 euro pro capite, ossia 4.653 euro in meno di quanto dispone mediamente un cittadino italiano. A livello provinciale Cosenza ha evidenziato una contrazione del reddito pro capite fra le più modeste d'Italia. Crotona e Vibo Valentia, pur evidenziando una caduta del reddito non eccessiva in relazione alla media italiana, continuano ad evidenziare ampi divari con la maggior parte delle città del Centro e del Nord, restando in fondo alla graduatoria nazionale del reddito disponibile per abitante con, rispettivamente, 11.298 e 11.586 euro. L'indicatore a Reggio Calabria si pone al di sotto della media del Mezzogiorno per 765 euro, mentre si colloca sui 13.772 e sui 13.850 euro per abitante rispettivamente a Cosenza e Catanzaro, province che registrano il divario relativamente più contenuto con la media nazionale (17.694 euro per abitante).

In Calabria la spesa media delle famiglie per l'acquisto dei beni durevoli nel 2012 si è ridotta del 12,4%, attestandosi sui 1.536 euro. Come nelle altre regioni meridionali interessate dallo *switch-off* della tv analogica, l'unico contributo positivo all'andamento dei consumi proviene dall'elettronica di consumo, che nella regione ha mostrato un incremento dell'11,6%. Fortemente penalizzati, invece, sono stati nel 2012 gli acquisti di auto nuove (-25,2% la variazione della spesa media), voce che contribuisce maggiormente alla riduzione complessiva dei durevoli; si sono ridotte in maniera significativa anche le spese per motoveicoli (-27,4%), mercato che tuttavia pesa solo per l'1,6% sull'acquisto dei beni durevoli in regione. Il 24% di questi ultimi, invece, è costituito dalle auto usate, anch'esse interessate da un'ampia riduzione (-14,1%). Tra



i comparti legati alla casa, oltre all'elettronica di consumo di cui si è già detto, un andamento relativamente migliore coinvolge l'*information technology*, che nel 2012 ha registrato una riduzione dell'1,4%; gli acquisti legati agli elettrodomestici e ai mobili delle famiglie calabresi si sono contratti, rispettivamente, del 6,8% e del 9,1%, riduzioni che per i due comparti sono state tra le più contenute nell'intero panorama delle regioni italiane. A livello provinciale le aree coinvolte da una *performance* relativamente migliore sono state Crotona (-10,5% per il complesso dei beni durevoli), Vibo Valentia (-11,8%), soprattutto grazie ad un calo più contenuto nel mercato delle auto, e Reggio Calabria (-11,8%) che tra tutte le province italiane è seconda solo a Matera nell'aumento di spesa nell'elettronica di consumo. Ad evidenziare la più ampia flessione di spesa nei beni durevoli è, invece, Catanzaro che ha visto una riduzione del 14,4%, sostanzialmente in linea a quella del Mezzogiorno e comunque più contenuta della media nazionale.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Catanzaro	14.392	14.152	13.850
Cosenza	13.740	13.904	13.772
Reggio Calabria	13.177	12.852	12.532
Vibo Valentia	11.923	11.821	11.586
Crotona	11.656	11.561	11.298
Calabria	13.369	13.278	13.041
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Cosenza	1,2%	-1,0%
Vibo Valentia	-0,9%	-2,0%
Catanzaro	-1,7%	-2,1%
Crotona	-0,8%	-2,3%
Reggio Calabria	-2,5%	-2,5%
Calabria	-0,7%	-1,8%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Calabria								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	433	322	-25,7%	244	-24,3%	23,2	19,8	-5,6
Auto usate	351	340	-3,2%	296	-13,0%	24,5	24,0	-3,2
Motoveicoli	36	26	-27,4%	19	-26,5%	1,9	1,6	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	131	122	-6,7%	116	-5,5%	8,8	9,4	-0,5
Elettronica di consumo	125	105	-16,2%	119	13,0%	7,6	9,6	1,0
Mobili	400	417	4,2%	384	-7,9%	30,1	31,2	-2,4
Information technology famiglie	61	56	-8,2%	56	-0,1%	4,0	4,5	0,0
Durevoli	1.538	1.389	-9,7%	1.233	-11,2%	100,0	100,0	-11,2
Reddito pro capite	13.369	13.278	-0,7%	13.041	-1,8%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	13.369	10.339	8.129	Cosenza	288.573	284.055
Reggio Calabria	10.455	7.682	5.692	Reggio Calabria	240.778	240.186
Catanzaro	8.564	6.886	5.149	Catanzaro	144.127	141.264
Vibo Valentia	3.117	2.262	1.685	Vibo Valentia	67.151	66.594
Crotone	2.573	1.834	1.511	Crotone	65.007	64.200
Calabria	38.078	29.003	22.166	Calabria	805.636	796.299
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Crotone	-28,7%	-17,6%	Reggio Calabria	-0,2%
Cosenza	-22,7%	-21,4%	Vibo Valentia	-0,8%
Catanzaro	-19,6%	-25,2%	Crotone	-1,2%
Vibo Valentia	-27,4%	-25,5%	Cosenza	-1,6%
Reggio Calabria	-26,5%	-25,9%	Catanzaro	-2,0%
Calabria	-23,8%	-23,6%	Calabria	-1,2%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	11.896	8.552	6.462	Cosenza	152	112	86	Catanzaro	483	350
Reggio C.	9.461	6.678	5.000	Reggio C.	120	87	66	Vibo Valentia	451	340
Catanzaro	7.414	5.603	4.071	Catanzaro	92	71	52	Reggio C.	395	295
Vibo Valentia	2.927	2.073	1.568	Vibo Valentia	39	29	22	Cosenza	383	288
Crotone	2.389	1.694	1.364	Crotone	30	22	18	Crotone	328	262
Calabria	34.087	24.600	18.465	Calabria	433	322	244	Calabria	406	303
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Crotone	-29,1%	-19,5%	Crotone	-27,0%	-18,8%	Crotone	-20,1%
Vibo Valentia	-29,2%	-24,4%	Vibo Valentia	-27,1%	-23,7%	Vibo Valentia	-24,6%
Cosenza	-28,1%	-24,4%	Cosenza	-26,0%	-23,8%	Cosenza	-24,9%
Reggio C.	-29,4%	-25,1%	Reggio C.	-27,3%	-24,5%	Reggio C.	-25,4%
Catanzaro	-24,4%	-27,3%	Catanzaro	-22,2%	-26,7%	Catanzaro	-27,5%
Calabria	-27,8%	-24,9%	Calabria	-25,7%	-24,3%	Calabria	-25,2%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	1.473	1.787	1.667	Crotone	-23,9%	5,0%
Catanzaro	1.150	1.283	1.078	Cosenza	21,3%	-6,7%
Reggio Calabria	994	1.004	692	Catanzaro	11,6%	-16,0%
Crotone	184	140	147	Reggio Calabria	1,0%	-31,1%
Vibo Valentia	190	189	117	Vibo Valentia	-0,5%	-38,1%
Calabria	3.991	4.403	3.701	Calabria	10,3%	-15,9%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	31.902	31.098	26.655	Cosenza	132	131	113	Catanzaro	443	383
Reggio C.	24.842	23.141	19.605	Reggio C.	98	94	81	Cosenza	444	380
Catanzaro	16.099	15.305	13.185	Catanzaro	67	65	57	Vibo Valentia	428	369
Vibo Valentia	7.514	6.937	5.914	Vibo Valentia	28	27	24	Reggio C.	425	362
Crotone	7.482	6.500	5.756	Crotone	26	23	21	Crotone	350	312
Calabria	87.839	82.981	71.115	Calabria	351	340	296	Calabria	429	369
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Crotone	-13,1%	-11,4%	Crotone	-9,6%	-9,5%
Catanzaro	-4,9%	-13,9%	Catanzaro	-3,0%	-12,7%
Cosenza	-2,5%	-14,3%	Vibo Valentia	-4,3%	-12,7%
Vibo Valentia	-7,7%	-14,7%	Cosenza	-1,0%	-13,3%
Reggio C.	-6,8%	-15,3%	Reggio C.	-4,2%	-13,7%
Calabria	-5,5%	-14,3%	Calabria	-3,2%	-13,0%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	2.891	2.164	1.566	Reggio Calabria	70.890	69.496
Reggio Calabria	2.599	1.914	1.355	Cosenza	60.190	59.006
Catanzaro	1.569	1.231	793	Catanzaro	34.321	33.696
Crotone	736	541	367	Vibo Valentia	13.027	12.695
Vibo Valentia	638	495	332	Crotone	10.102	9.907
Calabria	8.433	6.345	4.413	Calabria	188.530	184.800
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Cosenza	-25,1%	-27,6%	Catanzaro	-1,8%
Reggio Calabria	-26,4%	-29,2%	Crotone	-1,9%
Crotone	-26,5%	-32,2%	Reggio Calabria	-2,0%
Vibo Valentia	-22,4%	-32,9%	Cosenza	-2,0%
Catanzaro	-21,5%	-35,6%	Vibo Valentia	-2,5%
Calabria	-24,8%	-30,4%	Calabria	-2,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	13	9	7	Reggio Calabria	38	28
Reggio Calabria	12	8	6	Cosenza	31	24
Catanzaro	7	5	4	Catanzaro	35	24
Crotone	3	2	1	Vibo Valentia	29	20
Vibo Valentia	2	2	1	Crotone	27	19
Calabria	36	26	19	Calabria	33	24
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cosenza	-28,7%	-22,7%	Cosenza	-23,8%
Reggio Calabria	-27,8%	-25,7%	Reggio Calabria	-26,6%
Vibo Valentia	-24,9%	-29,1%	Vibo Valentia	-29,9%
Crotone	-31,4%	-29,6%	Crotone	-30,7%
Catanzaro	-23,4%	-32,4%	Catanzaro	-33,2%
Calabria	-27,4%	-26,5%	Calabria	-27,4%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	48	45	43	Vibo Valentia	162	151
Reggio Calabria	37	35	33	Reggio Calabria	156	146
Catanzaro	24	23	21	Cosenza	153	144
Vibo Valentia	11	10	10	Catanzaro	154	140
Crotone	11	10	9	Crotone	151	138
Calabria	131	122	116	Calabria	155	144
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cosenza	-6,3%	-4,1%	Cosenza	-5,5%
Vibo Valentia	-6,6%	-5,6%	Vibo Valentia	-6,6%
Reggio Calabria	-6,8%	-5,7%	Reggio Calabria	-6,8%
Crotone	-8,6%	-6,7%	Crotone	-8,2%
Catanzaro	-6,6%	-7,6%	Catanzaro	-8,6%
Calabria	-6,7%	-5,5%	Calabria	-6,8%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	45	38	44	Vibo Valentia	142	159
Reggio Calabria	35	29	34	Reggio Calabria	133	152
Catanzaro	23	20	21	Cosenza	130	146
Vibo Valentia	11	9	10	Crotone	132	145
Crotone	11	9	10	Catanzaro	133	141
Calabria	125	105	119	Calabria	132	148
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Reggio Calabria	-16,8%	15,8%	Reggio Calabria	14,4%
Cosenza	-15,5%	14,0%	Vibo Valentia	12,6%
Vibo Valentia	-15,6%	13,9%	Cosenza	12,3%
Crotone	-19,4%	11,9%	Crotone	10,1%
Catanzaro	-15,3%	7,2%	Catanzaro	6,0%
Calabria	-16,2%	13,0%	Calabria	11,6%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	154	160	146	Vibo Valentia	539	498
Reggio Calabria	109	114	107	Cosenza	546	491
Catanzaro	72	75	68	Reggio Calabria	518	479
Vibo Valentia	33	34	32	Crotone	506	456
Crotone	33	34	31	Catanzaro	506	456
Calabria	400	417	384	Calabria	527	479
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Reggio Calabria	4,7%	-6,3%	Reggio Calabria	-7,5%
Vibo Valentia	4,4%	-6,7%	Vibo Valentia	-7,7%
Crotone	2,7%	-8,5%	Catanzaro	-9,9%
Cosenza	4,2%	-8,8%	Crotone	-10,0%
Catanzaro	4,4%	-8,9%	Cosenza	-10,1%
Calabria	4,2%	-7,9%	Calabria	-9,1%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Cosenza	22	21	21	Cosenza	71	71
Reggio Calabria	17	15	15	Vibo Valentia	71	70
Catanzaro	11	11	10	Catanzaro	71	69
Crotone	5	5	5	Reggio Calabria	69	68
Vibo Valentia	5	5	4	Crotone	69	67
Calabria	61	56	56	Calabria	70	69
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cosenza	-7,0%	2,0%	Cosenza	0,5%
Reggio Calabria	-8,8%	-0,2%	Reggio Calabria	-1,4%
Vibo Valentia	-8,2%	-0,9%	Vibo Valentia	-2,0%
Crotone	-10,6%	-1,8%	Crotone	-3,4%
Catanzaro	-8,3%	-3,0%	Catanzaro	-4,0%
Calabria	-8,2%	-0,1%	Calabria	-1,4%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%



Campania

Dopo essersi contratto anche nel biennio precedente, il PIL campano nel 2012 ha mostrato una flessione più ampia di un decimo di punto percentuale rispetto alla media nazionale e più modesta di quella del Mezzogiorno. Nel 2012 il reddito disponibile per abitante ha evidenziato in Campania una riduzione del 2,3% (-2,1% in Italia e nel Mezzogiorno). Nello stesso anno l'area si conferma come la regione italiana caratterizzata dal più basso reddito disponibile pro capite (12.539 euro per abitante), presentando un gap di 8.806 euro per abitante con la Valle d'Aosta, la regione con reddito pro capite più elevato. A livello provinciale la riduzione più significativa dell'indicatore ha interessato Caserta e Salerno (-3,5%); nella prima il reddito disponibile pro capite nel 2012 è stato di 10.580 euro per abitante, valore più basso di quello registrato in ogni altra provincia italiana. La posizione relativamente migliore nella regione è quella di Napoli che ha visto una contrazione del reddito disponibile per abitante più contenuta della media nazionale e ha mostrato un valore dell'indicatore pari a 13.348 euro pro capite; seguono Benevento (12.676 euro per abitante), Salerno e Avellino (12.170 e 11.833 euro per abitante, rispettivamente).

Nel 2012 la Campania è la regione italiana in cui le famiglie in media hanno speso meno per l'acquisto di beni durevoli (1.462 euro rispetto ai 2.041 medi nazionali e ai 1.544 del Mezzogiorno). La spesa media familiare, che nel complesso si è ridotta del 15,5%, ha evidenziato i cali più rilevanti nel comparto della mobilità, specie nelle auto nuove (-26%) e nel mercato dei motoveicoli (-27,9%) che, tuttavia, riveste un peso modesto sul complesso dei durevoli. Su quest'ultimo, invece, incide per oltre un quarto il comparto delle auto usate che ha evidenziato una riduzione significativa (-15%), poco più contenuta di quella complessiva dei durevoli. Tra i beni per la casa l'elettronica di consumo ha registrato la flessione più ampia (-15,7%), portando la regione a discostarsi notevolmente dalle altre realtà del Sud, in quanto non interessata nel 2012 dallo *switch off* della tv analogica; l'inci-



denza del comparto sulla spesa totale dei durevoli è tuttavia relativamente limitata. Anche gli acquisti di elettrodomestici e *information technology* si sono contratti nel 2012 (-7,9% e -6,8% rispettivamente); l'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie ha pesato anche sugli acquisti di mobili (-10,4%), che rappresentano il comparto di spesa più rilevante per le famiglie campane (33% del totale dei durevoli). Tra le province le riduzioni di spesa più consistenti nel 2012 hanno interessato Caserta e Salerno (-16,2% e -16% rispettivamente), mentre in linea con l'andamento regionale si è posizionata Napoli (-15,5%); hanno invece registrato le contrazioni relativamente più modeste Avellino (-14,2%) e Benevento (-13,9%), provincia che beneficia di un andamento migliore della media regionale soprattutto grazie al comparto dell'auto.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Napoli	13.057	13.547	13.348
Benevento	12.869	12.996	12.676
Salerno	12.870	12.613	12.170
Avellino	12.400	12.241	11.833
Caserta	11.085	10.964	10.580
Campania	12.653	12.837	12.539
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Napoli	3,8%	-1,5%
Benevento	1,0%	-2,5%
Avellino	-1,3%	-3,3%
Caserta	-1,1%	-3,5%
Salerno	-2,0%	-3,5%
Campania	1,5%	-2,3%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Campania								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	1.099	791	-28,0%	592	-25,2%	21,5	18,8	-5,4
Auto usate	1.052	999	-5,1%	858	-14,2%	27,1	27,3	-3,8
Motoveicoli	163	118	-27,5%	86	-27,1%	3,2	2,7	-0,9
Elettrodomestici grandi e piccoli	317	292	-7,8%	272	-6,9%	7,9	8,6	-0,5
Elettronica di consumo	264	218	-17,3%	186	-14,8%	5,9	5,9	-0,9
Mobili	1.111	1.131	1,8%	1.023	-9,5%	30,7	32,6	-2,9
Information technology famiglie	148	135	-8,8%	127	-5,8%	3,7	4,0	-0,2
Durevoli	4.154	3.685	-11,3%	3.144	-14,7%	100,0	100,0	-14,7
Reddito pro capite	12.653	12.837	1,5%	12.539	-2,3%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	52.238	38.157	27.119	Napoli	1.028.351	1.022.355
Salerno	19.065	13.939	10.565	Salerno	398.435	395.531
Caserta	16.742	12.293	9.452	Caserta	284.773	286.000
Avellino	8.109	5.929	4.685	Avellino	160.664	159.530
Benevento	5.066	3.801	2.931	Benevento	106.353	105.643
Campania	101.220	74.119	54.752	Campania	1.978.576	1.969.059
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Avellino	-26,9%	-21,0%	Caserta	0,4%
Benevento	-25,0%	-22,9%	Napoli	-0,6%
Caserta	-26,6%	-23,1%	Benevento	-0,7%
Salerno	-26,9%	-24,2%	Avellino	-0,7%
Napoli	-27,0%	-28,9%	Salerno	-0,7%
Campania	-26,8%	-26,1%	Campania	-0,5%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	44.275	30.715	21.869	Napoli	565	404	290	Caserta	396	307
Salerno	15.959	11.148	8.417	Salerno	207	149	113	Avellino	383	304
Caserta	14.290	10.180	7.903	Caserta	181	133	104	Benevento	369	289
Avellino	6.999	4.924	3.909	Avellino	89	65	52	Napoli	372	265
Benevento	4.476	3.175	2.494	Benevento	57	42	33	Salerno	349	261
Campania	85.999	60.142	44.592	Campania	1.099	791	592	Campania	372	275
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Avellino	-29,6%	-20,6%	Avellino	-27,5%	-19,9%	Avellino	-20,6%
Benevento	-29,1%	-21,4%	Benevento	-26,9%	-20,8%	Benevento	-21,5%
Caserta	-28,8%	-22,4%	Caserta	-26,6%	-21,7%	Caserta	-22,7%
Salerno	-30,1%	-24,5%	Salerno	-28,1%	-23,8%	Salerno	-25,2%
Napoli	-30,6%	-28,8%	Napoli	-28,5%	-28,2%	Napoli	-28,6%
Campania	-30,1%	-25,9%	Campania	-28,0%	-25,2%	Campania	-26,0%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	7.963	7.442	5.250	Avellino	-9,5%	-22,8%
Salerno	3.106	2.791	2.148	Salerno	-10,1%	-23,0%
Caserta	2.452	2.113	1.549	Caserta	-13,8%	-26,7%
Avellino	1.110	1.005	776	Napoli	-6,5%	-29,5%
Benevento	590	626	437	Benevento	6,1%	-30,2%
Campania	15.221	13.977	10.160	Campania	-8,2%	-27,3%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	142.215	130.542	111.501	Napoli	559	524	452	Napoli	482	413
Salerno	53.917	50.180	42.300	Salerno	212	201	171	Benevento	464	410
Caserta	45.235	42.565	36.138	Caserta	150	144	122	Salerno	472	393
Avellino	21.574	20.707	17.361	Avellino	80	79	66	Avellino	466	390
Benevento	13.331	13.295	11.745	Benevento	51	52	47	Caserta	428	361
Campania	276.272	257.289	219.045	Campania	1.052	999	858	Campania	469	399
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Benevento	-0,3%	-11,7%	Benevento	1,5%	-10,9%
Napoli	-8,2%	-14,6%	Napoli	-6,3%	-13,8%
Caserta	-5,9%	-15,1%	Caserta	-4,0%	-14,8%
Salerno	-6,9%	-15,7%	Salerno	-5,1%	-15,0%
Avellino	-4,0%	-16,2%	Avellino	-2,3%	-15,6%
Campania	-6,9%	-14,9%	Campania	-5,1%	-14,2%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	19.705	14.342	10.022	Napoli	400.421	386.689
Salerno	6.261	4.423	3.261	Salerno	158.616	158.738
Caserta	4.301	2.924	1.953	Caserta	92.747	89.146
Avellino	1.837	1.312	883	Avellino	44.271	43.813
Benevento	1.223	884	582	Benevento	40.668	40.966
Campania	33.327	23.885	16.701	Campania	736.723	719.352
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Salerno	-29,4%	-26,3%	Benevento	0,7%
Napoli	-27,2%	-30,1%	Salerno	0,1%
Avellino	-28,6%	-32,7%	Avellino	-1,0%
Caserta	-32,0%	-33,2%	Napoli	-3,4%
Benevento	-27,7%	-34,2%	Caserta	-3,9%
Campania	-28,3%	-30,1%	Campania	-2,4%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	96	71	51	Napoli	65	47
Salerno	32	23	18	Salerno	55	42
Caserta	22	14	10	Caserta	43	29
Avellino	8	6	4	Avellino	34	24
Benevento	5	4	3	Benevento	35	23
Campania	163	118	86	Campania	56	40
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Salerno	-27,6%	-21,3%	Salerno	-22,8%
Napoli	-25,9%	-27,7%	Napoli	-28,2%
Avellino	-31,2%	-28,8%	Avellino	-29,4%
Caserta	-33,6%	-31,0%	Caserta	-31,8%
Benevento	-27,1%	-34,7%	Benevento	-35,4%
Campania	-27,5%	-27,1%	Campania	-27,9%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	169	156	146	Napoli	143	133
Salerno	61	55	51	Avellino	131	122
Caserta	48	45	41	Caserta	133	120
Avellino	24	22	21	Salerno	130	118
Benevento	15	14	13	Benevento	126	116
Campania	317	292	272	Campania	137	126
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Napoli	-7,8%	-6,4%	Napoli	-7,0%
Avellino	-6,8%	-6,6%	Avellino	-7,4%
Benevento	-7,7%	-7,1%	Benevento	-8,1%
Salerno	-9,1%	-7,2%	Salerno	-8,9%
Caserta	-7,0%	-8,3%	Caserta	-9,5%
Campania	-7,8%	-6,9%	Campania	-7,9%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	142	118	100	Napoli	108	91
Salerno	51	41	36	Avellino	98	87
Caserta	38	33	27	Salerno	96	82
Avellino	20	17	15	Caserta	98	79
Benevento	12	10	9	Benevento	91	78
Campania	264	218	186	Campania	103	86
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Avellino	-15,2%	-10,6%	Avellino	-11,3%
Salerno	-19,8%	-13,1%	Benevento	-14,1%
Benevento	-16,9%	-13,3%	Salerno	-14,7%
Napoli	-17,3%	-15,3%	Napoli	-15,9%
Caserta	-14,9%	-17,6%	Caserta	-18,6%
Campania	-17,3%	-14,8%	Campania	-15,7%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	591	602	548	Napoli	554	501
Salerno	211	212	192	Avellino	511	461
Caserta	168	173	153	Benevento	512	455
Avellino	84	86	78	Caserta	516	452
Benevento	57	58	52	Salerno	498	442
Campania	1.111	1.131	1.023	Campania	531	476
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Napoli	1,8%	-8,9%	Napoli	-9,5%
Avellino	3,0%	-9,0%	Avellino	-9,8%
Salerno	0,6%	-9,7%	Benevento	-11,1%
Benevento	1,6%	-10,2%	Salerno	-11,4%
Caserta	2,8%	-11,4%	Caserta	-12,5%
Campania	1,8%	-9,5%	Campania	-10,4%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Napoli	80	74	70	Napoli	68	64
Salerno	27	24	23	Caserta	64	59
Caserta	23	21	20	Avellino	56	53
Avellino	10	9	9	Salerno	57	53
Benevento	7	6	6	Benevento	53	50
Campania	148	135	127	Campania	63	59
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Avellino	-8,6%	-4,3%	Avellino	-5,1%
Napoli	-8,1%	-5,6%	Napoli	-6,2%
Salerno	-11,1%	-5,9%	Benevento	-6,9%
Benevento	-8,9%	-5,9%	Salerno	-7,6%
Caserta	-8,7%	-7,2%	Caserta	-8,3%
Campania	-8,8%	-5,8%	Campania	-6,8%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Emilia Romagna

Nel 2012, tra le regioni del Nord, l'economia dell'Emilia Romagna ha evidenziato, assieme alla Liguria, la più ampia flessione, di circa un decimo di punto più ampia della media nazionale. Ciononostante, con i suoi 21.240 euro per abitante, la regione continua ad essere seconda solo alla Valle d'Aosta nella graduatoria regionale del reddito disponibile pro capite. Rispetto al 2011 l'indicatore si è comunque contratto in tutte le province; le riduzioni più ampie hanno interessato Reggio Emilia e Rimini (-3,2% entrambe), seguite da Ferrara (-3,0%) e Modena (-2,9%), mentre la contrazione relativamente più modesta ha riguardato la provincia di Forlì-Cesena (-1,9%). Tra tutte le province italiane nel 2012 Bologna, con 24.699 euro per abitante, è seconda solo a Milano nella graduatoria del reddito disponibile pro capite. In Emilia Romagna, tolto il capoluogo di regione, l'indicatore è più elevato a Forlì-Cesena (22.182 euro per abitante), seguita da Modena (21.387), Parma (20.962) e Piacenza (20.235); nelle altre province il reddito disponibile è contenuto entro i 20 mila euro pro capite attestandosi sul valore più basso a Ferrara, con i suoi 17.418 per abitante.

Con una contrazione del 14% rispetto all'anno precedente, nel 2012 la spesa media familiare per i beni durevoli in Emilia Romagna si è attestata sui 2.264 euro. Alla flessione, che per il complesso dei beni è più contenuta della media del Nord-est, hanno contribuito in maniera consistente il comparto delle auto nuove la cui spesa media si è ridotta del 19,4% e, in misura più limitata, anche quello delle usate (-10,9%). Nei beni per la casa la contrazione maggiore ha riguardato l'elettronica di consumo (-21,1%), voce



che incide in maniera limitata (4%) sul complesso dei durevoli; gli acquisti sono diminuiti anche nel comparto degli elettrodomestici (-9,9%) e dei mobili (-11,1%), voce di spesa più rilevante per le famiglie emiliano-romagnole, dopo quello delle auto nuove, mentre si riducono lievemente (-1,5% rispetto al 2011) gli acquisti destinati all'*information technology*. Rispetto alla media regionale nel complesso dei beni durevoli sono state relativamente migliori le *performance* di spesa di Bologna (-12,9%), Parma (-13,4%) e Piacenza (-13,5%); all'opposto è stato più deludente l'andamento di Ravenna (-15%) e di Rimini (-16,2%), province che assieme a Bologna e Ferrara hanno presentato nel 2012 un livello di spesa media familiare inferiore alla media regionale.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Bologna	24.394	25.215	24.699
Forlì-Cesena	21.959	22.615	22.182
Modena	21.305	22.020	21.387
Parma	20.936	21.508	20.962
Piacenza	20.429	20.797	20.235
Reggio E.	20.421	20.837	20.164
Ravenna	19.897	20.120	19.547
Rimini	18.979	19.128	18.520
Ferrara	17.714	17.947	17.418
Emilia Romagna	21.266	21.804	21.240
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Forlì-Cesena	3,0%	-1,9%
Bologna	3,4%	-2,0%
Parma	2,7%	-2,5%
Piacenza	1,8%	-2,7%
Ravenna	1,1%	-2,8%
Modena	3,4%	-2,9%
Ferrara	1,3%	-3,0%
Rimini	0,8%	-3,2%
Reggio E.	2,0%	-3,2%
Emilia Romagna	2,5%	-2,6%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Emilia Romagna								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	1.859	1.667	-10,4%	1.367	-18,0%	31,6	29,6	-5,7
Auto usate	1.226	1.298	5,9%	1.177	-9,3%	24,6	25,5	-2,3
Motoveicoli	168	150	-11,2%	119	-20,1%	2,8	2,6	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	376	339	-9,9%	311	-8,3%	6,4	6,7	-0,5
Elettronica di consumo	413	252	-38,9%	202	-19,8%	4,8	4,4	-0,9
Mobili	1.344	1.389	3,4%	1.256	-9,6%	26,3	27,2	-2,5
Information technology famiglie	197	183	-7,4%	183	0,2%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	5.585	5.278	-5,5%	4.615	-12,6%	100,0	100,0	-12,6
Reddito pro capite	21.266	21.804	2,5%	21.240	-2,6%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	38.074	33.661	28.251	Bologna	561.582	552.966
Modena	23.980	22.286	18.122	Modena	419.346	421.906
Reggio E.	21.801	21.090	14.875	Reggio E.	273.560	275.635
Parma	16.128	14.418	11.765	Parma	244.026	245.186
Ravenna	13.875	12.569	10.067	Ravenna	216.480	218.451
Forlì-Cesena	13.348	11.430	9.189	Forlì-Cesena	212.398	213.346
Ferrara	12.034	11.253	9.055	Ferrara	188.983	187.669
Piacenza	9.226	8.845	7.388	Rimini	169.112	169.453
Rimini	10.595	8.918	6.883	Piacenza	158.537	159.673
Emilia Romagna	159.061	144.470	115.595	Emilia Romagna	2.444.024	2.444.285
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Bologna	-11,6%	-16,1%	Ravenna	0,9%
Piacenza	-4,1%	-16,5%	Reggio E.	0,8%
Parma	-10,6%	-18,4%	Piacenza	0,7%
Modena	-7,1%	-18,7%	Modena	0,6%
Ferrara	-6,5%	-19,5%	Parma	0,5%
Forlì-Cesena	-14,4%	-19,6%	Forlì-Cesena	0,4%
Ravenna	-9,4%	-19,9%	Rimini	0,2%
Rimini	-15,8%	-22,8%	Ferrara	-0,7%
Reggio E.	-3,3%	-29,5%	Bologna	-1,5%
Emilia Romagna	-9,2%	-20,0%	Emilia Romagna	0,0%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	31.282	26.626	21.854	Bologna	444	389	322	Modena	876	712
Modena	20.010	18.103	14.842	Modena	284	265	219	Reggio E.	872	697
Reggio E.	15.476	13.678	11.048	Reggio E.	218	199	162	Parma	829	687
Parma	13.029	11.499	9.590	Parma	187	170	143	Ravenna	843	682
Ravenna	11.973	10.294	8.421	Ravenna	171	151	125	Ferrara	848	678
Forlì-Cesena	11.686	9.599	7.777	Forlì-Cesena	167	141	115	Forlì-Cesena	828	664
Ferrara	10.647	9.690	7.768	Ferrara	149	140	113	Bologna	808	659
Rimini	9.138	7.335	5.725	Piacenza	111	106	85	Piacenza	809	636
Piacenza	7.744	7.157	5.651	Rimini	129	106	84	Rimini	745	574
Emilia R.	130.985	113.981	92.676	Emilia R.	1.859	1.667	1.367	Emilia R.	832	671
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Parma	-11,7%	-16,6%	Parma	-9,1%	-15,9%	Parma	-17,2%
Bologna	-14,9%	-17,9%	Bologna	-12,3%	-17,2%	Bologna	-18,5%
Modena	-9,5%	-18,0%	Modena	-6,8%	-17,3%	Modena	-18,6%
Ravenna	-14,0%	-18,2%	Ravenna	-11,4%	-17,5%	Ravenna	-19,1%
Forlì-Cesena	-17,9%	-19,0%	Forlì-Cesena	-15,4%	-18,3%	Forlì-Cesena	-19,8%
Reggio E.	-11,6%	-19,2%	Reggio E.	-9,0%	-18,5%	Reggio E.	-20,0%
Ferrara	-9,0%	-19,8%	Ferrara	-6,3%	-19,1%	Ferrara	-20,1%
Piacenza	-7,6%	-21,0%	Piacenza	-4,8%	-20,4%	Piacenza	-21,4%
Rimini	-19,7%	-21,9%	Rimini	-17,3%	-21,3%	Rimini	-23,0%
Emilia R.	-13,0%	-18,7%	Emilia R.	-10,4%	-18,0%	Emilia R.	-19,4%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	6.792	7.035	6.397	Piacenza	13,9%	2,9%
Reggio E.	6.325	7.412	3.827	Bologna	3,6%	-9,1%
Modena	3.970	4.183	3.280	Ferrara	12,7%	-17,7%
Parma	3.099	2.919	2.175	Modena	5,4%	-21,6%
Piacenza	1.482	1.688	1.737	Forlì-Cesena	10,2%	-22,9%
Ravenna	1.902	2.275	1.646	Parma	-5,8%	-25,5%
Forlì-Cesena	1.662	1.831	1.412	Rimini	8,6%	-26,8%
Ferrara	1.387	1.563	1.287	Ravenna	19,6%	-27,6%
Rimini	1.457	1.583	1.158	Reggio E.	17,2%	-48,4%
Emilia R.	28.076	30.489	22.919	Emilia R.	8,6%	-24,8%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	34.275	35.179	32.404	Bologna	282	295	272	Modena	737	665
Modena	28.845	29.994	27.586	Modena	208	223	204	Reggio E.	698	625
Reggio E.	21.419	22.816	21.045	Reggio E.	147	159	145	Piacenza	691	622
Parma	18.398	19.106	17.128	Parma	131	140	126	Parma	684	604
Ravenna	15.867	16.239	14.213	Forlì-Cesena	109	112	101	Forlì-Cesena	661	580
Forlì-Cesena	14.658	14.775	13.253	Ravenna	107	113	100	Bologna	614	555
Ferrara	13.781	13.935	12.510	Piacenza	85	91	83	Ravenna	632	546
Piacenza	12.120	12.537	11.375	Ferrara	82	85	77	Rimini	560	480
Rimini	11.310	11.663	10.271	Rimini	76	80	70	Ferrara	515	461
Emilia R.	170.673	176.244	159.785	Emilia R.	1.226	1.298	1.177	Emilia R.	648	577
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Reggio E.	6,5%	-7,8%	Bologna	4,8%	-8,0%	Bologna	-9,5%
Bologna	2,6%	-7,9%	Modena	7,3%	-8,2%	Modena	-9,7%
Modena	4,0%	-8,0%	Reggio E.	8,4%	-8,8%	Piacenza	-10,0%
Piacenza	3,4%	-9,3%	Piacenza	6,7%	-8,8%	Reggio E.	-10,4%
Ferrara	1,1%	-10,2%	Ferrara	4,0%	-9,4%	Ferrara	-10,4%
Forlì-Cesena	0,8%	-10,3%	Parma	6,7%	-10,4%	Parma	-11,8%
Parma	3,8%	-10,4%	Forlì-Cesena	2,9%	-10,4%	Forlì-Cesena	-12,2%
Rimini	3,1%	-11,9%	Ravenna	5,8%	-11,9%	Ravenna	-13,6%
Ravenna	2,3%	-12,5%	Rimini	5,1%	-12,4%	Rimini	-14,3%
Emilia R.	3,3%	-9,3%	Emilia R.	5,9%	-9,3%	Emilia R.	-10,9%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	7.627	6.476	5.128	Bologna	143.223	140.919
Rimini	4.187	3.426	2.516	Modena	102.113	100.524
Modena	3.189	2.871	2.079	Parma	95.087	95.294
Parma	2.997	2.627	1.976	Rimini	81.535	81.022
Ravenna	2.822	2.395	1.842	Ravenna	72.356	71.359
Reggio E.	2.683	2.371	1.767	Reggio E.	65.189	64.480
Forlì-Cesena	2.871	2.362	1.763	Forlì-Cesena	61.972	61.288
Piacenza	1.792	1.622	1.315	Ferrara	60.574	59.370
Ferrara	2.056	1.683	1.288	Piacenza	47.684	47.280
Emilia Romagna	30.224	25.833	19.674	Emilia Romagna	729.733	721.536
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante	
	2011	2012	2012
Piacenza	-9,5%	-18,9%	0,2%
Bologna	-15,1%	-20,8%	-0,6%
Ravenna	-15,1%	-23,1%	-0,8%
Ferrara	-18,1%	-23,5%	-1,1%
Parma	-12,3%	-24,8%	-1,1%
Forlì-Cesena	-17,7%	-25,4%	-1,4%
Reggio E.	-11,6%	-25,5%	-1,6%
Rimini	-18,2%	-26,6%	-1,6%
Modena	-10,0%	-27,6%	-2,0%
Emilia Romagna	-14,5%	-23,8%	-1,1%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	43	39	32	Rimini	129	94
Rimini	22	18	14	Bologna	81	66
Modena	17	17	12	Ravenna	80	65
Parma	17	15	12	Piacenza	70	63
Ravenna	16	14	12	Forlì-Cesena	78	59
Reggio E.	16	14	11	Parma	74	59
Forlì-Cesena	16	13	10	Reggio E.	63	48
Piacenza	10	9	8	Ferrara	56	45
Ferrara	11	9	7	Modena	55	40
Emilia Romagna	168	150	119	Emilia Romagna	75	59
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Piacenza	-6,5%	-8,6%	Piacenza	-9,9%
Ravenna	-13,3%	-16,7%	Ravenna	-18,3%
Bologna	-9,9%	-17,5%	Bologna	-18,9%
Ferrara	-15,7%	-19,5%	Ferrara	-20,5%
Parma	-11,4%	-20,1%	Parma	-21,3%
Reggio E.	-7,9%	-22,7%	Reggio E.	-24,1%
Forlì-Cesena	-16,2%	-23,1%	Forlì-Cesena	-24,6%
Rimini	-17,3%	-25,3%	Modena	-26,9%
Modena	-3,0%	-25,7%	Rimini	-26,9%
Emilia Romagna	-11,2%	-20,1%	Emilia Romagna	-21,5%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	85	76	71	Modena	181	161
Modena	60	55	49	Reggio E.	177	158
Reggio E.	45	40	37	Rimini	172	155
Parma	37	34	31	Piacenza	169	155
Ravenna	33	30	27	Forlì-Cesena	170	154
Forlì-Cesena	34	29	27	Ferrara	171	154
Ferrara	31	28	26	Parma	166	150
Rimini	27	24	23	Ravenna	165	148
Piacenza	24	22	21	Bologna	159	144
Emilia Romagna	376	339	311	Emilia Romagna	169	152
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

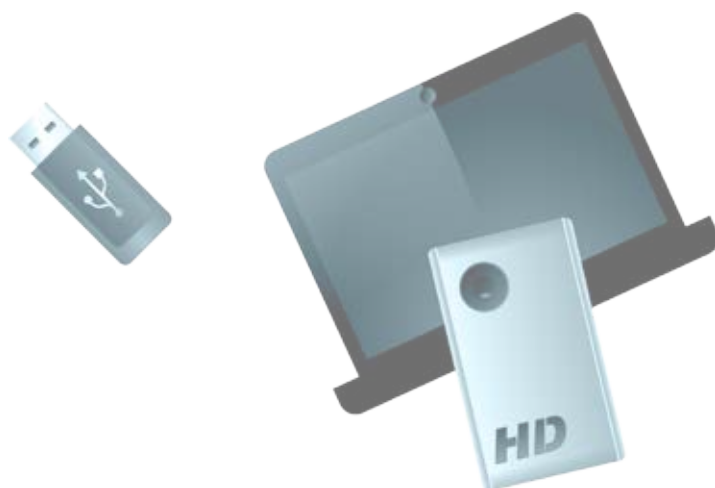
Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Piacenza	-8,3%	-7,3%	Piacenza	-8,5%
Rimini	-8,8%	-7,4%	Bologna	-9,1%
Bologna	-10,3%	-7,6%	Rimini	-9,4%
Forlì-Cesena	-13,5%	-7,8%	Parma	-9,5%
Parma	-8,8%	-8,0%	Forlì-Cesena	-9,6%
Ravenna	-10,6%	-8,7%	Ferrara	-10,3%
Reggio E.	-10,0%	-9,2%	Ravenna	-10,5%
Ferrara	-9,8%	-9,3%	Reggio E.	-10,8%
Modena	-9,0%	-9,4%	Modena	-10,9%
Emilia Romagna	-9,9%	-8,3%	Emilia Romagna	-9,9%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	94	57	47	Piacenza	132	107
Modena	66	41	32	Reggio E.	134	103
Reggio E.	50	31	24	Modena	136	103
Parma	41	25	21	Ferrara	129	101
Ravenna	36	22	17	Parma	124	99
Ferrara	34	21	17	Forlì-Cesena	121	97
Forlì-Cesena	37	21	17	Bologna	118	96
Piacenza	26	17	14	Ravenna	122	95
Rimini	29	17	14	Rimini	121	93
Emilia Romagna	413	252	202	Emilia Romagna	126	99
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bologna	-39,3%	-17,1%	Bologna	-18,5%
Piacenza	-33,7%	-18,0%	Piacenza	-19,1%
Forlì-Cesena	-44,3%	-18,5%	Parma	-19,9%
Parma	-37,4%	-18,6%	Forlì-Cesena	-20,1%
Ferrara	-37,9%	-20,5%	Ferrara	-21,5%
Ravenna	-39,7%	-20,8%	Ravenna	-22,3%
Rimini	-41,7%	-21,1%	Rimini	-22,9%
Reggio E.	-38,6%	-21,6%	Reggio E.	-23,0%
Modena	-37,5%	-22,9%	Modena	-24,1%
Emilia Romagna	-38,9%	-19,8%	Emilia Romagna	-21,1%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GfK - elaborazione dati Prometeia



Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	303	314	288	Modena	742	651
Modena	215	224	200	Piacenza	708	637
Reggio E.	153	159	143	Rimini	710	633
Parma	132	137	124	Ravenna	721	631
Ravenna	126	129	116	Forlì-Cesena	697	625
Forlì-Cesena	118	119	108	Reggio E.	697	616
Ferrara	110	113	100	Ferrara	685	599
Rimini	99	101	92	Parma	672	598
Piacenza	89	93	85	Bologna	653	588
Emilia Romagna	1.344	1.389	1.256	Emilia Romagna	693	616
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bologna	3,9%	-8,4%	Bologna	-9,9%
Forlì-Cesena	0,8%	-8,6%	Piacenza	-10,0%
Piacenza	3,9%	-8,8%	Forlì-Cesena	-10,4%
Rimini	2,6%	-8,9%	Rimini	-10,9%
Parma	4,3%	-9,5%	Parma	-10,9%
Reggio E.	3,5%	-10,0%	Reggio E.	-11,6%
Ravenna	2,4%	-10,7%	Modena	-12,3%
Modena	4,4%	-10,8%	Ferrara	-12,4%
Ferrara	2,9%	-11,4%	Ravenna	-12,5%
Emilia Romagna	3,4%	-9,6%	Emilia Romagna	-11,1%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bologna	45	42	43	Reggio E.	97	95
Modena	32	30	29	Modena	98	95
Reggio E.	24	22	22	Forlì-Cesena	93	92
Parma	20	18	19	Parma	90	89
Forlì-Cesena	18	16	16	Piacenza	89	89
Ravenna	17	16	16	Ferrara	88	87
Ferrara	16	15	15	Bologna	88	87
Rimini	14	13	13	Rimini	89	86
Piacenza	13	12	12	Ravenna	88	86
Emilia Romagna	197	183	183	Emilia Romagna	91	90
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Piacenza	-6,8%	1,3%	Piacenza	0,0%
Bologna	-7,1%	1,1%	Bologna	-0,5%
Parma	-5,7%	0,8%	Ferrara	-0,7%
Forlì-Cesena	-10,8%	0,8%	Parma	-0,8%
Ferrara	-7,6%	0,4%	Forlì-Cesena	-1,2%
Ravenna	-8,3%	-0,2%	Reggio E.	-2,0%
Reggio E.	-6,8%	-0,2%	Ravenna	-2,2%
Modena	-6,5%	-1,1%	Modena	-2,7%
Rimini	-8,5%	-1,2%	Rimini	-3,4%
Emilia Romagna	-7,4%	0,2%	Emilia Romagna	-1,5%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Friuli Venezia Giulia

Il Friuli Venezia Giulia, che nel biennio 2010-2011 aveva mostrato un tasso di crescita del Pil più elevato della media nazionale, nel 2012, in un contesto di contrazione dell'attività economica diffusa a tutte le regioni, ha visto una flessione in linea con la media nazionale. Sempre nel 2012 il Friuli Venezia Giulia, con un reddito disponibile di 20.894 euro pro capite, si posiziona al terzo posto (dopo Valle d'Aosta ed Emilia Romagna) nella graduatoria delle regioni italiane. Nel 2012 si è ridotto maggiormente il reddito disponibile pro capite di Pordenone (-3,5%), mentre le altre province hanno presentato riduzioni non più ampie dell'1,9% registrato a Gorizia. La provincia di Trieste, con 23.885 euro, conferma la maggiore disponibilità di reddito per abitante nella regione e si colloca anche al terzo posto (dopo Milano e Bologna) nella graduatoria delle province italiane. In Friuli Venezia Giulia è invece più modesto il reddito per abitante a Gorizia (19.475) e a Pordenone (19.614).

Nella regione la spesa per beni durevoli media per famiglia nel 2012 è scesa a 2.070 euro, evidenziando una flessione del 17,3%, più modesta solo di quella registrata in Valle d'Aosta (-18%). A subire le perdite più pesanti sono stati i comparti delle auto nuove (-28,9%), dei motoveicoli (-27%) e dell'elettronica di consumo (-26,1%). Le spese destinate alle auto usate si sono contratte dell'11,1%, 0,6 punti percentuali in meno rispetto al calo subito a livello nazionale, mentre le riduzioni che hanno coinvolto gli elettrodomestici (-10,5%) e i mobili (-11,9%) sono state più ampie di quelle registrate nelle altre regioni italiane. Ad evidenziare l'andamento relativamen-



te migliore è stato il comparto dell'*information technology* (-4,9%), voce che però incide poco (meno del 4%) sul totale dei durevoli. Gorizia e Pordenone, con, rispettivamente, -19,1% e -19%, sono le province italiane in cui nel 2012 la spesa per i durevoli ha subito la più ampia flessione; relativamente più contenuta è stata, invece, la riduzione dell'indicatore a Udine (-16,6%) e Trieste (-15,5%).

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Trieste	23.549	24.147	23.885
Udine	20.253	21.043	20.722
Pordenone	20.220	20.318	19.614
Gorizia	19.153	19.843	19.475
Friuli V.G.	20.748	21.313	20.894
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Trieste	2,5%	-1,1%
Udine	3,9%	-1,5%
Gorizia	3,6%	-1,9%
Pordenone	0,5%	-3,5%
Friuli V.G.	2,7%	-2,0%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Friuli Venezia Giulia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	440	412	-6,4%	296	-28,0%	29,1	25,0	-8,1
Auto usate	368	383	4,0%	345	-10,0%	27,1	29,1	-2,7
Motoveicoli	39	32	-19,0%	23	-26,1%	2,2	2,0	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	98	88	-9,6%	80	-9,4%	6,2	6,8	-0,6
Elettronica di consumo	107	67	-37,8%	50	-25,2%	4,7	4,2	-1,2
Mobili	377	388	2,9%	346	-10,8%	27,4	29,2	-3,0
Information technology famiglie	50	47	-7,1%	45	-3,7%	3,3	3,8	-0,1
Durevoli	1.479	1.416	-4,3%	1.185	-16,3%	100,0	100,0	-16,3
Reddito pro capite	20.748	21.313	2,7%	20.894	-2,0%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Udine	16.812	15.611	11.883	Udine	347.882	342.601
Pordenone	9.987	9.514	7.164	Pordenone	166.172	166.291
Trieste	6.479	5.691	4.129	Trieste	136.803	136.739
Gorizia	4.309	3.782	2.388	Gorizia	83.525	82.950
Friuli V.G.	37.587	34.598	25.564	Friuli V.G.	734.382	728.581
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Udine	-7,1%	-23,9%	Pordenone	0,1%
Pordenone	-4,7%	-24,7%	Trieste	0,0%
Trieste	-12,2%	-27,4%	Gorizia	-0,7%
Gorizia	-12,2%	-36,9%	Udine	-1,5%
Friuli V.G.	-8,0%	-26,1%	Friuli V.G.	-0,8%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Udine	13.118	12.087	8.651	Udine	190	181	130	Pordenone	826	589
Pordenone	7.985	7.320	5.264	Pordenone	116	110	80	Udine	739	526
Trieste	5.670	4.861	3.502	Trieste	83	73	53	Gorizia	717	491
Gorizia	3.434	3.173	2.182	Gorizia	50	48	33	Trieste	602	436
Friuli V.G.	30.207	27.441	19.599	Friuli V.G.	440	412	296	Friuli V.G.	727	517
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia		
	2011	2012		2011	2012	2012	
Trieste	-14,3%	-28,0%	Trieste	-11,7%	-27,3%	Trieste	-27,6%
Pordenone	-8,3%	-28,1%	Pordenone	-5,6%	-27,5%	Pordenone	-28,7%
Udine	-7,9%	-28,4%	Udine	-5,1%	-27,8%	Udine	-28,9%
Gorizia	-7,6%	-31,2%	Gorizia	-4,8%	-30,7%	Gorizia	-31,4%
Friuli V.G.	-9,2%	-28,6%	Friuli V.G.	-6,4%	-28,0%	Friuli V.G.	-28,9%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Udine	3.694	3.524	3.232	Udine	-4,6%	-8,3%
Pordenone	2.002	2.194	1.900	Pordenone	9,6%	-13,4%
Trieste	809	830	627	Trieste	2,6%	-24,5%
Gorizia	875	609	206	Gorizia	-30,4%	-66,2%
Friuli V.G.	7.380	7.157	5.965	Friuli V.G.	-3,0%	-16,7%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Udine	24.058	24.473	22.208	Udine	168	177	162	Udine	725	655
Pordenone	12.887	13.407	11.689	Pordenone	90	95	82	Pordenone	713	607
Trieste	8.780	8.400	7.691	Trieste	72	70	65	Trieste	578	533
Gorizia	5.880	5.935	5.088	Gorizia	39	41	35	Gorizia	613	524
Friuli V.G.	51.605	52.215	46.676	Friuli V.G.	368	383	345	Friuli V.G.	677	602
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Trieste	-4,3%	-8,4%	Trieste	-1,9%	-7,5%
Udine	1,7%	-9,3%	Udine	5,7%	-8,4%
Pordenone	4,0%	-12,8%	Pordenone	5,3%	-13,3%
Gorizia	0,9%	-14,3%	Gorizia	4,7%	-13,7%
Friuli V.G.	1,2%	-10,6%	Friuli V.G.	4,0%	-10,0%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Trieste	3.174	2.481	1.807	Trieste	69.817	68.745
Udine	2.383	2.077	1.526	Udine	65.161	64.201
Pordenone	1.445	1.146	805	Pordenone	35.648	34.735
Gorizia	1.168	901	620	Gorizia	33.601	33.949
Friuli V.G.	8.170	6.605	4.758	Friuli V.G.	204.227	201.630
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante		
	2011	2012	2012	
Udine	-12,8%	-26,5%	Gorizia	1,0%
Trieste	-21,8%	-27,2%	Udine	-1,5%
Pordenone	-20,7%	-29,8%	Trieste	-1,5%
Gorizia	-22,9%	-31,2%	Pordenone	-2,6%
Friuli V.G.	-19,2%	-28,0%	Friuli V.G.	-1,3%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Trieste	15	11	9	Trieste	94	72
Udine	12	11	8	Gorizia	61	44
Pordenone	7	6	4	Udine	44	32
Gorizia	5	4	3	Pordenone	42	27
Friuli V.G.	39	32	23	Friuli V.G.	56	41
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia		
	2011	2012		2012	
Trieste	-22,2%	-22,7%	Trieste	-23,0%	
Udine	-12,6%	-25,7%	Udine	-26,8%	
Gorizia	-22,6%	-27,2%	Gorizia	-27,9%	
Pordenone	-20,6%	-33,1%	Pordenone	-34,2%	
Friuli V.G.	-19,0%	-26,1%	Friuli V.G.	-27,0%	
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%	

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Udine	43	39	35	Pordenone	167	148
Pordenone	25	22	20	Udine	159	142
Trieste	19	17	16	Gorizia	154	137
Gorizia	11	10	9	Trieste	141	127
Friuli V.G.	98	88	80	Friuli V.G.	156	140
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia		
	2011	2012		2012	
Trieste	-10,7%	-9,0%	Trieste	-9,4%	
Udine	-9,1%	-9,2%	Udine	-10,5%	
Pordenone	-9,8%	-9,5%	Pordenone	-11,0%	
Gorizia	-9,6%	-10,1%	Gorizia	-11,0%	
Friuli V.G.	-9,6%	-9,4%	Friuli V.G.	-10,5%	
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%	

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Udine	46	29	22	Pordenone	127	94
Pordenone	27	17	13	Udine	120	88
Trieste	21	13	10	Gorizia	116	82
Gorizia	12	8	6	Trieste	105	79
Friuli V.G.	107	67	50	Friuli V.G.	118	87
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Pordenone	-37,7%	-24,7%	Trieste	-25,0%
Trieste	-39,3%	-24,7%	Pordenone	-25,9%
Udine	-37,2%	-24,9%	Udine	-26,0%
Gorizia	-37,5%	-28,1%	Gorizia	-28,8%
Friuli V.G.	-37,8%	-25,2%	Friuli V.G.	-26,1%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Udine	165	170	153	Pordenone	722	623
Pordenone	93	96	84	Udine	697	617
Trieste	75	77	68	Gorizia	671	597
Gorizia	43	45	40	Trieste	629	559
Friuli V.G.	377	388	346	Friuli V.G.	685	604
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Gorizia	3,4%	-10,0%	Gorizia	-11,0%
Udine	3,3%	-10,2%	Trieste	-11,1%
Trieste	1,7%	-10,8%	Udine	-11,5%
Pordenone	3,0%	-12,2%	Pordenone	-13,6%
Friuli V.G.	2,9%	-10,8%	Friuli V.G.	-11,9%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Udine	22	20	20	Pordenone	90	85
Pordenone	13	12	12	Udine	84	80
Trieste	10	9	9	Gorizia	79	74
Gorizia	6	5	5	Trieste	73	70
Friuli V.G.	50	47	45	Friuli V.G.	82	78
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Pordenone	-7,2%	-3,5%	Trieste	-4,1%
Udine	-6,5%	-3,5%	Udine	-4,9%
Trieste	-8,2%	-3,7%	Pordenone	-5,1%
Gorizia	-7,0%	-5,3%	Gorizia	-6,3%
Friuli V.G.	-7,1%	-3,7%	Friuli V.G.	-4,9%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Lazio

Dopo aver mostrato già nel 2011 una riduzione dell'attività economica, nel 2012 il Lazio è stato caratterizzato da una contrazione più marcata del PIL, ma comunque di un decimo di punto più modesta della media nazionale. Il reddito disponibile pro capite nella regione si è ridotto del 2,5% rispetto al -2,1% dell'Italia; a contrarsi più della media regionale sono state le province di Viterbo e Latina (-4,5% e -4,4%, rispettivamente), mentre la flessione più modesta ha riguardato Roma (-2,2%). Nel 2012 il Lazio, con 18.725 euro per abitante, si è collocato a metà della graduatoria delle regioni italiane. Il dato regionale scaturisce, tuttavia, dalla posizione di Roma che, con 20.993 euro per abitante si colloca al 12° posto nel panorama delle province italiane, e da quella, ben diversa, delle altre province il cui reddito disponibile per abitante, passando dai 12.056 di Rieti ai 12.738 euro di Frosinone, è di poco inferiore alla media del Mezzogiorno.

Nel 2012, tanto in livelli quanto in termini di variazione percentuale, la spesa media familiare destinata ai beni durevoli in Lazio non si discosta molto dalla media nazionale. Nella regione, infatti, l'indicatore si è attestato sui 2.143 euro (2.041 in Italia), riducendosi del 14,7% rispetto al 2011 (-14,6% a livello nazionale). Per quanto concerne la mobilità sono stati particolarmente penalizzati gli acquisti di auto, sia nel segmento del nuovo (-24,2%), che in quello dell'usato (-13,9%), settore quest'ultimo che pesa per il 31% sul totale della spesa destinata ai durevoli. Un contributo positivo proviene, invece, dai motoveicoli, caratterizzati da un aumento dell'8,6%; è opportuno tenere presente che tale dinamica incorpora la ripartizione sulla spesa delle famiglie della commessa di Poste Italiane, che immatricola i suoi motocicli a Roma e che nel corso del 2012 ha rinnovato il suo parco scooter. Tutti i comparti dei beni per la casa sono stati interessati, invece, da una flessione: -17,2% l'elettronica di consumo, -7,8% gli elettrodomestici, -5,9% l'*information technology*, -11,2% il comparto più rilevante, quello



dei mobili. A livello provinciale è Roma ad evidenziare il calo degli acquisti di beni durevoli meno marcato (-13,9%), grazie all'andamento positivo della spesa per motoveicoli (+17,4%) di cui si è già detto. All'estremo opposto a Viterbo la spesa per i durevoli nel 2012 è diminuita del 17,7%, a seguito di un andamento marcatamente negativo del comparto della mobilità, ma anche di ampie riduzioni in quello degli acquisti relativi alla casa (-27,3% l'elettronica di consumo e cali tra il 9 e il 13% per gli altri comparti). Una riduzione della spesa media per durevoli più contenuta di quella di Viterbo, ma sempre più ampia del dato regionale, ha caratterizzato Rieti (-16,3%), Latina (-17,3%) e Frosinone (-17,1%).

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Roma	21.081	21.474	20.993
Frosinone	13.604	13.208	12.738
Viterbo	13.772	13.173	12.586
Latina	13.457	12.855	12.291
Rieti	13.104	12.590	12.056
Lazio	19.059	19.215	18.725
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Roma	1,9%	-2,2%
Frosinone	-2,9%	-3,6%
Rieti	-3,9%	-4,2%
Latina	-4,5%	-4,4%
Viterbo	-4,3%	-4,5%
Lazio	0,8%	-2,5%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Lazio								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	1.888	1.563	-17,2%	1.208	-22,7%	25,9	23,1	-5,9
Auto usate	1.806	1.845	2,1%	1.619	-12,3%	30,6	30,9	-3,8
Motoveicoli	217	180	-17,0%	199	10,8%	3,0	3,8	0,3
Elettrodomestici grandi e piccoli	396	372	-6,0%	350	-6,0%	6,2	6,7	-0,4
Elettronica di consumo	326	300	-8,0%	253	-15,6%	5,0	4,8	-0,8
Mobili	1.507	1.561	3,6%	1.414	-9,4%	25,9	27,0	-2,4
Information technology famiglie	213	204	-4,5%	196	-4,1%	3,4	3,7	-0,1
Durevoli	6.355	6.025	-5,2%	5.239	-13,1%	100,0	100,0	-13,1
Reddito pro capite	19.059	19.215	0,8%	18.725	-2,5%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	273.031	258.258	113.047	Roma	2.808.740	2.785.851
Latina	13.579	10.980	8.368	Latina	251.906	252.375
Frosinone	11.656	9.163	6.614	Frosinone	236.108	232.927
Viterbo	8.768	6.842	5.026	Viterbo	157.534	159.325
Rieti	3.948	2.945	2.194	Rieti	66.932	67.779
Lazio	310.982	288.188	135.249	Lazio	3.521.220	3.498.257
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Latina	-19,1%	-23,8%	Rieti	1,3%
Rieti	-25,4%	-25,5%	Viterbo	1,1%
Viterbo	-22,0%	-26,5%	Latina	0,2%
Frosinone	-21,4%	-27,8%	Roma	-0,8%
Roma	-5,4%	-56,2%	Frosinone	-1,3%
Lazio	-7,3%	-53,1%	Lazio	-0,7%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Roma	100.194	81.993	63.211	Roma	1.421	1.198	931	Roma	683	521
Latina	11.972	9.151	7.177	Latina	168	133	105	Viterbo	611	455
Frosinone	9.657	7.315	5.182	Frosinone	137	107	76	Latina	573	441
Viterbo	7.717	5.874	4.435	Viterbo	110	86	66	Rieti	560	412
Rieti	3.731	2.777	2.064	Rieti	52	40	30	Frosinone	530	373
Lazio	133.271	107.110	82.069	Lazio	1.888	1.563	1.208	Lazio	652	494
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Latina	-23,6%	-21,6%	Latina	-21,3%	-20,9%	Latina	-23,0%
Roma	-18,2%	-22,9%	Roma	-15,7%	-22,2%	Roma	-23,7%
Viterbo	-23,9%	-24,5%	Viterbo	-21,6%	-23,8%	Viterbo	-25,5%
Rieti	-25,6%	-25,7%	Rieti	-23,3%	-25,1%	Rieti	-26,4%
Frosinone	-24,3%	-29,2%	Frosinone	-22,0%	-28,6%	Frosinone	-29,6%
Lazio	-19,6%	-23,4%	Lazio	-17,2%	-22,7%	Lazio	-24,2%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	172.837	176.265	49.836	Frosinone	-7,6%	-22,5%
Frosinone	1.999	1.848	1.432	Rieti	-22,6%	-22,6%
Latina	1.607	1.829	1.191	Latina	13,8%	-34,9%
Viterbo	1.051	968	591	Viterbo	-7,9%	-38,9%
Rieti	217	168	130	Roma	2,0%	-71,7%
Lazio	177.711	181.078	53.180	Lazio	1,9%	-70,6%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Roma	202.906	202.475	177.259	Roma	1.447	1.472	1.295	Roma	840	725
Latina	27.812	28.751	24.540	Latina	125	132	113	Viterbo	592	507
Frosinone	24.710	25.178	21.896	Frosinone	114	118	104	Frosinone	585	506
Viterbo	17.473	17.562	15.299	Viterbo	82	83	73	Latina	570	476
Rieti	8.795	8.745	7.390	Rieti	38	39	33	Rieti	550	463
Lazio	281.696	282.711	246.384	Lazio	1.806	1.845	1.619	Lazio	769	662
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Roma	-0,2%	-12,5%	Roma	1,8%	-12,0%	Frosinone	-13,6%
Viterbo	0,5%	-12,9%	Frosinone	3,2%	-12,3%	Roma	-13,6%
Frosinone	1,9%	-13,0%	Viterbo	2,2%	-12,5%	Viterbo	-14,3%
Latina	3,4%	-14,6%	Latina	5,1%	-14,2%	Rieti	-15,9%
Rieti	-0,6%	-15,5%	Rieti	2,0%	-14,4%	Latina	-16,5%
Lazio	0,4%	-12,8%	Lazio	2,1%	-12,3%	Lazio	-13,9%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	32.993	26.449	35.337	Roma	661.875	657.113
Latina	3.692	2.868	2.099	Latina	66.977	66.957
Viterbo	1.976	1.696	1.195	Viterbo	50.068	48.727
Frosinone	1.834	1.551	1.080	Frosinone	48.688	47.987
Rieti	972	799	551	Rieti	28.033	27.897
Lazio	41.467	33.363	40.262	Lazio	855.641	848.681
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Roma	-19,8%	33,6%	Latina	0,0%
Latina	-22,3%	-26,8%	Rieti	-0,5%
Viterbo	-14,2%	-29,5%	Roma	-0,7%
Frosinone	-15,4%	-30,4%	Frosinone	-1,4%
Rieti	-17,8%	-31,0%	Viterbo	-2,7%
Lazio	-19,5%	20,7%	Lazio	-0,8%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	175	145	173	Roma	83	97
Latina	18	14	11	Viterbo	67	47
Viterbo	11	9	7	Latina	62	47
Frosinone	9	8	6	Rieti	51	37
Rieti	4	4	3	Frosinone	38	27
Lazio	217	180	199	Lazio	75	82
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Roma	-17,3%	19,6%	Roma	17,4%
Latina	-19,4%	-23,2%	Latina	-25,2%
Rieti	-19,0%	-25,6%	Rieti	-26,9%
Viterbo	-10,9%	-27,7%	Frosinone	-28,9%
Frosinone	-12,5%	-27,8%	Viterbo	-29,3%
Lazio	-17,0%	10,8%	Lazio	8,6%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - FIndomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	293	276	262	Roma	158	146
Latina	37	35	32	Frosinone	153	139
Frosinone	33	31	29	Latina	151	135
Viterbo	22	20	18	Rieti	142	131
Rieti	11	10	10	Viterbo	142	128
Lazio	396	372	350	Lazio	155	143
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Roma	-5,6%	-5,4%	Roma	-7,1%
Rieti	-8,4%	-5,6%	Rieti	-7,3%
Viterbo	-7,7%	-7,7%	Frosinone	-9,2%
Frosinone	-7,7%	-7,8%	Viterbo	-9,7%
Latina	-6,2%	-8,3%	Latina	-10,7%
Lazio	-6,0%	-6,0%	Lazio	-7,8%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	239	221	191	Roma	126	107
Latina	31	28	23	Viterbo	138	100
Frosinone	27	24	19	Latina	120	95
Viterbo	20	19	14	Frosinone	120	94
Rieti	9	8	7	Rieti	109	90
Lazio	326	300	253	Lazio	125	104
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Roma	-7,4%	-13,9%	Roma	-15,5%
Rieti	-13,6%	-15,8%	Rieti	-17,3%
Latina	-10,1%	-18,5%	Latina	-20,7%
Frosinone	-11,6%	-19,8%	Frosinone	-21,0%
Viterbo	-4,2%	-25,7%	Viterbo	-27,3%
Lazio	-8,0%	-15,6%	Lazio	-17,2%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	1.096	1.138	1.037	Frosinone	707	621
Latina	145	150	132	Roma	649	580
Frosinone	139	143	127	Rieti	628	566
Viterbo	84	86	77	Latina	648	556
Rieti	44	45	41	Viterbo	611	535
Lazio	1.507	1.561	1.414	Lazio	651	578
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

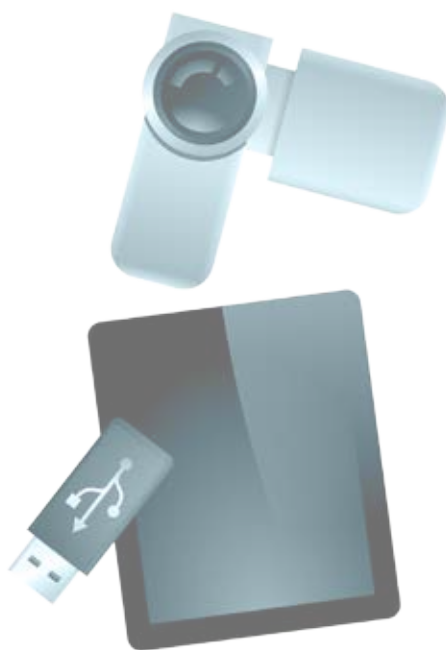
Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Rieti	2,0%	-8,3%	Rieti	-9,9%
Roma	3,9%	-8,9%	Roma	-10,6%
Viterbo	2,8%	-10,6%	Frosinone	-12,1%
Frosinone	2,4%	-10,8%	Viterbo	-12,5%
Latina	3,3%	-11,9%	Latina	-14,3%
Lazio	3,6%	-9,4%	Lazio	-11,2%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Roma	163	158	152	Roma	90	85
Latina	19	17	16	Latina	75	69
Frosinone	16	14	14	Frosinone	72	66
Viterbo	11	10	9	Viterbo	70	63
Rieti	5	5	4	Rieti	65	62
Lazio	213	204	196	Lazio	85	80
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Rieti	-10,3%	-3,4%	Rieti	-5,1%
Roma	-3,5%	-3,5%	Roma	-5,3%
Frosinone	-8,2%	-5,7%	Frosinone	-7,1%
Latina	-6,6%	-5,8%	Latina	-8,3%
Viterbo	-8,2%	-8,2%	Viterbo	-10,1%
Lazio	-4,5%	-4,1%	Lazio	-5,9%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Liguria

Il PIL ligure, a differenza di quello delle altre regioni del Nord, si era ridotto già nel 2011. Nel 2012 il calo, questa volta comune a tutte le regioni italiane, è stato più intenso e di poco più ampio della media nazionale. L'anno passato il reddito disponibile pro capite è diminuito meno di quanto è accaduto in Italia (-1,8% rispetto al -2,1%) e la Liguria, con i suoi 20.576 euro, ha superato di 166 euro per abitante la disponibilità di reddito della Lombardia. Nel 2012 il reddito disponibile per abitante si è ridotto soprattutto a La Spezia (-2,6%), ma anche Imperia ha evidenziato una contrazione più ampia della media regionale. Il capoluogo di regione è caratterizzato dal valore più elevato dell'indicatore (21.529 euro per abitante nel 2012), seguito da Savona (20.454 euro pro capite), mentre La Spezia ha registrato il valore più modesto (18.135).

Le famiglie liguri hanno speso nel 2012 in media 1.841 euro per l'acquisto di beni durevoli, evidenziando rispetto al 2011 una flessione del 15,8%, più ampia di quella del Nord-ovest (-14,1%) e del -14,6% registrato mediamente in Italia. La stretta sul reddito disponibile nel 2012 si è riverberata sia sugli acquisti relativi alla mobilità sia su quelli di beni per la casa. I primi, analogamente a quanto accaduto nelle altre regioni italiane, hanno subito i cali più intensi: il mercato dell'auto, che copre complessivamente la metà degli acquisti di beni durevoli delle famiglie liguri, ha visto una flessione del 25,6% nel nuovo, del 9,8% nell'usato, mentre la spesa media per i motoveicoli è calata del 22,8%. I comparti più rilevanti dei beni per la casa, mobili ed elettrodomestici, hanno evidenziato, rispettivamente, una riduzione del 9,7% e del 5,5%, mostrando un andamento migliore di quello registrato in quasi tutte le



altre regioni italiane. Particolarmente ampia è stata, invece, la riduzione nell'elettronica di consumo (-31%), voce che l'anno precedente aveva tenuto grazie al rinnovo della dotazione tecnologica per la transizione al digitale terrestre del segnale tv, mentre è salita del 2% la spesa in *information technology*, comparto che poco incide, tuttavia, sul complesso degli acquisti di durevoli. Tra le province Savona risulta particolarmente penalizzata: la spesa familiare per i beni in esame è, infatti, diminuita del 17,3%, calo fra i più ampi registrati nel 2012 tra tutte le province italiane. Per contro nella regione l'andamento relativamente migliore ha coinvolto Imperia (-14,8%) e Genova (-15,4%), mentre una riduzione del 16,6% si è registrata a La Spezia.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Genova	21.473	21.893	21.529
Savona	20.064	20.780	20.454
Imperia	19.338	19.836	19.425
La Spezia	18.552	18.616	18.135
Liguria	20.524	20.958	20.576
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Savona	3,6%	-1,6%
Genova	2,0%	-1,7%
Imperia	2,6%	-2,1%
La Spezia	0,3%	-2,6%
Liguria	2,1%	-1,8%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Liguria								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	532	465	-12,5%	348	-25,2%	26,8	23,7	-6,8
Auto usate	424	429	0,9%	389	-9,3%	24,7	26,4	-2,3
Motoveicoli	125	111	-11,5%	86	-22,3%	6,4	5,9	-1,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	132	123	-7,1%	116	-5,0%	7,1	7,9	-0,4
Elettronica di consumo	142	142	0,0%	98	-30,6%	8,2	6,7	-2,5
Mobili	386	398	3,2%	362	-9,2%	22,9	24,6	-2,1
Information technology famiglie	73	70	-4,1%	71	2,6%	4,0	4,8	0,1
Durevoli	1.814	1.737	-4,2%	1.470	-15,3%	100,0	100,0	-15,3
Reddito pro capite	20.524	20.958	2,1%	20.576	-1,8%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	23.334	20.451	15.303	Genova	423.674	421.553
Savona	8.553	7.507	5.472	Savona	169.019	167.078
La Spezia	7.433	6.829	5.244	Imperia	118.275	117.388
Imperia	5.768	4.847	3.678	La Spezia	116.021	115.264
Liguria	45.088	39.634	29.697	Liguria	826.989	821.283
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
La Spezia	-8,1%	-23,2%	Genova	-0,5%
Imperia	-16,0%	-24,1%	La Spezia	-0,7%
Genova	-12,4%	-25,2%	Imperia	-0,7%
Savona	-12,2%	-27,1%	Savona	-1,1%
Liguria	-12,1%	-25,1%	Liguria	-0,7%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Genova	20.457	17.370	12.937	Genova	277	243	182	La Spezia	771	578
Savona	7.282	6.097	4.432	La Spezia	90	81	61	Savona	581	423
La Spezia	6.682	5.850	4.391	Savona	97	84	61	Genova	554	415
Imperia	4.937	4.113	3.021	Imperia	67	58	43	Imperia	538	396
Liguria	39.358	33.430	24.781	Liguria	532	465	348	Liguria	586	435
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
La Spezia	-12,5%	-24,9%	La Spezia	-9,8%	-24,3%	La Spezia	-25,1%
Genova	-15,1%	-25,5%	Genova	-12,5%	-24,9%	Genova	-25,1%
Imperia	-16,7%	-26,5%	Imperia	-14,2%	-25,9%	Imperia	-26,5%
Savona	-16,3%	-27,3%	Savona	-13,8%	-26,7%	Savona	-27,2%
Liguria	-15,1%	-25,9%	Liguria	-12,5%	-25,2%	Liguria	-25,6%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	2.877	3.081	2.366	Imperia	-11,7%	-10,5%
Savona	1.271	1.410	1.040	La Spezia	30,4%	-12,9%
La Spezia	751	979	853	Genova	7,1%	-23,2%
Imperia	831	734	657	Savona	10,9%	-26,2%
Liguria	5.730	6.204	4.916	Liguria	8,3%	-20,8%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Genova	33.427	32.675	29.481	Genova	230	230	209	Savona	577	508
Savona	13.241	12.632	11.092	Savona	84	83	74	Imperia	545	502
Imperia	9.247	9.114	8.448	Imperia	58	59	54	La Spezia	536	482
La Spezia	8.937	9.229	8.350	La Spezia	53	56	51	Genova	527	477
Liguria	64.852	63.650	57.371	Liguria	424	429	389	Liguria	540	486
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Imperia	-1,4%	-7,3%	Imperia	1,4%	-7,2%
La Spezia	3,3%	-9,5%	La Spezia	6,4%	-9,0%
Genova	-2,2%	-9,8%	Genova	0,3%	-9,2%
Savona	-4,6%	-12,2%	Savona	-1,0%	-11,4%
Liguria	-1,9%	-9,9%	Liguria	0,9%	-9,3%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	14.903	12.732	9.760	Genova	228.763	225.936
Savona	4.238	3.766	2.600	Savona	96.304	95.174
Imperia	4.024	3.371	2.505	Imperia	68.283	67.643
La Spezia	2.564	2.276	1.793	La Spezia	61.707	61.619
Liguria	25.729	22.145	16.658	Liguria	455.057	450.372
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante	
	2011	2012	2012
La Spezia	-11,2%	-21,2%	-0,1%
Genova	-14,6%	-23,3%	-0,9%
Imperia	-16,2%	-25,7%	-1,2%
Savona	-11,1%	-31,0%	-1,2%
Liguria	-13,9%	-24,8%	-1,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	73	64	51	Genova	147	116
Savona	21	19	14	Imperia	149	113
Imperia	19	16	12	Savona	134	94
La Spezia	12	11	9	La Spezia	109	88
Liguria	125	111	86	Liguria	140	108
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012	2012
La Spezia	-7,6%	-18,2%	-19,1%
Genova	-12,4%	-20,4%	-20,7%
Imperia	-14,2%	-23,9%	-24,5%
Savona	-8,2%	-29,8%	-30,3%
Liguria	-11,5%	-22,3%	-22,8%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	72	68	64	La Spezia	160	148
Savona	24	22	21	Imperia	152	147
Imperia	18	16	16	Genova	155	146
La Spezia	18	17	16	Savona	150	142
Liguria	132	123	116	Liguria	154	146
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012	2012
Imperia	-7,5%	-2,5%	-3,3%
Savona	-8,6%	-4,5%	-5,2%
Genova	-6,2%	-5,3%	-5,7%
La Spezia	-8,2%	-6,6%	-7,5%
Liguria	-7,1%	-5,0%	-5,5%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	-7,9%

Fonte: GfK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	79	80	55	Genova	182	126
Savona	25	24	17	Imperia	173	124
Imperia	19	19	13	La Spezia	183	122
La Spezia	19	19	13	Savona	169	115
Liguria	142	142	98	Liguria	178	123
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Imperia	-1,3%	-27,5%	Imperia	-28,1%
Genova	1,4%	-30,5%	Genova	-30,8%
Savona	-3,3%	-31,6%	Savona	-32,1%
La Spezia	-0,4%	-32,5%	La Spezia	-33,2%
Liguria	0,0%	-30,6%	Liguria	-31,0%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	212	221	200	La Spezia	532	479
Savona	68	69	63	Genova	504	455
La Spezia	54	56	51	Imperia	487	444
Imperia	51	52	48	Savona	481	432
Liguria	386	398	362	Liguria	501	453
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Imperia	2,7%	-8,0%	Imperia	-8,7%
La Spezia	2,7%	-9,0%	Genova	-9,8%
Savona	1,9%	-9,4%	La Spezia	-9,9%
Genova	3,9%	-9,5%	Savona	-10,1%
Liguria	3,2%	-9,2%	Liguria	-9,7%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Genova	40	39	40	Imperia	88	91
Savona	13	12	13	Genova	88	90
Imperia	10	9	10	Savona	87	88
La Spezia	10	9	9	La Spezia	86	85
Liguria	73	70	71	Liguria	88	89
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Imperia	-4,4%	4,6%	Imperia	3,8%
Genova	-3,0%	2,7%	Genova	2,4%
Savona	-5,2%	2,7%	Savona	1,9%
La Spezia	-7,1%	-0,4%	La Spezia	-1,4%
Liguria	-4,1%	2,6%	Liguria	2,0%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Lombardia

Nel 2012 il PIL lombardo si è contratto con un'intensità più modesta della media nazionale. Analogamente la riduzione del reddito disponibile per abitante è stata pari al -1,9%, leggermente migliore della perdita media nazionale. Nel 2012 un lombardo ha potuto disporre, in media, di un reddito pari a 20.410 euro, meno di quanto abbia avuto chi risiede in Emilia-Romagna, ma più di quello che ha ottenuto mediamente un piemontese o un veneto. A livello provinciale hanno manifestato il calo più significativo del reddito disponibile pro capite Mantova (-3,0%) e Bergamo (-2,7%), mentre all'estremo opposto si sono posizionate Sondrio (-0,3%), Milano e Cremona (-1,5% entrambe). Nel 2012 l'indicatore ha presentato una certa disomogeneità tra le province lombarde: svetta Milano che con 26.432 euro per abitante si colloca al vertice della graduatoria nazionale, mentre ad una distanza pari a 6.820 euro per abitante rispetto al capoluogo di regione si posiziona Sondrio. Un reddito disponibile più basso si registra a Como (15.296 euro per abitante) e soprattutto a Lodi che con 13.897 euro pro capite si colloca in una posizione non dissimile da quella di alcune province meridionali. Le altre province lombarde, invece, sono caratterizzate da un reddito per abitante compreso tra i 17.699 euro di Cremona e i 15.954 di Bergamo.

Nel 2012 la spesa che le famiglie lombarde in media hanno sostenuto per l'acquisto di beni durevoli è stata pari a 2.376 euro, inferiore solo a quella registrata in Trentino Alto Adige e in Valle d'Aosta. Nello stesso anno la riduzione dell'indicatore in Lombardia si è attestata sul 14,1%, evidenziando un andamento in linea con la media del Nord-ovest in quasi tutti i comparti. A contribuire maggiormente alla flessione com-



pletiva è stato il mercato delle auto nuove che ha segnato un calo del 22,9%; il segmento dell'usato, con una riduzione dell'8,3%, ha registrato un andamento migliore di quello delle altre regioni italiane ad eccezione del Trentino Alto Adige; del 20,8%, invece, è stata la flessione degli acquisti di motoveicoli, che, comunque, incidono poco sulla spesa complessiva dei durevoli. Come in altre due sole regioni italiane (Valle d'Aosta e Liguria) in Lombardia gli acquisti in *information technology* nel 2012 hanno registrato una crescita (0,3%), che però, dato anche il peso limitato rivestito dal settore, non ha compensato le perdite registrate nella spesa degli altri beni per la casa: -10,4% nel comparto dei mobili, -7% negli elettrodomestici, -21,2% nell'elettronica di consumo. A livello provinciale la riduzione della spesa complessiva per i durevoli è stata più modesta della media regionale solo a Milano (-13,1%), Lodi (-13,6%), Cremona (-13,7%) e Sondrio (-13,8%); le diminuzioni più ampie, attorno al 15,2-15,3%, hanno invece interessato Como, Bergamo e Lecco.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Milano	26.166	26.824	26.432
Sondrio	18.780	19.675	19.613
Cremona	17.438	17.965	17.699
Pavia	17.232	17.497	17.150
Mantova	17.029	17.384	16.864
Varese	16.823	16.984	16.609
Lecco	16.313	16.536	16.210
Brescia	16.202	16.352	15.961
Bergamo	16.455	16.397	15.954
Como	15.678	15.677	15.296
Lodi	14.170	14.265	13.897
Lombardia	20.421	20.798	20.410
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Sondrio	4,8%	-0,3%
Milano	2,5%	-1,5%
Cremona	3,0%	-1,5%
Lecco	1,4%	-2,0%
Pavia	1,5%	-2,0%
Varese	1,0%	-2,2%
Brescia	0,9%	-2,4%
Como	0,0%	-2,4%
Lodi	0,7%	-2,6%
Bergamo	-0,4%	-2,7%
Mantova	2,1%	-3,0%
Lombardia	1,8%	-1,9%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Lombardia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	4.162	3.717	-10,7%	2.906	-21,8%	30,8	27,6	-6,7
Auto usate	2.724	2.908	6,8%	2.704	-7,0%	24,1	25,7	-1,7
Motoveicoli	374	352	-5,8%	283	-19,6%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	858	803	-6,4%	758	-5,7%	6,6	7,2	-0,4
Elettronica di consumo	1.008	692	-31,3%	553	-20,0%	5,7	5,3	-1,1
Mobili	3.064	3.185	4,0%	2.895	-9,1%	26,4	27,5	-2,4
Information technology famiglie	461	420	-8,9%	427	1,7%	3,5	4,1	0,1
Durevoli	12.650	12.078	-4,5%	10.525	-12,9%	100,0	100,0	-12,9
Reddito pro capite	20.421	20.798	1,8%	20.410	-1,9%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	167.333	148.452	108.362	Milano	2.478.956	2.457.961
Brescia	43.004	38.642	29.875	Brescia	611.955	613.759
Bergamo	36.620	31.218	24.187	Bergamo	568.065	558.195
Varese	31.596	29.349	23.142	Varese	547.497	541.346
Como	22.135	21.334	16.840	Como	316.187	316.538
Pavia	20.246	17.942	14.537	Pavia	285.187	285.883
Mantova	12.737	10.903	9.167	Mantova	205.894	206.196
Cremona	12.036	11.013	8.396	Cremona	185.045	184.592
Lecco	11.673	10.520	7.884	Lecco	180.822	180.706
Lodi	7.802	6.885	5.628	Lodi	129.691	128.913
Sondrio	5.046	4.461	3.804	Sondrio	89.036	88.508
Lombardia	370.228	330.719	251.822	Lombardia	5.598.335	5.562.597
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni		Variazione parco circolante		
	2011	2012	2012	
Sondrio	-11,6%	-14,7%	Brescia	0,3%
Mantova	-14,4%	-15,9%	Pavia	0,2%
Lodi	-11,8%	-18,3%	Mantova	0,1%
Pavia	-11,4%	-19,0%	Como	0,1%
Como	-3,6%	-21,1%	Lecco	-0,1%
Varese	-7,1%	-21,1%	Cremona	-0,2%
Bergamo	-14,8%	-22,5%	Sondrio	-0,6%
Brescia	-10,1%	-22,7%	Lodi	-0,6%
Cremona	-8,5%	-23,8%	Milano	-0,8%
Lecco	-9,9%	-25,1%	Varese	-1,1%
Milano	-11,3%	-27,0%	Bergamo	-1,7%
Lombardia	-10,7%	-23,9%	Lombardia	-0,6%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Milano	109.154	94.238	73.307	Milano	1.654	1.471	1.154	Lodi	980	790
Brescia	33.911	28.762	22.422	Brescia	524	457	360	Pavia	934	737
Bergamo	30.029	24.955	19.124	Bergamo	453	387	299	Como	967	726
Varese	25.744	23.687	17.862	Varese	386	366	278	Varese	968	726
Como	18.109	16.291	12.328	Pavia	261	237	190	Cremona	924	718
Pavia	17.349	15.285	12.165	Como	264	245	187	Lecco	908	675
Mantova	10.944	9.160	7.381	Mantova	165	142	116	Brescia	854	660
Cremona	10.073	8.940	6.977	Cremona	156	143	112	Mantova	825	660
Lecco	9.806	8.630	6.457	Lecco	143	130	98	Bergamo	842	639
Lodi	6.765	5.948	4.844	Lodi	103	93	76	Milano	797	619
Sondrio	3.720	3.141	2.364	Sondrio	53	46	35	Sondrio	591	443
Lombardia	275.604	239.037	185.231	Lombardia	4.162	3.717	2.906	Lombardia	851	656
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

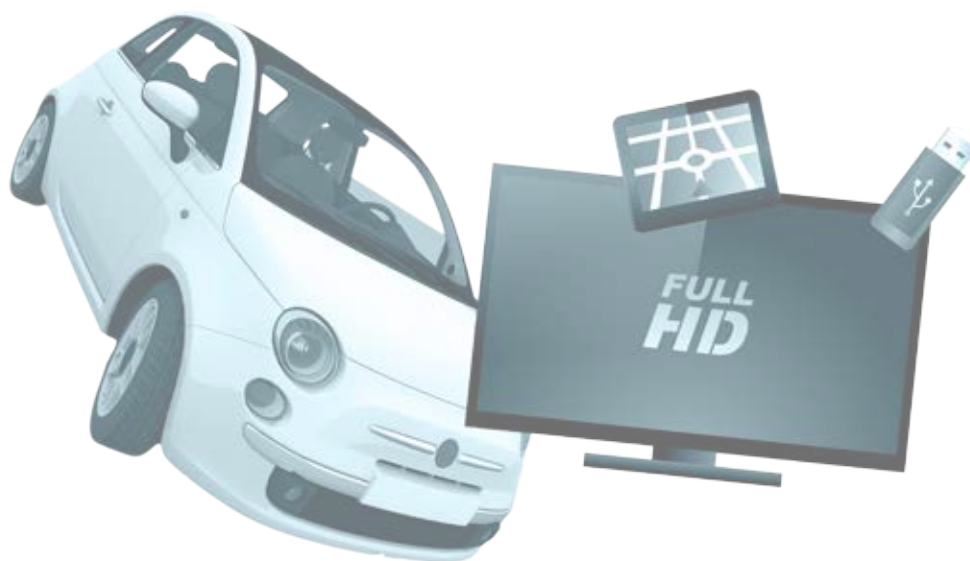
Variazione immatricolazioni		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Lodi	-12,1%	-18,6%	Lodi	-9,4%	-17,9%	Lodi	-19,4%
Mantova	-16,3%	-19,4%	Mantova	-13,8%	-18,7%	Mantova	-20,0%
Pavia	-11,9%	-20,4%	Pavia	-9,3%	-19,7%	Pavia	-21,0%
Cremona	-11,2%	-22,0%	Cremona	-8,6%	-21,3%	Cremona	-22,3%
Brescia	-15,2%	-22,0%	Brescia	-12,6%	-21,4%	Milano	-22,4%
Milano	-13,7%	-22,2%	Milano	-11,1%	-21,5%	Brescia	-22,7%
Bergamo	-16,9%	-23,4%	Bergamo	-14,4%	-22,7%	Bergamo	-24,1%
Como	-10,0%	-24,3%	Como	-7,3%	-23,7%	Como	-24,9%
Varese	-8,0%	-24,6%	Varese	-5,2%	-23,9%	Sondrio	-25,0%
Sondrio	-15,6%	-24,7%	Sondrio	-13,0%	-24,0%	Varese	-25,1%
Lecco	-12,0%	-25,2%	Lecco	-9,4%	-24,5%	Lecco	-25,7%
Lombardia	-13,3%	-22,5%	Lombardia	-10,7%	-21,8%	Lombardia	-22,9%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	58.179	54.214	35.055	Sondrio	-0,5%	9,1%
Brescia	9.093	9.880	7.453	Mantova	-2,8%	2,5%
Varese	5.852	5.662	5.280	Varese	-3,2%	-6,7%
Bergamo	6.591	6.263	5.063	Como	25,3%	-10,5%
Como	4.026	5.043	4.512	Pavia	-8,3%	-10,7%
Pavia	2.897	2.657	2.372	Lodi	-9,6%	-16,3%
Mantova	1.793	1.743	1.786	Bergamo	-5,0%	-19,2%
Sondrio	1.326	1.320	1.440	Lecco	1,2%	-24,5%
Lecco	1.867	1.890	1.427	Brescia	8,7%	-24,6%
Cremona	1.963	2.073	1.419	Cremona	5,6%	-31,5%
Lodi	1.037	937	784	Milano	-6,8%	-35,3%
Lombardia	94.624	91.682	66.591	Lombardia	-3,1%	-27,4%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic



Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Milano	140.690	147.114	136.046	Milano	1.323	1.412	1.316	Milano	765	705
Brescia	51.907	54.101	49.099	Brescia	309	331	304	Sondrio	733	657
Bergamo	39.593	41.609	37.908	Varese	227	241	229	Varese	637	597
Varese	37.765	39.241	37.021	Bergamo	234	249	227	Cremona	616	561
Como	24.195	25.316	23.559	Pavia	144	155	144	Pavia	611	561
Pavia	23.305	24.380	22.498	Como	132	141	132	Brescia	618	558
Mantova	15.308	16.703	15.253	Mantova	94	105	96	Mantova	609	547
Cremona	13.779	14.338	13.054	Cremona	89	95	88	Como	555	512
Lecco	12.744	13.072	12.015	Lecco	72	77	72	Lecco	536	494
Lodi	8.502	8.772	8.173	Sondrio	55	57	52	Bergamo	541	485
Sondrio	8.568	8.724	7.783	Lodi	44	46	44	Lodi	489	452
Lombardia	376.356	393.370	362.409	Lombardia	2.724	2.908	2.704	Lombardia	666	610
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Varese	3,9%	-5,7%	Varese	6,0%	-4,9%	Varese	-6,3%
Lodi	3,2%	-6,8%	Lodi	6,2%	-5,8%	Lodi	-7,6%
Como	4,6%	-6,9%	Como	6,5%	-6,2%	Como	-7,8%
Milano	4,6%	-7,5%	Lecco	5,7%	-6,6%	Milano	-7,8%
Pavia	4,6%	-7,7%	Pavia	7,4%	-6,6%	Lecco	-8,0%
Lecco	2,6%	-8,1%	Milano	6,7%	-6,8%	Pavia	-8,1%
Mantova	9,1%	-8,7%	Cremona	6,9%	-7,7%	Cremona	-8,9%
Bergamo	5,1%	-8,9%	Brescia	7,2%	-8,3%	Brescia	-9,8%
Cremona	4,1%	-9,0%	Mantova	11,9%	-8,7%	Mantova	-10,2%
Brescia	4,2%	-9,2%	Bergamo	6,3%	-8,7%	Bergamo	-10,3%
Sondrio	1,8%	-10,8%	Sondrio	4,2%	-9,2%	Sondrio	-10,4%
Lombardia	4,5%	-7,9%	Lombardia	6,8%	-7,0%	Lombardia	-8,3%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	27.423	24.516	19.535	Milano	481.671	476.390
Bergamo	7.837	6.959	5.592	Bergamo	169.047	166.354
Brescia	6.643	5.973	4.627	Brescia	157.807	156.885
Varese	5.077	4.838	3.725	Varese	134.436	133.540
Como	3.768	3.549	2.724	Como	81.943	81.564
Pavia	3.391	3.098	2.175	Pavia	80.800	79.625
Mantova	2.526	2.175	1.552	Mantova	78.975	77.930
Cremona	2.207	2.074	1.539	Cremona	64.719	64.576
Lecco	2.188	2.018	1.433	Lecco	50.464	50.200
Lodi	1.097	1.072	893	Sondrio	26.967	26.737
Sondrio	1.088	953	704	Lodi	21.524	21.389
Lombardia	63.245	57.225	44.499	Lombardia	1.348.353	1.335.190
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante	
	2011	2012	2012
Lodi	-2,3%	-16,7%	Cremona -0,2%
Bergamo	-11,2%	-19,6%	Como -0,5%
Milano	-10,6%	-20,3%	Lecco -0,5%
Brescia	-10,1%	-22,5%	Brescia -0,6%
Varese	-4,7%	-23,0%	Lodi -0,6%
Como	-5,8%	-23,2%	Varese -0,7%
Cremona	-6,0%	-25,8%	Sondrio -0,9%
Sondrio	-12,4%	-26,1%	Milano -1,1%
Mantova	-13,9%	-28,6%	Mantova -1,3%
Lecco	-7,8%	-29,0%	Pavia -1,5%
Pavia	-8,6%	-29,8%	Bergamo -1,6%
Lombardia	-9,5%	-22,2%	Lombardia -1,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia -1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	167	155	125	Bergamo	90	74
Bergamo	44	41	34	Como	88	71
Brescia	38	36	29	Lodi	72	67
Varese	31	31	25	Milano	84	67
Como	23	22	18	Varese	81	65
Pavia	19	18	13	Lecco	84	61
Cremona	12	12	10	Cremona	79	61
Mantova	14	13	9	Mantova	75	54
Lecco	12	12	9	Brescia	67	53
Lodi	7	7	7	Sondrio	67	51
Sondrio	6	5	4	Pavia	72	51
Lombardia	374	352	283	Lombardia	81	64
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012	2012
Lodi	-1,9%	-4,9%	-6,7%
Bergamo	-6,4%	-16,4%	-17,9%
Como	-2,3%	-18,3%	-19,6%
Varese	-0,3%	-18,8%	-19,9%
Milano	-7,4%	-19,2%	-20,1%
Brescia	-6,7%	-19,3%	-20,6%
Sondrio	-10,4%	-21,8%	-22,8%
Cremona	-1,2%	-21,9%	-22,9%
Lecco	-3,7%	-26,4%	-27,5%
Mantova	-7,3%	-26,9%	-28,1%
Pavia	-4,5%	-28,1%	-29,3%
Lombardia	-5,8%	-19,6%	-20,8%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	354	334	318	Sondrio	189	178
Brescia	107	99	92	Lecco	189	178
Bergamo	92	86	80	Varese	189	176
Varese	76	72	67	Cremona	186	175
Como	51	48	45	Como	189	175
Pavia	47	43	40	Mantova	190	173
Mantova	36	33	30	Lodi	188	172
Cremona	31	29	27	Bergamo	186	172
Lecco	29	27	26	Milano	181	171
Lodi	19	18	17	Brescia	185	169
Sondrio	16	15	14	Pavia	171	156
Lombardia	858	803	758	Lombardia	184	171
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cremona	-6,4%	-4,4%	Cremona	-5,6%
Lecco	-7,6%	-4,6%	Milano	-5,9%
Sondrio	-6,8%	-4,8%	Sondrio	-6,0%
Milano	-5,6%	-4,9%	Lecco	-6,1%
Varese	-6,0%	-5,8%	Varese	-7,2%
Bergamo	-7,1%	-6,0%	Bergamo	-7,7%
Como	-5,8%	-6,2%	Como	-7,8%
Lodi	-6,6%	-6,8%	Brescia	-8,5%
Brescia	-7,4%	-6,9%	Lodi	-8,6%
Pavia	-7,1%	-7,3%	Pavia	-8,8%
Mantova	-8,1%	-7,4%	Mantova	-8,9%
Lombardia	-6,4%	-5,7%	Lombardia	-7,0%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	410	286	233	Varese	169	133
Brescia	128	85	67	Como	169	132
Bergamo	109	73	58	Lodi	169	131
Varese	91	64	51	Cremona	160	131
Como	61	43	34	Lecco	163	130
Pavia	54	37	28	Sondrio	163	129
Mantova	43	28	21	Milano	155	125
Cremona	36	25	20	Bergamo	158	123
Lecco	35	23	19	Mantova	164	123
Lodi	23	16	13	Brescia	159	122
Sondrio	19	13	10	Pavia	145	108
Lombardia	1.008	692	553	Lombardia	158	125
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cremona	-31,4%	-17,3%	Cremona	-18,4%
Milano	-30,2%	-18,7%	Milano	-19,6%
Lecco	-33,2%	-19,1%	Lecco	-20,3%
Sondrio	-32,6%	-19,7%	Sondrio	-20,8%
Varese	-29,8%	-20,0%	Varese	-21,2%
Bergamo	-33,1%	-20,7%	Bergamo	-22,1%
Lodi	-29,6%	-20,7%	Como	-22,2%
Como	-29,6%	-20,9%	Lodi	-22,2%
Brescia	-33,4%	-21,5%	Brescia	-22,8%
Pavia	-32,0%	-24,0%	Mantova	-25,2%
Mantova	-34,3%	-24,0%	Pavia	-25,2%
Lombardia	-31,3%	-20,0%	Lombardia	-21,2%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	1.247	1.304	1.188	Como	788	705
Brescia	379	392	354	Mantova	793	702
Bergamo	326	335	304	Lecco	773	699
Varese	272	283	258	Cremona	769	698
Como	191	199	182	Sondrio	762	686
Pavia	168	174	157	Varese	748	673
Mantova	133	137	123	Lodi	748	662
Cremona	114	119	109	Brescia	732	650
Lecco	108	110	101	Bergamo	729	649
Lodi	68	71	64	Milano	707	637
Sondrio	58	60	55	Pavia	687	609
Lombardia	3.064	3.185	2.895	Lombardia	729	653
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cremona	4,0%	-8,1%	Cremona	-9,2%
Lecco	2,6%	-8,3%	Lecco	-9,7%
Varese	4,0%	-8,8%	Milano	-9,9%
Sondrio	3,4%	-8,9%	Sondrio	-10,0%
Milano	4,6%	-8,9%	Varese	-10,1%
Como	4,7%	-9,0%	Como	-10,5%
Bergamo	2,9%	-9,3%	Bergamo	-10,9%
Brescia	3,4%	-9,7%	Brescia	-11,3%
Lodi	4,3%	-9,9%	Pavia	-11,4%
Pavia	3,6%	-9,9%	Mantova	-11,5%
Mantova	2,7%	-10,0%	Lodi	-11,5%
Lombardia	4,0%	-9,1%	Lombardia	-10,4%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Milano	204	187	192	Milano	102	103
Brescia	55	50	50	Sondrio	96	97
Bergamo	49	44	45	Bergamo	96	96
Varese	39	35	36	Lecco	92	93
Como	26	23	24	Varese	93	93
Pavia	23	21	21	Como	92	92
Mantova	18	16	16	Cremona	90	92
Cremona	15	14	14	Brescia	93	92
Lecco	15	13	14	Lodi	92	90
Lodi	10	9	9	Mantova	91	90
Sondrio	8	8	8	Pavia	83	80
Lombardia	461	420	427	Lombardia	96	96
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cremona	-8,9%	3,1%	Cremona	1,8%
Lecco	-10,8%	2,6%	Milano	1,3%
Milano	-8,0%	2,5%	Lecco	1,0%
Sondrio	-8,5%	2,2%	Sondrio	0,9%
Bergamo	-10,0%	1,4%	Varese	-0,1%
Varese	-9,1%	1,4%	Bergamo	-0,4%
Como	-8,4%	1,0%	Como	-0,7%
Brescia	-10,2%	0,9%	Brescia	-0,8%
Lodi	-8,9%	0,7%	Lodi	-1,2%
Mantova	-10,5%	-0,2%	Mantova	-1,8%
Pavia	-9,6%	-0,9%	Pavia	-2,5%
Lombardia	-8,9%	1,7%	Lombardia	0,3%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Marche

Nel 2011 l'economia marchigiana ha visto una lieve espansione di poco superiore alla media nazionale e anche il calo subito nel 2012 è di un decimo di punto più contenuto di quello dell'Italia. Lo stesso differenziale si registra nell'andamento del reddito disponibile per abitante nel 2012 (-2,0% nelle Marche, -2,1% in Italia) e che ha registrato un valore pari a 18.958 euro per abitante, poco superiore a quello di Lazio e Umbria. Particolarmente penalizzata dal calo del reddito disponibile pro capite sono state nel 2012 la provincia di Macerata (-2,5%) e quella di Ancona (-2,4%), mentre la flessione è risultata più modesta a Pesaro e Urbino (-1,9%) e ad Ascoli Piceno (-1,2%). Il capoluogo di regione nel 2012 ha presentato il reddito pro capite più elevato (19.966 euro per abitante) allineandosi ai valori registrati in alcune province del Nord come Verona e Reggio Emilia. Il reddito disponibile per abitante è pari a 19.276 a Pesaro e Urbino, mentre più simili tra loro sono i valori di Macerata (18.006) ed Ascoli Piceno (18.208).

Nel 2012, dopo la Valle d'Aosta (-18%) e il Friuli Venezia Giulia (-17,3%), sono state le Marche (-16,8%) la regione italiana colpita dal calo più intenso della spesa media familiare per beni durevoli. Ciononostante, con un livello pari a 2.117 euro, l'area si è mantenuta nel 2012 al di sopra dei 2.041 registrati a livello nazionale. Per quanto concerne i beni per la mobilità, il comparto delle auto nuove, che pesa per il 29% sugli acquisti di beni durevoli, ha registrato una flessione del 23,1%, gli acquisti di moto-veicoli si sono ridotti del 27,9%, mentre del 13,9% è diminuita la spesa destinata alle auto usate. Tra i beni per la casa si è contratta pesantemente la spesa nell'elettronica di consumo (-30,1%), comparto che nel 2011 era stato sostenuto dal passaggio al digitale terrestre. I mobili, voce che incide per oltre un quarto sulla spesa complessiva dei durevoli, hanno mostrato una



flessione del 10,4%, di poco più contenuta della media nazionale, mentre riduzioni più ampie di quest'ultima hanno caratterizzato i comparti degli elettrodomestici (-8,1% rispetto al -7,9% dell'Italia) e dell'*information technology* (-4,3% rispetto al -2,4% medio nazionale). A livello provinciale le *performance* peggiori in termini di andamento della spesa destinata ai durevoli hanno coinvolto Ancona (-17,3%) e Pesaro e Urbino (-17,2%), mentre un'evoluzione relativamente migliore si è riscontrata ad Ascoli Piceno (-16,2%) e Macerata (-16,4%).

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Ancona	20.171	20.453	19.966
Pesaro e Urbino	18.907	19.658	19.276
Ascoli P.	17.712	18.437	18.208
Macerata	18.213	18.468	18.006
Marche	18.852	19.350	18.958
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Ascoli P.	4,1%	-1,2%
Pesaro e Urbino	4,0%	-1,9%
Ancona	1,4%	-2,4%
Macerata	1,4%	-2,5%
Marche	2,6%	-2,0%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Marche								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	591	514	-13,1%	402	-21,7%	31,1	28,8	-6,8
Auto usate	395	404	2,3%	354	-12,3%	24,5	25,4	-3,0
Motoveicoli	62	55	-11,0%	40	-26,7%	3,3	2,9	-0,9
Elettrodomestici grandi e piccoli	111	105	-5,6%	98	-6,5%	6,4	7,0	-0,4
Elettronica di consumo	121	120	-0,4%	85	-28,9%	7,3	6,1	-2,1
Mobili	378	391	3,3%	357	-8,8%	23,7	25,5	-2,1
Information technology famiglie	64	61	-5,1%	59	-2,7%	3,7	4,2	-0,1
Durevoli	1.723	1.650	-4,2%	1.396	-15,4%	100,0	100,0	-15,4
Reddito pro capite	18.852	19.350	2,6%	18.958	-2,0%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	16.108	14.325	11.228	Ancona	249.071	249.944
Pesaro e Urbino	11.430	10.736	8.211	Ascoli P.	204.296	203.000
Ascoli P.	10.762	9.047	7.164	Pesaro e Urbino	193.900	194.942
Macerata	9.000	7.503	5.837	Macerata	163.578	163.456
Marche	47.300	41.611	32.440	Marche	810.845	811.342
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Ascoli P.	-15,9%	-20,8%	Pesaro e Urbino	0,5%
Ancona	-11,1%	-21,6%	Ancona	0,4%
Macerata	-16,6%	-22,2%	Macerata	-0,1%
Pesaro e Urbino	-6,1%	-23,5%	Ascoli P.	-0,6%
Marche	-12,0%	-22,0%	Marche	0,1%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	13.824	12.003	9.140	Ancona	200	179	138	Ancona	870	656
Pesaro U.	9.824	8.593	6.543	Pesaro U.	140	127	97	Pesaro U.	824	621
Ascoli P.	9.451	7.660	6.081	Ascoli P.	134	112	90	Macerata	730	582
Macerata	7.873	6.316	5.070	Macerata	116	96	77	Ascoli P.	712	560
Marche	40.972	34.572	26.834	Marche	591	514	402	Marche	792	610
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Macerata	-19,8%	-19,7%	Macerata	-17,4%	-19,0%	Macerata	-20,3%
Ascoli P.	-19,0%	-20,6%	Ascoli P.	-16,5%	-19,9%	Ascoli P.	-21,3%
Ancona	-13,2%	-23,9%	Pesaro U.	-9,9%	-23,2%	Ancona	-24,6%
Pesaro U.	-12,5%	-23,9%	Ancona	-10,6%	-23,2%	Pesaro U.	-24,6%
Marche	-15,6%	-22,4%	Marche	-13,1%	-21,7%	Marche	-23,1%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	2.284	2.322	2.088	Ancona	1,7%	-10,1%
Pesaro e Urbino	1.606	2.143	1.668	Ascoli P.	5,8%	-21,9%
Ascoli P.	1.311	1.387	1.083	Pesaro e Urbino	33,4%	-22,2%
Macerata	1.127	1.187	767	Macerata	5,3%	-35,4%
Marche	6.328	7.039	5.606	Marche	11,2%	-20,4%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	18.761	19.057	16.870	Ancona	130	135	120	Ancona	653	571
Ascoli P.	15.492	15.480	13.440	Ascoli P.	92	95	83	Macerata	666	570
Pesaro U.	14.430	14.247	12.351	Macerata	85	87	76	Ascoli P.	600	518
Macerata	13.423	13.415	11.541	Pesaro U.	88	88	76	Pesaro U.	571	483
Marche	62.106	62.199	54.202	Marche	395	404	354	Marche	624	537
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Ancona	1,6%	-11,5%	Ancona	3,7%	-10,9%
Ascoli P.	-0,1%	-13,2%	Ascoli P.	2,4%	-12,2%
Pesaro U.	-1,3%	-13,3%	Macerata	2,7%	-13,2%
Macerata	-0,1%	-14,0%	Pesaro U.	-0,3%	-13,8%
Marche	0,1%	-12,9%	Marche	2,3%	-12,3%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Pesaro Urbino	3.618	3.256	2.427	Pesaro Urbino	103.477	102.850
Ancona	3.580	2.988	2.181	Ancona	81.453	81.408
Ascoli P.	2.383	2.086	1.462	Macerata	57.253	56.380
Macerata	1.789	1.492	1.003	Ascoli P.	47.648	47.753
Marche	11.370	9.822	7.073	Marche	289.831	288.391
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante		
	2011	2012	2012	
Pesaro e Urbino	-10,0%	-25,5%	Ascoli P.	0,2%
Ancona	-16,5%	-27,0%	Ancona	-0,1%
Ascoli P.	-12,5%	-29,9%	Pesaro e Urbino	-0,6%
Macerata	-16,6%	-32,8%	Macerata	-1,5%
Marche	-13,6%	-28,0%	Marche	-0,5%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Pesaro e Urbino	19	18	13	Pesaro e Urbino	116	85
Ancona	20	17	13	Ancona	83	62
Ascoli P.	13	11	8	Ascoli P.	72	51
Macerata	10	9	6	Macerata	67	43
Marche	62	55	40	Marche	85	61
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012	2012
Ancona	-14,4%	-24,2%	-25,6%
Pesaro e Urbino	-6,4%	-24,8%	-26,2%
Ascoli P.	-10,9%	-27,5%	-28,7%
Macerata	-13,2%	-34,0%	-35,0%
Marche	-11,0%	-26,7%	-27,9%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	34	32	30	Macerata	168	154
Ascoli P.	28	26	24	Ascoli P.	166	153
Pesaro e Urbino	27	25	24	Pesaro e Urbino	163	151
Macerata	23	22	20	Ancona	155	142
Marche	111	105	98	Marche	162	149
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012	2012
Pesaro e Urbino	-6,2%	-5,8%	-7,6%
Ancona	-6,0%	-6,6%	-8,2%
Ascoli P.	-5,2%	-6,8%	-8,3%
Macerata	-4,9%	-6,9%	-8,3%
Marche	-5,6%	-6,5%	-8,1%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	36	36	26	Pesaro e Urbino	189	138
Pesaro e Urbino	29	29	22	Macerata	194	134
Ascoli P.	30	29	20	Ascoli P.	186	127
Macerata	25	25	18	Ancona	176	122
Marche	121	120	85	Marche	185	130
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Pesaro e Urbino	0,7%	-25,6%	Pesaro e Urbino	-27,0%
Ancona	-0,3%	-29,4%	Ancona	-30,6%
Macerata	1,7%	-29,9%	Macerata	-30,9%
Ascoli P.	-3,1%	-30,5%	Ascoli P.	-31,7%
Marche	-0,4%	-28,9%	Marche	-30,1%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	114	117	107	Ascoli P.	636	569
Ascoli P.	98	100	91	Macerata	619	550
Pesaro e Urbino	90	92	86	Pesaro e Urbino	601	547
Macerata	77	81	73	Ancona	569	508
Marche	378	391	357	Marche	603	541
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

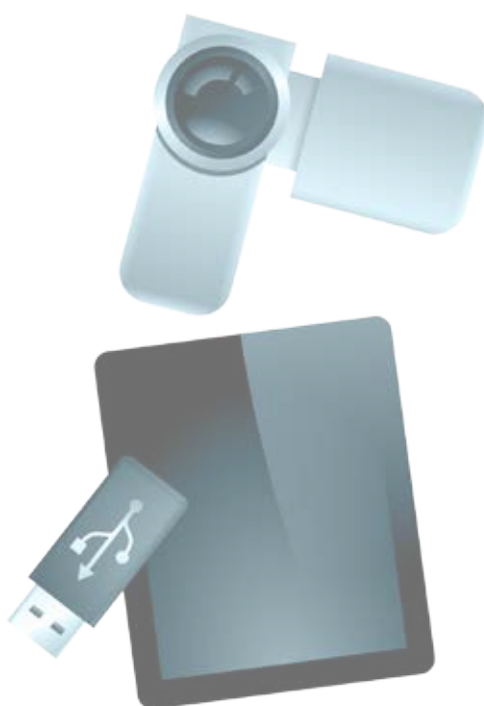
Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Pesaro e Urbino	3,0%	-7,2%	Pesaro e Urbino	-9,0%
Ascoli P.	2,7%	-9,0%	Ascoli P.	-10,5%
Ancona	3,1%	-9,1%	Ancona	-10,8%
Macerata	4,7%	-9,7%	Macerata	-11,1%
Marche	3,3%	-8,8%	Marche	-10,4%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Ancona	20	19	19	Pesaro e Urbino	98	95
Pesaro e Urbino	16	15	15	Ancona	93	89
Ascoli P.	15	14	14	Macerata	94	88
Macerata	13	12	12	Ascoli P.	92	87
Marche	64	61	59	Marche	94	90
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Pesaro e Urbino	-4,2%	-0,6%	Pesaro e Urbino	-2,5%
Ancona	-5,4%	-2,8%	Ancona	-4,5%
Ascoli P.	-5,7%	-3,5%	Ascoli P.	-5,1%
Macerata	-5,1%	-4,0%	Macerata	-5,5%
Marche	-5,1%	-2,7%	Marche	-4,3%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Molise

L'economia molisana ha subito un calo nel 2011 relativamente marcato; un peggioramento si è registrato nel 2012, in un contesto di contrazione dell'attività economica estesa a tutto il territorio nazionale, ma soprattutto all'area meridionale del paese. Nello stesso anno la riduzione del reddito disponibile pro capite in termini nominali è stata in Molise dell'1,9%, di poco più modesta della media nazionale. Con 15.118 euro pro capite il reddito disponibile della regione è maggiore di circa 140 euro per abitante rispetto a quello dell'Abruzzo ed è il più elevato tra le regioni meridionali. La dinamica del reddito disponibile pro capite è stata nell'ultimo biennio lievemente più favorevole ad Isernia, provincia caratterizzata da un valore dell'indicatore pari 14.961 euro per abitante nel 2012, 217 euro in meno rispetto a quanto registrato a Campobasso.

In Molise le spese familiari per i durevoli nel 2012 si sono attestate in media sui 1.875 euro, valore inferiore alla media nazionale (2.041 euro), ma superiore a quella del Mezzogiorno (1.544 euro). Nello stesso anno l'indicatore in Molise ha mostrato una contrazione del 14,2%, di circa mezzo punto percentuale più contenuta di quella dell'Italia. Dalla disamina dei singoli comparti di spesa, tuttavia, emerge una dinamica migliore della media nazionale solo nell'elettronica di consumo che, supportata dallo *switch off* della tv analogica, ha registrato un aumento del 9,5% (-16,5% in Italia). Sull'andamento della spesa per i durevoli pesa la *performance* dei comparti più rilevanti: quello dei mobili, che rappresenta un terzo della spesa complessiva, ha subito una contrazione della spesa media familiare dell'11,4%, quello delle auto usate del 14,8%. Altri comparti, pur incidendo in maniera relativamente minore sulla spesa, sono stati comunque colpiti da pesanti cali (-28,6% le auto nuo-



ve, -34,7% i motoveicoli, -9,1% gli elettrodomestici). Relativamente più contenuta è stata la caduta dei beni per *information technology*, settore che però riveste un peso limitato e che, comunque, in Molise ha evidenziato un andamento peggiore della media nazionale (-8,2% rispetto al -2,4%). Nel 2012 la spesa destinata ai beni durevoli si è contratta di meno nel capoluogo di regione (-13,6%), mentre ad Isernia si è registrato un calo del 15,8%.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)	2010	2011	2012
Campobasso	15.394	15.466	15.178
Isernia	15.189	15.281	14.961
Molise	15.337	15.415	15.118
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)	2011	2012
Campobasso	0,5%	-1,9%
Isernia	0,6%	-2,1%
Molise	0,5%	-1,9%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Molise								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	74	52	-30,4%	37	-27,9%	18,1	15,1	-5,0
Auto usate	79	83	4,6%	71	-14,0%	28,9	28,7	-4,0
Motoveicoli	7	6	-8,8%	4	-34,0%	2,1	1,6	-0,7
Elettrodomestici grandi e piccoli	25	24	-6,5%	22	-8,2%	8,3	8,8	-0,7
Elettronica di consumo	23	20	-15,0%	22	10,6%	7,0	8,9	0,7
Mobili	87	91	4,6%	82	-10,6%	31,9	33,0	-3,4
Information technology famiglie	11	11	-6,9%	10	-7,3%	3,7	4,0	-0,3
Durevoli	307	286	-7,0%	248	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	15.337	15.415	0,5%	15.118	-1,9%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	4.144	2.966	2.304	Campobasso	97.928	96.952
Isernia	1.774	1.356	765	Isernia	36.741	36.361
Molise	5.918	4.322	3.069	Molise	134.669	133.313
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Campobasso	-28,4%	-22,3%	Campobasso	-1,0%
Isernia	-23,6%	-43,6%	Isernia	-1,0%
Molise	-27,0%	-29,0%	Molise	-1,0%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	3.625	2.404	1.840	Campobasso	52	36	27	Campobasso	378	289
Isernia	1.510	1.066	643	Isernia	22	16	10	Isernia	442	267
Molise	5.135	3.470	2.483	Molise	74	52	37	Molise	396	282
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Campobasso	-33,7%	-23,5%	Campobasso	-31,7%	-22,8%	Campobasso	-23,6%
Isernia	-29,4%	-39,7%	Isernia	-27,3%	-39,1%	Isernia	-39,7%
Molise	-32,4%	-28,4%	Molise	-30,4%	-27,9%	Molise	-28,6%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	519	562	464	Campobasso	8,3%	-17,4%
Isernia	264	290	122	Isernia	9,8%	-57,9%
Molise	783	852	586	Molise	8,8%	-31,2%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	10.634	10.914	9.092	Campobasso	55	58	49	Isernia	663	598
Isernia	4.479	4.448	4.011	Isernia	24	24	22	Campobasso	619	514
Molise	15.113	15.362	13.103	Molise	79	83	71	Molise	632	538
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Isernia	-0,7%	-9,8%	Isernia	2,8%	-9,0%	Isernia	-9,8%
Campobasso	2,6%	-16,7%	Campobasso	5,4%	-16,1%	Campobasso	-16,9%
Molise	1,6%	-14,7%	Molise	4,6%	-14,0%	Molise	-14,8%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	1.071	874	580	Campobasso	30.787	30.814
Isernia	514	524	296	Isernia	12.132	12.117
Molise	1.585	1.398	876	Molise	42.919	42.931
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Campobasso	-18,4%	-33,6%	Campobasso	0,1%
Isernia	1,9%	-43,5%	Isernia	-0,1%
Molise	-11,8%	-37,3%	Molise	0,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	5	4	3	Isernia	61	35
Isernia	2	2	1	Campobasso	40	28
Molise	7	6	4	Molise	46	30
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Campobasso	-15,9%	-29,7%	Campobasso	-30,5%
Isernia	6,6%	-41,3%	Isernia	-41,8%
Molise	-8,8%	-34,0%	Molise	-34,7%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	18	17	16	Campobasso	182	165
Isernia	7	7	6	Isernia	180	164
Molise	25	24	22	Molise	182	165
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Isernia	-7,9%	-8,0%	Isernia	-8,8%
Campobasso	-6,0%	-8,3%	Campobasso	-9,2%
Molise	-6,5%	-8,2%	Molise	-9,1%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	17	15	16	Campobasso	154	172
Isernia	7	5	6	Isernia	148	154
Molise	23	20	22	Molise	153	167
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Campobasso	-13,4%	12,7%	Campobasso	11,5%
Isernia	-19,0%	5,1%	Isernia	4,2%
Molise	-15,0%	10,6%	Molise	9,5%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	63	66	59	Isernia	697	620
Isernia	24	25	23	Campobasso	698	617
Molise	87	91	82	Molise	698	618
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Isernia	3,8%	-10,2%	Isernia	-10,9%
Campobasso	4,9%	-10,7%	Campobasso	-11,6%
Molise	4,6%	-10,6%	Molise	-11,4%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Campobasso	8	8	7	Campobasso	82	76
Isernia	3	3	3	Isernia	78	71
Molise	11	11	10	Molise	81	74
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Campobasso	-6,2%	-7,0%	Campobasso	-8,0%
Isernia	-8,9%	-8,1%	Isernia	-8,9%
Molise	-6,9%	-7,3%	Molise	-8,2%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Piemonte

Nel biennio 2010-2011 l'economia piemontese è cresciuta ad un tasso mediamente superiore a quello medio nazionale. La nuova fase recessiva, che ha comportato una flessione di tutte le economie regionali nel 2012, ha colpito il Piemonte con un'intensità poco più intensa della media del Nord-ovest e in linea con quella dell'Italia. La flessione che ha subito il reddito disponibile pro capite, invece, è stata poco più ampia di quella media nazionale (-2,2% rispetto a -2,1%). Tali movimenti hanno portato l'indicatore nel 2012 ad attestarsi sui 20.141 euro pro capite, 269 euro pro capite in meno rispetto al valore della Lombardia, ma quasi 540 in più di quello del Veneto. Ad eccezione di Biella, Torino (-1,8% entrambe) e Vercelli (-1,9%), le province piemontesi nel 2012 hanno registrato un calo del reddito disponibile pro capite superiore al 2% e più intenso a Verbania (-4,2%) e Novara (-3,8%). A detenere il reddito disponibile più elevato è Biella (22.034 euro per abitante), sesta nella graduatoria delle province italiane. Seguono, tra le province piemontesi, Torino, con 21.056 euro per abitante, Vercelli e Cuneo (20.739 e 20.221 euro per abitante, rispettivamente), mentre, ad eccezione di Verbania (15.848 euro per abitante), le altre province mostrano un valore dell'indicatore compreso fra i 17 e i 19 mila euro per abitante.

Nel 2012 le famiglie piemontesi hanno in media destinato 2.323 euro all'acquisto di beni durevoli, registrando, rispetto al 2011, un calo del 13,7%, riduzione poco più contenuta del -14,1% registrato nel Nord-ovest. La flessione della spesa si deve in buona parte all'andamento degli acquisti per auto nuove (-21,7%), mentre il comparto di quelle usate, che dopo i mobili esercita la più elevata incidenza sulla spesa complessiva, si è ridotto del 9,1% (-11,7% in Italia). Più ampia della media nazionale è stata la flessione della spesa per i motoveicoli (-25,7% rispetto al -21%), ma, come già evidenziato per



altre regioni, tale voce esercita un peso contenuto sulla spesa complessiva. Altro comparto non eccessivamente rilevante, ma interessato da un calo significativo, è quello dell'elettronica di consumo (-20,8%), mentre negli altri settori dei beni per la casa, elettrodomestici (-7,2%), mobili (-10,3%) e *information technology* (stabile sul livello del 2011) si sono registrate dinamiche migliori della media nazionale. Tra le province la riduzione della spesa media per beni durevoli nel 2012 è stata particolarmente marcata ad Asti (-15,6), Alessandria e Cuneo (-14,9% e -14,8%, rispettivamente) ma, più in generale, solo Biella (-13,4%) e Torino (-12,9%) hanno mostrato una dinamica migliore della media regionale.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Biella	21.672	22.438	22.034
Torino	20.896	21.441	21.056
Vercelli	20.364	21.130	20.739
Cuneo	20.012	20.646	20.221
Alessandria	19.491	19.533	18.905
Novara	18.603	18.578	17.872
Asti	17.929	18.286	17.810
Verbano-Cusio-Ossola	16.980	16.535	15.848
Piemonte	20.169	20.600	20.141
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Torino	2,6%	-1,8%
Biella	3,5%	-1,8%
Vercelli	3,8%	-1,9%
Cuneo	3,2%	-2,1%
Asti	2,0%	-2,6%
Alessandria	0,2%	-3,2%
Novara	-0,1%	-3,8%
Verbano-Cusio-Ossola	-2,6%	-4,2%
Piemonte	2,1%	-2,2%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Piemonte								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	1.874	1.615	-13,8%	1.279	-20,8%	29,5	26,8	-6,2
Auto usate	1.458	1.500	2,9%	1.378	-8,1%	27,4	28,9	-2,2
Motoveicoli	131	127	-3,0%	95	-24,9%	2,3	2,0	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	340	317	-6,6%	298	-6,1%	5,8	6,2	-0,4
Elettronica di consumo	347	261	-24,9%	209	-19,9%	4,8	4,4	-0,9
Mobili	1.419	1.469	3,6%	1.333	-9,3%	26,9	27,9	-2,5
Information technology famiglie	191	179	-6,5%	181	1,1%	3,3	3,8	0,0
Durevoli	5.760	5.468	-5,1%	4.773	-12,7%	100,0	100,0	-12,7
Reddito pro capite	20.169	20.600	2,1%	20.141	-2,2%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	116.462	110.743	99.246	Torino	1.384.661	1.383.334
Cuneo	18.987	17.184	13.295	Cuneo	332.640	332.126
Alessandria	15.879	13.954	10.626	Alessandria	245.484	245.819
Novara	12.985	11.246	9.046	Novara	211.831	211.111
Biella	6.445	5.530	4.377	Asti	115.973	115.922
Asti	6.703	5.771	4.358	Biella	115.628	115.394
Vercelli	6.484	5.636	4.249	Vercelli	109.369	109.119
Verbano-Cusio-Ossola	5.638	5.035	3.963	Verbano-Cusio-Ossola	102.927	101.598
Piemonte	189.583	175.099	149.160	Piemonte	2.618.513	2.614.423
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Torino	-4,9%	-10,4%	Alessandria	0,1%
Novara	-13,4%	-19,6%	Asti	0,0%
Biella	-14,2%	-20,8%	Torino	-0,1%
Verbano-Cusio-Ossola	-10,7%	-21,3%	Cuneo	-0,2%
Cuneo	-9,5%	-22,6%	Biella	-0,2%
Alessandria	-12,1%	-23,8%	Vercelli	-0,2%
Asti	-13,9%	-24,5%	Novara	-0,3%
Vercelli	-13,1%	-24,6%	Verbano-Cusio-Ossola	-1,3%
Piemonte	-7,6%	-14,8%	Piemonte	-0,2%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Torino	63.846	52.188	41.898	Torino	930	783	634	Verbano-Cusio-Ossola	954	751
Cuneo	15.613	13.260	9.884	Cuneo	236	206	155	Novara	944	746
Alessandria	13.066	11.162	8.490	Alessandria	203	178	137	Vercelli	899	702
Novara	10.943	9.657	7.669	Novara	170	155	124	Alessandria	865	658
Asti	5.791	4.783	3.634	Vercelli	83	74	58	Biella	849	658
Verbano-Cusio-Ossola	5.205	4.572	3.604	Asti	88	75	57	Cuneo	796	591
Vercelli	5.315	4.617	3.596	Verbano-Cusio-Ossola	79	72	57	Torino	737	590
Biella	5.315	4.335	3.336	Biella	85	72	56	Asti	762	578
Piemonte	125.094	104.574	82.111	Piemonte	1.874	1.615	1.279	Piemonte	795	622
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516



Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Torino	-18,3%	-19,7%	Torino	-15,8%	-19,0%	Torino	-20,0%
Novara	-11,8%	-20,6%	Novara	-9,1%	-19,9%	Novara	-21,0%
Verbano-Cusio-Ossola	-12,2%	-21,2%	Verbano-Cusio-Ossola	-9,5%	-20,5%	Verbano-Cusio-Ossola	-21,2%
Vercelli	-13,1%	-22,1%	Vercelli	-10,5%	-21,4%	Vercelli	-21,9%
Biella	-18,4%	-23,0%	Biella	-16,0%	-22,4%	Biella	-22,5%
Alessandria	-14,6%	-23,9%	Alessandria	-12,0%	-23,3%	Alessandria	-23,9%
Asti	-17,4%	-24,0%	Asti	-14,9%	-23,3%	Asti	-24,1%
Cuneo	-15,1%	-25,5%	Cuneo	-12,5%	-24,8%	Cuneo	-25,8%
Piemonte	-16,4%	-21,5%	Piemonte	-13,8%	-20,8%	Piemonte	-21,7%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	52.616	58.555	57.348	Torino	11,3%	-2,1%
Cuneo	3.374	3.924	3.411	Biella	5,8%	-12,9%
Alessandria	2.813	2.792	2.136	Cuneo	16,3%	-13,1%
Novara	2.042	1.589	1.377	Novara	-22,2%	-13,3%
Biella	1.130	1.195	1.041	Verbano-Cusio-Ossola	6,9%	-22,5%
Asti	912	988	724	Alessandria	-0,7%	-23,5%
Vercelli	1.169	1.019	653	Asti	8,3%	-26,7%
Verbano-Cusio-Ossola	433	463	359	Vercelli	-12,8%	-35,9%
Piemonte	64.489	70.525	67.049	Piemonte	9,4%	-4,9%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Torino	104.312	104.120	94.825	Torino	753	766	700	Biella	883	827
Cuneo	28.685	28.847	26.033	Cuneo	205	216	197	Cuneo	832	749
Alessandria	20.720	20.597	18.721	Alessandria	149	153	141	Asti	783	708
Novara	15.151	15.364	14.358	Novara	104	109	102	Vercelli	736	686
Asti	11.628	11.470	10.386	Asti	75	77	70	Alessandria	744	677
Biella	8.644	8.699	8.075	Biella	71	74	70	Torino	721	652
Vercelli	7.717	7.737	7.154	Vercelli	58	61	57	Novara	664	612
Verbano-Cusio-Ossola	6.817	7.011	6.607	Verbano-Cusio-Ossola	42	44	42	Verbano-Cusio-Ossola	587	549
Piemonte	203.674	203.845	186.159	Piemonte	1.458	1.500	1.378	Piemonte	738	671
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Verbano-Cusio-Ossola	2,8%	-5,8%	Verbano-Cusio-Ossola	5,3%	-5,5%
Novara	1,4%	-6,5%	Biella	4,2%	-6,0%
Biella	0,6%	-7,2%	Vercelli	4,3%	-6,2%
Vercelli	0,3%	-7,5%	Novara	4,7%	-6,5%
Torino	-0,2%	-8,9%	Alessandria	3,1%	-8,2%
Alessandria	-0,6%	-9,1%	Torino	1,7%	-8,6%
Asti	-1,4%	-9,5%	Asti	2,4%	-8,6%
Cuneo	0,6%	-9,8%	Cuneo	5,0%	-8,8%
Piemonte	0,1%	-8,7%	Piemonte	2,9%	-8,1%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic



Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	10.576	9.833	7.034	Torino	231.822	231.916
Cuneo	3.117	3.080	2.283	Alessandria	87.069	87.364
Alessandria	2.506	2.340	1.640	Cuneo	55.298	56.002
Novara	2.164	2.022	1.524	Novara	52.186	51.642
Asti	1.236	1.087	781	Asti	33.269	33.164
Verbano-Cusio-Ossola	1.080	987	712	Biella	32.644	32.258
Biella	1.203	1.036	706	Vercelli	30.221	30.052
Vercelli	1.086	944	641	Verbano-Cusio-Ossola	27.920	27.707
Piemonte	22.968	21.329	15.321	Piemonte	550.429	550.105
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Novara	-6,6%	-24,6%	Cuneo	1,3%
Cuneo	-1,2%	-25,9%	Alessandria	0,3%
Verbano-Cusio-Ossola	-8,6%	-27,9%	Torino	0,0%
Asti	-12,1%	-28,2%	Asti	-0,3%
Torino	-7,0%	-28,5%	Vercelli	-0,6%
Alessandria	-6,6%	-29,9%	Verbano-Cusio-Ossola	-0,8%
Biella	-13,9%	-31,9%	Novara	-1,0%
Vercelli	-13,1%	-32,1%	Biella	-1,2%
Piemonte	-7,1%	-28,2%	Piemonte	-0,1%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	62	60	45	Cuneo	77	59
Cuneo	19	20	15	Novara	71	58
Alessandria	14	14	10	Verbano-Cusio-Ossola	70	54
Novara	12	12	10	Alessandria	67	49
Asti	7	6	4	Biella	68	45
Verbano-Cusio-Ossola	6	5	4	Asti	61	44
Biella	6	6	4	Torino	56	42
Vercelli	5	5	3	Vercelli	59	39
Piemonte	131	127	95	Piemonte	63	46
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Novara	-3,2%	-17,8%	Novara	-18,9%
Verbano-Cusio-Ossola	-4,5%	-22,4%	Verbano-Cusio-Ossola	-23,1%
Cuneo	4,4%	-22,5%	Cuneo	-23,5%
Torino	-3,3%	-25,4%	Torino	-26,2%
Asti	-9,1%	-26,1%	Asti	-26,9%
Alessandria	-3,1%	-26,7%	Alessandria	-27,3%
Vercelli	-9,2%	-32,5%	Vercelli	-32,9%
Biella	-9,7%	-33,8%	Biella	-33,9%
Piemonte	-3,0%	-24,9%	Piemonte	-25,7%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	175	163	154	Cuneo	165	153
Cuneo	46	43	40	Biella	159	147
Alessandria	34	32	29	Novara	160	147
Novara	28	26	24	Vercelli	158	146
Asti	17	15	14	Verbano-Cusio-Ossola	157	145
Biella	14	13	12	Torino	153	143
Vercelli	14	13	12	Asti	157	142
Verbano-Cusio-Ossola	12	12	11	Alessandria	153	141
Piemonte	340	317	298	Piemonte	156	145
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Torino	-6,9%	-5,4%	Torino	-6,5%
Cuneo	-5,9%	-6,0%	Cuneo	-7,2%
Novara	-6,7%	-6,8%	Biella	-7,3%
Biella	-6,2%	-7,0%	Vercelli	-7,8%
Vercelli	-5,5%	-7,2%	Alessandria	-8,0%
Verbano-Cusio-Ossola	-5,0%	-7,2%	Verbano-Cusio-Ossola	-8,1%
Alessandria	-6,7%	-7,2%	Novara	-8,1%
Asti	-7,7%	-8,6%	Asti	-9,6%
Piemonte	-6,6%	-6,1%	Piemonte	-7,2%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	165	131	108	Verbano-Cusio-Ossola	142	114
Cuneo	43	35	27	Vercelli	139	107
Alessandria	39	27	21	Novara	137	106
Novara	33	22	18	Cuneo	134	105
Asti	19	13	9	Torino	123	100
Vercelli	16	11	9	Biella	134	100
Verbano-Cusio-Ossola	15	11	9	Alessandria	130	100
Biella	16	11	8	Asti	132	95
Piemonte	347	261	209	Piemonte	128	102
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Torino	-21,0%	-17,6%	Torino	-18,5%
Verbano-Cusio-Ossola	-27,3%	-19,4%	Verbano-Cusio-Ossola	-20,1%
Cuneo	-20,3%	-20,8%	Cuneo	-21,8%
Novara	-31,9%	-20,9%	Novara	-22,0%
Vercelli	-28,6%	-22,4%	Vercelli	-22,9%
Alessandria	-32,0%	-22,5%	Alessandria	-23,1%
Biella	-30,7%	-25,2%	Biella	-25,4%
Asti	-33,2%	-27,3%	Asti	-28,0%
Piemonte	-24,9%	-19,9%	Piemonte	-20,8%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	749	772	704	Biella	758	680
Cuneo	181	188	172	Verbano-Cusio-Ossola	755	670
Alessandria	139	145	130	Torino	727	655
Novara	115	120	109	Novara	732	654
Asti	66	68	61	Cuneo	724	654
Biella	61	64	57	Alessandria	702	628
Verbano-Cusio-Ossola	54	57	51	Asti	696	610
Vercelli	53	55	49	Vercelli	670	592
Piemonte	1.419	1.469	1.333	Piemonte	723	649
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Cuneo	4,0%	-8,6%	Cuneo	-9,8%
Torino	3,1%	-8,8%	Torino	-9,9%
Novara	4,2%	-9,5%	Biella	-10,3%
Alessandria	4,3%	-9,9%	Alessandria	-10,6%
Biella	4,2%	-10,1%	Novara	-10,7%
Verbano-Cusio-Ossola	5,4%	-10,3%	Verbano-Cusio-Ossola	-11,2%
Vercelli	4,4%	-11,1%	Vercelli	-11,7%
Asti	2,9%	-11,4%	Asti	-12,3%
Piemonte	3,6%	-9,3%	Piemonte	-10,3%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Torino	100	95	97	Cuneo	95	95
Cuneo	26	25	25	Torino	89	90
Alessandria	18	16	16	Novara	89	88
Novara	16	15	15	Biella	86	85
Asti	9	8	8	Vercelli	84	84
Biella	8	7	7	Verbano-Cusio-Ossola	82	82
Vercelli	8	7	7	Asti	82	79
Verbano-Cusio-Ossola	7	6	6	Alessandria	79	79
Piemonte	191	179	181	Piemonte	88	88
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Torino	-5,1%	2,0%	Torino	0,8%
Cuneo	-3,6%	0,9%	Cuneo	-0,4%
Novara	-10,6%	0,8%	Verbano-Cusio-Ossola	-0,4%
Verbano-Cusio-Ossola	-9,0%	0,5%	Novara	-0,6%
Alessandria	-10,2%	0,0%	Vercelli	-0,7%
Vercelli	-8,2%	-0,1%	Alessandria	-0,8%
Biella	-8,3%	-0,9%	Biella	-1,2%
Asti	-10,8%	-2,7%	Asti	-3,7%
Piemonte	-6,5%	1,1%	Piemonte	0,0%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Puglia

Dopo avere evidenziato nel 2011 una crescita debole, ma comunque superiore alla media nazionale, nel 2012 l'economia pugliese si è contratta più di quanto sia avvenuto in media. Per contro, pur riducendosi, il reddito disponibile pro capite nella regione ha manifestato nel 2012 una *performance* migliore della media nazionale (-1,9% rispetto al -2,1% dell'Italia e del Mezzogiorno). Ciononostante il reddito disponibile per abitante in Puglia (13.376 euro), resta tra i più bassi d'Italia, superiore solo a quello di Campania, Calabria e Sicilia. A livello provinciale nel 2012 l'indicatore ha mostrato a Foggia (-2,9%) e a Lecce (-2,4%) la riduzione più ampia, mentre nelle altre province il calo è stato contenuto tra il -1,9 e il -1,3%; la più modesta disponibilità di reddito caratterizza Foggia (11.910 euro per abitante) e Lecce (12.737 euro), mentre all'estremo opposto si posiziona Bari, con 14.054 euro per abitante.

Nel 2012 la spesa delle famiglie pugliesi per l'acquisto di beni durevoli è scesa a 1.574 euro, valore inferiore alla media nazionale (2.041 euro), ma superiore a quella del Mezzogiorno (1.544 euro). La riduzione dell'indicatore rispetto al 2011 è stata del 12,8%, flessione fra le più contenute nel panorama regionale italiano. Tale *performance* relativamente buona è in gran parte riconducibile all'incremento nell'elettronica di consumo (10,6%), connesso al passaggio al digitale terrestre, ma anche in altri settori l'andamento della regione è stato migliore, seppur di poco, della media nazionale: è il caso delle auto nuove (-21,3% rispetto al -23,1%), degli elettrodomestici (-7,5% rispetto al -7,9%), dell'*information technology* (-1,8% rispetto al -2,4%). L'impatto della crisi si è fatto sentire sulle voci di spesa più rilevanti: quella delle auto usate, che ha registrato una flessione del



15,8%, e quella dei mobili (-11,5%). I motoveicoli, pur rivestendo un peso limitato, hanno registrato una ampia caduta (-31,6% rispetto al 21% dell'Italia). Tra le province la spesa media per i beni durevoli ha visto la riduzione più modesta a Brindisi e a Lecce (-12,1%), grazie ad un andamento migliore della media regionale nei beni per la mobilità; segue Bari (-12,6%), mentre le contrazioni più significative si sono rilevate a Foggia (-13,7%) e Taranto (-14,1%).

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Bari	13.810	14.269	14.054
Taranto	13.915	14.282	14.014
Brindisi	13.151	13.700	13.522
Lecce	12.920	13.055	12.737
Foggia	12.243	12.271	11.910
Puglia	13.321	13.640	13.376
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Brindisi	4,2%	-1,3%
Bari	3,3%	-1,5%
Taranto	2,6%	-1,9%
Lecce	1,0%	-2,4%
Foggia	0,2%	-2,9%
Puglia	2,4%	-1,9%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Puglia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	801	597	-25,4%	476	-20,4%	21,3	19,3	-4,3
Auto usate	852	822	-3,5%	700	-14,9%	29,3	28,3	-4,4
Motoveicoli	75	55	-26,5%	38	-30,8%	2,0	1,5	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	260	245	-5,7%	229	-6,4%	8,7	9,3	-0,6
Elettronica di consumo	249	214	-14,2%	239	11,8%	7,6	9,7	0,9
Mobili	722	753	4,3%	673	-10,6%	26,9	27,3	-2,8
Information technology famiglie	123	115	-6,6%	114	-0,7%	4,1	4,6	0,0
Durevoli	3.082	2.802	-9,1%	2.470	-11,8%	100,0	100,0	-11,8
Reddito pro capite	13.321	13.640	2,4%	13.376	-1,9%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	30.906	23.694	18.885	Bari	550.489	554.900
Lecce	16.159	11.846	9.751	Lecce	301.931	297.845
Taranto	9.296	7.288	5.412	Taranto	231.845	230.601
Foggia	8.557	6.052	4.250	Foggia	224.274	225.645
Brindisi	5.991	4.671	3.780	Brindisi	154.440	151.581
Puglia	70.909	53.551	42.078	Puglia	1.462.979	1.460.572
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Lecce	-26,7%	-17,7%	Bari	0,8%
Brindisi	-22,0%	-19,1%	Foggia	0,6%
Bari	-23,3%	-20,3%	Taranto	-0,5%
Taranto	-21,6%	-25,7%	Lecce	-1,4%
Foggia	-29,3%	-29,8%	Brindisi	-1,9%
Puglia	-24,5%	-21,4%	Puglia	-0,2%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Bari	25.122	18.419	14.798	Bari	340	257	208	Lecce	422	341
Lecce	14.286	10.174	8.263	Lecce	185	136	111	Bari	414	331
Taranto	8.122	6.169	4.594	Taranto	105	82	62	Brindisi	350	288
Foggia	7.634	5.057	3.629	Foggia	100	68	49	Taranto	379	282
Brindisi	5.297	3.958	3.264	Brindisi	71	54	45	Foggia	288	207
Puglia	60.461	43.777	34.548	Puglia	801	597	476	Puglia	385	303
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia		
	2011	2012		2011	2012	2012	
Brindisi	-25,3%	-17,5%	Brindisi	-23,0%	-16,8%	Brindisi	-17,7%
Lecce	-28,8%	-18,8%	Lecce	-26,6%	-18,1%	Lecce	-19,2%
Bari	-26,7%	-19,7%	Bari	-24,5%	-19,0%	Bari	-19,9%
Taranto	-24,0%	-25,5%	Taranto	-21,8%	-24,9%	Taranto	-25,5%
Foggia	-33,8%	-28,2%	Foggia	-31,8%	-27,6%	Foggia	-28,3%
Puglia	-27,6%	-21,1%	Puglia	-25,4%	-20,4%	Puglia	-21,3%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	5.784	5.275	4.087	Lecce	-10,7%	-11,0%
Lecce	1.873	1.672	1.488	Bari	-8,8%	-22,5%
Taranto	1.174	1.119	818	Taranto	-4,7%	-26,9%
Foggia	923	995	621	Brindisi	2,7%	-27,6%
Brindisi	694	713	516	Foggia	7,8%	-37,6%
Puglia	10.448	9.774	7.530	Puglia	-6,5%	-23,0%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Bari	80.165	75.907	63.495	Bari	353	342	289	Taranto	562	478
Lecce	38.463	37.130	31.585	Lecce	152	150	129	Brindisi	556	465
Foggia	33.390	31.224	26.257	Taranto	128	122	105	Bari	551	461
Taranto	30.261	27.913	23.571	Foggia	126	122	103	Foggia	513	432
Brindisi	22.302	20.327	16.960	Brindisi	92	86	73	Lecce	467	396
Puglia	204.581	192.501	161.868	Puglia	852	822	700	Puglia	530	446
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Lecce	-3,5%	-14,9%	Lecce	-1,2%	-14,0%	Taranto	-15,0%
Taranto	-7,8%	-15,6%	Taranto	-5,1%	-14,2%	Lecce	-15,1%
Foggia	-6,5%	-15,9%	Foggia	-3,9%	-14,9%	Foggia	-15,6%
Bari	-5,3%	-16,4%	Bari	-3,1%	-15,4%	Brindisi	-16,3%
Brindisi	-8,9%	-16,6%	Brindisi	-6,4%	-15,4%	Bari	-16,3%
Puglia	-5,9%	-15,9%	Puglia	-3,5%	-14,9%	Puglia	-15,8%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	7.199	5.103	3.302	Bari	153.816	150.887
Lecce	3.365	2.747	1.923	Lecce	80.228	79.037
Taranto	2.425	1.737	1.169	Taranto	77.744	76.925
Foggia	2.199	1.619	1.080	Foggia	44.474	43.194
Brindisi	1.545	1.226	820	Brindisi	41.352	40.644
Puglia	16.733	12.432	8.294	Puglia	397.614	390.687
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Lecce	-18,4%	-30,0%	Taranto	-1,1%
Taranto	-28,4%	-32,7%	Lecce	-1,5%
Brindisi	-20,6%	-33,1%	Brindisi	-1,7%
Foggia	-26,4%	-33,3%	Bari	-1,9%
Bari	-29,1%	-35,3%	Foggia	-2,9%
Puglia	-25,7%	-33,3%	Puglia	-1,7%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	34	24	16	Lecce	36	26
Lecce	15	12	9	Bari	38	25
Taranto	11	8	5	Taranto	37	25
Foggia	10	7	5	Brindisi	33	23
Brindisi	6	5	4	Foggia	29	20
Puglia	75	55	38	Puglia	36	24
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Lecce	-19,3%	-27,1%	Lecce	-28,1%
Brindisi	-18,3%	-30,1%	Brindisi	-30,8%
Taranto	-29,0%	-30,7%	Taranto	-31,2%
Foggia	-28,1%	-31,8%	Foggia	-32,4%
Bari	-29,7%	-32,6%	Bari	-33,3%
Puglia	-26,5%	-30,8%	Puglia	-31,6%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findex

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	102	96	91	Foggia	168	154
Lecce	52	49	46	Taranto	163	149
Foggia	43	40	37	Brindisi	158	147
Taranto	37	35	33	Bari	156	145
Brindisi	26	25	23	Lecce	151	140
Puglia	260	245	229	Puglia	158	146
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Brindisi	-4,4%	-5,6%	Brindisi	-6,7%
Bari	-5,4%	-5,8%	Bari	-6,9%
Lecce	-6,5%	-6,1%	Lecce	-7,4%
Foggia	-7,2%	-7,5%	Foggia	-8,4%
Taranto	-4,4%	-7,8%	Taranto	-8,6%
Puglia	-5,7%	-6,4%	Puglia	-7,5%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	98	84	96	Brindisi	141	157
Lecce	51	43	49	Taranto	146	155
Foggia	41	34	36	Bari	136	153
Taranto	36	32	34	Foggia	141	151
Brindisi	25	22	25	Lecce	132	149
Puglia	249	214	239	Puglia	138	153
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Lecce	-16,1%	14,6%	Lecce	13,0%
Bari	-13,5%	13,9%	Bari	12,6%
Brindisi	-11,4%	12,3%	Brindisi	11,1%
Foggia	-17,5%	7,8%	Foggia	6,9%
Taranto	-11,1%	6,4%	Taranto	5,6%
Puglia	-14,2%	11,8%	Puglia	10,6%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	278	290	261	Foggia	545	481
Lecce	145	151	135	Brindisi	495	434
Foggia	125	129	115	Taranto	487	426
Taranto	100	106	93	Bari	468	417
Brindisi	73	77	68	Lecce	468	414
Puglia	722	753	673	Puglia	485	429
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bari	4,5%	-9,9%	Bari	-11,0%
Lecce	3,8%	-10,2%	Lecce	-11,4%
Foggia	3,3%	-10,9%	Foggia	-11,7%
Brindisi	5,1%	-11,3%	Brindisi	-12,3%
Taranto	5,2%	-11,8%	Taranto	-12,6%
Puglia	4,3%	-10,6%	Puglia	-11,5%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Bari	50	47	47	Taranto	78	75
Lecce	24	22	22	Bari	76	75
Foggia	20	18	18	Foggia	76	74
Taranto	18	17	16	Brindisi	73	72
Brindisi	12	11	11	Lecce	68	67
Puglia	123	115	114	Puglia	74	73
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bari	-6,0%	-0,1%	Bari	-1,3%
Lecce	-7,9%	-0,2%	Lecce	-1,6%
Brindisi	-5,0%	-0,6%	Brindisi	-1,7%
Foggia	-8,7%	-1,7%	Foggia	-2,6%
Taranto	-5,5%	-2,2%	Taranto	-3,0%
Puglia	-6,6%	-0,7%	Puglia	-1,8%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Sardegna

Nel biennio 2010-2011 la Sardegna aveva manifestato una ripresa particolarmente debole e anche l'ondata recessiva manifestatasi nel 2012 ha colpito la regione in maniera significativa, determinando una flessione del PIL più ampia di quella dell'Italia e in linea con quella del Mezzogiorno. In termini di reddito disponibile pro capite la flessione nel 2012 è stata pari al -2,4%, di tre decimi di punto percentuale più ampia di quella registrata in Italia; pur evidenziando un *gap* di oltre 3 mila euro per abitante rispetto alla media nazionale, il reddito disponibile pro capite in Sardegna (14.514 euro per abitante) mostra un valore più elevato di quello delle altre regioni meridionali, fatta eccezione per Abruzzo e Molise. Nel 2012 tra le province sarde hanno evidenziato una flessione più ampia del 3% Sassari e Nuoro, mentre il capoluogo di regione ha registrato la contrazione più modesta (-1,5%); l'indicatore è risultato più elevato a Cagliari e Sassari (15.490 e 14.385 euro per abitante, rispettivamente), più modesto a Oristano (13.442) e soprattutto a Nuoro, che con 12.453 euro per abitante si colloca al di sotto della media delle regioni meridionali (13.297).

Nel 2012 in Sardegna la spesa media familiare destinata agli acquisti di beni durevoli è scesa a 1.618 euro, mostrando una flessione (-15,7%) tra le più ampie registrate dalle regioni italiane. Ad incidere maggiormente su tale evoluzione è stato il comparto delle auto nuove e quello dei mobili: il primo (-29,2%) ha evidenziato la riduzione più ampia dopo quella della Valle d'Aosta, il secondo che incide per oltre un terzo sulle spese complessive, ha registrato una flessione dell'11,3%, più ampia di 0,6 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Poco più contenuta di quest'ultima è stata la riduzione nel comparto delle auto usate (-10,4% rispetto al -11,7%), mentre nei motoveicoli si è registrato un -25,9%. Tra i beni per la casa si sono contratti soprattutto



gli acquisti in elettronica di consumo (-17,9%), ed elettrodomestici (-8,9% rispetto al -7,9% della media nazionale). A livello provinciale la spesa media per i durevoli ha evidenziato un andamento relativamente migliore a Oristano e Nuoro, dove la flessione si è attestata, rispettivamente, sul -13,9% e sul -14,9%, mentre una *performance* peggiore della media regionale ha coinvolto Sassari (-16,9%).

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Cagliari	15.073	15.733	15.490
Sassari	15.254	14.928	14.385
Oristano	13.644	13.792	13.442
Nuoro	12.979	12.860	12.453
Sardegna	14.670	14.877	14.514
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Cagliari	4,4%	-1,5%
Oristano	1,1%	-2,5%
Nuoro	-0,9%	-3,2%
Sassari	-2,1%	-3,6%
Sardegna	1,4%	-2,4%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Sardegna								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	451	340	-24,7%	245	-28,0%	25,2	21,1	-7,0
Auto usate	344	345	0,4%	315	-8,8%	25,5	27,2	-2,2
Motoveicoli	29	23	-20,2%	17	-24,6%	1,7	1,5	-0,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	101	95	-6,5%	88	-7,2%	7,0	7,6	-0,5
Elettronica di consumo	93	78	-15,7%	65	-16,5%	5,8	5,6	-1,0
Mobili	414	428	3,4%	386	-9,7%	31,7	33,3	-3,1
Information technology famiglie	47	43	-9,1%	43	0,3%	3,1	3,7	0,0
Durevoli	1.478	1.351	-8,6%	1.159	-14,2%	100,0	100,0	-14,2
Reddito pro capite	14.670	14.877	1,4%	14.514	-2,4%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	20.139	15.477	12.018	Cagliari	367.114	366.281
Sassari	12.930	10.318	7.315	Sassari	253.766	253.009
Nuoro	4.321	3.066	2.151	Nuoro	100.254	100.370
Oristano	3.494	2.461	1.764	Oristano	56.573	57.300
Sardegna	40.884	31.322	23.248	Sardegna	777.707	776.960
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Cagliari	-23,1%	-22,3%	Oristano	1,3%
Oristano	-29,6%	-28,3%	Nuoro	0,1%
Sassari	-20,2%	-29,1%	Cagliari	-0,2%
Nuoro	-29,0%	-29,8%	Sassari	-0,3%
Sardegna	-23,4%	-25,8%	Sardegna	-0,1%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	17.014	12.917	9.283	Cagliari	223	174	126	Cagliari	542	386
Sassari	10.723	7.706	5.416	Sassari	137	102	72	Sassari	492	343
Nuoro	3.891	2.689	1.893	Nuoro	49	35	25	Oristano	460	337
Oristano	3.278	2.202	1.627	Oristano	42	29	22	Nuoro	311	217
Sardegna	34.906	25.514	18.219	Sardegna	451	340	245	Sardegna	483	342
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia		
	2011	2012		2011	2012	2012	
Oristano	-32,8%	-26,1%	Oristano	-30,8%	-25,5%	Oristano	-26,8%
Cagliari	-24,1%	-28,1%	Cagliari	-21,8%	-27,5%	Cagliari	-28,8%
Nuoro	-30,9%	-29,6%	Nuoro	-28,8%	-29,0%	Nuoro	-30,2%
Sassari	-28,1%	-29,7%	Sassari	-26,0%	-29,1%	Sassari	-30,4%
Sardegna	-26,9%	-28,6%	Sardegna	-24,7%	-28,0%	Sardegna	-29,2%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	3.125	2.560	2.735	Cagliari	-18,1%	6,8%
Sassari	2.207	2.612	1.899	Sassari	18,4%	-27,3%
Nuoro	430	377	258	Nuoro	-12,3%	-31,6%
Oristano	216	259	137	Oristano	19,9%	-47,1%
Sardegna	5.978	5.808	5.029	Sardegna	-2,8%	-13,4%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	36.344	36.234	32.816	Cagliari	169	172	157	Cagliari	535	479
Sassari	22.337	21.395	19.448	Sassari	103	101	92	Sassari	488	440
Nuoro	10.585	10.285	9.323	Nuoro	41	41	38	Oristano	499	436
Oristano	7.374	7.518	6.624	Oristano	30	32	28	Nuoro	364	330
Sardegna	76.640	75.432	68.211	Sardegna	344	345	315	Sardegna	490	440
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Sassari	-4,2%	-9,1%	Nuoro	0,0%	-7,9%
Nuoro	-2,8%	-9,4%	Sassari	-2,2%	-8,2%
Cagliari	-0,3%	-9,4%	Cagliari	1,6%	-8,8%
Oristano	2,0%	-11,9%	Oristano	3,5%	-11,2%
Sardegna	-1,6%	-9,6%	Sardegna	0,4%	-8,8%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	3.010	2.545	1.872	Cagliari	96.604	95.414
Sassari	2.102	1.663	1.111	Sassari	60.539	59.868
Nuoro	711	533	366	Nuoro	16.874	16.784
Oristano	503	417	281	Oristano	17.105	16.739
Sardegna	6.326	5.158	3.630	Sardegna	191.122	188.805
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante		
	2011	2012	2012	
Cagliari	-15,4%	-26,4%	Nuoro	-0,5%
Nuoro	-25,0%	-31,3%	Sassari	-1,1%
Oristano	-17,1%	-32,6%	Cagliari	-1,2%
Sassari	-20,9%	-33,2%	Oristano	-2,1%
Sardegna	-18,5%	-29,6%	Sardegna	-1,2%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	14	12	9	Cagliari	36	29
Sassari	10	8	6	Sassari	39	27
Nuoro	2	2	1	Oristano	27	18
Oristano	2	2	1	Nuoro	14	10
Sardegna	29	23	17	Sardegna	33	24
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia		
	2011	2012		2012	
Cagliari	-18,1%	-18,8%	Cagliari	-20,3%	
Nuoro	-32,3%	-27,2%	Nuoro	-28,5%	
Sassari	-20,7%	-30,7%	Sassari	-31,9%	
Oristano	-17,8%	-32,2%	Oristano	-33,4%	
Sardegna	-20,2%	-24,6%	Sardegna	-25,9%	
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%	

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	47	44	41	Cagliari	137	126
Sassari	29	27	25	Oristano	132	123
Nuoro	16	15	14	Sassari	133	119
Oristano	9	8	8	Nuoro	131	119
Sardegna	101	95	88	Sardegna	135	123
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia		
	2011	2012		2012	
Oristano	-8,6%	-4,7%	Oristano	-6,4%	
Cagliari	-5,8%	-6,6%	Cagliari	-8,2%	
Nuoro	-7,4%	-7,9%	Nuoro	-9,5%	
Sassari	-6,5%	-8,7%	Sassari	-10,3%	
Sardegna	-6,5%	-7,2%	Sardegna	-8,9%	
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%	

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	43	37	31	Cagliari	115	95
Sassari	26	22	18	Oristano	104	95
Nuoro	15	12	10	Nuoro	109	89
Oristano	8	7	6	Sassari	107	86
Sardegna	93	78	65	Sardegna	111	91
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Oristano	-20,7%	-7,8%	Oristano	-9,4%
Cagliari	-14,0%	-16,5%	Cagliari	-18,0%
Nuoro	-17,4%	-17,4%	Nuoro	-18,9%
Sassari	-16,0%	-18,5%	Sassari	-19,9%
Sardegna	-15,7%	-16,5%	Sardegna	-17,9%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	189	196	178	Oristano	613	563
Sassari	121	126	111	Cagliari	609	544
Nuoro	66	68	61	Nuoro	601	531
Oristano	38	39	36	Sassari	608	528
Sardegna	414	428	386	Sardegna	608	539
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Oristano	2,0%	-6,5%	Oristano	-8,1%
Cagliari	3,4%	-9,0%	Cagliari	-10,6%
Nuoro	3,2%	-10,0%	Nuoro	-11,6%
Sassari	3,8%	-11,6%	Sassari	-13,1%
Sardegna	3,4%	-9,7%	Sardegna	-11,3%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Cagliari	21	19	19	Sassari	64	63
Sassari	15	13	13	Cagliari	60	60
Nuoro	7	6	6	Oristano	56	56
Oristano	4	4	4	Nuoro	56	54
Sardegna	47	43	43	Sardegna	60	60
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Oristano	-10,7%	2,6%	Oristano	0,8%
Cagliari	-7,3%	0,5%	Cagliari	-1,3%
Sassari	-10,4%	0,0%	Sassari	-1,8%
Nuoro	-10,6%	-0,5%	Nuoro	-2,3%
Sardegna	-9,1%	0,3%	Sardegna	-1,4%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Sicilia

A fronte di una crescita debole dell'economia italiana, l'economia siciliana, come quella del Mezzogiorno, nel 2011 si è contratta. Tale riduzione si è significativamente aggravata nel 2012 in un contesto di recessione diffusa a tutto il paese. Il reddito disponibile pro capite siciliano nel 2012 è diminuito dell'1,7% (-2,1% in Italia); a ridursi meno della media regionale è stato il reddito delle province di Palermo, che con il -0,6% ha evidenziato la *performance* migliore, Messina, Catania e Siracusa, mentre le diminuzioni più ampie, tra il 3 e il 3,2% si sono registrate a Ragusa ed Agrigento. Nel 2012 il reddito disponibile medio di un siciliano è stato di 13.115 euro, 182 euro in meno della media del Mezzogiorno; rispetto a quest'ultima solo Palermo e Messina hanno mostrato un valore più elevato (15.313 e 14.077 euro per abitante, rispettivamente). Tolte le province siciliane già citate, il reddito disponibile pro capite nel 2012 è più elevato a Siracusa (13.023) e Catania (12.462), mentre Enna e Agrigento con, rispettivamente, 11.244 e 10.592 euro per abitante, hanno evidenziato un reddito disponibile pro capite superiore solo a quello di Caserta nella graduatoria delle province italiane. La flessione della spesa media familiare per i beni durevoli nel 2012 (-14,4%) è stata arginata dall'aumento degli acquisti in elettronica di consumo (5,6%), favoriti dallo *switch-off* del segnale analogico. Ciononostante la spesa che in media le famiglie siciliane hanno destinato nel 2012 all'acquisto di beni durevoli è stata pari a 1.474 euro, valore più elevato solo di quello della Campania. Anche nei mobili, comparto che incide per quasi un terzo sulla spesa complessiva delle famiglie, e nell'*information technology* la Sicilia mostra un andamento (-10,3% e -1,4%, rispettivamente), migliore della media nazionale, mentre tutti gli altri settori di spesa evidenziano una riduzione più ampia di quella dell'Italia. Tale *gap* nei comparti più rilevanti è relativamente



contenuto: le spese per le auto usate, infatti, sono calate del 14,4% (-11,7% in Italia), quelle per le auto nuove del 26,3% (-23,1% a livello nazionale) e gli acquisti di elettrodomestici hanno mostrato una caduta dell'8,4%, più ampia di circa mezzo punto percentuale rispetto alla media nazionale. È stata consistente, invece, la flessione nelle spese relative ai motoveicoli (-32,9%), ma il comparto riveste un peso piuttosto limitato sulla spesa per i beni durevoli delle famiglie siciliane. Tra le province hanno evidenziato la flessione più contenuta della spesa Caltanissetta (-10%), Agrigento (-12,4%) e Trapani (-12,8%), ma anche Enna e Catania hanno visto cali contenuti entro il -14,4% medio regionale; rispetto a quest'ultimo, invece, le altre province hanno mostrato *performance* peggiori, con l'andamento più deludente rappresentato dal -16,5% di Ragusa.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Palermo	14.823	15.399	15.313
Messina	14.111	14.274	14.077
Siracusa	13.239	13.259	13.023
Catania	12.781	12.722	12.462
Caltanissetta	12.675	12.605	12.326
Ragusa	12.666	12.289	11.919
Trapani	12.419	12.142	11.823
Enna	11.621	11.500	11.244
Agrigento	11.285	10.938	10.592
Sicilia	13.277	13.343	13.115
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Palermo	3,9%	-0,6%
Messina	1,2%	-1,4%
Siracusa	0,2%	-1,8%
Catania	-0,5%	-2,0%
Caltanissetta	-0,6%	-2,2%
Enna	-1,0%	-2,2%
Trapani	-2,2%	-2,6%
Ragusa	-3,0%	-3,0%
Agrigento	-3,1%	-3,2%
Sicilia	0,5%	-1,7%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Sicilia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	1.061	799	-24,6%	593	-25,8%	22,9	19,7	-5,9
Auto usate	867	888	2,4%	766	-13,8%	25,4	25,4	-3,5
Motoveicoli	180	135	-25,3%	91	-32,4%	3,9	3,0	-1,2
Elettrodomestici grandi e piccoli	284	263	-7,3%	243	-7,7%	7,5	8,1	-0,6
Elettronica di consumo	269	225	-16,5%	239	6,4%	6,4	7,9	0,4
Mobili	1.023	1.054	3,1%	953	-9,6%	30,2	31,6	-2,9
Information technology famiglie	141	129	-8,5%	128	-0,7%	3,7	4,2	0,0
Durevoli	3.825	3.493	-8,7%	3.013	-13,7%	100,0	100,0	-13,7
Reddito pro capite	13.277	13.343	0,5%	13.115	-1,7%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	30.966	26.183	16.410	Palermo	541.997	548.755
Catania	20.233	15.768	11.926	Catania	514.137	509.857
Messina	13.478	10.194	7.360	Messina	302.238	303.031
Trapani	8.157	6.063	4.586	Trapani	189.863	187.382
Siracusa	8.040	6.374	4.506	Agrigento	186.827	184.914
Agrigento	7.179	5.199	3.947	Siracusa	181.392	180.912
Ragusa	6.594	5.331	3.922	Ragusa	143.720	142.117
Caltanissetta	4.419	3.286	2.359	Caltanissetta	105.227	105.185
Enna	2.286	1.480	1.012	Enna	57.128	56.021
Sicilia	101.352	79.878	56.028	Sicilia	2.222.529	2.218.174
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Agrigento	-27,6%	-24,1%	Palermo	1,2%
Trapani	-25,7%	-24,4%	Messina	0,3%
Catania	-22,1%	-24,4%	Caltanissetta	0,0%
Ragusa	-19,2%	-26,4%	Siracusa	-0,3%
Messina	-24,4%	-27,8%	Catania	-0,8%
Caltanissetta	-25,6%	-28,2%	Agrigento	-1,0%
Siracusa	-20,7%	-29,3%	Ragusa	-1,1%
Enna	-35,3%	-31,6%	Trapani	-1,3%
Palermo	-15,4%	-37,3%	Enna	-1,9%
Sicilia	-21,2%	-29,9%	Sicilia	-0,2%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	24.434	17.997	13.003	Palermo	298	226	165	Siracusa	452	330
Catania	17.375	12.960	9.915	Catania	225	173	133	Palermo	459	330
Messina	11.740	8.868	6.469	Messina	144	112	82	Catania	392	300
Trapani	7.352	5.288	4.021	Siracusa	92	73	54	Trapani	384	295
Siracusa	7.117	5.451	3.992	Trapani	89	66	51	Messina	397	290
Agrigento	6.235	4.289	3.062	Agrigento	73	52	37	Ragusa	378	270
Ragusa	5.345	3.806	2.735	Ragusa	66	49	35	Caltanissetta	309	240
Caltanissetta	3.898	2.592	1.951	Caltanissetta	47	32	24	Agrigento	295	211
Enna	2.183	1.386	928	Enna	26	17	12	Enna	238	159
Sicilia	85.679	62.637	46.076	Sicilia	1.061	799	593	Sicilia	394	290
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Catania	-25,4%	-23,5%	Catania	-23,2%	-22,8%	Caltanissetta	-22,5%
Trapani	-28,1%	-24,0%	Trapani	-25,9%	-23,3%	Trapani	-23,3%
Caltanissetta	-33,5%	-24,7%	Caltanissetta	-31,5%	-24,1%	Catania	-23,4%
Siracusa	-23,4%	-26,8%	Siracusa	-21,1%	-26,1%	Siracusa	-26,9%
Messina	-24,5%	-27,1%	Messina	-22,2%	-26,4%	Messina	-27,0%
Palermo	-26,3%	-27,7%	Palermo	-24,1%	-27,1%	Palermo	-28,1%
Ragusa	-28,8%	-28,1%	Ragusa	-26,7%	-27,5%	Agrigento	-28,4%
Agrigento	-31,2%	-28,6%	Agrigento	-29,1%	-28,0%	Ragusa	-28,6%
Enna	-36,5%	-33,0%	Enna	-34,6%	-32,5%	Enna	-33,2%
Sicilia	-26,9%	-26,4%	Sicilia	-24,6%	-25,8%	Sicilia	-26,3%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	6.532	8.186	3.407	Agrigento	-3,6%	-2,7%
Catania	2.858	2.808	2.011	Enna	-8,7%	-10,6%
Ragusa	1.249	1.525	1.187	Ragusa	22,1%	-22,2%
Messina	1.738	1.326	891	Trapani	-3,7%	-27,1%
Agrigento	944	910	885	Catania	-1,7%	-28,4%
Trapani	805	775	565	Messina	-23,7%	-32,8%
Siracusa	923	923	514	Caltanissetta	33,2%	-41,2%
Caltanissetta	521	694	408	Siracusa	0,0%	-44,3%
Enna	103	94	84	Palermo	25,3%	-58,4%
Sicilia	15.673	17.241	9.952	Sicilia	10,0%	-42,3%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

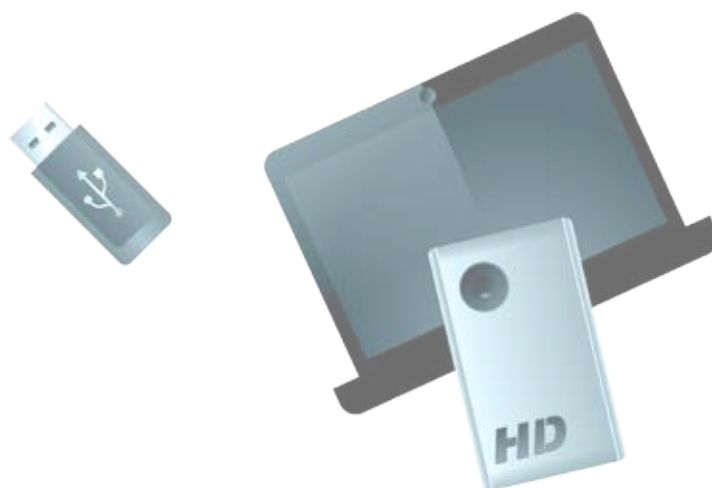
Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Catania	54.665	54.670	45.417	Palermo	207	217	193	Catania	496	414
Palermo	48.642	49.669	43.550	Catania	213	219	184	Siracusa	482	409
Messina	27.058	26.152	21.614	Messina	111	110	92	Ragusa	475	401
Agrigento	19.688	19.643	17.056	Siracusa	77	78	66	Palermo	441	387
Trapani	19.484	19.620	16.713	Trapani	70	71	61	Caltanissetta	421	371
Siracusa	18.932	18.791	15.926	Agrigento	62	63	56	Trapani	414	357
Ragusa	16.026	16.136	13.669	Ragusa	59	61	52	Messina	390	325
Caltanissetta	12.282	11.929	10.202	Caltanissetta	44	43	37	Agrigento	360	316
Enna	7.722	7.467	6.354	Enna	25	25	22	Enna	355	306
Sicilia	224.499	224.077	190.501	Sicilia	867	888	766	Sicilia	438	375
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Palermo	2,1%	-12,3%	Palermo	4,9%	-11,0%	Caltanissetta	-11,9%
Agrigento	-0,2%	-13,2%	Agrigento	3,1%	-11,6%	Agrigento	-12,1%
Caltanissetta	-2,9%	-14,5%	Enna	0,1%	-13,0%	Palermo	-12,2%
Trapani	0,7%	-14,8%	Caltanissetta	-1,3%	-13,7%	Trapani	-13,9%
Enna	-3,3%	-14,9%	Trapani	2,7%	-13,8%	Enna	-13,9%
Siracusa	-0,7%	-15,2%	Siracusa	1,2%	-14,3%	Siracusa	-15,2%
Ragusa	0,7%	-15,3%	Ragusa	3,0%	-14,4%	Ragusa	-15,7%
Catania	0,0%	-16,9%	Catania	2,5%	-15,7%	Catania	-16,4%
Messina	-3,3%	-17,4%	Messina	-0,7%	-15,9%	Messina	-16,5%
Sicilia	-0,2%	-15,0%	Sicilia	2,4%	-13,8%	Sicilia	-14,4%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic



Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	10.388	7.585	4.759	Catania	221.254	221.842
Catania	8.896	6.758	4.484	Palermo	192.979	190.414
Messina	5.454	3.964	2.932	Messina	108.710	108.755
Siracusa	3.130	2.424	1.578	Siracusa	94.030	94.871
Agrigento	2.548	1.978	1.284	Trapani	65.811	64.852
Trapani	2.299	1.727	1.100	Agrigento	63.751	63.272
Ragusa	1.953	1.422	941	Ragusa	40.675	40.866
Caltanissetta	1.505	1.221	763	Caltanissetta	22.703	22.522
Enna	815	577	372	Enna	20.588	20.447
Sicilia	36.988	27.656	18.213	Sicilia	830.501	827.841
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero		Variazione parco circolante	
	2011	2012	2012
Messina	-27,3%	-26,0%	Siracusa 0,9%
Catania	-24,0%	-33,6%	Ragusa 0,5%
Ragusa	-27,2%	-33,8%	Catania 0,3%
Siracusa	-22,6%	-34,9%	Messina 0,0%
Agrigento	-22,4%	-35,1%	Enna -0,7%
Enna	-29,2%	-35,5%	Agrigento -0,8%
Trapani	-24,9%	-36,3%	Caltanissetta -0,8%
Palermo	-27,0%	-37,3%	Palermo -1,3%
Caltanissetta	-18,9%	-37,5%	Trapani -1,5%
Sicilia	-25,2%	-34,1%	Sicilia -0,3%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia -1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	54	39	25	Catania	79	54
Catania	45	35	24	Messina	69	53
Messina	26	19	15	Palermo	80	50
Siracusa	15	11	8	Siracusa	71	48
Agrigento	11	8	6	Ragusa	52	35
Trapani	11	8	5	Agrigento	47	32
Ragusa	9	7	5	Trapani	45	29
Caltanissetta	6	5	3	Caltanissetta	45	28
Enna	3	2	1	Enna	31	19
Sicilia	180	135	91	Sicilia	66	44
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Messina	-24,9%	-23,0%	Messina	-23,6%
Siracusa	-24,5%	-31,4%	Catania	-32,0%
Catania	-22,7%	-31,5%	Siracusa	-32,2%
Agrigento	-24,5%	-31,8%	Agrigento	-32,2%
Ragusa	-26,5%	-32,5%	Ragusa	-33,5%
Trapani	-27,4%	-34,9%	Trapani	-34,9%
Palermo	-27,4%	-36,7%	Caltanissetta	-37,0%
Caltanissetta	-19,9%	-38,3%	Palermo	-37,5%
Enna	-33,2%	-39,4%	Enna	-40,1%
Sicilia	-25,3%	-32,4%	Sicilia	-32,9%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	71	66	61	Caltanissetta	134	129
Catania	61	57	53	Palermo	134	122
Messina	37	35	33	Siracusa	132	121
Agrigento	25	23	21	Trapani	130	120
Trapani	24	22	21	Agrigento	130	119
Siracusa	23	21	20	Catania	129	119
Ragusa	17	16	15	Messina	124	115
Caltanissetta	15	14	13	Ragusa	127	112
Enna	10	9	8	Enna	122	111
Sicilia	284	263	243	Sicilia	130	119
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Caltanissetta	-9,5%	-6,1%	Caltanissetta	-4,2%
Messina	-6,3%	-7,1%	Trapani	-7,4%
Trapani	-8,5%	-7,4%	Messina	-7,8%
Catania	-7,2%	-7,4%	Catania	-8,1%
Siracusa	-7,0%	-7,5%	Agrigento	-8,2%
Agrigento	-8,8%	-7,6%	Siracusa	-8,5%
Palermo	-6,5%	-7,9%	Palermo	-9,1%
Enna	-9,6%	-8,3%	Enna	-9,2%
Ragusa	-7,0%	-10,3%	Ragusa	-11,6%
Sicilia	-7,3%	-7,7%	Sicilia	-8,4%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	67	57	60	Caltanissetta	112	126
Catania	58	49	53	Trapani	111	121
Messina	35	30	32	Catania	112	120
Trapani	23	19	21	Palermo	116	119
Agrigento	23	19	20	Siracusa	113	119
Siracusa	22	18	19	Agrigento	106	115
Ragusa	16	14	14	Messina	107	112
Caltanissetta	15	12	13	Ragusa	107	107
Enna	9	7	7	Enna	99	102
Sicilia	269	225	239	Sicilia	111	117
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Caltanissetta	-21,9%	10,1%	Caltanissetta	12,4%
Agrigento	-20,3%	9,3%	Agrigento	8,7%
Catania	-15,5%	8,3%	Trapani	8,2%
Trapani	-18,0%	8,3%	Catania	7,4%
Siracusa	-16,2%	6,7%	Siracusa	5,6%
Messina	-14,2%	5,1%	Messina	4,3%
Enna	-22,2%	4,8%	Enna	3,7%
Palermo	-14,7%	4,4%	Palermo	3,1%
Ragusa	-16,5%	1,1%	Ragusa	-0,4%
Sicilia	-16,5%	6,4%	Sicilia	5,6%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	248	258	234	Caltanissetta	580	539
Catania	221	228	205	Trapani	564	510
Messina	131	135	121	Agrigento	529	485
Trapani	96	97	88	Palermo	523	469
Agrigento	91	93	86	Catania	516	461
Siracusa	80	83	74	Siracusa	517	458
Ragusa	62	64	57	Enna	500	453
Caltanissetta	59	60	55	Ragusa	499	436
Enna	35	36	33	Messina	480	426
Sicilia	1.023	1.054	953	Sicilia	520	466
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Agrigento	2,7%	-7,8%	Caltanissetta	-7,0%
Enna	2,1%	-8,5%	Agrigento	-8,4%
Caltanissetta	1,2%	-8,9%	Enna	-9,5%
Palermo	3,9%	-9,1%	Trapani	-9,7%
Trapani	1,6%	-9,7%	Palermo	-10,2%
Catania	3,2%	-10,1%	Catania	-10,8%
Siracusa	3,5%	-10,5%	Messina	-11,2%
Messina	3,2%	-10,6%	Siracusa	-11,4%
Ragusa	4,1%	-11,3%	Ragusa	-12,6%
Sicilia	3,1%	-9,6%	Sicilia	-10,3%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Palermo	37	34	34	Palermo	70	68
Catania	31	28	28	Caltanissetta	64	66
Messina	18	17	17	Siracusa	65	65
Siracusa	11	11	11	Catania	64	64
Trapani	11	10	10	Trapani	60	60
Agrigento	11	10	10	Messina	60	59
Ragusa	9	8	8	Ragusa	62	59
Caltanissetta	7	7	7	Agrigento	58	57
Enna	4	4	4	Enna	55	53
Sicilia	141	129	128	Sicilia	64	63
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Caltanissetta	-11,1%	0,4%	Caltanissetta	2,5%
Messina	-7,4%	0,3%	Messina	-0,4%
Siracusa	-8,5%	0,1%	Trapani	-0,6%
Catania	-8,9%	0,1%	Catania	-0,7%
Trapani	-10,0%	-0,6%	Siracusa	-0,9%
Agrigento	-10,9%	-0,7%	Agrigento	-1,3%
Palermo	-6,4%	-1,6%	Enna	-2,7%
Enna	-10,7%	-1,7%	Palermo	-2,8%
Ragusa	-9,1%	-3,3%	Ragusa	-4,8%
Sicilia	-8,5%	-0,7%	Sicilia	-1,4%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Toscana

Dopo una crescita debole, ma superiore alla media nazionale nel 2011, anche nel 2012 mantiene una caduta del PIL di poco più modesta di quella dell'Italia. L'anno passato il reddito disponibile pro capite nella regione si è ridotto in linea con la media italiana (-2,1%), collocandosi sui 19.673 euro pro capite, valore superiore di circa 2 mila euro per abitante rispetto alla media nazionale e di 666 rispetto a quella delle regioni centrali. Tra le province nel 2012 il reddito disponibile per abitante è diminuito soprattutto a Lucca, ad Arezzo (-3,1% e -3,0% rispettivamente) e a Pisa (-2,7%), riduzioni tra il 2 e il 2,5% hanno coinvolto Prato, Massa Carrara, Grosseto e Siena, mentre per le altre province la riduzione è stata più modesta. Sempre a livello provinciale spicca il dato di Firenze che con 23.423 euro per abitante è la quarta provincia d'Italia in termini di reddito disponibile. Al secondo posto nella graduatoria provinciale si posiziona Siena (20.563 euro per abitante, 16esima nella classifica di tutte le province italiane); seguono Prato (19.269 euro), Pistoia (18.972 euro), e Lucca (18.472 euro). Dal valore di quest'ultima non si distanziano molto Livorno e Pisa, mentre i valori più modesti riguardano Grosseto (17.671), Arezzo (16.977 euro per abitante) e Massa Carrara (16.324 euro per abitante, 1.369 euro in meno rispetto alla media nazionale). L'impatto della crisi sul reddito disponibile ha condizionato in maniera significativa le scelte di consumo di beni durevoli da parte delle famiglie toscane: nel 2012, infatti, la spesa media familiare si è contratta del 16,4%, riduzione più ampia dopo quelle di Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Marche. Se si guarda ai livelli, tuttavia, la regione permane in una situazione favorevole: nel 2012, infatti, le famiglie toscane hanno speso in media per i beni durevoli 2.345 euro, meno di quanto hanno fatto solo le famiglie del



Trentino Alto Adige, della Valle d'Aosta e della Lombardia. Il comparto che nella regione ha contribuito maggiormente a determinare la caduta della spesa complessiva è stato quello dell'auto: il segmento del nuovo, che incide per il 30% sull'acquisto di durevoli, ha evidenziato una flessione del 22,9%, quello dell'usato si è contratto dell'11,8%. Dopo l'auto hanno maggiormente contribuito al calo generale la riduzione degli acquisti di elettronica di consumo (-28,9% rispetto al -16,5% dell'Italia) e quella di mobili (-10,4%), comparto più rilevante dopo quello delle auto nuove. Nel 2012 si sono contratte anche le altre voci di spesa: gli acquisti destinati ai motoveicoli sono calati del 25,9%, quelli per gli elettrodomestici sono diminuiti del 7,3%, poco meno della media nazionale (-7,9%), mentre più di quest'ultima si sono contratte le spese in *information technology* (-7,7% rispetto al -2,4% dell'Italia). A mostrare le *performance* relativamente migliori nell'andamento della spesa per beni durevoli nel 2012 sono state le province di Arezzo (-15,4%), Firenze e Pistoia (-15,5% entrambe), seguite da Grosseto (-15,9%), Pisa e Massa Carrara (-16,6% entrambe), mentre un'evoluzione peggiore della media regionale ha coinvolto Prato (-17%), Siena (-17,3%), Lucca (-17,6%) e Livorno (-18%).

Dati regionali

Panorama economico

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Firenze	22.953	23.735	23.423
Siena	20.811	21.095	20.563
Prato	19.200	19.670	19.269
Pistoia	18.854	19.343	18.972
Lucca	19.521	19.070	18.472
Livorno	18.272	18.623	18.299
Pisa	18.563	18.573	18.074
Grosseto	17.999	18.112	17.671
Arezzo	17.552	17.497	16.977
Massa Carrara	16.392	16.665	16.324
Toscana	19.787	20.092	19.673
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Firenze	3,4%	-1,3%
Livorno	1,9%	-1,7%
Pistoia	2,6%	-1,9%
Prato	2,4%	-2,0%
Massa Carrara	1,7%	-2,0%
Grosseto	0,6%	-2,4%
Siena	1,4%	-2,5%
Pisa	0,1%	-2,7%
Arezzo	-0,3%	-3,0%
Lucca	-2,3%	-3,1%
Toscana	1,5%	-2,1%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Toscana								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	1.566	1.502	-4,1%	1.175	-21,8%	32,6	30,1	-7,1
Auto usate	956	986	3,1%	882	-10,5%	21,4	22,6	-2,2
Motoveicoli	180	153	-14,8%	115	-24,9%	3,3	2,9	-0,8
Elettrodomestici grandi e piccoli	313	298	-4,9%	280	-5,9%	6,5	7,2	-0,4
Elettronica di consumo	339	345	1,7%	249	-27,9%	7,5	6,4	-2,1
Mobili	1.107	1.151	4,0%	1.046	-9,2%	25,0	26,8	-2,3
Information technology famiglie	172	166	-3,1%	156	-6,4%	3,6	4,0	-0,2
Durevoli	4.633	4.602	-0,7%	3.903	-15,2%	100,0	100,0	-15,2
Reddito pro capite	19.787	20.092	1,5%	19.673	-2,1%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic



Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	81.643	77.579	33.395	Firenze	671.136	664.269
Pisa	16.569	15.650	12.567	Pisa	242.978	243.694
Lucca	15.311	14.344	11.303	Lucca	236.632	234.619
Livorno	11.789	11.155	8.218	Arezzo	197.118	195.884
Pistoia	11.048	10.398	8.089	Livorno	192.610	192.870
Prato	10.102	10.144	8.041	Pistoia	170.392	171.208
Arezzo	11.066	9.914	7.932	Siena	161.989	163.032
Siena	9.802	9.191	6.921	Prato	156.032	157.523
Massa Carrara	7.155	6.724	5.309	Grosseto	121.210	121.776
Grosseto	6.456	5.576	4.404	Massa Carrara	106.552	105.336
Toscana	180.941	170.675	106.179	Toscana	2.256.649	2.250.211
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni		Variazione parco circolante		
	2011	2012	2012	
Pisa	-5,5%	-19,7%	Prato	1,0%
Arezzo	-10,4%	-20,0%	Siena	0,6%
Prato	0,4%	-20,7%	Pistoia	0,5%
Grosseto	-13,6%	-21,0%	Grosseto	0,5%
Massa Carrara	-6,0%	-21,0%	Pisa	0,3%
Lucca	-6,3%	-21,2%	Livorno	0,1%
Pistoia	-5,9%	-22,2%	Arezzo	-0,6%
Siena	-6,2%	-24,7%	Lucca	-0,9%
Livorno	-5,4%	-26,3%	Firenze	-1,0%
Firenze	-5,0%	-57,0%	Massa Carrara	-1,1%
Toscana	-5,7%	-37,8%	Toscana	-0,3%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	27.567	26.256	20.316	Firenze	378	371	290	Prato	1.209	935
Pisa	14.651	13.776	10.842	Pisa	200	194	154	Pisa	1.081	845
Lucca	13.382	12.518	9.620	Lucca	186	179	139	Lucca	1.054	806
Livorno	10.526	9.560	7.137	Livorno	144	135	101	Pistoia	1.027	800
Pistoia	9.626	9.004	7.054	Pistoia	132	128	101	Massa Carrara	890	688
Arezzo	9.337	8.194	6.630	Arezzo	129	117	95	Siena	894	676
Prato	8.219	8.264	6.384	Prato	116	121	94	Firenze	833	641
Siena	8.426	7.673	5.852	Siena	115	108	83	Livorno	859	639
Massa Carrara	6.316	5.864	4.531	Massa Carrara	85	81	63	Arezzo	792	635
Grosseto	5.815	4.921	3.847	Grosseto	79	69	54	Grosseto	649	504
Toscana	113.865	106.030	82.213	Toscana	1.566	1.502	1.175	Toscana	915	706
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

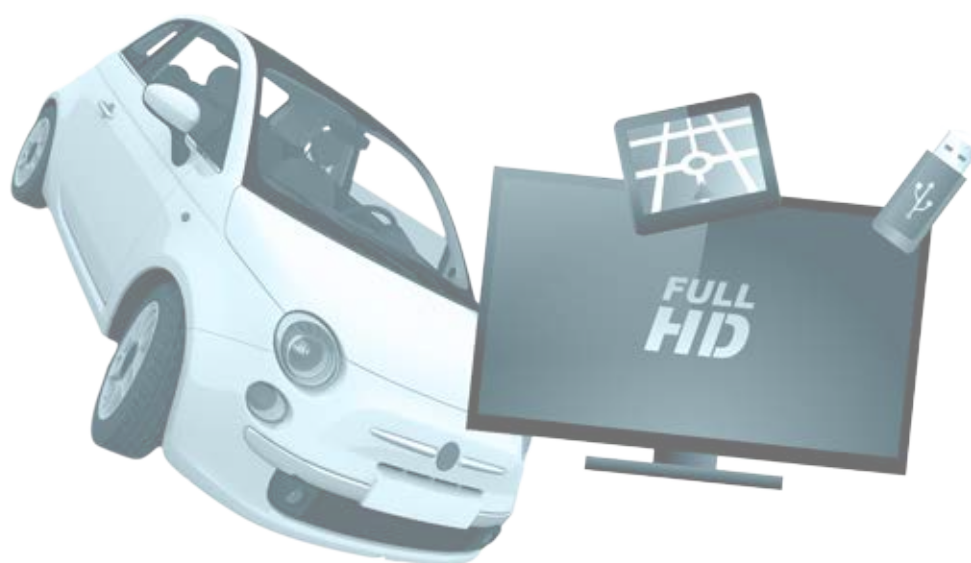
Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Arezzo	-12,2%	-19,1%	Arezzo	-9,6%	-18,4%	Arezzo	-19,8%
Pisa	-6,0%	-21,3%	Pisa	-3,2%	-20,6%	Pisa	-21,9%
Pistoia	-6,5%	-21,7%	Pistoia	-3,7%	-21,0%	Pistoia	-22,1%
Grosseto	-15,4%	-21,8%	Grosseto	-12,8%	-21,1%	Grosseto	-22,3%
Firenze	-4,8%	-22,6%	Firenze	-1,9%	-21,9%	Prato	-22,7%
Massa Carrara	-7,2%	-22,7%	Massa Carrara	-4,4%	-22,1%	Massa Carrara	-22,7%
Prato	0,5%	-22,7%	Prato	3,6%	-22,1%	Firenze	-23,0%
Lucca	-6,5%	-23,2%	Lucca	-3,7%	-22,5%	Lucca	-23,6%
Siena	-8,9%	-23,7%	Siena	-6,2%	-23,1%	Siena	-24,4%
Livorno	-9,2%	-25,3%	Livorno	-6,5%	-24,7%	Livorno	-25,6%
Toscana	-6,9%	-22,5%	Toscana	-4,1%	-21,8%	Toscana	-22,9%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	54.076	51.323	13.079	Lucca	-5,3%	-7,8%
Pisa	1.918	1.874	1.725	Pisa	-2,3%	-8,0%
Lucca	1.929	1.826	1.683	Massa Carrara	2,5%	-9,5%
Prato	1.883	1.880	1.657	Prato	-0,2%	-11,9%
Arezzo	1.729	1.720	1.302	Grosseto	2,2%	-15,0%
Livorno	1.263	1.595	1.081	Arezzo	-0,5%	-24,3%
Siena	1.376	1.518	1.069	Pistoia	-2,0%	-25,8%
Pistoia	1.422	1.394	1.035	Siena	10,3%	-29,6%
Massa Carrara	839	860	778	Livorno	26,3%	-32,2%
Grosseto	641	655	557	Firenze	-5,1%	-74,5%
Toscana	67.076	64.645	23.966	Toscana	-3,6%	-62,9%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic



Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	35.652	36.996	33.396	Firenze	266	281	256	Siena	701	603
Pisa	16.211	16.375	14.240	Lucca	103	102	91	Firenze	632	567
Lucca	16.046	15.486	13.771	Pisa	98	101	88	Prato	613	550
Arezzo	15.292	15.621	13.590	Arezzo	88	92	80	Arezzo	620	532
Livorno	13.843	13.641	11.953	Siena	82	85	74	Pistoia	598	532
Siena	12.095	12.299	10.734	Livorno	82	82	73	Lucca	598	530
Pistoia	11.947	11.718	10.427	Pistoia	74	74	67	Grosseto	601	527
Grosseto	10.642	10.701	9.388	Grosseto	62	64	57	Pisa	562	485
Prato	9.341	9.314	8.382	Prato	60	61	55	Livorno	524	459
Massa C.	8.059	8.214	7.327	Massa C.	42	44	40	Massa C.	487	439
Toscana	149.128	150.365	133.208	Toscana	956	986	882	Toscana	601	530
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012
Firenze	3,8%	-9,7%	Firenze	5,9%	-8,9%
Prato	-0,3%	-10,0%	Massa C.	5,2%	-9,2%
Massa C.	1,9%	-10,8%	Prato	1,6%	-9,6%
Pistoia	-1,9%	-11,0%	Pistoia	0,9%	-9,9%
Lucca	-3,5%	-11,1%	Lucca	-1,7%	-10,1%
Grosseto	0,6%	-12,3%	Grosseto	3,3%	-11,1%
Livorno	-1,5%	-12,4%	Livorno	0,6%	-11,3%
Siena	1,7%	-12,7%	Pisa	3,3%	-12,3%
Arezzo	2,2%	-13,0%	Siena	3,6%	-12,4%
Pisa	1,0%	-13,0%	Arezzo	3,8%	-12,7%
Toscana	0,8%	-11,4%	Toscana	3,1%	-10,5%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	10.686	8.679	6.790	Firenze	201.688	196.761
Livorno	5.349	4.428	3.281	Livorno	113.887	112.665
Pisa	3.807	3.291	2.449	Lucca	102.611	101.011
Lucca	4.034	3.223	2.140	Arezzo	77.944	77.768
Siena	2.250	1.787	1.314	Pisa	74.497	74.255
Grosseto	2.054	1.760	1.195	Pistoia	68.017	66.723
Massa Carrara	1.905	1.648	1.185	Grosseto	65.761	65.029
Arezzo	2.063	1.675	1.179	Massa Carrara	62.599	61.854
Prato	1.600	1.343	918	Siena	58.535	57.819
Pistoia	1.645	1.353	916	Prato	42.604	41.510
Toscana	35.393	29.187	21.367	Toscana	868.143	855.395
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Firenze	-18,8%	-21,8%	Arezzo	-0,2%
Pisa	-13,6%	-25,6%	Pisa	-0,3%
Livorno	-17,2%	-25,9%	Livorno	-1,1%
Siena	-20,6%	-26,5%	Grosseto	-1,1%
Massa Carrara	-13,5%	-28,1%	Massa Carrara	-1,2%
Arezzo	-18,8%	-29,6%	Siena	-1,2%
Prato	-16,1%	-31,6%	Lucca	-1,6%
Grosseto	-14,3%	-32,1%	Pistoia	-1,9%
Pistoia	-17,8%	-32,3%	Firenze	-2,4%
Lucca	-20,1%	-33,6%	Prato	-2,6%
Toscana	-17,5%	-26,8%	Toscana	-1,5%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	52	44	36	Livorno	142	103
Livorno	26	22	16	Pisa	103	80
Pisa	21	19	15	Firenze	98	79
Lucca	22	17	12	Massa Carrara	96	71
Siena	12	9	7	Lucca	102	70
Massa Carrara	10	9	6	Grosseto	88	60
Grosseto	10	9	6	Siena	77	58
Arezzo	10	9	6	Prato	75	51
Prato	9	8	5	Arezzo	60	42
Pistoia	8	7	5	Pistoia	58	39
Toscana	180	153	115	Toscana	93	69
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Firenze	-16,4%	-18,9%	Firenze	-20,1%
Pisa	-10,6%	-21,7%	Pisa	-22,9%
Siena	-18,9%	-23,5%	Siena	-24,9%
Massa Carrara	-9,4%	-25,6%	Massa Carrara	-26,2%
Livorno	-13,2%	-26,7%	Livorno	-27,6%
Arezzo	-15,5%	-28,7%	Arezzo	-30,0%
Grosseto	-11,2%	-30,0%	Grosseto	-31,1%
Lucca	-19,4%	-31,0%	Lucca	-32,0%
Pistoia	-14,3%	-31,5%	Prato	-32,3%
Prato	-13,1%	-31,7%	Pistoia	-32,5%
Toscana	-14,8%	-24,9%	Toscana	-25,9%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	83	80	76	Prato	206	190
Pisa	35	33	31	Pistoia	189	178
Lucca	33	31	29	Pisa	186	173
Livorno	29	27	26	Arezzo	182	169
Arezzo	28	27	25	Lucca	184	168
Pistoia	25	24	22	Firenze	180	167
Siena	23	21	20	Siena	177	165
Prato	21	21	19	Massa Carrara	178	164
Grosseto	19	17	16	Livorno	175	162
Massa Carrara	17	16	15	Grosseto	164	152
Toscana	313	298	280	Toscana	182	168
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Pistoia	-4,4%	-4,8%	Pistoia	-6,2%
Siena	-6,8%	-5,2%	Siena	-6,9%
Arezzo	-5,8%	-5,3%	Firenze	-6,9%
Firenze	-3,8%	-5,6%	Arezzo	-6,9%
Pisa	-3,8%	-5,7%	Pisa	-7,2%
Grosseto	-7,1%	-5,8%	Grosseto	-7,3%
Livorno	-6,4%	-6,2%	Livorno	-7,4%
Prato	-2,3%	-7,0%	Prato	-7,7%
Massa Carrara	-5,7%	-7,1%	Massa Carrara	-7,9%
Lucca	-5,7%	-7,5%	Lucca	-8,8%
Toscana	-4,9%	-5,9%	Toscana	-7,3%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	89	93	68	Prato	246	170
Pisa	38	39	28	Pistoia	220	162
Lucca	36	36	25	Pisa	218	156
Arezzo	31	31	23	Arezzo	208	155
Livorno	32	32	22	Firenze	208	151
Pistoia	27	27	20	Lucca	211	145
Siena	25	24	18	Massa Carrara	214	143
Prato	23	25	17	Siena	200	143
Grosseto	20	19	14	Livorno	204	139
Massa Carrara	20	20	13	Grosseto	180	129
Toscana	339	345	249	Toscana	210	150
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Arezzo	0,3%	-24,3%	Arezzo	-25,7%
Pistoia	2,1%	-25,4%	Pistoia	-26,4%
Firenze	4,1%	-26,5%	Firenze	-27,6%
Grosseto	-3,6%	-27,1%	Grosseto	-28,2%
Pisa	3,8%	-27,2%	Pisa	-28,4%
Siena	-2,2%	-27,6%	Siena	-28,9%
Lucca	0,0%	-30,5%	Prato	-31,1%
Prato	7,1%	-30,5%	Lucca	-31,5%
Livorno	-1,4%	-30,8%	Livorno	-31,7%
Massa Carrara	0,1%	-32,6%	Massa Carrara	-33,2%
Toscana	1,7%	-27,9%	Toscana	-28,9%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	290	305	277	Pistoia	760	691
Pisa	126	133	122	Prato	775	688
Lucca	118	123	111	Pisa	743	667
Arezzo	102	106	96	Lucca	724	643
Livorno	100	104	94	Arezzo	718	641
Pistoia	90	94	87	Massa Carrara	698	626
Prato	72	77	69	Firenze	684	614
Siena	78	75	68	Grosseto	663	593
Grosseto	68	70	64	Livorno	661	592
Massa Carrara	62	64	58	Siena	618	553
Toscana	1.107	1.151	1.046	Toscana	701	628
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Pistoia	4,8%	-7,7%	Pistoia	-9,1%
Pisa	5,5%	-8,8%	Pisa	-10,2%
Siena	-4,0%	-8,8%	Firenze	-10,3%
Arezzo	3,7%	-9,1%	Massa Carrara	-10,4%
Firenze	5,2%	-9,1%	Livorno	-10,4%
Grosseto	2,7%	-9,2%	Siena	-10,5%
Livorno	3,2%	-9,3%	Grosseto	-10,6%
Massa Carrara	3,3%	-9,6%	Arezzo	-10,7%
Lucca	4,0%	-9,9%	Lucca	-11,2%
Prato	6,9%	-10,6%	Prato	-11,3%
Toscana	4,0%	-9,2%	Toscana	-10,4%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Firenze	47	47	44	Prato	117	108
Pisa	19	19	18	Firenze	105	98
Lucca	18	17	16	Pisa	105	97
Livorno	16	15	14	Pistoia	103	96
Arezzo	15	14	14	Lucca	101	91
Pistoia	13	13	12	Arezzo	97	90
Siena	13	12	11	Siena	98	90
Prato	12	12	11	Livorno	95	88
Grosseto	10	9	9	Massa Carrara	94	86
Massa Carrara	9	9	8	Grosseto	89	83
Toscana	172	166	156	Toscana	101	94
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Arezzo	-5,5%	-5,0%	Arezzo	-6,7%
Pistoia	-3,3%	-5,6%	Pistoia	-6,9%
Firenze	-0,5%	-5,7%	Firenze	-7,0%
Grosseto	-5,7%	-6,0%	Grosseto	-7,5%
Siena	-6,4%	-6,2%	Prato	-7,6%
Pisa	-2,2%	-6,3%	Pisa	-7,8%
Prato	-0,2%	-6,9%	Siena	-7,9%
Livorno	-5,4%	-7,0%	Livorno	-8,1%
Massa Carrara	-2,3%	-8,2%	Massa Carrara	-9,0%
Lucca	-5,2%	-8,5%	Lucca	-9,8%
Toscana	-3,1%	-6,4%	Toscana	-7,7%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GfK - elaborazione dati Prometeia

Trentino Alto Adige

Tra tutte le regioni italiane nel 2012, dopo la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige è quella che ha evidenziato la più modesta contrazione del PIL mostrando una *performance* migliore di quasi mezzo punto percentuale rispetto alla media del Nord-est. La riduzione di reddito disponibile pro capite è stata in linea con il 2,1% medio nazionale, attestandosi sul -2,0% a Bolzano e sul -2,1% nella provincia di Trento. Con 20.638 euro per abitante il Trentino Alto Adige ha presentato nel 2012 un reddito disponibile pro capite inferiore solo a quello di Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Tra le due province si notano, tuttavia, differenti disponibilità di reddito: Bolzano con 21.926 euro per abitante è la settima provincia d'Italia in termini di reddito disponibile, Trento (19.403 euro per abitante) si colloca al 31esimo posto in graduatoria, al di sotto della media dell'area settentrionale del paese, pur mantenendosi al di sopra di quella nazionale per 1.709 euro per abitante. Tra le regioni italiane il Trentino Alto Adige è quella che nel 2012 ha evidenziato il più elevato livello di spesa media familiare destinata ai durevoli (2.635 euro). Dopo la Basilicata, dove però l'andamento della spesa nel 2012 è stato influenzato dal passaggio al digitale terrestre, è anche la regione con la più modesta riduzione della spesa (-12%). Dall'analisi dei singoli comparti di spesa emerge in Trentino Alto Adige una dinamica migliore della media nazionale ovunque ad eccezione dell'elettronica di consumo (-20% rispetto al -16,5%) e degli elettrodomestici (-9% rispetto al -7,9% medio nazionale). Ad incidere maggiormente nella flessione della spesa è il comparto delle auto nuove i cui acquisti nella regione sono diminuiti del 21,5%, mentre il segmento delle auto usate ha visto la riduzione più contenuta (-6,7%) tra quelle registrate dalle regioni italiane. In controtendenza rispetto alla media nazionale hanno registrato un aumento gli acquisti di motoveicoli (4,6% rispetto al -21% dell'Italia), mentre sostanzialmente in linea con l'andamento dell'Italia è stato quello della spesa per i mobili, che incide per il 30% su quella complessiva e che ha evidenziato una flessione del 10,6%. Tra le due province Bolzano ha registrato una riduzione



della spesa media familiare relativamente più modesta in tutti i comparti ad eccezione dei motoveicoli e pari, a livello complessivo, al -10,1%. A Trento, sempre per il totale dei beni durevoli, l'indicatore si è assestato sul -13,7% e la provincia figura insieme a Roma e Treviso tra le uniche caratterizzate nel 2012 da un aumento degli acquisti di motoveicoli. Da segnalare, benché non incida sulla spesa familiare, la dinamica eccezionalmente positiva delle immatricolazioni in regione di auto intestate a persone giuridiche: il trend risente dei cambiamenti introdotti a fine 2011 sull'imposta provinciale di trascrizione, che ha reso più conveniente l'immatricolazione nelle province di Trento e Bolzano, non interessate da aumenti, rispetto ad altre province storicamente caratterizzate da elevati livelli di immatricolato da parte delle società di noleggio.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Bolzano	21.976	22.380	21.926
Trento	19.470	19.821	19.403
Trentino A.A.	20.696	21.074	20.638
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Bolzano	1,8%	-2,0%
Trento	1,8%	-2,1%
Trentino A.A.	1,8%	-2,1%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Trentino Alto Adige								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	344	320	-7,0%	256	-20,1%	24,4	21,8	-4,9
Auto usate	332	361	8,8%	342	-5,2%	27,5	29,1	-1,4
Motoveicoli	31	28	-9,7%	30	6,4%	2,1	2,5	0,1
Elettrodomestici grandi e piccoli	106	96	-9,4%	89	-7,5%	7,3	7,6	-0,5
Elettronica di consumo	85	80	-5,8%	65	-18,6%	6,1	5,5	-1,1
Mobili	369	380	2,9%	345	-9,1%	28,9	29,4	-2,6
Information technology famiglie	50	48	-3,9%	48	0,5%	3,7	4,1	0,0
Durevoli	1.317	1.313	-0,3%	1.176	-10,5%	100,0	100,0	-10,5
Reddito pro capite	20.696	21.074	1,8%	20.638	-2,1%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bolzano	11.240	10.927	87.251	Trento	290.740	322.795
Trento	18.715	22.047	84.745	Bolzano	245.223	286.541
Trentino A.A.	29.955	32.974	171.996	Trentino A.A.	535.963	609.336
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Bolzano	-2,8%	698,5%	Bolzano	16,8%
Trento	17,8%	284,4%	Trento	11,0%
Trentino A.A.	10,1%	421,6%	Trentino A.A.	13,7%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Trento	13.238	11.888	9.139	Trento	206	190	148	Trento	831	635
Bolzano	8.412	7.655	6.315	Bolzano	139	130	108	Bolzano	620	507
Trentino A.A.	21.650	19.543	15.454	Trentino A.A.	344	320	256	Trentino A.A.	730	574
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Bolzano	-9,0%	-17,5%	Bolzano	-6,3%	-16,8%	Bolzano	-18,3%
Trento	-10,2%	-23,1%	Trento	-7,5%	-22,4%	Trento	-23,6%
Trentino A.A.	-9,7%	-20,9%	Trentino A.A.	-7,0%	-20,1%	Trentino A.A.	-21,5%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Bolzano	2.828	3.272	80.936	Bolzano	15,7%	2373,6%
Trento	5.477	10.159	75.606	Trento	85,5%	644,2%
Trentino A.A.	8.305	13.431	156.542	Trentino A.A.	61,7%	1065,5%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Trento	22.790	23.845	21.733	Bolzano	167	184	180	Bolzano	879	842
Bolzano	19.289	20.720	19.951	Trento	165	177	163	Trento	771	699
Trentino A.A.	42.079	44.565	41.684	Trentino A.A.	332	361	342	Trentino A.A.	823	767
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Bolzano	7,4%	-3,7%	Bolzano	10,4%	-2,5%	Bolzano	-4,2%
Trento	4,6%	-8,9%	Trento	7,2%	-7,9%	Trento	-9,4%
Trentino A.A.	5,9%	-6,5%	Trentino A.A.	8,8%	-5,2%	Trentino A.A.	-6,7%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Trento	3.036	2.632	2.532	Trento	76.520	76.690
Bolzano	2.866	2.568	2.268	Bolzano	70.022	70.240
Trentino A.A.	5.902	5.200	4.800	Trentino A.A.	146.542	146.930
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Trento	-13,3%	-3,8%	Bolzano	0,3%
Bolzano	-10,4%	-11,7%	Trento	0,2%
Trentino A.A.	-11,9%	-7,7%	Trentino A.A.	0,3%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Trento	16	14	17	Trento	63	73
Bolzano	15	14	13	Bolzano	65	61
Trentino A.A.	31	28	30	Trentino A.A.	64	67
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Trento	-11,0%	17,5%	Trento	15,6%
Bolzano	-8,3%	-5,2%	Bolzano	-6,9%
Trentino A.A.	-9,7%	6,4%	Trentino A.A.	4,6%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Trento	54	49	45	Bolzano	225	207
Bolzano	52	47	44	Trento	214	193
Trentino A.A.	106	96	89	Trentino A.A.	219	199
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bolzano	-9,0%	-6,4%	Bolzano	-8,1%
Trento	-9,7%	-8,5%	Trento	-10,0%
Trentino A.A.	-9,4%	-7,5%	Trentino A.A.	-9,0%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Trento	44	41	33	Bolzano	184	150
Bolzano	41	39	32	Trento	180	142
Trentino A.A.	85	80	65	Trentino A.A.	182	146
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bolzano	-5,5%	-17,0%	Bolzano	-18,5%
Trento	-6,1%	-20,1%	Trento	-21,3%
Trentino A.A.	-5,8%	-18,6%	Trentino A.A.	-20,0%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Trento	191	196	177	Bolzano	879	789
Bolzano	178	184	168	Trento	855	761
Trentino A.A.	369	380	345	Trentino A.A.	866	774
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bolzano	3,3%	-8,6%	Bolzano	-10,3%
Trento	2,6%	-9,5%	Trento	-10,9%
Trentino A.A.	2,9%	-9,1%	Trentino A.A.	-10,6%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Trento	25	24	24	Bolzano	114	113
Bolzano	25	24	24	Trento	106	104
Trentino A.A.	50	48	48	Trentino A.A.	110	108
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Bolzano	-3,4%	0,8%	Bolzano	-1,0%
Trento	-4,4%	0,2%	Trento	-1,4%
Trentino A.A.	-3,9%	0,5%	Trentino A.A.	-1,2%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Umbria

Nel 2011 l'Umbria ha evidenziato una lieve contrazione del PIL, cui ha fatto seguito una riduzione nel 2012, più modesta della media delle regioni centrali oltre che di quella nazionale. Anche il reddito disponibile pro capite ha mostrato una *performance* relativamente migliore di quella dell'Italia (-1,8% rispetto al -2,1%), ma si nota anche un andamento differenziato tra le due province: a Perugia la riduzione è stata più marcata (-2,1%), mentre a Terni si è registrata una riduzione (-1,1%) tra le più modeste d'Italia. Nel 2012 l'Umbria ha registrato un reddito disponibile pro capite pari a 18.127 euro, superiore alla media nazionale, ma più basso di quella del Centro per 880 euro per abitante. Il *gap* con le regioni centrali è più modesto per Perugia, il cui reddito disponibile si attesta sui 18.552 euro pro capite, mentre l'indicatore a Terni è pari a 16.900, 794 euro per abitante in meno rispetto alla media nazionale.

Nella regione la spesa familiare destinata all'acquisto di beni durevoli nel 2012 si è attestata sui 2.258 euro, valore più elevato della media nazionale e di quella del Centro. La riduzione subita dall'indicatore rispetto al 2011 è stata, tuttavia, pari al -15,5%, più ampia della media nazionale (-14,6%) e sostanzialmente allineata a quella del Centro (-15,6%). Il 60% della flessione subita dalla spesa complessiva è da imputarsi al comparto dell'auto: la spesa media per auto nuove si è ridotta del 22,5%, mentre il segmento dell'usato ha visto una contrazione del 13%. Anche la riduzione degli acquisti di mobili, sebbene più contenuta della media nazionale (-9,9% rispetto al -10,7%), ha pesato su quella della spesa complessiva, data l'alta incidenza (oltre 30%) che il comparto esercita su quest'ultima. L'andamento della spesa nei motoveicoli e nell'elettronica di consumo ha evidenziato i divari più ampi rispetto alla media nazionale: nel primo caso in regione si è assistito ad un calo



della spesa del 26,9%, rispetto al -21% dell'Italia, nel secondo l'Umbria ha sperimentato una riduzione del 28,1% rispetto al -16,5% osservato a livello nazionale. I comparti rimanenti, elettrodomestici e *information technology*, hanno registrato una diminuzione, rispettivamente, del 7,4% e del 4%, più intensa della media italiana nel secondo caso. Tra le due province la riduzione della spesa familiare destinata ai beni durevoli ha coinvolto maggiormente Perugia che nel 2012 è stata caratterizzata da una flessione del 15,6%, mentre l'indicatore ha visto a Terni un calo del 15%.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Perugia	18.665	18.944	18.552
Terni	16.496	17.081	16.900
Umbria	18.104	18.463	18.127
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Terni	3,5%	-1,1%
Perugia	1,5%	-2,1%
Umbria	2,0%	-1,8%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Umbria								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	351	294	-16,1%	233	-20,9%	28,5	26,1	-6,0
Auto usate	258	260	0,9%	231	-11,3%	25,2	25,9	-2,8
Motoveicoli	25	23	-9,9%	17	-25,4%	2,2	1,9	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	65	61	-6,6%	57	-5,5%	5,9	6,4	-0,3
Elettronica di consumo	68	66	-2,1%	49	-26,7%	6,4	5,5	-1,7
Mobili	285	296	3,8%	272	-8,0%	28,6	30,5	-2,3
Information technology famiglie	35	33	-4,8%	32	-2,0%	3,2	3,6	-0,1
Durevoli	1.086	1.033	-4,9%	891	-13,8%	100,0	100,0	-13,8
Reddito pro capite	18.104	18.463	2,0%	18.127	-1,8%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	21.950	18.576	14.618	Perugia	367.429	366.597
Terni	7.054	5.617	4.327	Terni	130.345	130.773
Umbria	29.004	24.193	18.945	Umbria	497.774	497.370
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Perugia	-15,4%	-21,3%	Terni	0,3%
Terni	-20,4%	-23,0%	Perugia	-0,2%
Umbria	-16,6%	-21,7%	Umbria	-0,1%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	19.005	15.598	12.309	Perugia	267	226	180	Perugia	802	625
Terni	5.838	4.643	3.557	Terni	83	68	53	Terni	652	495
Umbria	24.843	20.241	15.866	Umbria	351	294	233	Umbria	761	590
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Perugia	-17,9%	-21,1%	Perugia	-15,5%	-20,4%	Perugia	-22,0%
Terni	-20,5%	-23,4%	Terni	-18,1%	-22,7%	Terni	-24,1%
Umbria	-18,5%	-21,6%	Umbria	-16,1%	-20,9%	Umbria	-22,5%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	2.945	2.978	2.309	Terni	-19,9%	-20,9%
Terni	1.216	974	770	Perugia	1,1%	-22,5%
Umbria	4.161	3.952	3.079	Umbria	-5,0%	-22,1%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mIn Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	31.366	31.300	27.431	Perugia	195	198	175	Perugia	702	607
Terni	11.234	10.856	9.624	Terni	63	62	56	Terni	597	529
Umbria	42.600	42.156	37.055	Umbria	258	260	231	Umbria	674	586
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Terni	-3,4%	-11,3%	Terni	-0,8%	-9,8%	Terni	-11,4%
Perugia	-0,2%	-12,4%	Perugia	1,4%	-11,7%	Perugia	-13,5%
Umbria	-1,0%	-12,1%	Umbria	0,9%	-11,3%	Umbria	-13,0%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	3.421	2.995	2.130	Perugia	108.879	106.820
Terni	1.533	1.323	972	Terni	68.058	68.331
Umbria	4.954	4.318	3.102	Umbria	176.937	175.151
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Terni	-13,7%	-26,5%	Terni	0,4%
Perugia	-12,5%	-28,9%	Perugia	-1,9%
Umbria	-12,8%	-28,2%	Umbria	-1,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	18	16	12	Terni	63	47
Terni	7	7	5	Perugia	57	42
Umbria	25	23	17	Umbria	59	43
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Terni	-11,3%	-23,4%	Terni	-24,8%
Perugia	-9,3%	-26,2%	Perugia	-27,7%
Umbria	-9,9%	-25,4%	Umbria	-26,9%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	48	45	42	Perugia	159	147
Terni	17	16	15	Terni	150	141
Umbria	65	61	57	Umbria	157	145
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Terni	-5,9%	-4,6%	Terni	-6,4%
Perugia	-6,9%	-5,8%	Perugia	-7,7%
Umbria	-6,6%	-5,5%	Umbria	-7,4%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	50	49	36	Perugia	175	126
Terni	17	17	12	Terni	163	116
Umbria	68	66	49	Umbria	171	123
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Perugia	-2,4%	-26,5%	Perugia	-28,1%
Terni	-1,3%	-27,1%	Terni	-28,4%
Umbria	-2,1%	-26,7%	Umbria	-28,1%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	213	220	202	Perugia	782	703
Terni	72	75	70	Terni	719	654
Umbria	285	296	272	Umbria	765	690
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Terni	4,3%	-7,4%	Terni	-9,1%
Perugia	3,6%	-8,2%	Perugia	-10,1%
Umbria	3,8%	-8,0%	Umbria	-9,9%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Perugia	26	25	24	Perugia	88	84
Terni	8	8	8	Terni	78	76
Umbria	35	33	32	Umbria	85	82
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Terni	-3,5%	-0,7%	Terni	-2,5%
Perugia	-5,2%	-2,5%	Perugia	-4,5%
Umbria	-4,8%	-2,0%	Umbria	-4,0%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Valle d'Aosta

Il 2011 in Valle d'Aosta si era chiuso con un aumento dell'attività economica superiore a quello rilevato in Italia. Nel 2012, grazie soprattutto ad un andamento relativamente migliore dei servizi, l'area si è posizionata insieme a Trentino Alto Adige, Lombardia ed Umbria fra le regioni meno duramente colpite dalla recessione diffusa su tutto il territorio nazionale. Il reddito disponibile pro capite nel 2012 in Valle d'Aosta ha presentato una riduzione dell'1,7%, di qualche decimo di punto più modesta della media nazionale e di quella del Nord-ovest. Tale riduzione però non ha scalfito il primato che la regione ha sulle altre in termini di reddito disponibile: con 21.345 euro per abitante, infatti, la Valle d'Aosta si posiziona in cima alla graduatoria regionale con un distacco di 105 euro per abitante rispetto al secondo posto dell'Emilia Romagna e di 3.651 euro per abitante rispetto alla media nazionale. Nel 2012 la Valle d'Aosta, pur mantenendo un livello di spesa media familiare per i durevoli tra i più elevati (2.381 euro), ha registrato il calo più consistente della spesa tra tutte le regioni italiane (-18%). La contrazione è in gran parte dovuta al comparto dell'auto, specie al segmento del nuovo che si è contratto del 30,9%, riduzione più ampia di quella registrata in ogni altra regione italiana. La spesa media per auto usate è diminuita dell'11,1% (-11,7% a livello nazionale), mentre quella per motoveicoli è scesa del 42,7%, sostanzialmente il doppio di quanto è avvenuto in Italia. Tra i beni per la casa la riduzione più ampia ha coinvolto l'elettronica di consumo (-25,1%), seguita dal comparto dei mo-



bili (-10,4%). Gli elettrodomestici hanno invece evidenziato un'evoluzione migliore della media nazionale, ma pur sempre in calo (-7,4% rispetto a -7,9%), mentre l'aumento del 2,2% degli acquisti in *information technology* non incide in maniera significativa sull'andamento complessivo dei durevoli, dato il peso piuttosto limitato del comparto.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Aosta	21.328	21.718	21.345
Valle d'Aosta	21.328	21.718	21.345
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Aosta	1,8%	-1,7%
Valle d'Aosta	1,8%	-1,7%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Valle d'Aosta								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	73	55	-24,3%	38	-30,1%	31,0	26,1	-9,3
Auto usate	55	57	4,1%	51	-10,1%	32,1	34,8	-3,3
Motoveicoli	4	4	-4,7%	2	-42,0%	2,3	1,6	-1,0
Elettrodomestici grandi e piccoli	15	14	-8,3%	13	-6,4%	7,8	8,8	-0,5
Elettronica di consumo	16	12	-24,1%	9	-24,2%	6,8	6,3	-1,7
Mobili	28	29	3,4%	26	-9,5%	16,2	17,7	-1,5
Information technology famiglie	7	7	-6,8%	7	3,4%	3,8	4,7	0,1
Durevoli	198	178	-10,2%	147	-17,1%	100,0	100,0	-17,1
Reddito pro capite	21.328	21.718	1,8%	21.345	-1,7%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	14.481	31.252	36.811	Aosta	156.582	156.337
Valle d'Aosta	14.481	31.252	36.811	Valle d'Aosta	156.582	156.337
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Aosta	115,8%	17,8%	Aosta	-0,2%
Valle d'Aosta	115,8%	17,8%	Valle d'Aosta	-0,2%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	4.531	3.331	2.308	Aosta	73	55	38	Aosta	899	622
V. d'Aosta	4.531	3.331	2.308	V. d'Aosta	73	55	38	V. d'Aosta	899	622
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Aosta	-26,5%	-30,7%	Aosta	-24,3%	-30,1%	Aosta	-30,9%
Valle d'Aosta	-26,5%	-30,7%	Valle d'Aosta	-24,3%	-30,1%	Valle d'Aosta	-30,9%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	9.950	27.921	34.503	Aosta	180,6%	23,6%
Valle d'Aosta	9.950	27.921	34.503	Valle d'Aosta	180,6%	23,6%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	6.758	6.863	6.150	Aosta	55	57	51	Aosta	932	829
V. d'Aosta	6.758	6.863	6.150	V. d'Aosta	55	57	51	V. d'Aosta	932	829
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Aosta	1,6%	-10,4%	Aosta	4,1%	-10,1%	Aosta	-11,1%
Valle d'Aosta	1,6%	-10,4%	Valle d'Aosta	4,1%	-10,1%	Valle d'Aosta	-11,1%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	842	749	444	Aosta	24.169	23.935
Valle d'Aosta	842	749	444	Valle d'Aosta	24.169	23.935
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Aosta	-11,0%	-40,7%	Aosta	-1,0%
Valle d'Aosta	-11,0%	-40,7%	Valle d'Aosta	-1,0%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	4	4	2	Aosta	67	38
Valle d'Aosta	4	4	2	Valle d'Aosta	67	38
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Aosta	-4,7%	-42,0%	Aosta	-42,7%
Valle d'Aosta	-4,7%	-42,0%	Valle d'Aosta	-42,7%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	15	14	13	Aosta	227	210
Valle d'Aosta	15	14	13	Valle d'Aosta	227	210
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Aosta	-8,3%	-6,4%	Aosta	-7,4%
Valle d'Aosta	-8,3%	-6,4%	Valle d'Aosta	-7,4%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Panorama beni per la casa

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	16	12	9	Aosta	199	149
Valle d'Aosta	16	12	9	Valle d'Aosta	199	149
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Aosta	-24,1%	-24,2%	Aosta	-25,1%
Valle d'Aosta	-24,1%	-24,2%	Valle d'Aosta	-25,1%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	28	29	26	Aosta	471	421
Valle d'Aosta	28	29	26	Valle d'Aosta	471	421
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Aosta	3,4%	-9,5%	Aosta	-10,4%
Valle d'Aosta	3,4%	-9,5%	Valle d'Aosta	-10,4%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Aosta	7	7	7	Aosta	109	112
Valle d'Aosta	7	7	7	Valle d'Aosta	109	112
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Aosta	-6,8%	3,4%	Aosta	2,2%
Valle d'Aosta	-6,8%	3,4%	Valle d'Aosta	2,2%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Veneto

Dopo la recessione del 2008-2009, il biennio 2010-2011 ha visto una maggiore reattività dell'economia veneta che è cresciuta più della media nazionale. Anche nel 2012, nonostante la riduzione generalizzata del PIL, l'andamento della regione è stato migliore di quello dell'Italia e anche di quello del Nord-est. Nel 2012, inoltre, poco più modesta della media nazionale è stata la flessione del reddito disponibile pro capite (-2,0% rispetto al -2,1% dell'Italia); l'indicatore nella regione si è attestato 19.603 euro pro capite, valore più elevato della media nazionale per 1.909 euro per abitante, ma più basso di 853 euro per abitante rispetto a quella del Nord-est. Ad eccezione di Venezia, Padova (-1,7% entrambe), Vicenza (-1,8%) e Treviso (-2%), le province venete nel 2012 hanno evidenziato un calo del reddito disponibile pro capite superiore al 2% e particolarmente intenso a Belluno (-2,8%). Sempre nel 2012 l'indicatore ha mostrato il livello più elevato a Padova e Venezia (20.485 e 19.879 euro per abitante, rispettivamente), seguite da Verona (19.614 euro per abitante), Vicenza (19.526 euro per abitante) e Treviso (19.392 euro per abitante); i valori più modesti si sono registrati, invece, a Rovigo (16.952) dove il reddito disponibile è più basso di oltre 740 euro per abitante rispetto alla media nazionale.

In Veneto la stretta sul reddito disponibile sperimentata nel 2012 si è riflessa in maniera consistente sulla spesa familiare destinata ai durevoli: l'indicatore si è attestato sui 2.297 euro, evidenziando un calo del 15,2% (-14,6% in Italia e nel Nord-est). In comparti che esercitano un peso consistente sulla spesa complessiva, i mobili e le auto usate, si sono registrate flessioni più ampie della media nazionale: -11,7% rispetto al -10,7% nel primo caso, -12,9% rispetto al -11,7% nel secondo. Una *performance* peggiore della media nazionale ha riguardato anche gli acquisti di elettrodomestici e quelli relativi all'elettronica di consumo, comparti che in re-



gione sono diminuiti, rispettivamente, del 9,4% e del 21,7%. Al contrario, rispetto alla media nazionale, motoveicoli e auto nuove hanno mostrato una contrazione lievemente più modesta e pari a -19,9% nel primo caso e al -21,8% nel secondo, mentre nell'*information technology* si è registrata in regione una flessione inferiore a quella italiana (-1,5% rispetto al -2,4%). A livello provinciale nel 2012 hanno visto una riduzione della spesa per durevoli più contenuta della media regionale solo Rovigo (-12,7%), Venezia (-14,1%) e Verona (-14,8%), mentre le flessioni più ampie riguardano Belluno (-16,6%) e Vicenza (-16,2%).

Dati regionali

Panorama economico

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2010	2011	2012
Padova	20.301	20.840	20.485
Venezia	19.772	20.228	19.879
Verona	19.734	20.108	19.614
Vicenza	19.173	19.885	19.526
Treviso	19.007	19.781	19.392
Belluno	19.396	19.362	18.827
Rovigo	17.366	17.394	16.952
Veneto	19.485	20.002	19.603
Totale Italia	17.745	18.066	17.694

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2011	2012
Padova	2,7%	-1,7%
Venezia	2,3%	-1,7%
Vicenza	3,7%	-1,8%
Treviso	4,1%	-2,0%
Verona	1,9%	-2,5%
Rovigo	0,2%	-2,5%
Belluno	-0,2%	-2,8%
Veneto	2,7%	-2,0%
Totale Italia	1,8%	-2,1%

Spesa durevoli (mln Euro)

Veneto								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	1.891	1.682	-11,0%	1.337	-20,5%	30,1	27,8	-6,2
Auto usate	1.324	1.418	7,1%	1.255	-11,5%	25,4	26,1	-2,9
Motoveicoli	151	138	-9,0%	112	-18,7%	2,5	2,3	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	406	366	-9,9%	337	-8,0%	6,5	7,0	-0,5
Elettronica di consumo	448	274	-38,9%	218	-20,4%	4,9	4,5	-1,0
Mobili	1.478	1.516	2,6%	1.360	-10,3%	27,1	28,2	-2,8
Information technology famiglie	210	195	-7,1%	195	0,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	5.907	5.587	-5,4%	4.813	-13,8%	100,0	100,0	-13,8
Reddito pro capite	19.485	20.002	2,7%	19.603	-2,0%			

Italia								
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011	peso 2011	peso 2012	contributi 2012
Auto nuove	20.047	17.131	-14,5%	13.350	-22,1%	28,1	25,3	-6,2
Auto usate	15.266	15.724	3,0%	14.077	-10,5%	25,8	26,7	-2,7
Motoveicoli	2.057	1.764	-14,2%	1.413	-19,9%	2,9	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.465	4.145	-7,2%	3.870	-6,6%	6,8	7,3	-0,5
Elettronica di consumo	4.569	3.578	-21,7%	3.030	-15,3%	5,9	5,7	-0,9
Mobili	15.946	16.493	3,4%	14.939	-9,4%	27,0	28,3	-2,5
Information technology famiglie	2.316	2.156	-6,9%	2.133	-1,1%	3,5	4,0	0,0
Durevoli	64.665	60.992	-5,7%	52.813	-13,4%	100,0	100,0	-13,4
Reddito pro capite	17.745	18.066	1,8%	17.694	-2,1%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2010	2011	2012		2011	2012
Verona	32.278	29.305	23.500	Verona	486.094	486.289
Padova	30.531	26.613	21.575	Padova	475.813	475.631
Treviso	26.313	24.134	19.169	Vicenza	456.462	454.247
Vicenza	25.488	23.174	18.181	Treviso	440.376	439.753
Venezia	22.454	19.469	15.663	Venezia	377.038	376.040
Rovigo	7.807	6.230	5.165	Belluno	114.126	113.485
Belluno	7.155	6.187	4.603	Rovigo	112.809	111.518
Veneto	152.026	135.112	107.856	Veneto	2.462.718	2.456.963
Totale Italia	1.974.026	1.759.388	1.411.688	Totale Italia	30.711.368	30.669.959

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Rovigo	-20,2%	-17,1%	Verona	0,0%
Padova	-12,8%	-18,9%	Padova	0,0%
Venezia	-13,3%	-19,5%	Treviso	-0,1%
Verona	-9,2%	-19,8%	Venezia	-0,3%
Treviso	-8,3%	-20,6%	Vicenza	-0,5%
Vicenza	-9,1%	-21,5%	Belluno	-0,6%
Belluno	-13,5%	-25,6%	Rovigo	-1,1%
Veneto	-11,1%	-20,2%	Veneto	-0,2%
Totale Italia	-10,9%	-19,8%	Totale Italia	-0,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Padova	24.786	21.423	17.263	Padova	387	345	280	Padova	894	713
Verona	24.043	20.801	16.662	Verona	382	341	275	Rovigo	808	695
Treviso	21.383	19.060	14.739	Treviso	329	302	235	Verona	875	694
Venezia	19.356	16.563	13.278	Venezia	296	261	211	Treviso	841	646
Vicenza	20.615	17.728	13.242	Vicenza	313	278	209	Vicenza	783	581
Rovigo	6.665	5.230	4.474	Rovigo	103	83	72	Belluno	762	562
Belluno	5.383	4.774	3.522	Belluno	81	74	55	Venezia	696	554
Veneto	122.231	105.579	83.180	Veneto	1.891	1.682	1.337	Veneto	816	638
Totale Italia	1.412.223	1.167.002	900.554	Totale Italia	20.047	17.131	13.350	Totale Italia	671	516

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2011	2012		2012
Rovigo	-21,5%	-14,5%	Rovigo	-19,2%	-13,7%	Rovigo	-13,9%
Padova	-13,6%	-19,4%	Padova	-11,0%	-18,7%	Padova	-20,3%
Venezia	-14,4%	-19,8%	Venezia	-11,9%	-19,1%	Venezia	-20,5%
Verona	-13,5%	-19,9%	Verona	-10,9%	-19,2%	Verona	-20,7%
Treviso	-10,9%	-22,7%	Treviso	-8,2%	-22,0%	Treviso	-23,2%
Vicenza	-14,0%	-25,3%	Vicenza	-11,4%	-24,7%	Vicenza	-25,7%
Belluno	-11,3%	-26,2%	Belluno	-8,7%	-25,6%	Belluno	-26,3%
Veneto	-13,6%	-21,2%	Veneto	-11,0%	-20,5%	Veneto	-21,8%
Totale Italia	-17,4%	-22,8%	Totale Italia	-14,5%	-22,1%	Totale Italia	-23,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2010	2011	2012		2011	2012
Verona	8.235	8.504	6.838	Vicenza	11,8%	-9,3%
Vicenza	4.873	5.446	4.939	Treviso	2,9%	-12,7%
Treviso	4.930	5.074	4.430	Padova	-9,7%	-16,9%
Padova	5.745	5.190	4.312	Venezia	-6,2%	-17,9%
Venezia	3.098	2.906	2.385	Verona	3,3%	-19,6%
Belluno	1.772	1.413	1.081	Belluno	-20,3%	-23,5%
Rovigo	1.142	1.000	691	Rovigo	-12,4%	-30,9%
Veneto	29.795	29.533	24.676	Veneto	-0,9%	-16,4%
Totale Italia	561.803	592.386	511.134	Totale Italia	5,4%	-13,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2011	2012
Verona	35.916	37.780	33.939	Verona	268	290	262	Verona	746	660
Vicenza	34.075	35.719	31.481	Padova	260	275	241	Vicenza	724	634
Padova	34.499	35.801	31.319	Vicenza	236	256	228	Padova	713	614
Treviso	34.550	35.703	30.835	Treviso	240	254	218	Treviso	707	600
Venezia	27.567	28.785	25.585	Venezia	198	214	193	Belluno	666	571
Rovigo	9.697	9.739	8.649	Rovigo	62	64	57	Rovigo	619	552
Belluno	8.705	8.984	7.681	Belluno	60	64	56	Venezia	571	506
Veneto	185.009	192.511	169.489	Veneto	1.324	1.418	1.255	Veneto	687	599
Totale Italia	2.608.467	2.604.173	2.298.050	Totale Italia	15.266	15.724	14.077	Totale Italia	616	544

Variazione numero		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2011	2012		2011	2012		2012
Verona	5,2%	-10,2%	Verona	8,3%	-9,8%	Rovigo	-10,7%
Venezia	4,4%	-11,1%	Venezia	8,0%	-9,9%	Venezia	-11,4%
Rovigo	0,4%	-11,2%	Rovigo	2,9%	-10,5%	Verona	-11,5%
Vicenza	4,8%	-11,9%	Vicenza	8,7%	-11,1%	Vicenza	-12,3%
Padova	3,8%	-12,5%	Padova	5,8%	-12,3%	Padova	-14,0%
Treviso	3,3%	-13,6%	Belluno	6,6%	-13,4%	Belluno	-14,2%
Belluno	3,2%	-14,5%	Treviso	5,8%	-13,8%	Treviso	-15,1%
Veneto	4,1%	-12,0%	Veneto	7,1%	-11,5%	Veneto	-12,9%
Totale Italia	-0,2%	-11,8%	Totale Italia	3,0%	-10,5%	Totale Italia	-11,7%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2010	2011	2012		2011	2012
Verona	6.731	5.918	4.500	Verona	140.179	139.165
Padova	5.965	5.328	3.847	Padova	137.798	135.411
Treviso	3.924	3.334	3.115	Vicenza	117.773	116.180
Vicenza	4.504	4.107	3.080	Venezia	103.244	100.839
Venezia	4.544	3.815	2.730	Treviso	93.829	93.273
Rovigo	1.316	1.145	781	Rovigo	36.251	35.430
Belluno	839	751	560	Belluno	29.483	29.130
Veneto	27.823	24.398	18.613	Veneto	658.557	649.428
Totale Italia	392.811	326.285	254.891	Totale Italia	8.990.975	8.896.649

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2011	2012		2012
Treviso	-15,0%	-6,6%	Treviso	-0,6%
Verona	-12,1%	-24,0%	Verona	-0,7%
Vicenza	-8,8%	-25,0%	Belluno	-1,2%
Belluno	-10,5%	-25,4%	Vicenza	-1,4%
Padova	-10,7%	-27,8%	Padova	-1,7%
Venezia	-16,0%	-28,4%	Rovigo	-2,3%
Rovigo	-13,0%	-31,8%	Venezia	-2,3%
Veneto	-12,3%	-23,7%	Veneto	-1,4%
Totale Italia	-16,9%	-21,9%	Totale Italia	-1,0%

Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2010	2011	2012		2011	2012
Verona	36	33	26	Verona	84	66
Padova	33	30	23	Padova	79	59
Treviso	22	19	21	Treviso	54	57
Vicenza	25	24	19	Vicenza	69	53
Venezia	24	21	15	Rovigo	59	42
Rovigo	7	6	4	Venezia	56	40
Belluno	4	4	3	Belluno	40	32
Veneto	151	138	112	Veneto	67	53
Totale Italia	2.057	1.764	1.413	Totale Italia	69	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Treviso	-12,6%	6,8%	Treviso	5,2%
Belluno	-10,7%	-18,4%	Belluno	-19,1%
Verona	-7,7%	-20,8%	Verona	-22,3%
Vicenza	-4,0%	-21,5%	Vicenza	-22,6%
Padova	-8,5%	-23,1%	Padova	-24,6%
Venezia	-13,4%	-26,0%	Venezia	-27,3%
Rovigo	-9,5%	-29,3%	Rovigo	-29,5%
Veneto	-9,0%	-18,7%	Veneto	-19,9%
Totale Italia	-14,2%	-19,9%	Totale Italia	-21,0%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama beni per la casa

Elettrodomestici grandi e piccoli						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Padova	77	69	63	Vicenza	184	167
Verona	74	68	63	Treviso	183	166
Treviso	73	66	60	Padova	179	161
Vicenza	72	65	60	Verona	174	158
Venezia	71	64	59	Rovigo	174	157
Rovigo	20	18	16	Venezia	171	156
Belluno	18	16	15	Belluno	166	151
Veneto	406	366	337	Veneto	177	161
Totale Italia	4.465	4.145	3.870	Totale Italia	162	150

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Verona	-9,0%	-7,2%	Verona	-8,9%
Venezia	-10,0%	-7,4%	Venezia	-9,0%
Vicenza	-9,8%	-8,1%	Belluno	-9,2%
Belluno	-10,1%	-8,3%	Vicenza	-9,4%
Treviso	-9,9%	-8,3%	Rovigo	-9,5%
Padova	-10,1%	-8,5%	Treviso	-9,7%
Rovigo	-12,3%	-9,3%	Padova	-10,2%
Veneto	-9,9%	-8,0%	Veneto	-9,4%
Totale Italia	-7,2%	-6,6%	Totale Italia	-7,9%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Padova	85	52	42	Treviso	139	107
Verona	83	50	40	Padova	135	106
Treviso	81	50	39	Vicenza	138	106
Venezia	78	48	39	Venezia	128	102
Vicenza	80	49	38	Verona	128	102
Rovigo	22	13	10	Belluno	125	99
Belluno	20	12	10	Rovigo	124	99
Veneto	448	274	218	Veneto	133	104
Totale Italia	4.569	3.578	3.030	Totale Italia	140	117

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Verona	-39,8%	-19,1%	Rovigo	-20,2%
Venezia	-38,7%	-19,3%	Belluno	-20,4%
Belluno	-38,3%	-19,6%	Venezia	-20,6%
Rovigo	-42,2%	-20,0%	Verona	-20,6%
Padova	-38,6%	-20,0%	Padova	-21,6%
Treviso	-38,3%	-21,4%	Treviso	-22,5%
Vicenza	-38,4%	-22,6%	Vicenza	-23,7%
Veneto	-38,9%	-20,4%	Veneto	-21,7%
Totale Italia	-21,7%	-15,3%	Totale Italia	-16,5%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia



Mobili						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Padova	283	290	258	Vicenza	781	689
Vicenza	268	277	248	Treviso	743	658
Verona	269	276	247	Padova	752	657
Venezia	258	266	242	Venezia	709	635
Treviso	259	266	240	Rovigo	713	624
Rovigo	73	74	65	Belluno	703	624
Belluno	67	68	61	Verona	708	623
Veneto	1.478	1.516	1.360	Veneto	735	649
Totale Italia	15.946	16.493	14.939	Totale Italia	646	577

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Venezia	2,9%	-9,0%	Venezia	-10,5%
Treviso	2,7%	-10,0%	Belluno	-11,2%
Verona	2,4%	-10,3%	Treviso	-11,4%
Belluno	1,9%	-10,4%	Vicenza	-11,8%
Vicenza	3,2%	-10,5%	Verona	-12,0%
Padova	2,4%	-11,0%	Rovigo	-12,4%
Rovigo	0,7%	-12,2%	Padova	-12,7%
Veneto	2,6%	-10,3%	Veneto	-11,7%
Totale Italia	3,4%	-9,4%	Totale Italia	-10,7%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia						
Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2010	2011	2012		2011	2012
Padova	40	37	37	Vicenza	98	97
Verona	39	36	36	Treviso	98	96
Treviso	38	35	35	Padova	96	95
Vicenza	37	35	35	Verona	93	91
Venezia	37	34	34	Venezia	91	89
Rovigo	10	9	9	Rovigo	89	88
Belluno	9	8	8	Belluno	86	86
Veneto	210	195	195	Veneto	94	93
Totale Italia	2.316	2.156	2.133	Totale Italia	84	82

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2011	2012		2012
Belluno	-7,9%	0,7%	Belluno	-0,2%
Verona	-7,5%	0,3%	Vicenza	-1,2%
Vicenza	-6,8%	0,3%	Rovigo	-1,4%
Treviso	-6,6%	0,1%	Treviso	-1,4%
Venezia	-6,9%	0,0%	Verona	-1,5%
Padova	-7,1%	-0,1%	Venezia	-1,7%
Rovigo	-10,1%	-1,1%	Padova	-2,0%
Veneto	-7,1%	0,1%	Veneto	-1,5%
Totale Italia	-6,9%	-1,1%	Totale Italia	-2,4%

Fonte: GFK - elaborazione dati Prometeia

Visita il sito:
www.osservatoriofindomestic.it

Findomestic Banca S.p.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I
Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. - R.E.A. 370219 FI

Cod. Fisc./P.IVA e R.I. di FI 03562770481 - Albo Banche n°5396
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte
del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana
Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare



Più responsabili, insieme